



ZIS130
EDIZ. 01/02/2023

VEGA-C

I

**ATTUATORE ELETTROMECCANICO
230V / 120V PER PORTE
BASCULANTI. CENTRALE DIGITALE
INCORPORATA**

E

**MOTOR ELECTROMECHANICO
230V / 120V PARA PUERTAS
BASCULANTES. CUADRO DIGITAL
INCORPORADO**

GB

**230V/120V ELECTROMECHANICAL
ACTUATOR FOR SLIDING
DOORS BUILT-IN DIGITAL
CONTROL UNIT**

D

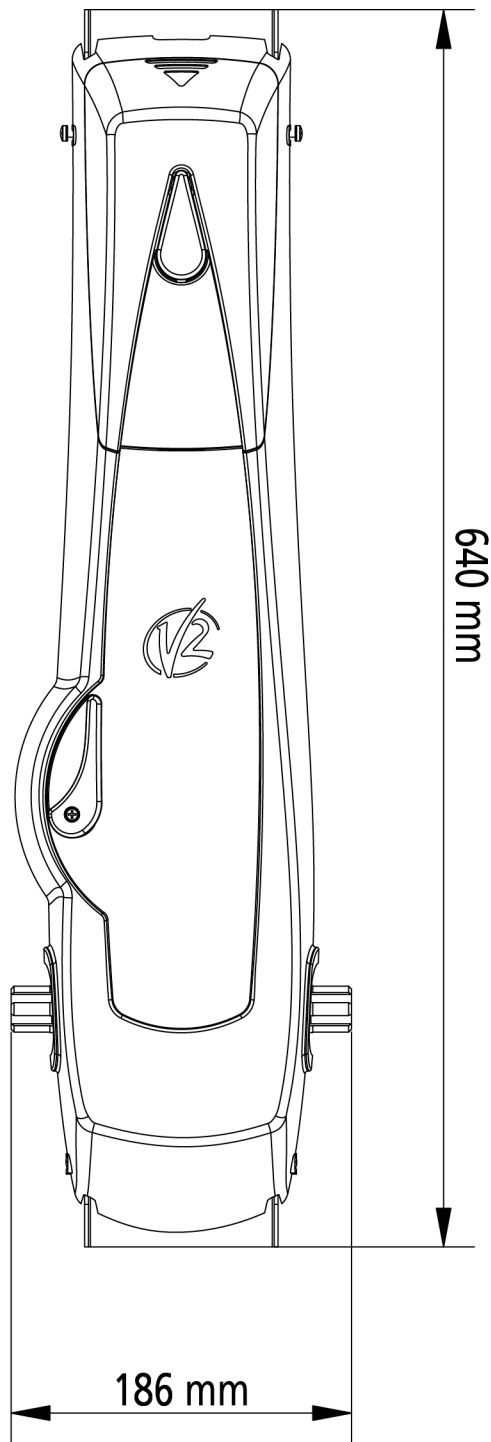
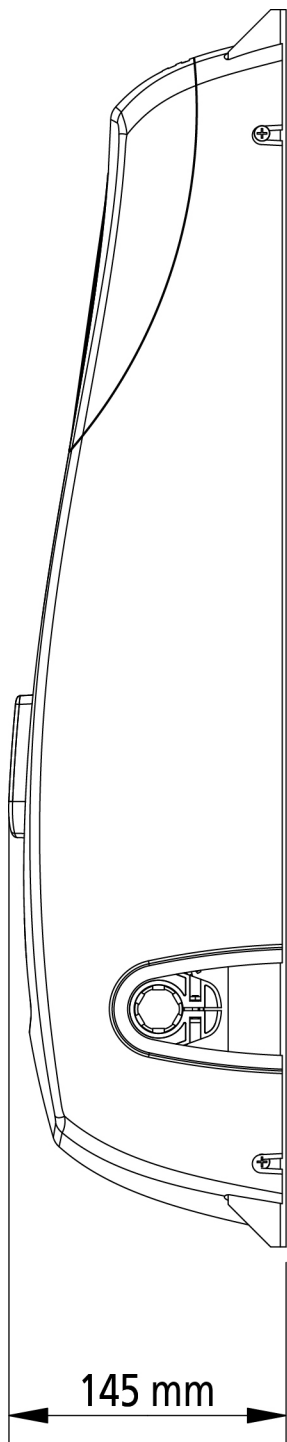
**ELEKTROMECHANISCHES
STELLGLIED 230V / 120V FÜR
SCHWENKTÜRE.
DIGITALSTEUERUNG EINGEBAUT**

F

**MOTOREDUCTEUR
ELECTROMECHANIQUE 230V/120V
POUR PORTES BASCULANTES.
ARMOIRE DE COMMANDE
DIGITALE INTEGRE**

NL

**ELEKTROMECHANISCHE
ACTUATOR 230V / 120V VOOR
KANTELPOORTEN. INGEBOUWDE
DIGITALE STUURCENTRALE**



INDICE

1 - AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA	2
1.1 - VERIFICHE PRELIMINARI E IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI UTILIZZO	3
1.2 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA	4
1.3 - DICHIARAZIONE DI INCORPORAZIONE PER LE QUASI MACCHINE.....	4
2 - CARATTERISTICHE TECNICHE	4
3 - INSTALLAZIONE DEL MOTORE	5
4 - REGOLAZIONE DEI FINECORSI	7
5 - SBLOCCO DALL'INTERNO	8
6 - SBLOCCO DALL'ESTERNO	8
7 - SCHEMA D'INSTALLAZIONE	9
8 - CENTRALE DI COMANDO	10
8.1 - ALIMENTAZIONE	10
8.2 - LUCI DI CORTESIA	10
8.3 - LAMPADA SPIA (WARNING LIGHT)	10
8.4 - FOTOCELLULE	10
8.5 - COSTE SENSIBILI.....	11
8.6 - STOP	11
8.7 - INGRESSO DI ATTIVAZIONE.....	11
8.8 - RICEVITORE AD INNESTO	11
8.9 - ANTENNA	11
8.10 - COLLEGAMENTI ELETTRICI	12
9 - PANNELLO DI CONTROLLO	13
10 - USO DEI TASTI PER LA PROGRAMMAZIONE	13
11 - CONFIGURAZIONE VELOCE	14
11.1 - PROCEDURA DI AUTOAPPRENDIMENTO.....	14
12 - CONFIGURAZIONE COMPLETA DELLA CENTRALE	14
13 - LETTURA DEL CONTATORE DI CICLI	20
14 - ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO	21
15 - COLLAUDO E MESSA IN SERVIZIO	22
16 - MANUTENZIONE	22
17 - SMALTIMENTO	22

MANUALE PER L'INSTALLATORE DELL'AUTOMAZIONE

1 - AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA



E' necessario leggere tutte le istruzioni prima di procedere all'installazione in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione.

L'AUTOMAZIONE DEVE ESSERE REALIZZATA IN CONFORMITÀ VIGENTI NORMATIVE EUROPEE:

EN 60204-1, EN 12445, EN 12453, EN 13241-1, EN 12635

- L'installatore deve provvedere all'installazione di un dispositivo (es. interruttore magnetotermico) che assicuri il sezionamento onnipolare del sistema dalla rete di alimentazione. La normativa richiede una separazione dei contatti di almeno 3 mm in ciascun polo (EN 60335-1).
- L'installazione richiede competenze in campo elettrico e meccanico; deve essere eseguita solamente da personale qualificato in grado di rilasciare la dichiarazione di conformità di tipo A sull'installazione completa (Direttiva macchine 2006/42/CEE, allegato IIA).
- Anche l'impianto elettrico a monte dell'automazione deve rispondere alle vigenti normative ed essere eseguito a regola d'arte.
- Consigliamo di utilizzare un pulsante di emergenza da installare nei pressi dell'automazione (collegato all'ingresso STOP della scheda di comando) in modo che sia possibile l'arresto immediato della porta in caso di pericolo.
- Per una corretta messa in servizio del sistema consigliamo di seguire attentamente le indicazioni rilasciate dall'associazione UNAC reperibili al seguente indirizzo web: www.v2home.com
- Il presente manuale di istruzioni è destinato solamente a personale tecnico qualificato nel campo delle installazioni di automazioni.
- Nessuna delle informazioni contenute all'interno del manuale può essere interessante o utile per l'utilizzatore finale.
- Qualsiasi operazione di manutenzione o di programmazione deve essere eseguita esclusivamente da personale qualificato.
- Tutto quello che non è espressamente previsto in queste istruzioni non è permesso; usi non previsti possono essere fonte di pericolo per persone e cose.
- Non installare il prodotto in ambiente e atmosfera esplosivi: presenza di gas o fumi infiammabili costituiscono un grave pericolo per la sicurezza.
- Non eseguire modifiche su nessuna parte dell'automatismo o degli accessori ad esso collegati se non previste nel presente manuale.
- Qualsiasi altra modifica farà decadere la garanzia sul prodotto.
- Evitare di esporre l'automatismo vicino a fonti di calore e fiamme.
- Qualora si verificano interventi di interruttori automatici, differenziali o di fusibili, prima del ripristino è necessario individuare ed eliminare il guasto.
- Nel caso di guasto non risolvibile facendo uso delle informazioni riportate nel presente manuale, interpellare il servizio di assistenza V2.
- V2 declina qualsiasi responsabilità dall'inosservanza delle norme costruttive di buona tecnica nonché dalle deformazioni strutturali della porta che potrebbero verificarsi durante l'uso.
- V2 si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al prodotto senza preavviso.
- Gli addetti ai lavori di installazione \ manutenzione devono indossare attrezzature di protezione individuale (DPI), quali tute, caschi, stivali e guanti di sicurezza.
- La temperatura ambiente di lavoro deve essere quella indicata nella tabella delle caratteristiche tecniche.
- L'automazione deve essere spenta immediatamente al verificarsi di qualsiasi situazione anomala o di pericolo; il guasto o malfunzionamento deve essere immediatamente segnalato al funzionario responsabile.
- Tutti gli avvisi di sicurezza e di pericolo sulla macchina e le attrezzature devono essere rispettati.
- Gli attuatori elettromeccanici per porte di garage NON sono destinati ad essere utilizzati da persone (bambini compresi) con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o con mancanza di esperienza e conoscenza, a meno che non siano sorvegliate o siano state istruite sull'uso dell'attuatore da una persona responsabile della loro sicurezza.

V2 si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al prodotto senza preavviso; inoltre declina ogni responsabilità per danni a persone o cose dovuti ad un uso improprio o ad un'errata installazione.

1.1 - VERIFICHE PRELIMINARI E IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI UTILIZZO

L'automatismo non deve essere utilizzato prima di aver effettuato la messa in servizio come specificato nel paragrafo "Collaudo e messa in servizio".

Si ricorda che l'automatismo non sopprime i difetti causati da una sbagliata installazione, o da una cattiva manutenzione, quindi, prima di procedere all'installazione verificare che la struttura sia idonea e conforme alle norme vigenti e, se del caso, apportare tutte le modifiche strutturali volte alla realizzazione dei franchi di sicurezza ed alla protezione o segregazione di tutte le zone di schiacciamento, cesoiamento, convogliamento e verificare che:

- la struttura della porta deve essere solida ed appropriata
- la porta si deve aprire e chiudere liberamente senza nessun punto di attrito
- la porta deve essere adeguatamente bilanciata sia prima che dopo l'automatizzazione (eventualmente provvedere ad una regolazione dei contrappesi).

Attenzione: Il livello minimo di sicurezza dipende dal tipo di utilizzo; fare riferimento al seguente schema:

Tipologia dei comandi di attivazione	Tipologia di utilizzo della chiusura		
	Gruppo 1 Persone informate (uso in area privata)	Gruppo 2 Persone informate (uso in area pubblica)	Gruppo 3 Persone informate (uso illimitato)
Comando a uomo presente	A	B	Non è possibile
Comando a distanza e chiusura in vista (es. infrarosso)	C oppure E	C oppure E	C e D oppure E
Comando a distanza e chiusura non in vista (es. onde radio)	C oppure E	C e D oppure E	C e D oppure E
Comando automatico (es. comando di chiusura temporizzata)	C e D oppure E	C e D oppure E	C e D oppure E

Gruppo 1 - Solo un limitato numero di persone è autorizzato all'uso, e la chiusura non è in un'area pubblica. Un esempio di questo tipo sono i cancelli all'interno delle aziende, i cui fruitori sono solo i dipendenti o una parte di loro i quali sono stati adeguatamente informati.

Gruppo 2 - Solo un limitato numero di persone è autorizzato all'uso, ma in questo caso la chiusura è in un'area pubblica. Un esempio può essere un cancello aziendale che accede alla pubblica via, e che può essere utilizzato solo dai dipendenti.

Gruppo 3 - Qualsiasi persona può utilizzare la chiusura automatizzata, che quindi è situata sul suolo pubblico. Ad esempio la porta di accesso di un supermercato o di un ufficio, o di un ospedale.

Protezione A - La chiusura viene attivata tramite un pulsante di comando con la persona presente, cioè ad azione mantenuta.

Protezione B - La chiusura viene attivata tramite un comando con la persona presente, attraverso un selettore a chiave o simile, per impedirne l'utilizzo a persone non autorizzate.

Protezione C - Limitazione delle forze dell'anta della porta o cancello. Cioè la forza di impatto deve rientrare in una curva stabilita dalla normativa, nel caso il cancello colpisca un ostacolo.

Protezione D - Dispositivi, come le fotocellule, atte a rilevare la presenza di persone od ostacoli. Possono essere attivi su un solo lato o su entrambi i lati della porta o cancello.

Protezione E - Dispositivi sensibili, come le pedane o le barriere immateriali, atti a rilevare la presenza di una persona, ed installati in modo che questa non possa in alcun modo essere urtata dall'anta in movimento. Questi dispositivi devono essere attivi in tutta la "zona pericolosa" del cancello. Per "zona pericolosa" la Direttiva Macchine intende una qualsiasi zona all'interno e/o in prossimità di una macchina in cui la presenza di una persona esposta costituisca un rischio per la sicurezza e la salute di detta persona.

L'analisi dei rischi deve prendere in considerazione tutte le zone pericolose dell'automazione che dovranno essere opportunamente protette e segnalate.

Applicare in una zona visibile una targa con dati identificativi della porta o del cancello motorizzato.

L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento automatico, apertura di emergenza della porta o cancello motorizzati, alla manutenzione e consegnarle all'utilizzatore.

1.2 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

Per chiarimenti tecnici o problemi di installazione potete utilizzare il Servizio Clienti al Numero +39 0172 812411 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00.

DICHIARAZIONE UE DI CONFORMITÀ E DICHIARAZIONE DI INCORPORAZIONE DI QUASI MACCHINA

Dichiarazione in accordo alle Direttive: 2014/35/UE (LVD); 2014/30/UE (EMC); 2006/42/CE (MD) ALLEGATO II, PARTE B

Il fabbricante V2 S.p.A., con sede in Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italia

Dichiara sotto la propria responsabilità che:
l'automatismo modello: VEGA-C

Matricola e anno di costruzione: posti sulla targa dati
Descrizione: Attuatore elettromeccanico per porte basculanti

- è destinato ad essere incorporato in una porta per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 2006/42/CE. Tale macchina non potrà essere messa in servizio prima di essere dichiarata conforme alle disposizioni della direttiva 2006/42/CE (Allegato II-A)
- è conforme ai requisiti essenziali applicabili delle Direttive:
Direttiva Macchine 2006/42/CE (Allegato I, Capitolo 1)
Direttiva bassa tensione 2014/35/EU
Direttiva compatibilità elettromagnetica 2014/30/EU
Direttiva Radio 2014/53/EU
Direttiva RoHS3 2015/863/EU

La documentazione tecnica è a disposizione dell'autorità competente su motivata richiesta presso:
V2 S.p.A., Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italia

La persona autorizzata a firmare la presente dichiarazione di incorporazione e a fornire la documentazione tecnica:

Lauro Buoro

Rappresentante legale di V2 S.p.A.
Racconigi, il 01/10/2022

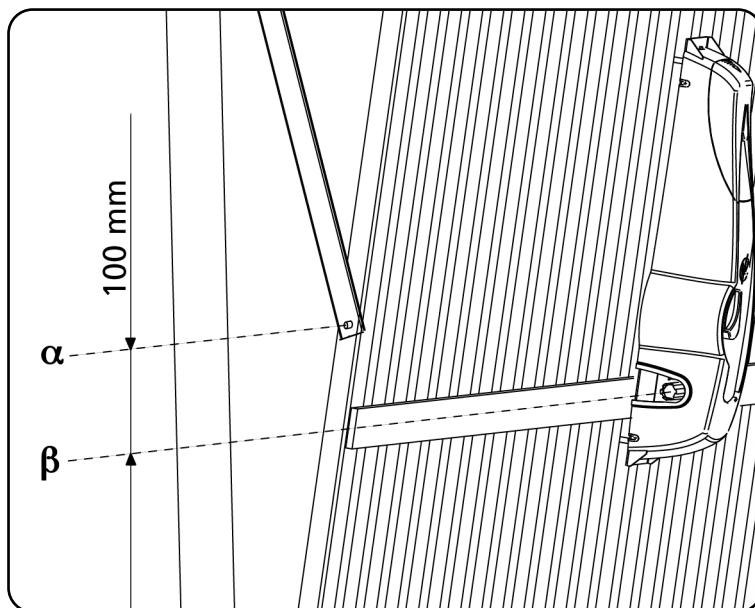


2 - CARATTERISTICHE TECNICHE

	VEGA-C 230V	VEGA-C 120V
Alimentazione	230VAC - 50Hz	120VAC - 60Hz
Potenza nominale	280 W	280 W
Assorbimento da linea	2,5 A	4,5 A
Potenza assorbita	575 W	575 W
Corrente max motore	2,5 A	4,5 A
Condensatore	8 µF	30 µF
Velocità	1,6 Rpm	1,9 Rpm
Temperatura di lavoro	-20 ÷ +50 °C	-20 ÷ +50 °C
Grado di protezione	IP20	IP20
Ciclo di lavoro	30 %	30 %
Peso	9 Kg	9 Kg
Carico max accessori 24V	3W	3W
Fusibile di protezione	5A	8A

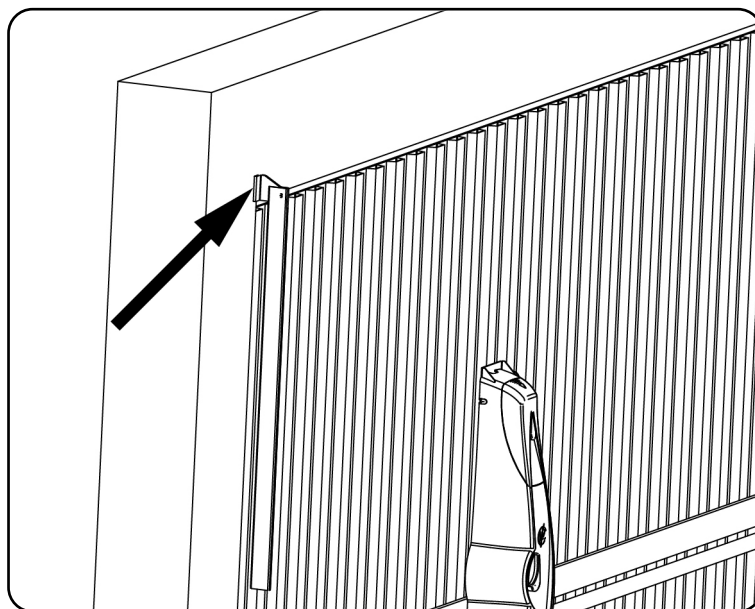
3 - INSTALLAZIONE DEL MOTORE

1. Individuare l'asse braccio porta α e determinare un nuovo asse β (asse di rotazione dell'albero di torsione dell'attuatore VEGA), parallelo ad α , posizionato a 100 mm più in basso
2. Posizionare VEGA nel centro della porta basculante e determinare i punti di fissaggio del longherone.
Separare il motoriduttore dal longherone svitando i due bulloni, fissare il longherone alla porta e rimontare il motoriduttore

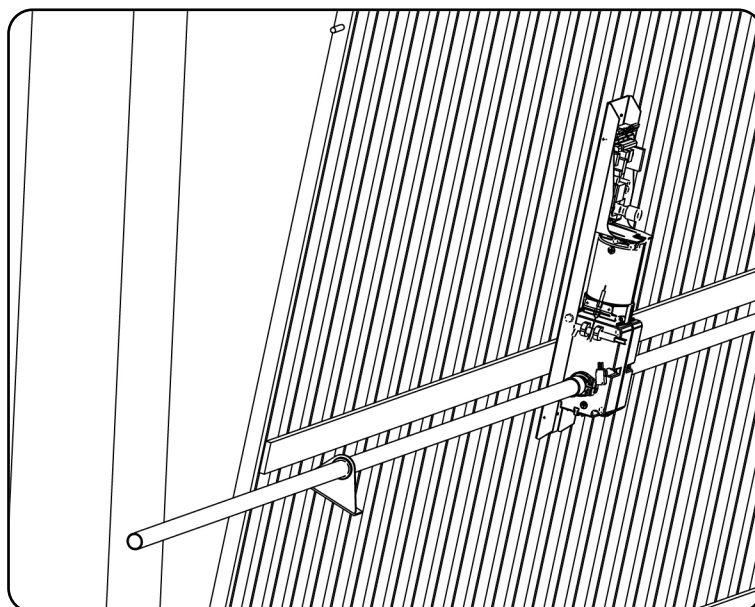


3. Fissare la staffa di ancoraggio (cod. 162405) del braccio telescopico sul traverso superiore della porta o a muro
4. Fissare il braccio telescopico sulla staffa di ancoraggio tramite gli appositi perni e seeger

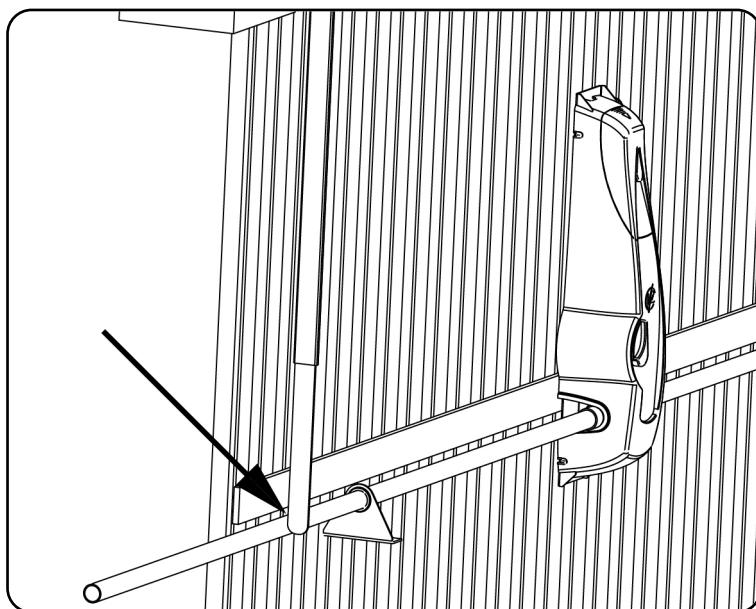
⚠ ATTENZIONE: il braccio telescopico deve essere montato in modo da passare tra il montante e il braccio della porta senza nessun punto di attrito. Nel caso in cui non sia possibile per mancanza di spazio utilizzare gli appositi bracci curvi.



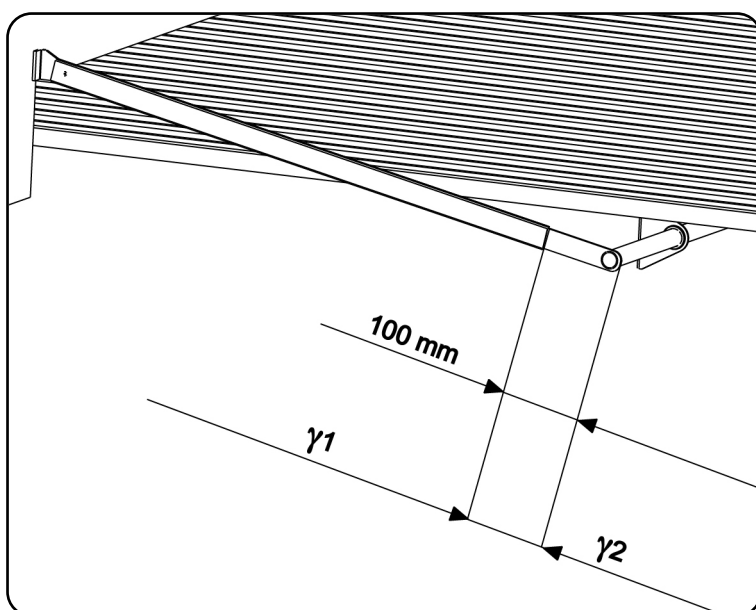
5. Inserire il tubo di trasmissione con bussola nell'albero del motore e inserire la staffa con l'apposita boccola in plastica (cod. 162406) nell'altra estremità del tubo



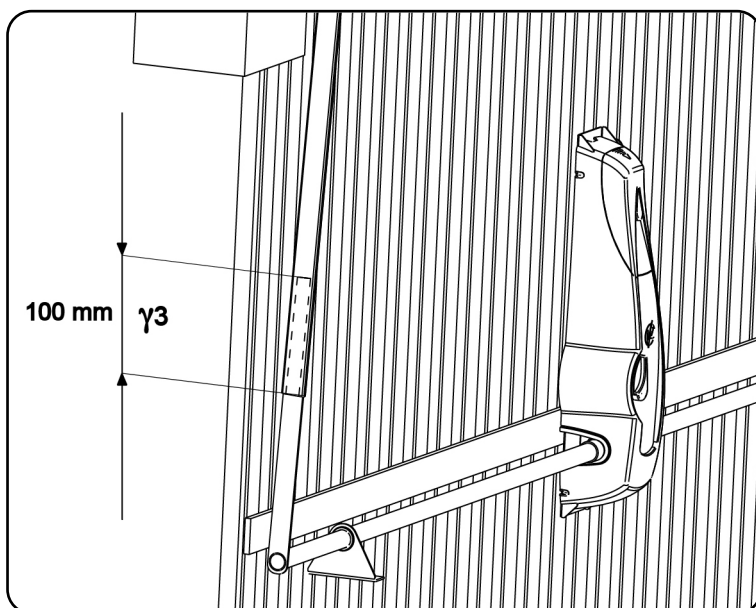
6. Verificare che il tubo sia in posizione perfettamente orizzontale e perpendicolare al braccio telescopico, quindi tagliare la parte di tubo in eccesso.



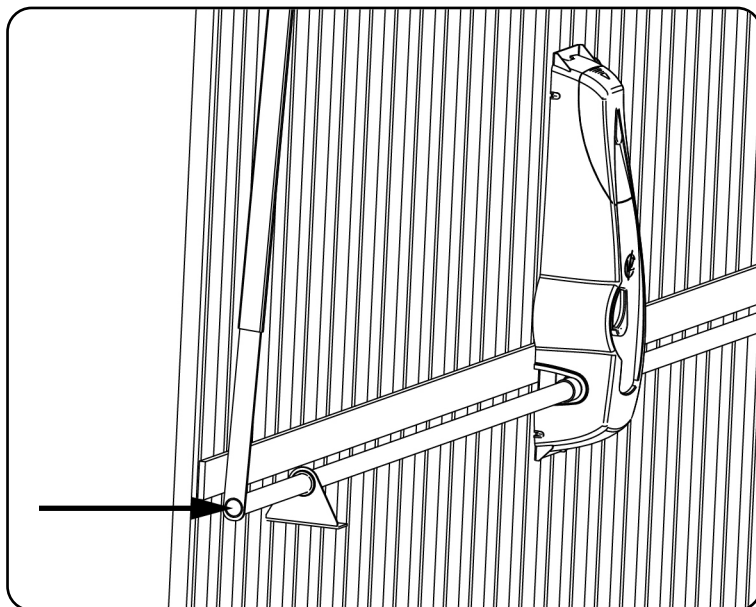
7. Portare la porta in posizione di massima apertura e tagliare la parte superiore $\gamma 1$ del braccio telescopico in modo tale che la parte inferiore $\gamma 2$ sporga di 100 mm dalla parte superiore.



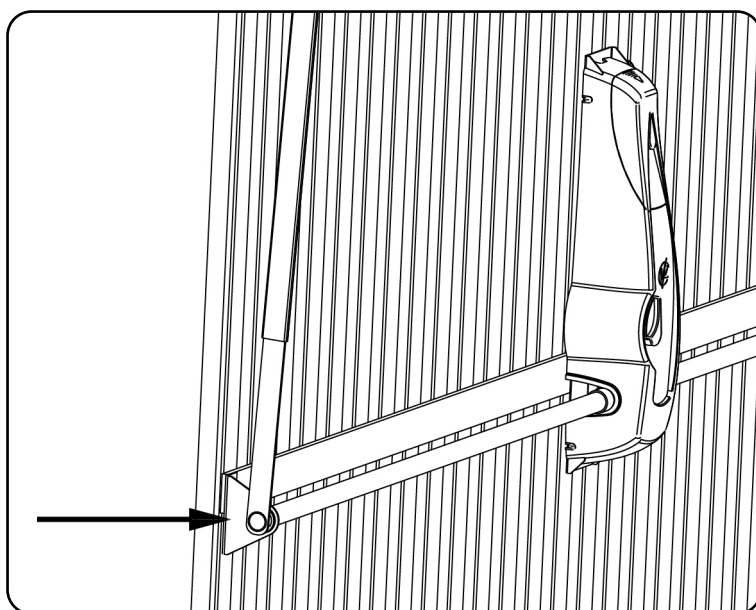
8. Riportare la porta in posizione di chiusura e tagliare la parte inferiore del braccio telescopico in modo che la parte interna $\gamma 3$ sia di 100 mm.



9. Mantenendo la porta in posizione di chiusura saldare la base del tubo all'estremità libera della parte inferiore γ 2 del braccio telescopico
10. Inserire e fissare definitivamente il braccio telescopico sulla staffa di ancoraggio fissando i perni con i seeger in dotazione



11. Fissare la staffa, inserita precedentemente nel tubo, alla porta basculante.
12. Ripetere le operazioni descritte nei punti 3 ÷ 11 per l'altro lato della porta.
13. Sbloccare il motoriduttore e verificare che le manovre di apertura e chiusura della porta basculante risultino di facile esecuzione.
In caso contrario riequilibrare la porta aumentando i contrappesi.

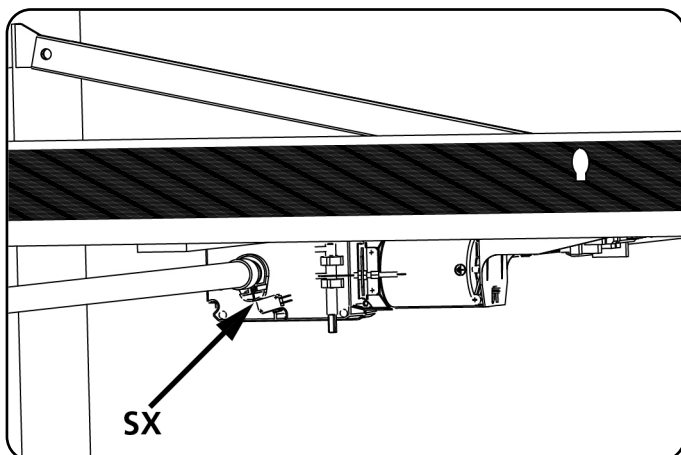


4. REGOLAZIONE DEI FINECORSI

Finecorsa di apertura

Portare la porta basculante a circa 50 mm dalla massima apertura e regolare la camma di sinistra (SX) fino a far inserire il microinterruttore.

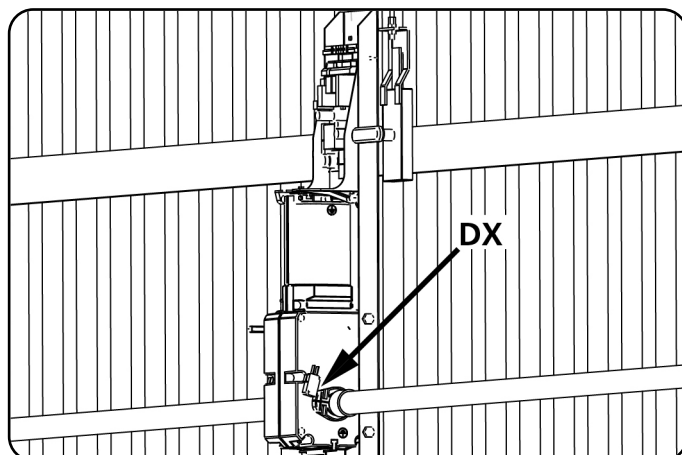
Fissare la camma chiudendo la vite.



Finecorsa di chiusura

Portare la porta basculante in posizione di chiusura e regolare la camma di destra (DX) fino a far inserire il microinterruttore.

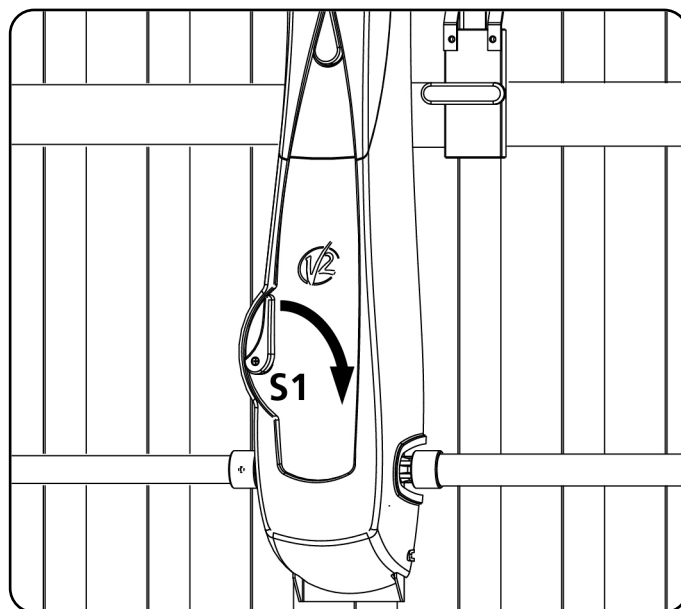
Fissare la camma chiudendo la vite.



5. SBLOCCO DALL'INTERNO

Per sbloccare l'automazione dall'interno ruotare verso il basso la leva di sblocco **S1**.

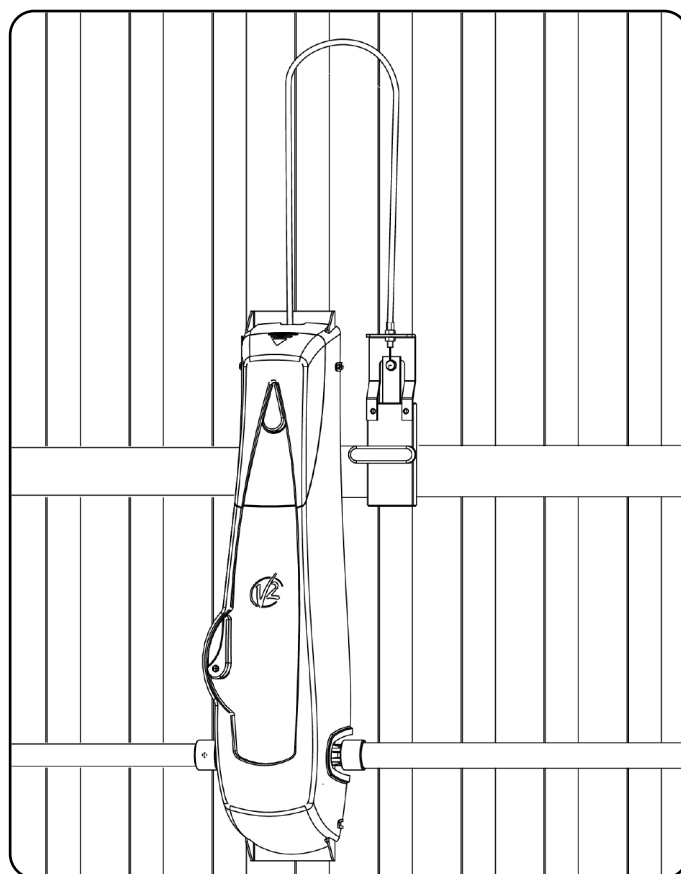
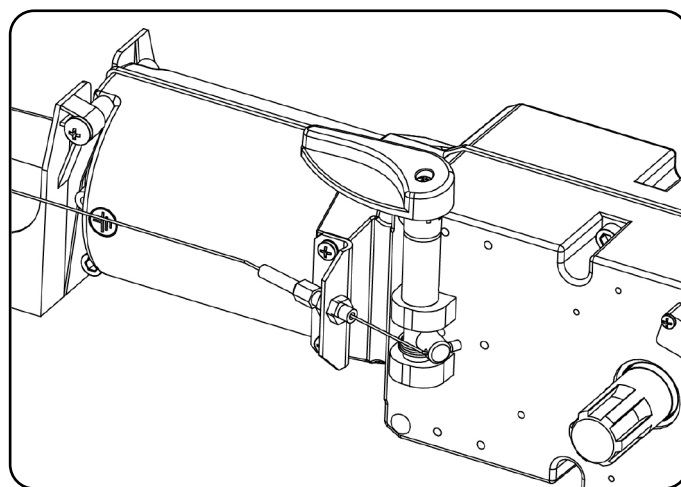
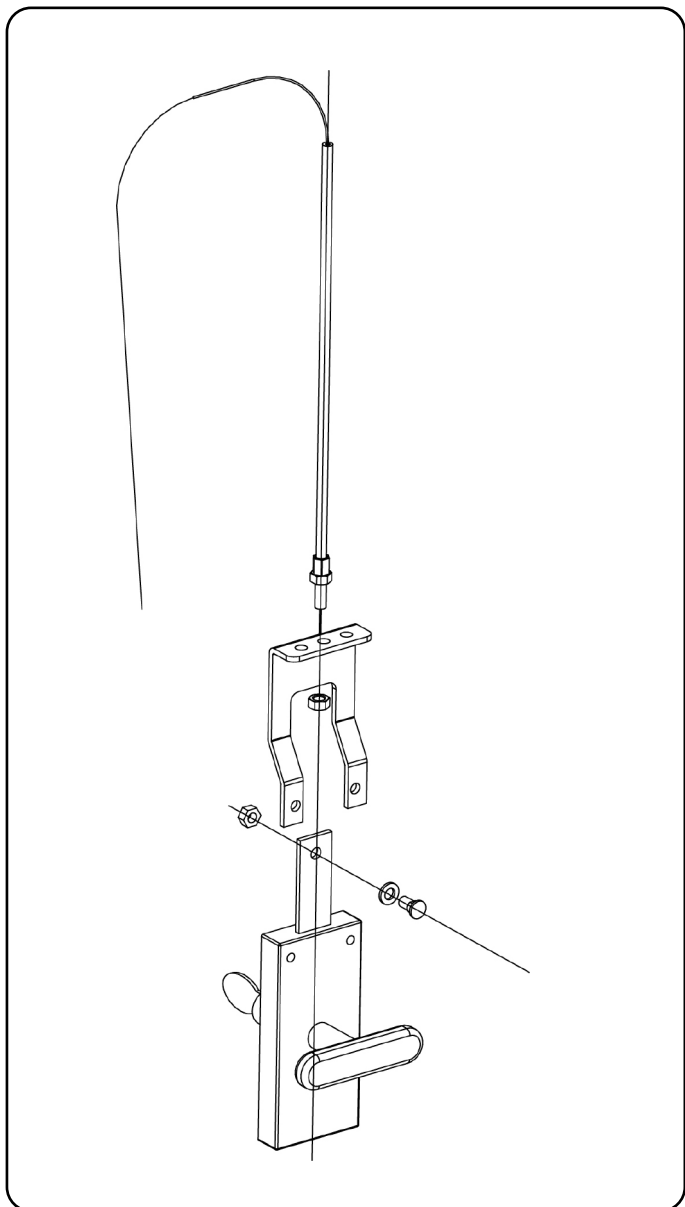
Per ripristinare l'automazione riportare la leva **S1** nella posizione di partenza.



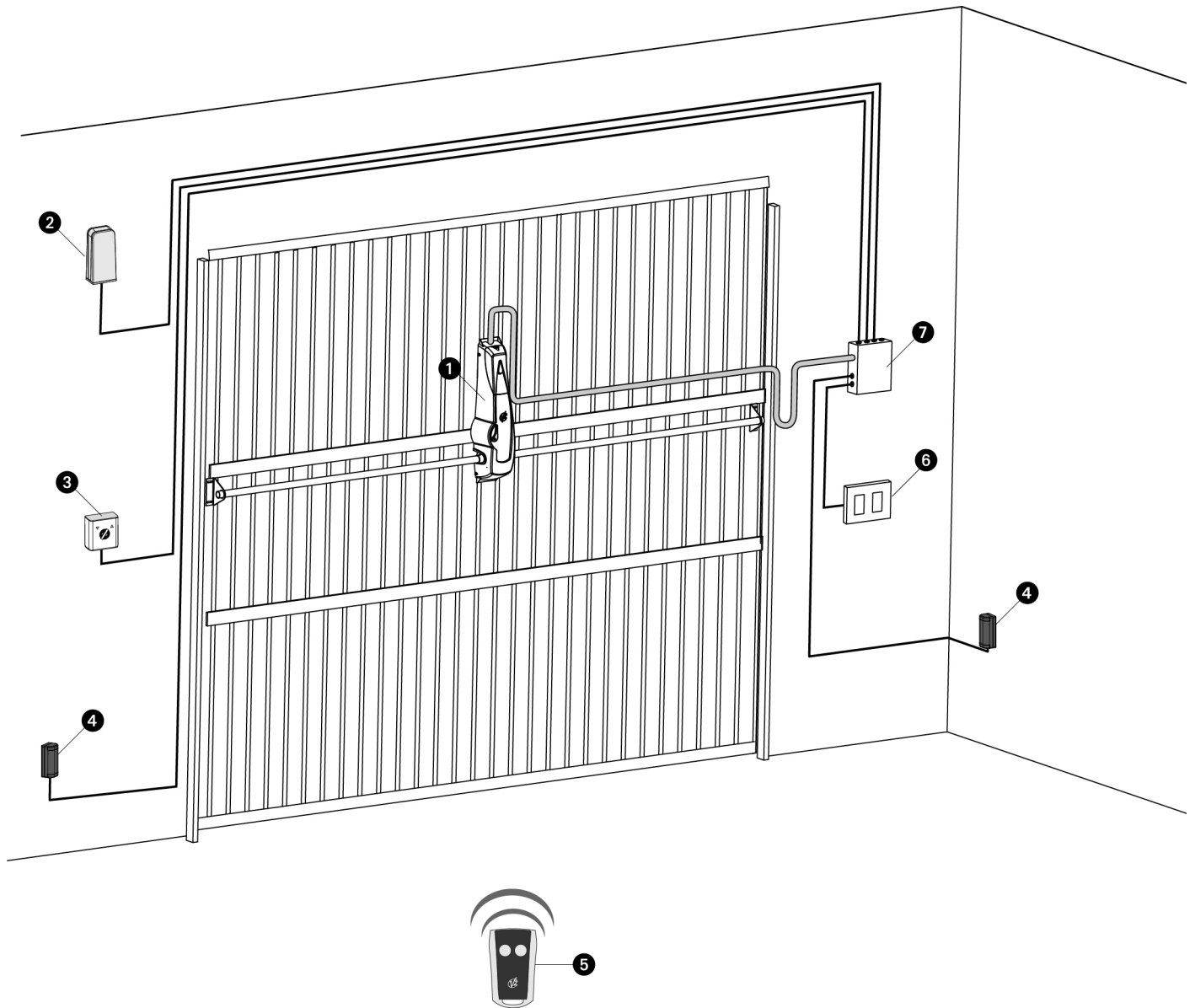
6. SBLOCCO DALL'ESTERNO

Per sbloccare l'automazione dall'esterno è necessario installare l'apposito kit di sblocco (cod. 162403).

Montare i vari componenti come rappresentato nelle figure.



7. SCHEMA D'INSTALLAZIONE



1	Attuatore VEGA	cavo alimentazione 3 x 1,5 mm ²
2	Lampeggiante con antenna integrata	cavo alimentazione 2 x 1 mm ² - cavo antenna RG58
3	Selettore a chiave	cavo 2 x 0,5 mm ²
4	Fotocellule	cavo 4 x 0,5 mm ² (RX) - cavo 2 x 0,5 mm ² (TX)
5	Trasmettitore	-
6	Pulsantiera interna	cavo 2 x 0,5 mm ²
7	Scatola di derivazione	-

8 - CENTRALE DI COMANDO

La PD11 è dotata di un display il quale permette, oltre che una facile programmazione, il costante monitoraggio dello stato degli ingressi; inoltre la struttura a menù permette una semplice impostazione dei tempi di lavoro e delle logiche di funzionamento.

Nel rispetto delle normative europee in materia di sicurezza elettrica e compatibilità elettromagnetica (EN 60335-1, EN 50081-1 e EN 50082-1) è caratterizzata dal completo isolamento elettrico tra la parte di circuito digitale e quella di potenza.

Altre caratteristiche:

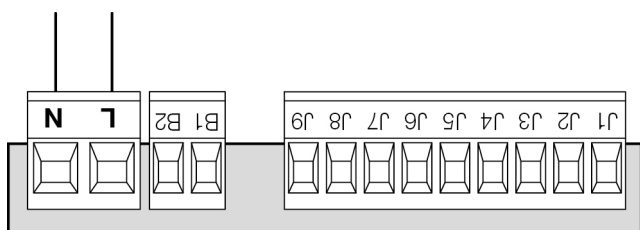
- Controllo automatico per la commutazione dei relè a correnti nulle.
- Regolazione della potenza con parzializzazione d'onda.
- Rilevamento degli ostacoli mediante monitoraggio della tensione nei condensatori di spunto.
- Apprendimento automatico dei tempi di lavoro.
- Ingressi dedicati per fincorsa.
- Test dei dispositivi di sicurezza (fotocelle, coste e triac) prima di ogni apertura.
- Disattivazione degli ingressi di sicurezza tramite menu di configurazione: non occorre ponticellare i morsetti relativi alla sicurezza non installata, è sufficiente disabilitare la funzione dal relativo menu.
- Possibilità di bloccare la programmazione della centrale tramite la chiave opzionale CL1+

⚠ ATTENZIONE: L'installazione della centrale, dei dispositivi di sicurezza e degli accessori deve essere eseguita con l'alimentazione scollegata.

8.1 - ALIMENTAZIONE

La centrale deve essere alimentata da una linea elettrica a 230V - 50Hz (120V - 50/60Hz per il modello PD11-120V), protetta con interruttore magnetotermico differenziale conforme alle normative di legge.

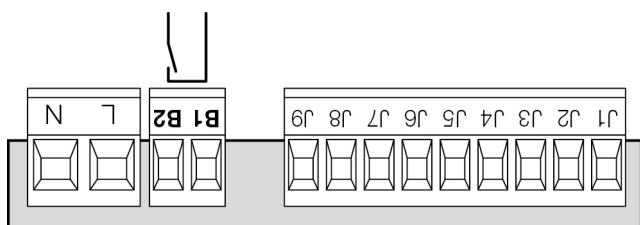
Collegare i cavi di alimentazione ai morsetti **L** e **N** della centrale PD11.



8.2 - LUCI DI CORTESIA

Grazie all'uscita COURTESY LIGHT la centrale PD11 permette il collegamento di un utilizzatore (ad esempio la luce di cortesia o le luci da giardino), che viene comandato in modo automatico o tramite azionamento dall'apposito tasto trasmettitore. L'uscita COURTESY LIGHT consiste in un semplice contatto N.A. e non fornisce nessun tipo di alimentazione.

Collegare i cavi ai morsetti **B1** e **B2**.



8.3 - LAMPADA SPIA (WARNING LIGHT)

Grazie all'uscita WARNING LIGHT la centrale PD11 permette di monitorare in tempo reale lo stato della porta, il tipo di lampeggio indica le quattro condizioni possibili:

FERMA luce spenta

PAUSA la luce è sempre accesa

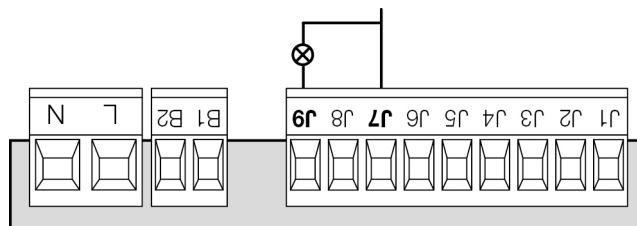
APERTURA la luce lampeggia lentamente (2Hz)

CHIUSURA la luce lampeggia velocemente (4Hz)

L'uscita prevede il collegamento di una lampadina 24V.

Il carico massimo deve essere compreso nei 3W disponibili per gli accessori.

Collegare i cavi ai morsetti **J7** e **J9**.



8.4 - FOTOCELLE

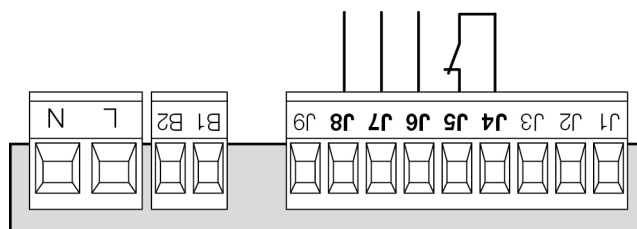
La centrale PD11 fornisce un'alimentazione a 24VAC per le fotocelle. I morsetti di alimentazione sono protetti da un fusibile elettronico che interrompe la corrente in caso di sovraccarico.

Le fotocelle sono attive solo durante la fase di chiusura e a richiesta a porta ferma. In caso di intervento la centrale riapre immediatamente la porta, senza attendere il disimpegno.

- Collegare i cavi di alimentazione dei trasmettitori delle fotocelle tra i morsetti **J7** e **J8** della centrale.
- Collegare i cavi di alimentazione dei ricevitori delle fotocelle tra i morsetti **J6** e **J7** della centrale.
- Collegare l'uscita dei ricevitori delle fotocelle tra i morsetti **J4** e **J5** della centrale. Usare le uscite con contatto normalmente chiuso.

⚠ ATTENZIONE:

- Se vengono installate più coppie di fotocelle le loro uscite devono essere collegate in serie.
- Se vengono installate delle fotocelle a riflessione, l'alimentazione deve essere collegata ai morsetti **J7** e **J8** della centrale per effettuare il test di funzionamento.



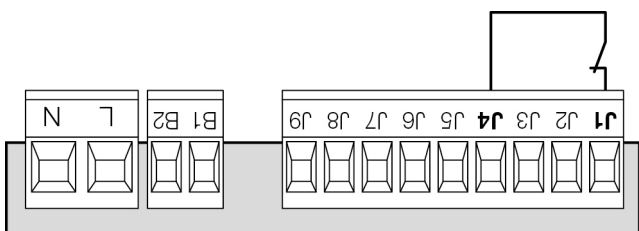
8.5 - COSTE SENSIBILI

La centrale PD11 è dotata di un ingresso per gestire le coste di sicurezza; l'intervento della costa fa invertire il movimento per 3 secondi, in apertura e/o in chiusura. Questo ingresso è in grado di gestire sia la costa classica con contatto normalmente chiuso, sia la costa a gomma conduttiva con resistenza nominale 8,2 kohm.

Collegare i cavi delle coste di sicurezza tra i morsetti **J1** e **J4** della centrale.

⚠ ATTENZIONE:

- Se si utilizzano più coste con contatto normalmente chiuso, le uscite devono essere collegate in serie.
- Se si utilizzano più coste a gomma conduttiva, le uscite devono essere collegate in cascata e solo l'ultima deve essere terminata sulla resistenza nominale.

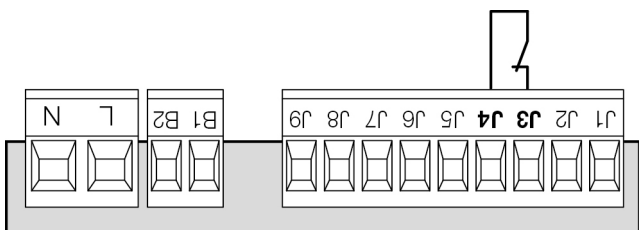


8.6 - STOP

Per una maggiore sicurezza è possibile installare un interruttore che quando azionato provoca il blocco immediato della porta. L'interruttore deve avere un contatto normalmente chiuso, che si apre in caso di azionamento. Se l'interruttore di stop viene azionato mentre la porta è aperta viene sempre disabilitata la funzione di richiusura automatica; per richiudere la porta occorre dare un comando di start (se la funzione di start in pausa è disabilitata, viene temporaneamente riabilitata per consentire lo sblocco della porta).

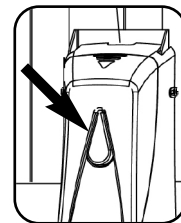
Collegare i cavi dell'interruttore di stop tra i morsetti **J3** e **J4** della centrale.

La funzione dell'interruttore di stop può essere attivata mediante un telecomando memorizzato sul canale 3 (vedere le istruzioni del ricevitore MRx).

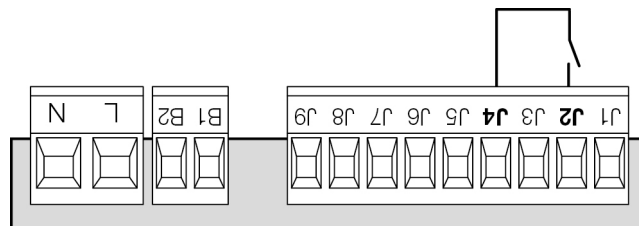


8.7 - INGRESSO DI ATTIVAZIONE

La centrale PD11 dispone di un ingresso di attivazione con contatto N.A. attivabile tramite il pulsante presente sul coperchio del motore o tramite un trasmettitore (il pulsante deve essere memorizzato sul canale 1 del ricevitore MRx).



Per collegare un pulsante esterno utilizzare i morsetti **J2** e **J4**.



8.8 - RICEVITORE AD INNESTO

La centrale PD11 è predisposta per l'innesto di un ricevitore della serie MRx con architettura super-eterodina ad elevata sensibilità.



ATTENZIONE: Prima di eseguire le seguenti operazioni disalimentare la centrale di comando. Porre la massima attenzione al verso di innesto dei moduli estraibili

Il modulo ricevitore MRx ha a disposizione 4 canali ad ognuno dei quali è associato un comando della centrale PD11:

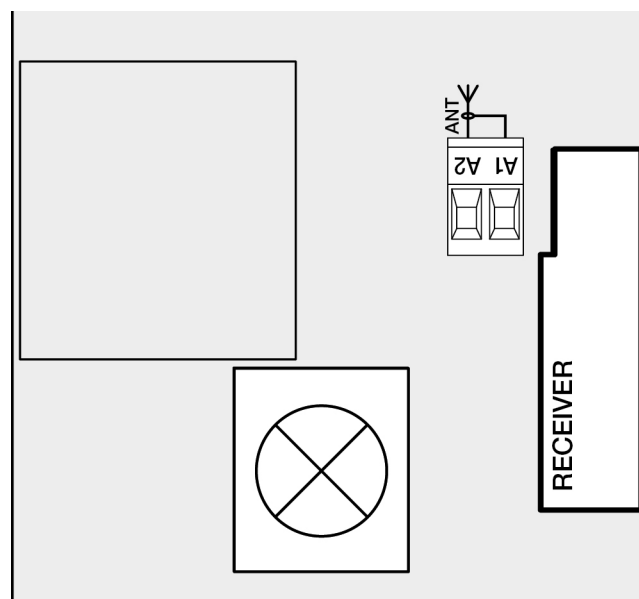
- CANALE 1 → START
- CANALE 2 → NON UTILIZZATO
- CANALE 3 → STOP
- CANALE 4 → LUCI DI CORTESIA

NOTA: Per la programmazione dei 4 canali e delle logiche di funzionamento leggere attentamente le istruzioni allegate al ricevitore MRx.

8.9 - ANTENNA ESTERNA

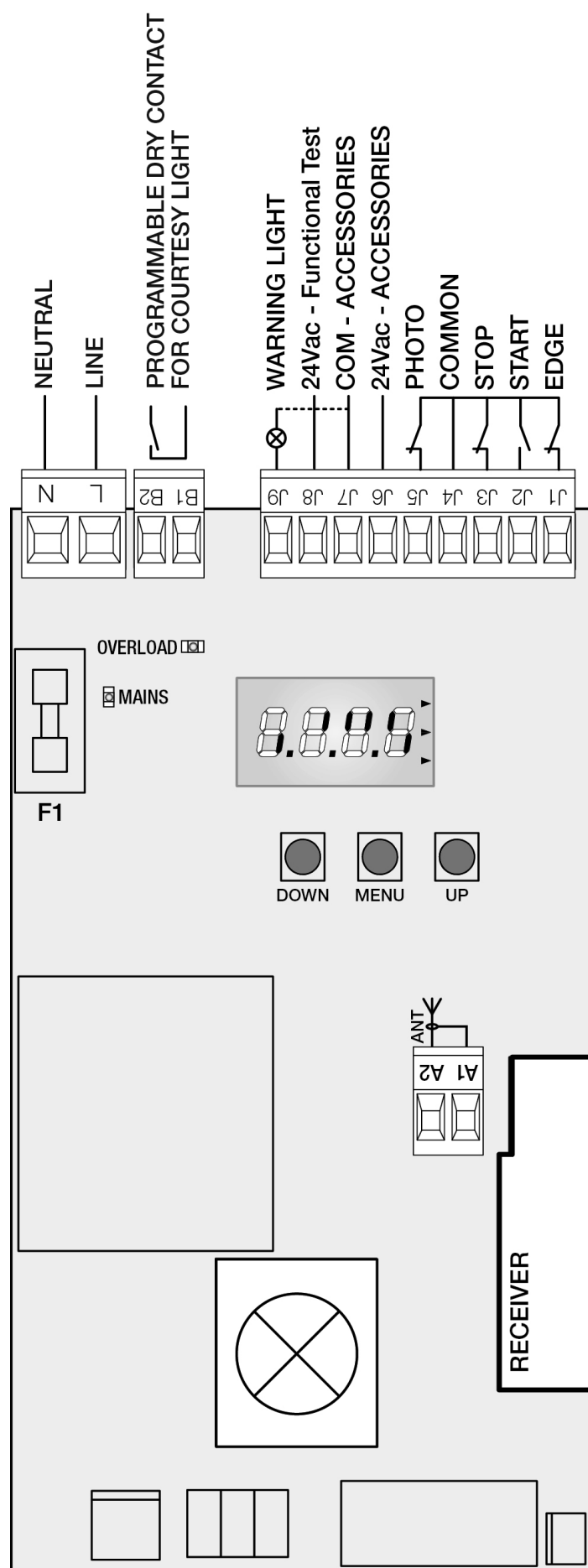
Si consiglia di utilizzare l'antenna esterna modello ANS433 per garantire la massima portata radio.

Collegare il polo caldo dell'antenna al morsetto **A2** della centrale e la calza al morsetto **A1**.



8.10 - COLLEGAMENTI ELETTRICI

A1	Schermatura antenna
A2	Centrale antenna
J1	Costa di sicurezza. Contatto N.C. o costa a gomma resistiva
J2	Comando di apertura per il collegamento di dispositivi tradizionali con contatto N.A.
J3	Comando di STOP. Contatto N.C.
J4	Comune (-)
J5	Fotocellula. Contatto N.C.
J6 - J7	Uscita alimentazione 24VAC per fotocellule ed altri accessori
J7 - J8	Alimentazione TX fotocellule per Test funzionale
J7 - J9	Warning light
B1 - B2	Contatto secco per uscita luci di cortesia
L	Fase alimentazione
N	Neutro alimentazione
F1	T1,6A
MAINS	Segnala che la centrale è alimentata
OVERLOAD	Segnala un sovraccarico sull'alimentazione

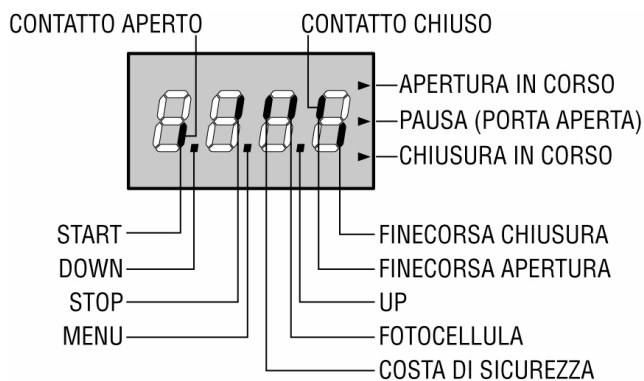


9 - PANNELLO DI CONTROLLO

Quando viene attivata l'alimentazione, la centrale verifica il corretto funzionamento del display accendendo tutti i segmenti per 1,5 sec. **8.8.8.8**.

Nei successivi 1,5 sec. viene visualizzata la versione del firmware, ad esempio **Pr 2.0**.

Al termine di questo test viene visualizzato il pannello di controllo:



Il pannello di controllo (in stand-by) indica lo stato fisico dei contatti alla morsettiera e dei tasti di programmazione: se è acceso il segmento verticale in alto, il contatto è chiuso; se è acceso il segmento verticale in basso, il contatto è aperto (il disegno sopra illustra il caso in cui gli ingressi START, STOP, FOTO, COSTA, FCA e FCC e sono stati collegati correttamente con la porta chiusa).

I punti tra le cifre del display indicano lo stato dei pulsanti di programmazione: quando si preme un tasto il relativo punto si accende.

Le frecce a destra del display indicano lo stato della porta:

- La freccia più in alto si accende quando la porta è in fase di apertura. Se lampeggia indica che l'apertura è stata causata dall'intervento di un dispositivo di sicurezza (costa o rilevatore di ostacoli).
- La freccia centrale indica che la porta è in pausa. Se lampeggia significa che è attivo il conteggio del tempo per la chiusura automatica.
- La freccia più in basso si accende quando la porta è in fase di chiusura. Se lampeggia indica che la chiusura è stata causata dall'intervento di un dispositivo di sicurezza (costa o rilevatore di ostacoli).

10 - USO DEI TASTI DOWN MENU E UP PER LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle funzioni e dei tempi della centrale viene fatta in un apposito menu di configurazione a cui si accede e in cui ci si muove per mezzo dei tasti DOWN, MENU e UP posti al di sotto del display.

Per attivare la modalità di programmazione mentre il display visualizza il pannello di controllo, tenere premuto il tasto MENU finché sul display non compare la scritta **dEF**.

Il menu di configurazione consiste in una lista di voci configurabili; la sigla che compare sul display indica la voce attualmente selezionata.

Premendo il tasto DOWN si passa alla voce successiva; premendo il tasto UP si ritorna alla voce precedente.

Premendo il tasto MENU si visualizza il valore attuale della voce selezionata e si può eventualmente modificarlo.

L'ultima voce di menu (**FinE**) permette di memorizzare le modifiche effettuate e tornare al funzionamento normale della centrale. Per non perdere la propria configurazione è obbligatorio uscire dalla modalità di programmazione attraverso questa voce del menu.



ATTENZIONE: se non si effettua alcuna operazione per più di un minuto la centrale esce dalla modalità di programmazione senza salvare le impostazioni e le modifiche effettuate vengono perse.

Tenendo premuto il tasto DOWN le voci del menu di configurazione scorrono velocemente, finché non viene visualizzata la voce **FinE**. Analogamente tenendo premuto il tasto UP le voci scorrono velocemente all'indietro finché non viene visualizzata la voce **dEF**. In questo modo può essere aggiunta velocemente la fine o l'inizio della lista.

Esistono tre tipologie di voci di menu:

- Menu di funzione
- Menu di tempo
- Menu di valore

Impostazione dei menu di funzione

I menu di funzione permettono di scegliere una funzione tra un gruppo di possibili opzioni. Quando si entra in un menu di funzione viene visualizzata l'opzione attualmente attiva; mediante i tasti DOWN e UP è possibile scorrere le opzioni disponibili. Premendo il tasto MENU si attiva l'opzione visualizzata e si ritorna al menu di configurazione.

Impostazione dei menu di valore

I menu di valore sono analoghi ai menu di tempo, ma il valore impostato è un numero qualsiasi. Tenendo premuto il tasto UP o il tasto DOWN il valore aumenta o diminuisce lentamente.

Impostazione dei menu di tempo

I menu di tempo permettono di impostare la durata di una funzione. Quando si entra in un menu di tempo viene visualizzato il valore attualmente impostato. Ogni pressione del tasto UP fa aumentare il tempo impostato e ogni pressione del tasto DOWN lo fa diminuire.

Tenendo premuto il tasto UP si può aumentare velocemente il valore di tempo, fino a raggiungere il massimo previsto per questa voce.

Analogamente tenendo premuto il tasto DOWN si può diminuire velocemente il tempo fino a raggiungere il valore **0.0"**.

In alcuni casi l'impostazione del valore **0** equivale alla disabilitazione della funzione: in questo caso invece del valore **0.0"** viene visualizzato **no**.

Premendo il tasto MENU si conferma il valore visualizzato e si ritorna al menu di configurazione.

11 - CONFIGURAZIONE VELOCE

In questo paragrafo viene illustrata una procedura veloce per configurare la centrale e metterla immediatamente in opera.

Si consiglia di seguire inizialmente queste istruzioni, per verificare velocemente il corretto funzionamento della centrale, del motore e degli accessori, e successivamente modificare la configurazione se qualche parametro non fosse soddisfacente.

Per la posizione delle voci all'interno del menu e per le opzioni disponibili per ciascuna voce, fare riferimento al paragrafo "Configurazione della centrale".

1. Richiamare una configurazione di default (voce **dEF**).
2. Impostare le voci **StoP**, **Foto**, **Coste FC** e **En** in base alle sicurezze installate sulla porta.
3. Avviare il ciclo di autoapprendimento (voce **APP**).

Quest'ultima operazione chiude il menu di configurazione e memorizza i parametri impostati.

11.1 - PROCEDURA DI AUTOAPPRENDIMENTO:

- Se sono stati abilitati i finecorsa o il sensore di ostacoli, la porta viene attivata in chiusura fino a battuta o al raggiungimento del finecorsa di chiusura.
- Se NON sono stati abilitati i finecorsa o il sensore di ostacoli, occorre assicurarsi che quando la procedura viene avviata la porta sia completamente chiusa.
- La porta viene attivata in apertura fino a battuta o al raggiungimento del finecorsa di apertura.
- Se i sensori non sono abilitati, o se si verifica che non segnalano alla centrale la posizione, occorre dare un comando di START quando la porta ha raggiunto la posizione di massima apertura.
- La porta viene attivata in chiusura fino a battuta o al raggiungimento del finecorsa di chiusura.
- Se i sensori non sono abilitati, o se si verifica che non segnalano alla centrale la posizione, occorre dare un comando di START quando la porta ha raggiunto la posizione di chiusura.



ATTENZIONE: se la funzione ZONA D'OMBRA DELLA FOTOCELLULA è attiva e sono soddisfatte le condizioni di funzionamento (finecorsa abilitati e funzione start in apertura disabilitata), un eventuale intervento della fotocellula durante l'autoapprendimento non fa riaprire la porta; la centrale imposta automaticamente i parametri della zona d'ombra in modo da disabilitare la fotocellula quando la porta transita nella posizione dove questa è intervenuta.


12 - CONFIGURAZIONE COMPLETA DELLA CENTRALE


Nelle prossime pagine è disponibile una tabella con tutti i parametri di programmazione, i valori selezionabili, i valori impostati di DEFAULT e una breve descrizione della funzione.




E' possibile fare una configurazione completa della centrale, seguendo tutti i passi della procedura, o selezionare solo le voci che interessano. In entrambi i casi per rendere attiva la nuova configurazione è indispensabile eseguire la corretta procedura di uscita tramite la voce **FinE**.


La centrale **PD11** dispone di una procedura di autoapprendimento dei tempi di lavoro; è consigliabile perciò impostare inizialmente una configurazione standard (paragrafo precedente), eseguire l'autoapprendimento, e in seguito cambiare le voci che non soddisfano.


PARAMETRO	VALORE	DESCRIZIONE	DEFAULT	MEMO
dEF		Caricamento dei parametri di default	no	
	no	Non carica i dati standard V2		
	Si	Carica i valori di default		
t.AP		Tempo di apertura	22.5"	
	0.0" - 2'00	Tempo regolabile da 0 secondi a 2 minuti		
t.Ch		Tempo di chiusura	23.5"	
	0.0" - 2'00	Tempo regolabile da 0 secondi a 2 minuti		
dir		Direzione motore	nor	
	nor	Direzione di rotazione del motore normale per porte garage tradizionali		
	inu	Inverte la direzione di rotazione del motore		

PARAMETRO	VALORE	DESCRIZIONE	DEFAULT	MEMO
Pot		Potenza motore	50	
	30 - 100	Il valore visualizzato rappresenta la percentuale rispetto alla massima potenza del motore		
SPun		Spunto Quando la porta è ferma e si appresta ad entrare in movimento, viene contrastata dall'inerzia iniziale, di conseguenza se la porta è molto pesante c'è il rischio che non si muova. Se viene attivata la funzione SPUNTO, per i primi 2 secondi di movimento la centrale ignora il valore Pot e comanda il motore alla massima potenza per vincere l'inerzia della porta.	no	
	no	Funzione disabilitata		
	Si	Funzione abilitata		
È.P.So		Partenza soft (rallentata)	1.5"	
	no	Funzione disabilitata		
	0.5" - 30"	Nei primi secondi di movimento della porta la centrale comanda il motore a velocità ridotta, per avere una partenza più dolce (tempo regolabile da 0,5 a 30 secondi)		
È.rAL		Tempo rallentamento	5.0"	
	no	Funzione disabilitata		
	0.5" - 22.5"	Negli ultimi secondi di funzionamento la centrale comanda il motore a velocità ridotta, per evitare un urto violento contro il fermo. Il massimo tempo impostabile è ÈRP .  ATTENZIONE: Se NON si usa la funzione di autoapprendimento dei tempi di lavoro, è consigliabile disabilitare il rallentamento per misurare i tempi di apertura e chiusura, e abilitarlo dopo l'impostazione; la centrale tiene conto automaticamente dell'allungamento del tempo di lavoro causato dal rallentamento.		
SÈ.AP		Start in apertura Questo menù permette di stabilire il comportamento della centrale se viene ricevuto un comando di Start durante la fase di apertura	PAUS	
	PAUS	La porta si ferma ed entra in pausa		
	Chiu	La porta inizia immediatamente a richiudersi		
	no	La porta continua ad aprirsi (il comando viene ignorato)		
SÈ.Ch		Start in chiusura Questo menù permette di stabilire il comportamento della centrale se viene ricevuto un comando di Start durante la fase di chiusura	StoP	
	StoP	La porta si ferma e il ciclo viene considerato concluso		
	APER	La porta si riapre		
SÈ.PA		Start in pausa Questo menù permette di stabilire il comportamento della centrale se viene ricevuto un comando di Start mentre la porta è aperta in pausa	Chiu	
	Chiu	La porta inizia a richiudersi		
	no	Il comando viene ignorato		
Ch.AU		Chiusura automatica	no	
	no	Funzione disabilitata		
	0.5" - 20.0'	La porta richiude dopo il tempo impostato		

PARAMETRO	VALORE	DESCRIZIONE	DEFAULT	MEMO
Ch. tr		Chiusura dopo il transito Questa funzione permette di avere una rapida chiusura dopo il transito attraverso la porta, per cui solitamente si utilizza un tempo inferiore a Ch.AU.	no	
	no	Funzione disabilitata		
	0.5" - 20.0'	La porta richiude dopo il tempo impostato		
PA. tr		Pausa dopo il transito Per rendere minimo il tempo in cui la porta rimane aperta, è possibile fare in modo che la porta in apertura si fermi non appena viene rilevato il passaggio davanti alle fotocellule. Se abilitato il funzionamento automatico, come tempo di pausa viene caricato il valore Ch. tr.	no	
	no	Funzione disabilitata		
	Si	Funzione abilitata		
LUCI		Luci di cortesia Grazie all'uscita COURTESY LIGHT la centrale PD11 permette il collegamento di un utilizzatore (ad esempio la luce di cortesia o le luci da giardino), che viene comandato in modo automatico o tramite azionamento dall'apposito tasto trasmettitore. Inoltre la centrale PD11 ha una lampadina integrata che funziona come luce di cortesia.	ELUC	
	ELUC	Il relè si chiude quando arriva un comando o telecomando di Start o Start Pedonale e si apre dopo il tempo impostato. Se arriva un telecomando sul canale 4 si comporta nello stesso modo	1'00	
	CICL	Il relè rimane chiuso per tutta la durata del ciclo di apertura / chiusura		
	AUS	Uscita ausiliaria con logica di funzionamento impostabile		
	tim	TIMER: il relè si chiude quando arriva un telecomando sul canale 4 e si apre dopo il tempo impostato		
	bist	BISTABILE: il relè cambia stato ogni volta che arriva un telecomando sul canale 4		
	Mon	MONOSTABILE: il relè rimane chiuso fintanto che arriva il segnale del telecomando sul canale 4		
	Start	Funzione dell'ingresso di Start	Start	
	Start	Funzionamento standard dell'ingresso di Start secondo le impostazioni dei menu		
	no	L'ingresso di Start da morsettiera è disabilitato. Il ciclo può essere attivato solo via radio		
STOP		Ingresso STOP	no	
	no	L'ingresso STOP è disabilitato		
	ProS	Il comando di STOP ferma la porta: al successivo comando di START la porta riprende il moto nella direzione precedente		
	inuE	Il comando di STOP ferma la porta: al successivo comando di START la porta riprende il moto nella direzione opposta alla precedente		
Foto		Ingresso fotocellule	CFCh	
	CFCh	Ingresso abilitato anche a porta ferma: la manovra di apertura non inizia se la fotocellula è interrotta		
	no	Ingresso disabilitato (la centrale lo ignora)		
	Ch	Ingresso abilitato solo in chiusura.  ATTENZIONE: se si sceglie questa opzione è necessario disabilitare il test delle fotocellule.		

PARAMETRO	VALORE	DESCRIZIONE	DEFAULT	MEMO
TEST		<p>Test dei dispositivi di sicurezza</p> <p>Per garantire una maggior sicurezza per l'utente, la centrale opera, prima che inizi ogni ciclo di operazione normale, un test di funzionamento sui dispositivi di sicurezza.</p> <p>Se non ci sono anomalie funzionali la porta entra in movimento. In caso contrario resta ferma e il lampeggiante si accende per 5 secondi. Tutto il ciclo di test dura meno di un secondo.</p> <p> ATTENZIONE: Il test delle coste è possibile solo se è installata una centralina predisposta per questa funzione.</p> <p>Se si usano coste del tipo a gomma conduttiva non bisogna abilitare il test, in quanto la centrale ne verifica continuamente la funzionalità.</p>	no	
	no	Funzione disabilitata		
	Ft.Co	Test abilitato sia per le fotocellule che per le coste di sicurezza		
	Coste	Test abilitato solo per le coste di sicurezza		
	Foto	Test abilitato solo per le fotocellule		
ShAd		<p>Zona d'ombra della fotocellula</p> <p>In alcune installazioni può succedere che la porta passi davanti alle fotocellule, interrompendone il raggio. In questo caso la porta non potrebbe completare il ciclo di chiusura. Con questa funzione è possibile disabilitare temporaneamente le fotocellule, in modo da permettere il passaggio della porta. Il tragitto della porta durante il quale le fotocellule non sono attive è misurato in secondi dall'inizio della chiusura partendo dalla posizione di massima apertura.</p> <p>I limiti della zona d'ombra vengono impostati automaticamente durante il ciclo di autoapprendimento (vedi paragrafo 11.1), purchè la funzione sia stata preventivamente abilitata impostando un tempo qualunque nei menu i.ShA e F.ShA (anche 0.0").</p> <p>Se occorre impostare i limiti manualmente, seguire la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con la funzione disabilitata aprire completamente la porta, quindi attivare la chiusura e misurare dopo quanti secondi interviene la fotocellula. • Impostare nel menù i.ShA un tempo leggermente inferiore e nel menù F.ShA un tempo leggermente superiore. • Nel tempo compreso tra i.ShA e F.ShA le fotocellule non saranno attive durante la fase di chiusura e quindi non saranno sentite dalla centrale. <p> ATTENZIONE: Questa funzione è attiva solo se i finecorsa sono abilitati e se la funzione START IN APERTURA è disabilitata.</p> <p> ATTENZIONE: Un uso incauto di questa funzione può pregiudicare la sicurezza d'uso della porta. V2 consiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare questa funzione solo nei casi in cui sia veramente inevitabile il passaggio della porta davanti alle fotocellule. • Impostare i limiti della zona d'ombra più stretti possibile, compatibilmente con i margini necessari per compensare le possibili diversità di velocità della porta. 	no	
	no	Funzione disabilitata		
	F.ShA	Tempo di fine disabilitazione (tempo regolabile da 0 a 22.5 secondi)		
	i.ShA	Tempo di inizio abilitazione (tempo regolabile da 0 a 22.5 secondi)		

PARAMETRO	VALORE	DESCRIZIONE	DEFAULT	MEMO
COST		Ingresso costa sensibile Questo menù permette di abilitare l'ingresso per le coste sensibili e di impostarne la logica di funzionamento	no	
	no	Ingresso disabilitato (la centrale lo ignora)		
	RESI	Ingresso abilitato per le coste a gomma conduttiva con resistenza nominale 8,2 kohm.		
	STAN	Ingresso abilitato per le coste sensibili standard con contatto normalmente chiuso		
	APCh	Ingresso abilitato sia in apertura che in chiusura		
	Ch	Ingresso abilitato solo in chiusura		
	AP	Ingresso abilitato solo in apertura		
FC.EN		Ingresso finecorsa La centrale PD11 permette il collegamento di due finecorsa meccanici (contatto normalmente chiuso) che vengono attivati dal movimento della porta e indicano alla centrale la posizione di completa apertura o chiusura.	no	
	no	Ingressi disabilitati (la centrale li ignora)		
	rALL	Ingressi abilitati: la porta inizia la fase di rallentamento (menu ERAL) in corrispondenza del finecorsa.		
	STOP	Ingressi abilitati: la porta si ferma in corrispondenza del finecorsa		
ASM		Antislittamento Quando una manovra di apertura o chiusura viene interrotta con un comando o per intervento della fotocellula, il tempo impostato per la manovra opposta sarebbe eccessivo, e perciò la centrale aziona il motore solo per il tempo necessario a recuperare lo spazio effettivamente percorso. Questo potrebbe non essere sufficiente, in particolare con cancelli molto pesanti, perché a causa dell'inerzia al momento dell'inversione la porta percorre ancora un tragitto nella direzione iniziale di cui la centrale non è in grado di tenere conto. Se dopo un'inversione la porta non ritorna esattamente al punto di partenza, è possibile impostare un tempo di antislittamento che viene aggiunto al tempo calcolato dalla centrale per recuperare l'inerzia.	no	
		 ATTENZIONE: Se la funzione ASM è disabilitata, la manovra di inversione prosegue fin quando la porta non va in battuta. In questa fase la centrale non attiva il rallentamento prima del raggiungimento del fermo e ogni ostacolo incontrato dopo l'inversione viene considerato finecorsa.		
	no	Funzione disabilitata		
	0.5" - 22.5"	Tempo di antislittamento		

PARAMETRO	VALORE	DESCRIZIONE	DEFAULT	MEMO
SEnS		Sensore di ostacoli	0	
	0 - 10	<p>Questo menù permette la regolazione della sensibilità del sensore di ostacoli su 10 livelli. Se si imposta il valore 0 i sensori sono disabilitati, aumentando il valore la sensibilità aumenta. La centrale regola automaticamente il sensore sul livello più adatto in base alla potenza impostata. Se si ritiene che l'intervento di sicurezza non sia abbastanza veloce si può aumentare leggermente il livello di sensibilità. Se la porta si ferma anche in assenza di ostacoli si può diminuire leggermente il livello di sensibilità.</p> <p> ATTENZIONE: qualunque sia la sensibilità impostata, il sistema rileva l'ostacolo solo se la porta viene fermata; non vengono rilevati ostacoli che frenano la porta senza riuscire a fermarla. Inoltre il sistema di rilevamento non funziona quando la porta si muove a velocità ridotta.</p> <p>Il comportamento della centrale in caso di rilevamento di un ostacolo dipende dall'impostazione del menu ERL e dall'istante in cui l'ostacolo viene rilevato.</p> <p>Rallentamento disabilitato Il motore, quando viene rilevato un ostacolo, cessa di spingere e per una frazione di secondo viene comandato in direzione inversa, per non lasciare sotto sforzo gli ingranaggi. Se l'ostacolo viene rilevato negli ultimi 3 secondi di chiusura, non viene fatta l'inversione per evitare che la porta non completi la chiusura.</p> <p>Rallentamento abilitato Il rilevamento viene effettuato solo se la porta, nel momento in cui incontra l'ostacolo, si sta muovendo a velocità normale. La porta si ferma e viene comandato in direzione inversa per 3 secondi per liberare l'ostacolo. Il successivo comando di Start fa riprendere il movimento nella direzione precedente. Se è già iniziato il rallentamento l'ostacolo non viene rilevato; questa situazione non è pericolosa in quanto nel movimento rallentato il motore spinge sull'ostacolo con potenza molto ridotta.</p>		
Cont		Visualizzazione dei contatori Questo menu permette di visualizzare il contatore dei cicli di apertura completati e di impostare gli intervalli di manutenzione (Capitolo 13).	tot	
	tot	Numero totale di cicli completati (visualizza le migliaia o le unità)		
	SEru	Numero di cicli prima della prossima richiesta di manutenzione (numero arrotondato alle centinaia, impostabile a step di 1000; se si imposta no la richiesta è disabilitata)		
APPr		Apprendimento automatico dei tempi di lavoro Questo menù attiva una procedura che consente alla centrale di rilevare autonomamente la durata ottimale dei tempi di lavoro. Scegliendo l'opzione Go il menu di configurazione viene chiuso e inizia il ciclo di apprendimento	no	
	no	Funzione disabilitata		
	Go	Avviamento della procedura di auto apprendimento		
FinE		Fine programmazione Questo menù permette di terminare la programmazione (sia predefinita che personalizzata) salvando in memoria i dati modificati	no	
	no	Non esce dal menu di programmazione		
	Si	Esce dal menu di programmazione memorizzando i parametri impostati		

13 - LETTURA DEL CONTATORE DI CICLI

La centrale **PD11** tiene il conto dei cicli di apertura della porta completati e, se richiesto, segnala la necessità di manutenzione dopo un numero prefissato di manovre.

Sono disponibili due contatori:

- Totalizzatore non azzerabile dei cicli di apertura completati (opzione **tot** della voce **Conb**)
- Contatore a scalare dei cicli che mancano al prossimo intervento di manutenzione (opzione **SERu** della voce **Conb**). Questo secondo contatore può essere programmato con il valore desiderato.

Lo schema di fianco illustra la procedura per leggere il totalizzatore, leggere il numero di cicli mancanti al prossimo intervento di manutenzione e programmare il numero di cicli mancanti al prossimo intervento di manutenzione (nell'esempio la centrale ha completato 12451 cicli e mancano 1322 cicli al prossimo intervento).

L'area 1 rappresenta la lettura del conteggio totale di cicli completati: con i tasti Up e Down è possibile alternare la visualizzazione delle migliaia o delle unità.

L'area 2 rappresenta la lettura del numero di cicli mancanti al prossimo intervento di manutenzione: il valore è arrotondato alle centinaia.

L'area 3 rappresenta l'impostazione di quest'ultimo contatore: alla prima pressione del tasto Up o Down il valore attuale del contatore viene arrotondato alle migliaia, ogni pressione successiva fa aumentare o diminuire l'impostazione di 1000 unità. Il conteggio precedentemente visualizzato viene perduto.

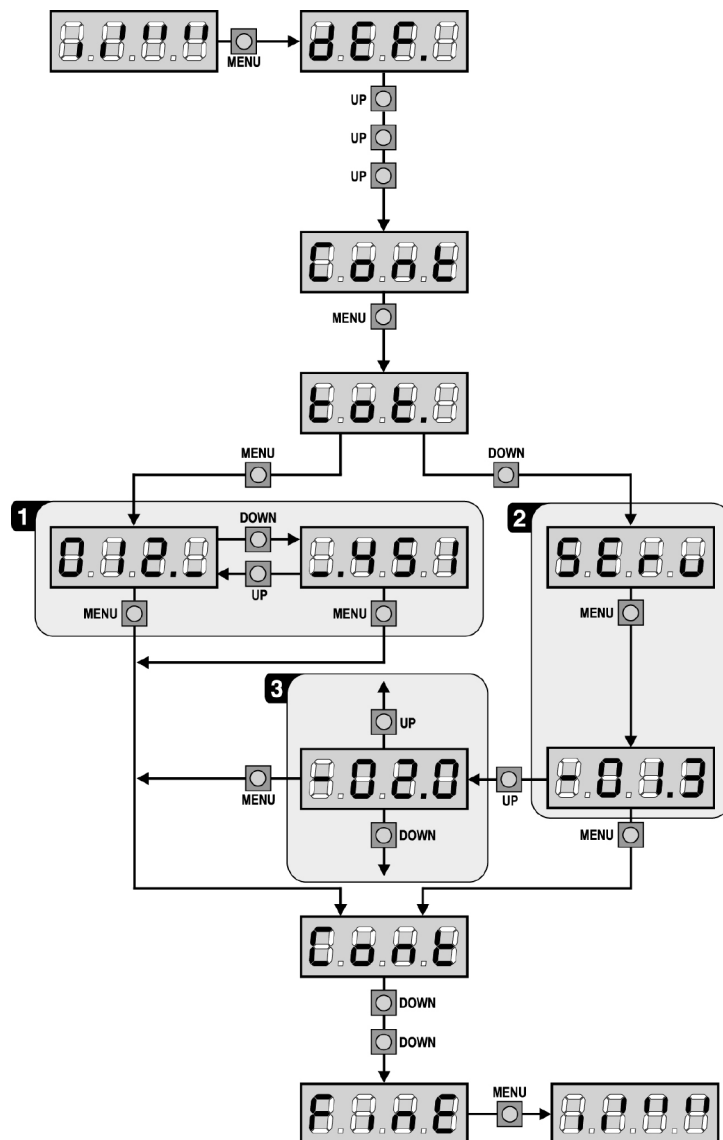
Segnalazione della necessità di manutenzione

Quando il contatore dei cicli mancanti al prossimo intervento di manutenzione arriva a zero, la centrale segnala la richiesta di manutenzione mediante un prelampeggio supplementare di 5 secondi.

La segnalazione viene ripetuta all'inizio di ogni ciclo di apertura, finché l'installatore non accede al menu di lettura e impostazione del contatore, programmando eventualmente il numero di cicli dopo il quale sarà nuovamente richiesta la manutenzione.

Se non viene impostato un nuovo valore (cioè il contatore viene lasciato a zero), la funzione di segnalazione della richiesta di manutenzione è disabilitata e la segnalazione non viene più ripetuta.

⚠ ATTENZIONE: le operazioni di manutenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.



14 - ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO

In questo paragrafo vengono elencate alcune anomalie di funzionamento che si possono presentare, ne viene indicata la causa e la procedura per porvi rimedio.

Il led MAINS non si accende

Significa che manca tensione sulla scheda della centrale **PD11**.

1. Assicurarsi che non vi sia un'interruzione di tensione a monte della centrale.
2. Prima di agire sulla centrale, togliere corrente tramite il sezionatore installato sulla linea di alimentazione e rimuovere il morsetto di alimentazione.
3. Controllare se il fusibile F1 è bruciato. In questo caso, sostituirlo con uno di pari valore.

Il led OVERLOAD è acceso

Significa che è presente un sovraccarico sull'alimentazione degli accessori.

1. Rimuovere la parte estraibile contenente i morsetti da **J1** a **J9**. Il led OVERLOAD si spegne.
2. Eliminare la causa del sovraccarico.
3. Reinnestare la parte estraibile della morsettiera e verificare che il led non si accenda nuovamente.

Errore 1

All'uscita dalla programmazione sul display appare la scritta **Err 1**

Significa che non è stato possibile salvare i dati modificati. Questo malfunzionamento non è rimediabile dall'installatore. La centrale deve essere inviata alla V2 SPA per la riparazione.

Errore 2

Quando viene dato un comando di start la porta non si apre e sul display appare la scritta **Err 2**

Significa che è fallito il test del triac. Prima di inviare la centrale alla V2 SPA per la riparazione, assicurarsi che il motore sia correttamente collegato.

Errore 3

Quando viene dato un comando di start la porta non si apre e sul display appare la scritta **Err 3**

Significa che è fallito il test delle fotocellule.

1. Assicurarsi che nessun ostacolo abbia interrotto il fascio delle fotocellule nel momento in cui è stato dato il comando di start.
2. Assicurarsi che le fotocellule che sono state abilitate da menu siano effettivamente installate.
3. Assicurarsi che le fotocellule siano alimentate e funzionanti: interrompendo il fascio si deve sentire lo scatto del relè.

Errore 4

Quando viene dato un comando di start la porta non si apre (o si apre solo parzialmente) e sul display appare la scritta **Err 4**

Significa che il finecorsa è danneggiato o il cablaggio che collega il sensore alla centrale di comando è stato interrotto. Sostituire il sensore finecorsa o parte del cablaggio danneggiato. Se l'errore persiste inviare la centrale di comando alla V2 SPA per la riparazione.

Errore 5

Quando viene dato un comando di start la porta non si apre e sul display appare la scritta **Err 5**

Significa che è fallito il test delle coste (se si usano coste a gomma conduttiva il test viene eseguito anche se non è stato attivato nel menù test).

Verificare la connessione delle coste.

Errore 9

Quando si cerca di modificare le impostazioni della centrale sul display compare la scritta **Err 9**

Significa che la programmazione è stata bloccata con la chiave di blocco programmazione (cod. CL1+).

Per procedere con la modifica delle impostazioni è necessario inserire nel connettore interfaccia ADI la stessa chiave usata per attivare il blocco programmazione.

15 - COLLAUDO E MESSA IN SERVIZIO

Queste sono le fasi più importanti nella realizzazione dell'automazione al fine di garantire la massima sicurezza.

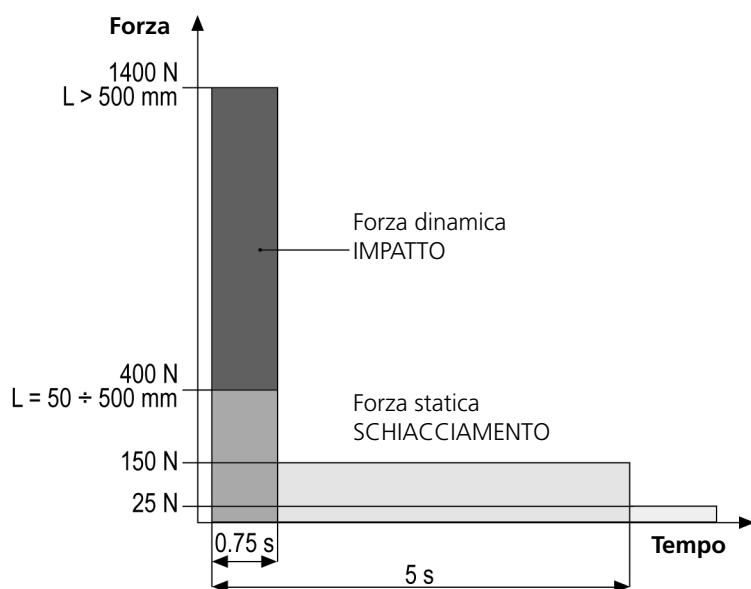
V2 raccomanda l'utilizzo delle seguenti norme tecniche:

- EN 12445 (Sicurezza nell'uso di chiusure automatizzate, metodi di prova)
- EN 12453 (Sicurezza nell'uso di chiusure automatizzate, requisiti)
- EN 60204-1 (Sicurezza del macchinario, equipaggiamento elettrico delle macchine, parte 1: regole generali)

In particolare, facendo riferimento alla tabella del paragrafo "VERIFICHE PRELIMINARI e IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI UTILIZZO" nella maggior parte dei casi sarà necessaria la misura della forza d'impatto secondo quanto previsto dalla norma EN 12445.

La regolazione della forza operativa è possibile tramite la programmazione della scheda elettronica e il profilo delle forze di impatto deve essere misurato con un apposito strumento (anche lui certificato e sottoposto a taratura annuale) in grado di tracciare il grafico forza-tempo.

Il risultato deve rispettare i seguenti valori massimi:



Per una guida esaustiva all'installazione di automazioni e alla documentazione da redigere, consigliamo di utilizzare le guide rilasciate dall'associazione italiana UNAC e reperibili all'indirizzo web www.v2home.com

16 - MANUTENZIONE

La manutenzione deve essere effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza del presente manuale e secondo quanto previsto dalle leggi e normative vigenti.

L'intervallo raccomandato tra ogni manutenzione è di sei mesi, le verifiche previste dovrebbero riguardare almeno:

- la perfetta efficienza di tutti i dispositivi di segnalazione
- la perfetta efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza
- la misurazione delle forze operative della porta
- la lubrificazione delle parti meccaniche dell'automazione (dove necessario)
- lo stato di usura delle parti meccaniche dell'automazione
- lo stato di usura dei cavi elettrici degli attuatori elettromeccanici

L'esito di ogni verifica va annotato in un registro di manutenzione della porta.



17 - SMALTIMENTO

Come per le operazioni d'installazione, anche al termine della vita di questo prodotto, le operazioni di smantellamento devono essere eseguite da personale qualificato.

Questo prodotto è costituito da vari tipi di materiali: alcuni possono essere riciclati, altri devono essere smaltiti. Informatevi sui sistemi di riciclaggio o smaltimento previsti dai regolamenti vigenti nel vostro territorio, per questa categoria di prodotto.

Attenzione! – Alcune parti del prodotto possono contenere sostanze inquinanti o pericolose che, se disperse nell'ambiente, potrebbero provocare effetti dannosi sull'ambiente stesso e sulla salute umana. Come indicato dal simbolo a lato, è vietato gettare questo prodotto nei rifiuti domestici. Eseguire quindi la "raccolta separata" per lo smaltimento, secondo i metodi previsti dai regolamenti vigenti sul vostro territorio, oppure riconsegnare il prodotto al venditore nel momento dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente.

Attenzione! – i regolamenti vigenti a livello locale possono prevedere pesanti sanzioni in caso di smaltimento abusivo di questo prodotto.

MANUALE PER L'UTILIZZATORE DELL'AUTOMAZIONE

AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE DELL'AUTOMAZIONE

Un impianto di automazione è una bella comodità, oltre che un valido sistema di sicurezza e, con poche, semplici attenzioni, è destinato a durare negli anni.

Anche se l'automazione in vostro possesso soddisfa il livello di sicurezza richiesto dalle normative, questo non esclude l'esistenza di un "rischio residuo", cioè la possibilità che si possano generare situazioni di pericolo, solitamente dovute ad un utilizzo incosciente o addirittura errato, per questo motivo desideriamo darvi alcuni consigli sui comportamenti da seguire per evitare ogni inconveniente:

Prima di usare per la prima volta l'automazione, fatevi spiegare dall'installatore l'origine dei rischi residui, e dedicate qualche minuto alla lettura del manuale di istruzioni ed avvertenze per l'utilizzatore consegnatovi dall'installatore. Conservate il manuale per ogni dubbio futuro e consegnatelo ad un eventuale nuovo proprietario dell'automazione.

La vostra automazione è un macchinario che esegue fedelmente i vostri comandi; un uso incosciente ed improprio può farlo diventare pericoloso: non comandate il movimento dell'automazione se nel suo raggio di azione si trovano persone, animali o cose.

Bambini: un impianto di automazione, installato secondo le norme tecniche, garantisce un alto grado di sicurezza. È comunque prudente vietare ai bambini di giocare in prossimità dell'automazione e per evitare attivazioni involontarie; non lasciare mai i telecomandi alla loro portata: non è un gioco!

Anomalie: non appena notate qualunque comportamento anomalo da parte dell'automazione, togliete alimentazione elettrica all'impianto ed eseguite lo sblocco manuale. Non tentate da soli alcuna riparazione, ma richiedete l'intervento del vostro installatore di fiducia: nel frattempo l'impianto può funzionare come un'apertura non automatizzata.

Manutenzione: come ogni macchinario la vostra automazione ha bisogno di una manutenzione periodica affinché possa funzionare più a lungo possibile ed in completa sicurezza. Concordate con il vostro installatore un piano di manutenzione con frequenza periodica; V2spa raccomanda un piano di manutenzione da eseguire ogni 6 mesi per un normale utilizzo domestico, ma questo periodo può variare in funzione dell'intensità d'uso.

Qualunque intervento di controllo, manutenzione o riparazione deve essere eseguito solo da personale qualificato. Anche se ritenete di saperlo fare, non modificate l'impianto ed i parametri di programmazione e di regolazione dell'automazione: la responsabilità è del vostro installatore.

Il collaudo finale, le manutenzioni periodiche e le eventuali riparazioni devono essere documentate da chi le esegue e i documenti conservati dal proprietario dell'impianto.

Smaltimento: al termine della vita dell'automazione, assicuratevi che lo smantellamento sia eseguito da personale qualificato e che i materiali vengano riciclati o smaltiti secondo le norme valide a livello locale.

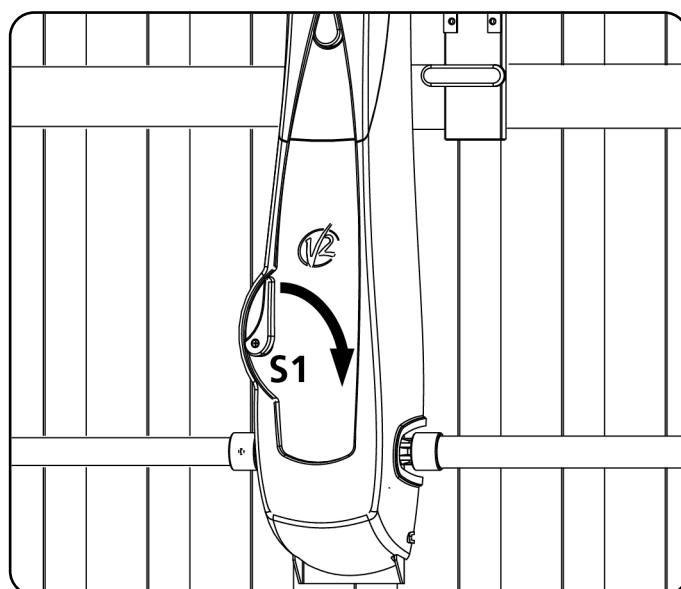
Importante: se il vostro impianto è dotato di un radiocomando che dopo qualche tempo vi sembra funzionare peggio, oppure non funzionare affatto, potrebbe semplicemente dipendere dall'esaurimento della pila (a seconda del tipo, possono trascorrere da diversi mesi fino a due/tre anni). Prima di rivolgervi all'installatore provate a scambiare la pila con quella di un altro trasmettitore eventualmente funzionante: se questa fosse la causa dell'anomalia, sarà sufficiente sostituire la pila con altra dello stesso tipo.

Siete soddisfatti? Nel caso voleste aggiungere nella vostra casa un nuovo impianto di automazione, rivolgendovi allo stesso installatore chiedete un prodotto V2spa: vi garantirete i prodotti più evoluti del mercato e la massima compatibilità delle automazioni già esistenti. Grazie per aver letto queste raccomandazioni e vi invitiamo, per ogni esigenza presente o futura di rivolgetevi con fiducia al vostro installatore.

SBLOCCO DALL'INTERNO

Per sbloccare l'automazione dall'interno ruotare verso il basso la leva di sblocco S1.

Per ripristinare l'automazione riportare la leva S1 nella posizione di partenza.




INDEX

1 - GENERAL SAFETY INFORMATION	26
1.1 - PRELIMINARY CHECKS AND IDENTIFICATION OF THE TYPE TO BE USED	27
1.2 - TECHNICAL ASSISTANCE SERVICE	28
1.3 - EC DECLARATION OF INCORPORATION FOR PARTLY COMPLETED MACHINERY	28
2 - TECHNICAL SPECIFICATIONS	28
3 - INSTALLATION OF THE MOTOR	28
4 - ADJUSTMENT OF THE ENDS OF STROKE	31
5 - RELEASE FROM INSIDE	32
6 - RELEASE FROM OUTSIDE	32
7 - INSTALLATION LAYOUT	33
8 - CONTROL UNIT	34
8.1 - POWER SUPPLY	34
8.2 - COURTESY LIGHTS	34
8.3 - WARNING LIGHT	34
8.4 - PHOTOCCELL	34
8.5 - SAFETY RIBBONS	35
8.6 - STOP	35
8.7 - ACTIVATION INPUT	35
8.8 - PLUG IN RECEIVER	35
8.9 - EXTERNAL AERIAL	35
8.10 - ELECTRIC CONNECTIONS	36
9 - CONTROL PANEL	37
10 - USE OF DOWN MENU AND UP KEYS FOR PROGRAMMING	37
11 - QUICK CONFIGURATION	38
11.1 - SELF-LEARNING PROCEDURE	38
12 - CONTROL UNIT CONFIGURATION	38
13 - READING OF CYCLE COUNTER	44
14 - OPERATION DEFECTS	45
15 - TESTING AND START-UP	46
16 - MAINTENANCE	46
17 - DISPOSAL OF THE PRODUCT	46

AUTOMATION DEVICE INSTALLERS MANUAL

1 - GENERAL SAFETY INFORMATION

 Prior to proceeding with installation, it is essential the instructions be read in full, since they contain important information regarding safety, installation, use and maintenance.

AUTOMATION MUST BE IMPLEMENTED IN COMPLIANCE WITH THE EUROPEAN REGULATIONS IN FORCE:

EN 60204-1, EN 12445, EN 12453, EN 13241-1, EN 12635

- The installer must provide for a device (es. magnetothermal switch) ensuring the omnipolar sectioning of the equipment from the power supply. The standards require a separation of the contacts of at least 3 mm in each pole (EN 60335-1).
- The plastic case has an IP44 insulation; to connect flexible or rigid pipes, use pipefittings having the same insulation level.
- Installation requires mechanical and electrical skills, therefore it shall be carried out by qualified personnel only, who can issue the Compliance Certificate concerning the whole installation (Machine Directive 2006/42/CEE, Annex IIA).
- Also the automation upstream electric system shall comply with the laws and rules in force and be carried out workmanlike.
- We recommend to make use of an emergency button, to be installed by the automation (connected to the control unit STOP input) so that the gate may be immediately stopped in case of danger.
- For correct installation of the system, we recommend following the instructions issued by UNAC very carefully, which can be consulted at the following web site: www.v2home.com

- This instruction manual is only for qualified technicians, who specialize in installations and automations.
- The contents of this instruction manual do not concern the end user.
- Every programming and/or every maintenance service should be done only by qualified technicians.
- Anything not expressly described in these instructions is prohibited; unforeseen uses may be a source of danger to people and property.
- Do not install the product in explosive environments and atmospheres: the presence of inflammable gases or fumes is a serious safety hazard.
- Do not make any modifications to any part of the automation device, or the accessories connected to it, unless described in this manual.
- Any other modifications will void the warranty on the product.
- The installation steps should be conducted so as to avoid rainy weather, which can expose electronic circuits to dangerous water seepage.
- All operations requiring the casing of the device to be opened should be performed with the control unit disconnected from the electricity supply and with a warning notice displayed, for example: "CAUTION, MAINTENANCE IN PROGRESS".
- Avoid exposing the device close to sources of heat and flame.
- In the event of interventions on automatic or differential breakers or fuses, it is essential that faults be identified and resolved prior to resetting. In the case of faults that cannot be resolved using the information to be found in this manual, consult the V2 customer assistance service.
- V2 declines all responsibility for failure to comply with good construction practice standards in addition to structural deformation of the gate that might occur during use.
- V2 reserves the right to make modifications to the product without prior warning.

- Installation/maintenance personnel should wear individual protection devices (IPDs), such as overalls, safety helmets, boots and gloves.
- The ambient operating temperature should be that indicated in the technical characteristics table.
- The automation device should be shut down immediately in the event of any anomalous or hazardous situation; the fault or malfunction should be immediately reported to the person responsible.
- All safety and hazard warnings on the machinery and equipment should be complied with.
- Electromechanical actuators for gates are not intended to be used by people (including children) with diminished physical, sensory or mental capacity, or lacking in experience or knowledge, unless they are under supervision or have been instructed in use of the actuator by a person responsible for safety.

V2 has the right to modify the product without previous notice; it also declines any responsibility to damage or injury to people or things caused by improper use or wrong installation.

1.1 - PRELIMINARY CHECKS AND IDENTIFICATION OF THE TYPE TO BE USED

The automation device should not be used until installation, as specified in "Testing and start-up", has been performed.

It should be remembered that the device does not compensate for defects caused by improper installation, or poor maintenance, thus, prior to proceeding with installation, ensure that the structure is suitable and meets current standards and, if necessary, perform any structural modifications aimed at the implementation of safety gaps and the protection or segregation of all crushing, shearing and transit zones, and verify that:

- The gate has no friction points, either during closing or opening.
- The gate is well balanced, i.e. there is no tendency to move spontaneously when stopped in any position.
- The position identified for fixing the motor reducer allows easy and safe manual manoeuvring, compatible with the size of the motor reducer itself.
- The support on which the automation device will be fixed is solid and durable.
- The mains power supply to which the automation device is connected has a dedicated safety earthing system and differential breaker with tripping current less than or equal to 30 mA (the breaker gap distance should be greater than or equal to 3 mm).

Warning: The minimum safety level depends on the type of use; please refer to the following outline:

Type of activation commands	Closure use type		
	Group 1 Informed people (use in private area)	Group 2 Informed people (use in public area)	Group 3 Informed people (unlimited use)
Man-present command	A	B	Not possible
Remote control and closure in view (e.g. infrared)	C or E	C or E	C and D or E
Remote control and closure not in view (e.g. radio)	C or E	C and D or E	C and D or E
Automatic control (e.g. timed closure control)	C and D or E	C and D or E	C and D or E

Group 1 - Only a limited number of people are authorised for use, and closure is not in a public area. Examples of this type are gates inside business premises, where the sole users are employees, or a part of them who have been suitably informed.

Group 2 - Only a limited number of people are authorised for use, but in this case, closure is in a public area. An example of this may be a company gate that accesses onto a public street, and which is only used by employees.

Group 3 - Anyone can use the automated closure, which is thus located on public land. For example the access gate to a supermarket or an office, or a hospital.

Protection A - Closure is activated by means of a control button with the person present, i.e. with maintained action.

Protection B - With the person present, closure is activated by a command controlled by means of a key-switch or the like, in order to prevent use by unauthorised persons.

Protection C - Restricts the force of the leaf of the door or gate. I.e., in the case of the gate striking an obstacle, the impact force must fall within a curve established by the regulations.

Protection D - Devices, such as photocells, capable of detecting the presence of people or obstacles. They may be active on just one side or on both sides of the door or gate.

Protection E - Sensitive devices, such as footboards or immaterial barriers, capable of detecting the presence of a person, and installed in such a way that the latter cannot be struck in any way by a moving leaf or panel. These devices should be active within the entire "danger zone" of the gate. The Machinery Directive defines "Danger Zone" as any zone surrounding and/or near machinery where the presence of an exposed person constitutes a risk to the health and safety of that person.

The risk analysis should take into consideration all danger zones for the automation device, which should be appropriately protected and marked.

In a clearly visible area, apply a sign with information identifying the motorised door or gate.

The installer should provide the user with all the information relating to automatic operation, emergency opening and maintenance of the motorised door or gate.

1.2 - TECHNICAL ASSISTANCE SERVICE

For any installation problem please contact our Customer Service at the number +39-0172.812411 operating Monday to Friday from 8:30 to 12:30 and from 14:00 to 18:00.

EU DECLARATION OF CONFORMITY AND DECLARATION OF INCORPORATION OF PARTLY COMPLETED MACHINE

Declaration in accordance with Directives: 2014/35/UE (LVD); 2014/30/UE (EMC); 2006/42/CE (MD) ANNEX II, PART B

The manufacturer V2 S.p.A., headquarters in Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italy

Under its sole responsibility hereby declares that:
the partly completed machinery model(s): VEGA-C

Identification number and year of manufacturing: typed on nameplate

Description: Electromechanical actuator for balanced door

- is intended to be installed on garage door, to create a machine according to the provisions of the Directive 2006/42/EC.
The machinery must not be put into service until the final machinery into which it has to be incorporated has been declared in conformity with the provisions of the Directive 2006/42/EC (annex II-A).
- is compliant with the applicable essential safety requirements of the following Directives:
Machinery Directive 2006/42/EC (annex I, chapter 1)
Low Voltage Directive 2014/35/EU
Electromagnetic Compatibility Directive 2014/30/EU
Radio Directive 2014/53/EU
Directive RoHS3 2015/863/EU

The relevant technical documentation is available at the national authorities' request after justifiable request to:
V2 S.p.A., Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italy

The person empowered to draw up the declaration and to provide the technical documentation:

Lauro Buoro

Legal representative of V2 S.p.A.
Racconigi, 01/10/2022

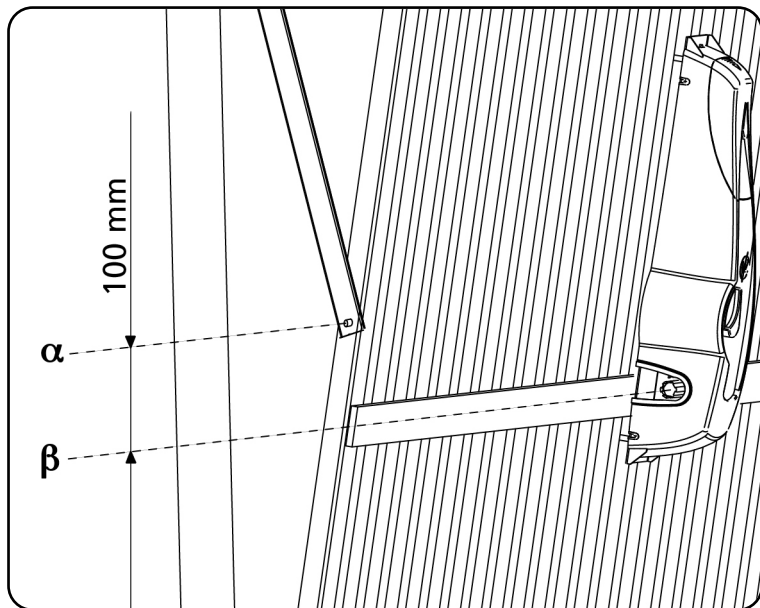


2 - TECHNICAL SPECIFICATIONS

	VEGA-C 230V	VEGA-C 120V
Power supply	230VAC - 50Hz	120VAC - 60Hz
Nominal power	280 W	280 W
Line absorption	2,5 A	4,5 A
Absorbed power	575 W	575 W
Full load current	2,5 A	4,5 A
Capacitor	8 μ F	30 μ F
Average speed	1,6 Rpm	1,9 Rpm
Working temperature	-20 \div +50 $^{\circ}$ C	-20 \div +50 $^{\circ}$ C
Protection	IP20	IP20
Working cycle	30 %	30 %
Motor weight	9 Kg	9 Kg
Max accessories load 24V	3W	3W
Protection fuse	5A	8A

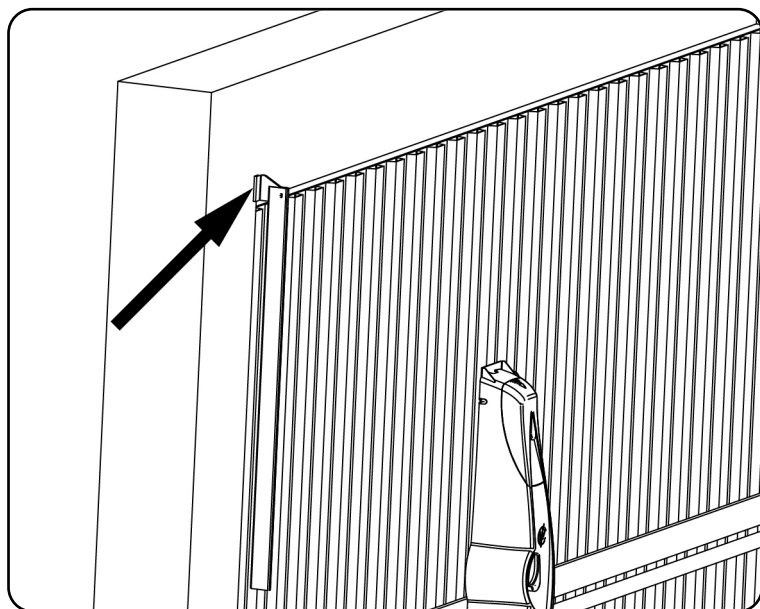
3 - INSTALLATION OF THE MOTOR

1. Identify the axis of door arm α and fix α new axis β (which will be the axis of rotation of the VEGA actuator torque shaft), parallel as to α and placed 100 mm down.
2. Place VEGA in the middle of the sliding door and fix the longitudinal member fastening points. Separate the ratiomotor from the longitudinal member by unscrewing the two bolts, then fasten the longitudinal member to the door and assembly the ratiomotor again.

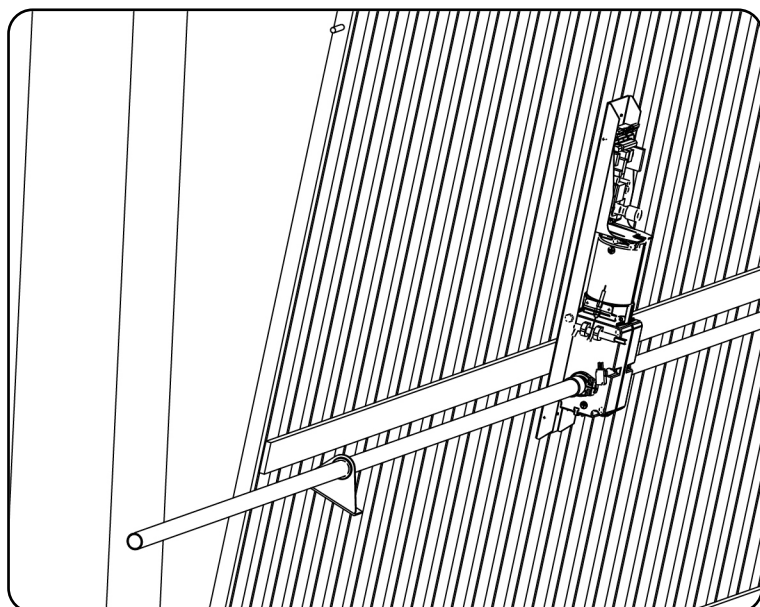


3. Fasten the anchoring bracket of the telescopic arm (code 162405) on the door upper cross member or on the wall.
4. Fasten the telescopic arm on the anchoring bracket by means of the proper pins and "seeger"

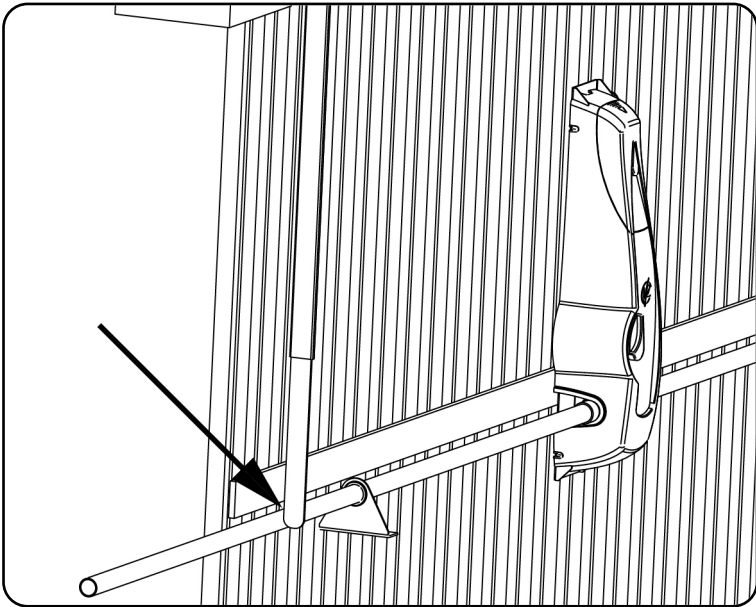
! **WARNING:** the telescopic arm must be assembled in such a way as to pass between the door case and the door arm without any friction. In case this is not possible due to the lack of space, make use of the special curve arms



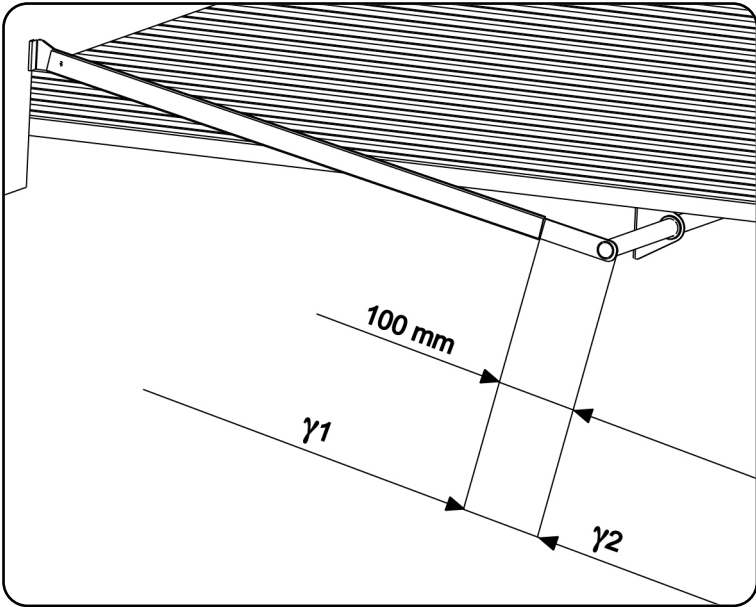
5. Enter the drive tube equipped with a bush into the drive shaft and enter the bracket by means of the special plastic bushing (code 162406) into the other tube end



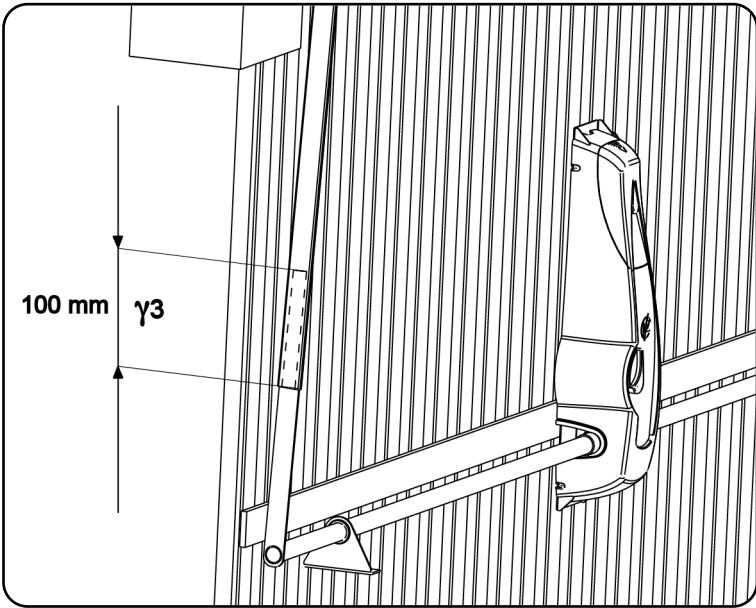
6. Check that the tube is perfectly horizontal and perpendicular as to the telescopic arm, then cut the part of exceeding tube



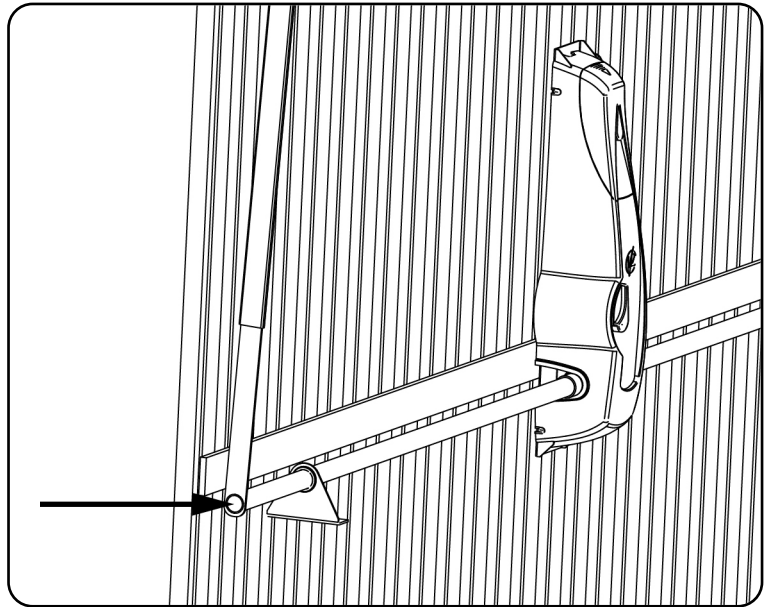
7. Drive the door to its max. opening position and cut the $\gamma 1$ upper part of the telescopic arm so that there is a $\gamma 2$ 100-mm lower part projection by the upper side



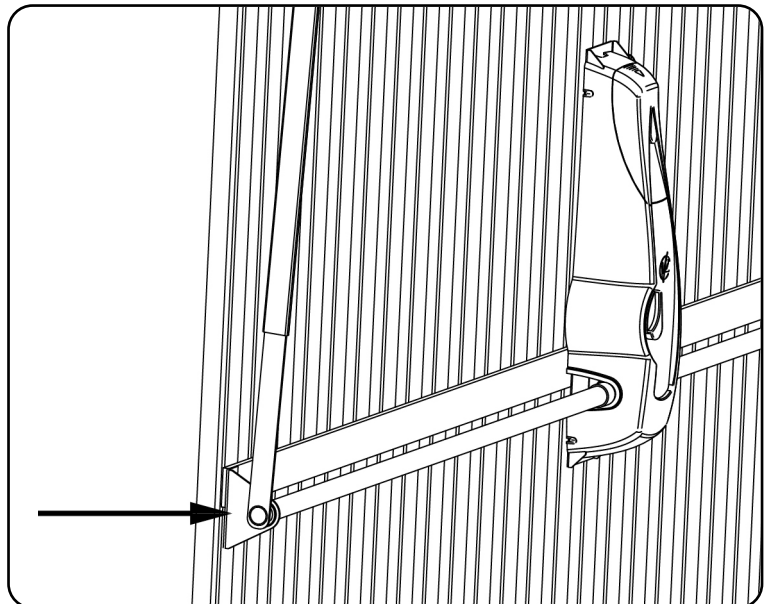
8. Drive the door to its closing position and cut the telescopic arm lower part so that the $\gamma 3$ inner part is of 100 mm



9. By keeping the door closed, weld the tube base to the $\gamma 2$ lower part free end of the telescopic arm
10. Enter and finally fasten the telescopic arm on the anchoring bracket by fastening all pins by means of "seeger" supplied



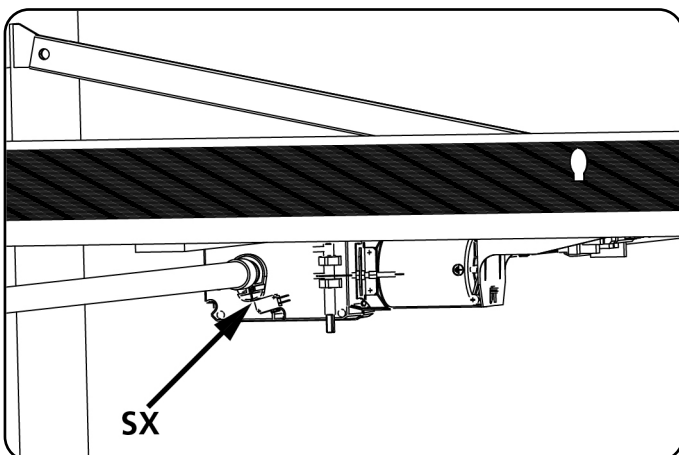
11. Fasten the bracket, which has been previously entered into the tube, to the sliding door
12. Repeat what described at points 3 ÷ 11 as for the other side of the door
13. Release the ratiomotor and check that the sliding door opening and closing operations can be easily performed.
Otherwise, the door must be balanced again by increasing the balance weights.



4. ADJUSTMENT OF THE ENDS OF STROKE

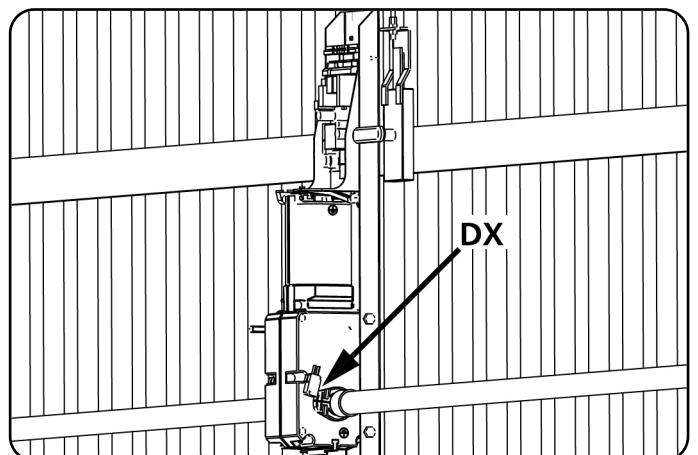
Opening end of stroke

Drive the sliding door to approx. 50 mm from its max. opening, then adjust the left cam so that the microswitch is operated. Fasten the cam by screwing it.



Closing end of stroke

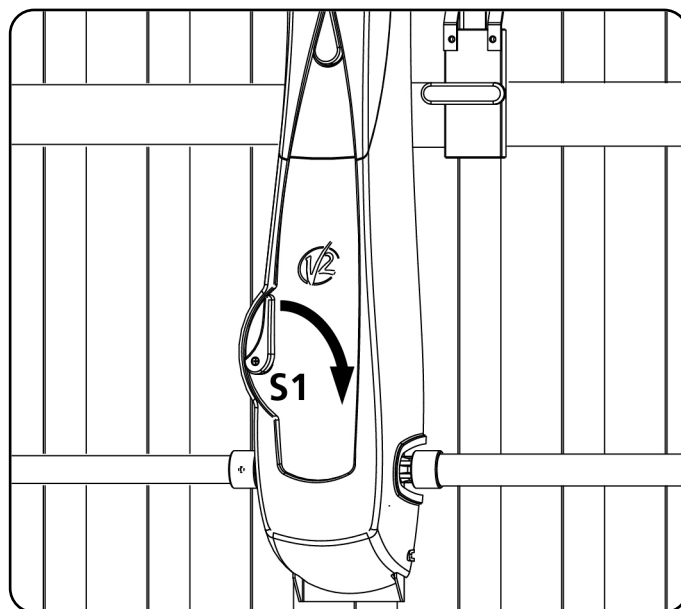
Drive the sliding door to its max. closing position and adjust the right cam so that the microswitch is operated. Fasten the cam by screwing it.



5. RELEASE FROM INSIDE

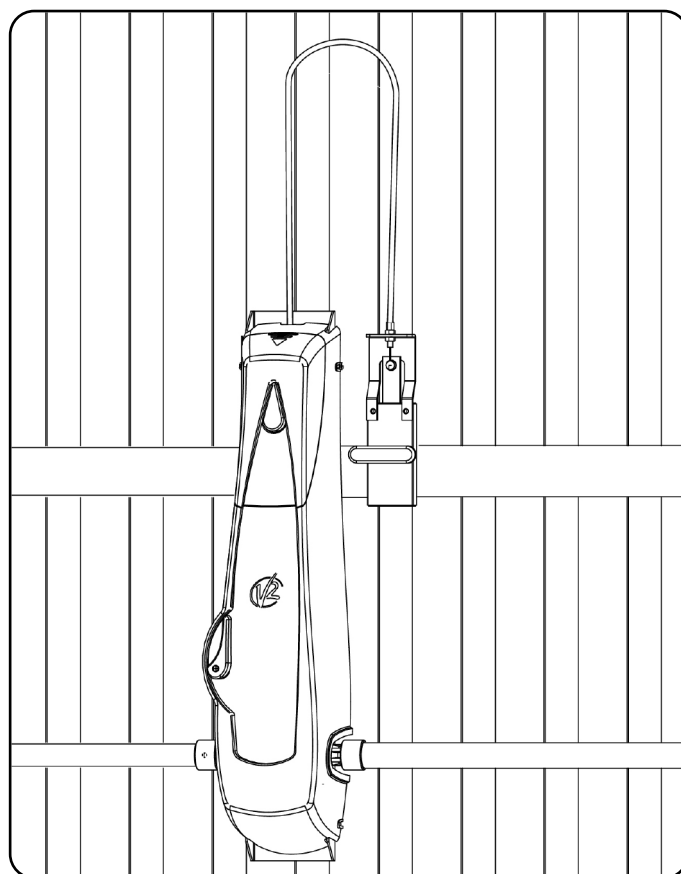
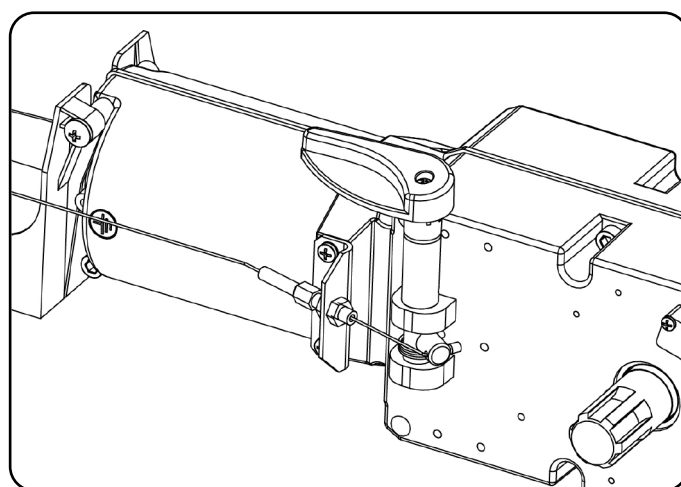
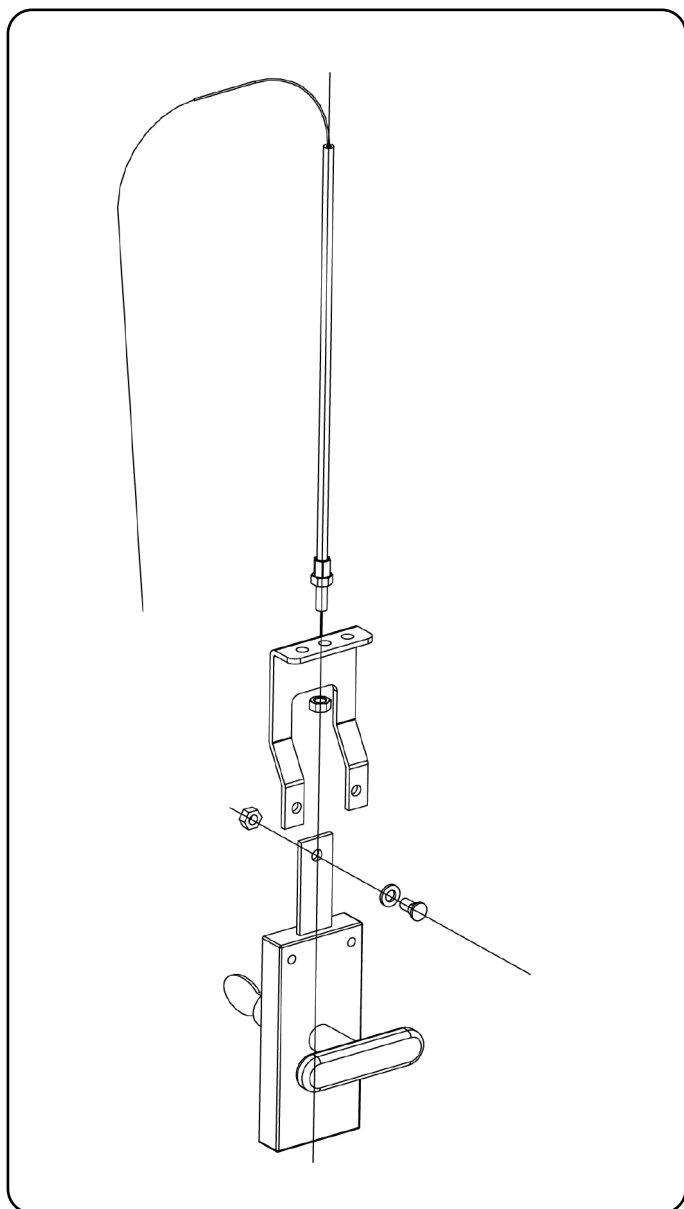
Turn downwards the **S1** release lever in order to release the automation from inside.

Turn the **S1** lever to its original position in order to reset the automation

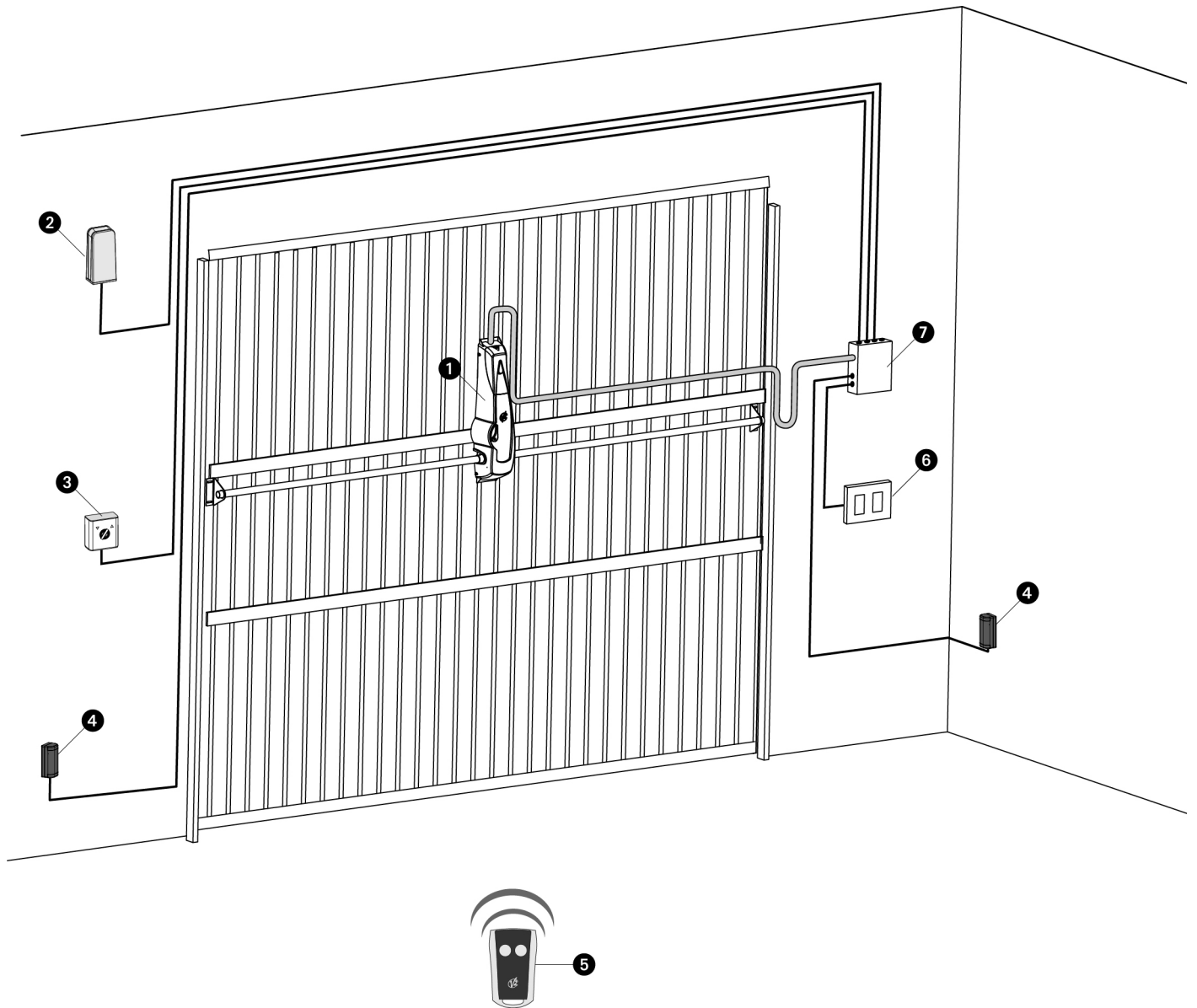


6. RELEASE FROM OUTSIDE

The special release kit must be installed to release the automation from outside (cod. 162403). Assembly all parts as shown in figures



7. INSTALLATION LAYOUT



1	VEGA actuator	Power supply cable 3 x 1,5 mm ²
2	Flashing light with built-in antenna	Power supply cable 2 x 1 mm ² - antenna cable RG58
3	Key switch	cable 2 x 0,5 mm ²
4	Photocells	cable 4 x 0,5 mm ² (RX) - cable 2 x 0,5 mm ² (TX)
5	Transmitter	-
6	Inside push-buttot panel	cable 2 x 0,5 mm ²
7	Junction box	-

8 - CONTROL UNIT

PD11 is provided with a display that, not only makes programming simple, but also allows a continuous monitoring of the input statuses; in addition, thanks to a menu structure, the working schedule and the operation logic can be set easily.

In compliance with the European standards concerning electrical safety and electromagnetic compatibility (EN 60335-1, EN 50081-1 and EN 50082-1) it has been equipped with the low voltage circuit total electric insulation (motors included) from the network voltage.

Other characteristics:

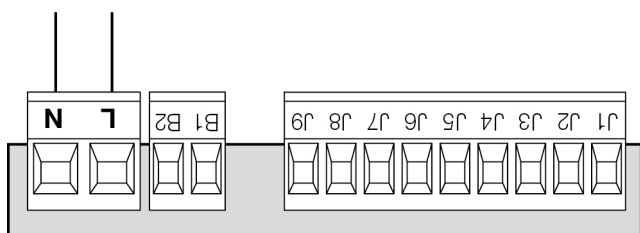
- Automatic control for the null current relay switch.
- Power adjustment with wave shutting.
- Obstacle detection by means of monitoring start condenser voltage.
- Automatic learning of the operation time.
- Specific entrances for end stops.
- Tests for safety devices (photocells, ribbons and triacs) before each opening.
- Deactivation of safety inputs through the configuration menu: no jumper is required for terminals concerning safety devices that have not been installed, yet. You will only need to disable this function from its relevant menu.
- Control unit programming can be locked through the optional CL1+ key

⚠ WARNING: Installation of control unit and safety devices must be carried out with power disconnected

8.1 - POWER SUPPLY

The control unit must be fed by a 230V 50Hz (120V - 50/60Hz for the model PD11-120V) electric line, protected by a differential magnetothermal switch complying with the law provisions in force.

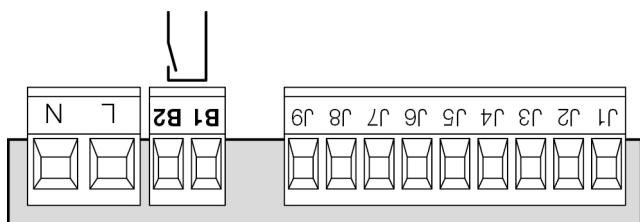
Connect power supply cables to terminals **L** and **N** of PD11 control unit



8.2 - COURTESY LIGHTS

Thanks to the output COURTESY LIGHT the control unit PD11 allows the connection of an electric appliance (e.g. courtesy light or garden lights), controlled automatically or by means of the special transmitter key. The output COURTESY LIGHT is a simple N.O. contact with no power supply.

Connect the cables to terminals **B1** and **B2**.



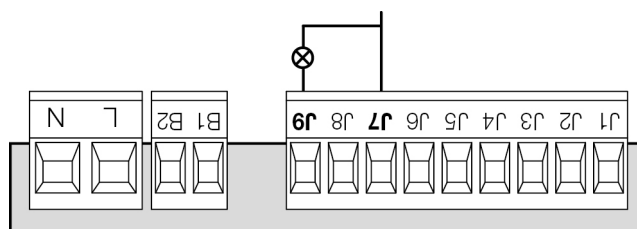
8.3 - WARNING LIGHT

Thanks to the WARNING LIGHT output, the PD11 central unit allows you to monitor the state of the door in real time and the kind of flashing signal indicates the four possible conditions:

- STOP light off
- IN PAUSE light always on
- OPENING the light flashes slowly (2 Hz)
- CLOSING the light flashes rapidly (4 Hz)

The output provides the connection of a 24V bulb. The maximum charge shall be included in the 3W at the disposal for the accessories.

Connect the cables to terminals **J7** and **J9**



8.4 - PHOTOCELL

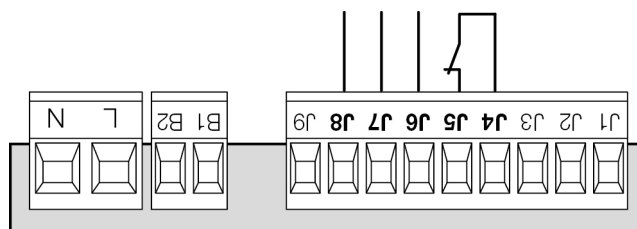
PD11 control unit supplies a 24VAC power supply to photocells and it can perform a photocell operation test before starting the door opening phase. Photocell power terminals are protected by an electronic fuse that stops current in case of overload.

The photocells are active only during the closing phase and, if required, with standstill door. In case intervention, the control unit immediately opens the door, not waiting for the release.

- Connect power supply cables of photocells transmitter between terminals **J7** and **J8** of the control unit.
- Connect power supply cables of photocells receiver between terminals **J6** and **J7** of the control unit.
- Connect receiver output between terminals **J4** and **J5** of the control unit. Use outputs having normally closed contact.

⚠ WARNING:

- if several couples of photocells are mounted, their outputs must be connected in series.
- In case of reflection photocells, power supply must be connected to terminals **J7** and **J8** of the control unit to carry out the operation test.



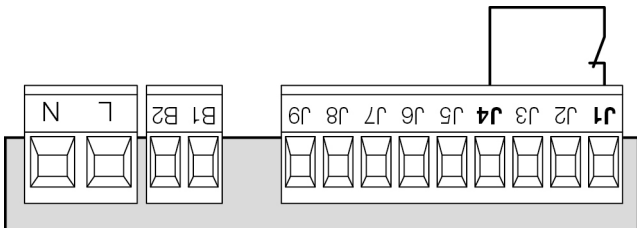
8.5 - SAFETY RIBBONS

The control unit PD11 is equipped with a specially provided input to control safety ribbons; the intervention of the edge reverses the motion for 3 seconds either during the opening and/or the closing phase. This input can control either the classic edge with N.C. contact, or the conductive rubber ones with nominal resistance 8,2 kohm.

Connect the cables of the safety ribbons between terminals **J1** and **J4** of the control unit.

⚠ WARNING:

- When using more ribbons with N.C. contact, the inputs have to be series connected.
- If using more conductive rubbers, the outputs have to be cascade connected and only the last one has to be terminated on the nominal resistance.

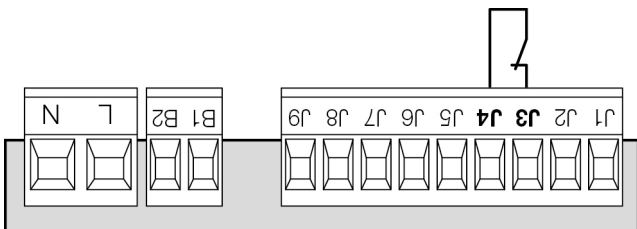


8.6 - STOP

For a better safety, you can fit a stop switch that will cause the immediate door stop when activated. This switch must have a normally close contact that will get open in case of operation. In case the stop switch is operated while the door is open, the automatic closing function will always be disabled. To close the door again, you will need a start command (if the start function in pause is disabled, it will be temporarily enabled to allow the door release).

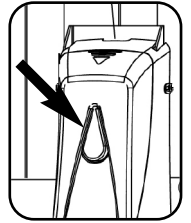
Connect the stop switch cables between terminal **J3** and **J4** of the control unit.

The stop switch function can be activated by means of a remote control stored on channel 3 (see relevant instructions of MRx receiver).

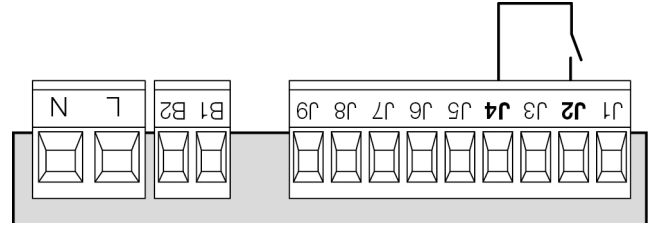


8.7 - ACTIVATION INPUT

The PD11 central unit has an activation input with N.A. contact that can be activated using the pushbutton found on the motor lid or using a transmitter (the pushbutton should be tuned to channel 1 on the MRx receiver).



Use the **J2** and **J4** clamps to connect up an external pushbutton.



8.8 - PLUG IN RECEIVER

PD11 control unit is suitable for plugging in a Personal Pass MRx receiver having a high-sensitivity super-heterodyne architecture.

⚠ WARNING: it is necessary to turn off the control unit power before doing the operations mentioned here below. Pay attention to the way you connect the removable modules.

MRx module receiver is provided with 4 channels and each of them is suitable for a command of PD11 control unit:

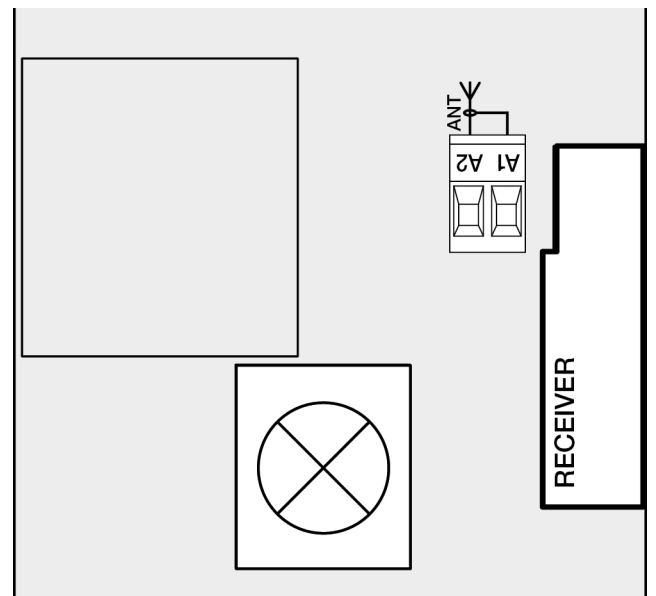
- CHANNEL 1 ➡ START
- CHANNEL 2 ➡ NOT USED
- CHANNEL 3 ➡ STOP
- CHANNEL 4 ➡ COURTESY LIGHT

WARNING: Before programming 4 channels and function logics read carefully the instructions of MRx.

8.9 - EXTERNAL AERIAL

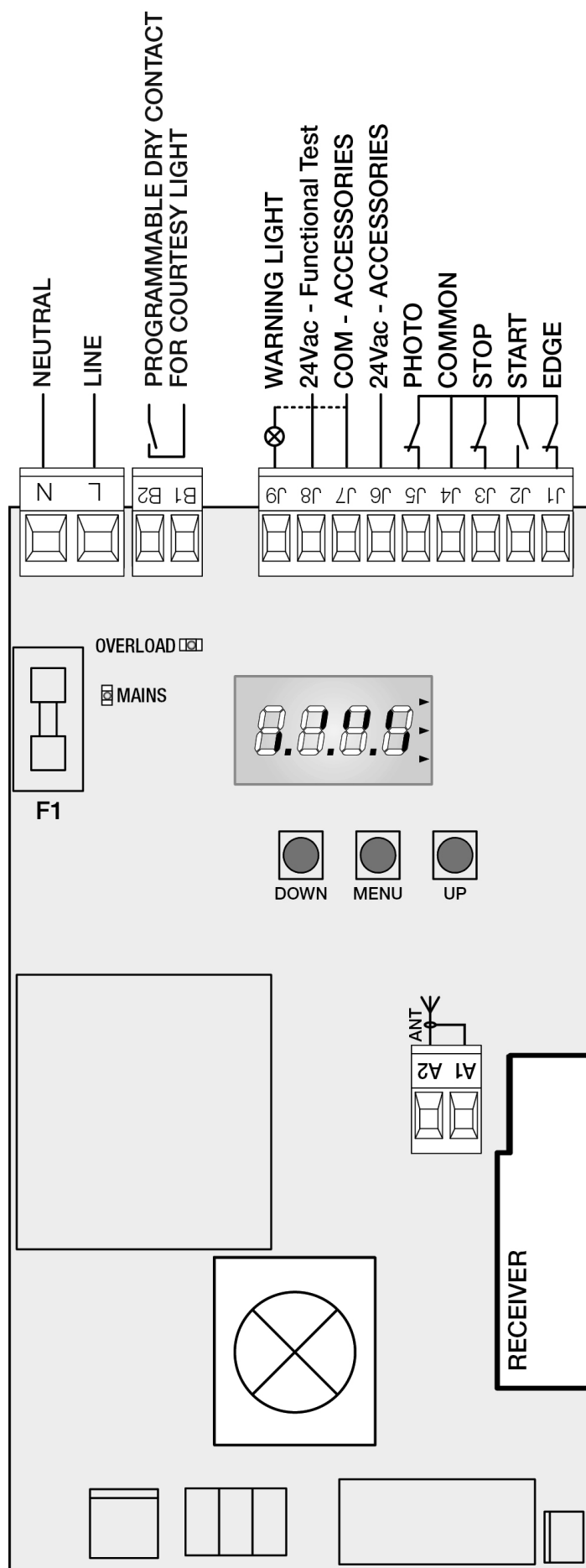
We suggest to use the external aerial (model ANS433) in order to guarantee the maximal range.

Connect the antenna hot pole to terminal **A2** of the control unit and the braiding to terminal **A1**.



8.10 - ELECTRIC CONNECTIONS

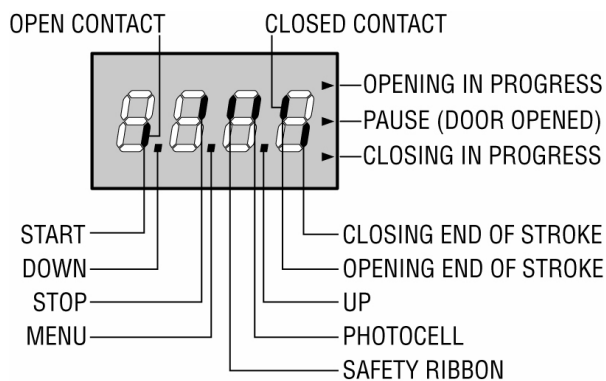
A1	Antenna shield
A2	Antenna
J1	Safety ribbons. N.C. contact or conductive rubber ribbons
J2	Opening control for the connection of control devices with N.O. contact
J3	Stop command. N.C. contact
J4	Common (-)
J5	Photocell. N.C. contact
J6 - J7	Power output 24 VAC for photocells and other accessories
J7 - J8	Photocell TX power supply for functional test
J7 - J9	Warning light
B1 - B2	Dry contact for light output
L	Power phase
N	Neutral
F1	T1,6A
MAINS	It shows that the control unit is power supplied
OVERLOAD	It shows that there is an overload on accessories power supply



9 - CONTROL PANEL

When power is on, the control unit checks that display correctly operates by switching on all segments for 1.5 sec. **8.8.8.8**. Firmware version, e.g. **Pr 2.0**, will be viewed in the following 1.5 sec. Panel will be viewed upon completion of this test.

Al termine di questo test viene visualizzato il pannello di controllo:



The control panel represents the physical status of the terminal board contacts and of the program mode keys: if the upper vertical segment is on, the contact is closed; if the lower vertical segment is on, the contact is open (the picture above shows the case of START, STOP, FOTO, COSTA, FCA and FCC inputs correctly connected with the door closed).

Points being among display digits show the status of programming push-buttons: as soon as a push-button is pressed, its relevant point turns on.

The arrows on the display right side show the door status:

- The highest arrow turns on when the door is into its opening phase. If it blinks, it means that the opening has been caused by a safety device (border or obstacle detector).
- The central arrow shows that the door is on pause. If it blinks, it means that the time countdown for the automatic closing has been activated.
- The lowest arrow blinks when the door is into its closing phase. If it blinks, it means that the closing has been caused by a safety device (border or obstacle detector).

10 - USE OF DOWN MENU AND UP KEYS FOR PROGRAMMING

Control unit time and function programming is made within a special configuration menu, to which you can access and where you can shift through DOWN, MENU and UP keys placed under the display.

Hold down the MENU key until **dEF** appears on display, to activate the programming mode while display views the panel.

Configuration menu consists of a list of configurable items; the wording appearing on display will show the current selected item.

By pressing DOWN, you will pass to the next item; by pressing UP, you will return to the previous item.

By pressing MENU, you can view the current value of selected item and possibly change it.

The last item of the menu (**FinE**) allows to store the changes made and to revert to the normal working of the control unit. In order not to lose the own configuration it is compulsory exiting through this menu item.



WARNING: If no operations are required for more than a minute, the control unit exits from the programming mode without saving the given information and changes will be lost.

By holding down the DOWN key, configuration menu items will scroll fast, until item **FinE** is viewed. Viceversa, by holding down the UP key, items will scroll fast backwards until item **dEF** is viewed. In this way, you can quickly reach either the top or bottom of the list.

There are the following three kinds of menu items:

- Function menu
- Time menu
- Value menu

Function menu setup

Function menus allow selecting a function from among a group of available options. When you enter into a function menu, the current active option will be viewed; you can scroll all available options through DOWN and UP keys. By pressing the MENU key, you will activate the option viewed and you will return to the configuration menu.

Value menu setup

Value menus are similar to time menus; however, the setup value can be any number.

By holding down UP or DOWN keys, the value will increase or decrease slowly.

Time menu setup

Time menus allow setting a function duration. When you enter into a time menu, the current setup value will be viewed. Each time you press UP key, current time value increases and each time you press the DOWN key, current time value decreases.

By holding down the UP key, you can quickly increase the time value, up to reach the max. value allowed for this item. Vice versa, by holding down the DOWN key, you can quickly decrease the time value down to reach **0.0"**.

In some circumstances, setting the value to **0** means that the relevant function is disabled, in this case, **no** will appear instead of **0.0"**.

By pressing on MENU you will confirm the displayed value and you will return to the configuration menu.

11 - QUICK CONFIGURATION

This paragraph concerns a quick procedure to set the control unit and set it at work immediately.

We recommend following these instructions, in order to check quickly the correct operation of control unit, motor and accessories, and then changing the configuration in case of any non-satisfactory parameter.

Please refer to the paragraph "Control unit configuration" for the item position inside the menu, as well as for the available options for each item.

1. Call up a default configuration (item **dEF**).
2. Set items **StoP**, **Foto**, **CoSt** and **FC.En** according to the safety devices installed on the door.
3. Start the self-learning cycle (item **APP r**).

This last operation will close the configuration menu and store set up parameters.

11.1 - SELF-LEARNING PROCEDURE:

- In case the end of stroke or the obstacle sensor has been enabled, the door will be activated in closing direction until the stop end or the closing end of stroke is reached.
- In case NEITHER the ends of stroke OR the obstacle sensor have been enabled, be sure that the door is completely closed when the procedure is started up.
- The door will be activated in opening direction until the stop end or the opening end of stroke is reached.
- In case the sensors have not been enabled, or if you realize that they do not signal the position to the control unit, you must send a START command when the door reaches its max. opening position.
- The door will be activated in closing direction until the stop end or the closing end of stroke is reached.
- In case the sensors have not been enabled, or if you realize that they do not signal the position to the control unit, you must send a START command must be sent when the door reaches its fully closed position.



WARNING: if the function PHOTOCELL SHADOW ZONE is active and all the working conditions are satisfied (limit switches enabled and start function during the opening phase disabled), the intervention of the photocell during the selflearning does not open the door; the control unit automatically sets the parameters of the shadow zone in order to disable the photocell when the door passes in the position of its intervention.


12 - CONTROL UNIT CONFIGURATION


The following pages show a table with all programming values, the selectable values. the values set by DEFAULT and a short description of the function




You can either follow all procedure steps and perform a complete control unit configuration or select and adjust interesting items only. As for both cases, you will have to perform the right exit procedure through item **FinE**, in order to activate your new configuration.


PD11 control unit provides for a self-learning procedure of working times; therefore, we recommend that you set up a standard configuration first (see previous paragraph), then you carry out the self-learning and finally you change any unsatisfactory items.


PARAMETER	VALUE	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
dEF		Default value loading	no	
	no	Keeps the previous configuration (if the control unit is new, the data are the default ones)		
	Si	Upload default values		
t.AP		Gate opening time	22.5"	
	0.0" - 2'00	Adjustable time from 0 seconds to 2 minutes		
t.Ch		Gate closing time	23.5"	
	0.0" - 2'00	Adjustable time from 0 seconds to 2 minutes		
dir		Motor direction	nor	
	nor	Direction of the rotation of the standard motor for traditional garage doors		
	inu	It reverses the direction of rotation of the motor		

PARAMETER	VALUE	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
PoE		Motor power	50	
	30 - 100	The displayed value is the percentage of max. motor power		
SPun		Start off When the door is standstill and it begins moving, the initial inertia must be faced, therefore, if your door is quite heavy, it could not move. In case the SPUNTO (pickup) function is activated, for the first 2 seconds of motion of each door, the control unit will ignore PoE value and it will give motor the maximum power command in order to overcome the door inertia.	no	
	no	Function deactivated		
	Si	Function activated		
E.P.So		Soft start (slowed down)	1.5"	
	no	Function deactivated		
	0.5" - 30"	During the first seconds of motion of the door, the control unit will give motor a reduced power command, for a softer start. (adjustable time from 0,5 a 30 seconds)		
E.rAL		Slowing down time	5.0"	
	no	Function deactivated		
	0.5" - 22.5"	During the last seconds of motion, the control unit will give motor a reduced power command, to avoid a strong impact with the stop end E.AP is the max. allowed time  WARNING: In case the self-learning function of working times is NOT used, we recommend disabling the slowing down function in order to measure both opening and closing times, and to enable it again once the setup has been carried out. The control unit will automatically consider the working time delay caused by the slowing down.		
SE.AP		Start command during the opening phase This menu allows fixing the control unit conduct in case it receives a Start command during the opening phase	PAUS	
	PAUS	The door stops and goes to pause		
	ChU	The door immediately starts closing		
	no	The door go on with the opening phase (command is ignored)		
SE.Ch		Start command during the closing phase This menu allows fixing the control unit conduct in case it receives a Start command during the closing phase	StoP	
	StoP	The door stops and its cycle is considered as finished		
	APEr	The door opens again		
SE.PA		Start command during the pause This menu allows fixing the control unit conduct in case it receives a Start command when the door is open during its pause phase	ChU	
	ChU	The door starts closing		
	no	Command is ignored		
Ch.AU		Automatic closing	no	
	no	Function deactivated		
	0.5" - 20.0'	The door closes after the setup time		

PARAMETER	VALUE	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
Ch.tr		Closing after transit This function allows having a fast closing as soon as transit through the door is completed, therefore, a time shorter than Ch.RU is generally used	no	
	no	Function deactivated		
	0.5" - 20.0'	The door closes after the setup time		
PA.tr		Pause after transit In order to let the door open for the shortest possible time, it is possible to stop the door once the passage before the photocells is detected. If the automatic working is enabled, the time of the pause is Ch.tr.	no	
	no	Function deactivated		
	Si	Function activated		
LUCI		Courtesy lights Thanks to the output COURTESY LIGHT the control unit PD11 allows the connection of an electric appliance (e.g. courtesy light or garden lights), controlled automatically or by means of the special transmitter key. The PD11 central unit also has a light bulb included as a courtesy light.	ELUC	
	ELUC	The relay closes when a start or a pedestrian start control is given and opens after the set time. It works in the same way whit a remote control on channel 4	1'00	
	CI.CL	The relay keeps closed during the whole opening/closing phase		
	AUS	Auxiliary output with settable operation logic		
	tim	TIMER: the relay closes when a remote control arrives on channel 4 and opens after the set time		
	bist	BISTABLE: the relay changes each time a remote control arrives on channel 4		
	Mon	MONOSTABILE: the relay keeps closed until a signal given by the remote control on channel 4 arrives		
St.rt		Start input function	StAn	
	StAn	Standard functioning of the Start input according to the menu settings		
	no	The Start input from a terminal board is not on. The cycle can only be activated via radio		
StoP		Stop Input	no	
	no	The input STOP is not available		
	ProS	The input STOP stops the door: pressing the command START the door continues the motion		
	inuE	The command STOP stops the door: at the next START the door starts moving in the opposite direction		
Foto		Photocell input	CFCh	
	CFCh	Input enabled even at standstill door too: the opening movement does not start if photocell is interrupted		
	no	Input disabled (ignored by the control unit)		
	Ch	Input enabled for the closing phase only  Warning: if you select this option, you must disable photocell test.		

PARAMETER	VALUE	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
tEST		<p>Test of safety devices</p> <p>In order to achieve a safer operation for the user, the unit performs a safety devices operational test, before a normal working cycle. If no operational faults are found, the door starts moving. Otherwise, it will stand still and the flashing light will stay on for 5 sec. The whole test cycle lasts less than one second.</p> <p> WARNING: it is possible to test safety edges only if a control unit specially provided for this function has been installed. If using conductive rubbers do not activate the test, as the control unit continuously check their functionality</p>	no	
	no	Function not active		
	Ft.Co	Test enabled either for photocells or for safety edges		
	CoSt	Test enabled only for safety edges		
	Foto	Test enabled only for photocells		
Shrd		<p>Photocell Shadow Zone</p> <p>In some installations it may occur that the door passes before the photocells, so breaking their beam. In this case, the door cannot complete its closing cycle. Through this function, photocells can be temporarily disabled, so allowing the door passage. The door travel, during which photocells are not active, is measured in seconds from the beginning of the door closing and starting from the max. opening position.</p> <p>The shadow zone limits are automatically set during the self-learning phase (see paragraph page 11.1), provided that this function has been enabled in advance by setting any time in the menus i.ShA and F.ShA (also 0.0").</p> <p>If it is necessary to set the limits manually, follow these instructions:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completely open the door with the disabled function, then activate its closing and see after how many seconds the photocell operates. • Set up a slightly lower time into i.ShA menu and a slightly higher time into F.ShA menu. • During the time between i.ShA and F.ShA, photocells will not be active during the closing phase. <p> WARNING: this function is active in case the ends of stroke have been fitted and enabled and if the START IN OPENING has been disabled.</p> <p> WARNING: any improper use of this function may jeopardize the door safe use. V2 recommends what follows:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Make use of this function only in case the door passage before the photocells is actually unavoidable. • Set up the shadow zone limits as tight as possible, complying with the necessary margins to compensate any possible door speed difference. 	no	
	no	Function disabled		
	F.ShA	Time of end disabling (adjustable time from 0 to 22.5 seconds)		
	i.ShA	Time of beginning enabling (adjustable time from 0 to 22.5 seconds)		

PARAMETER	VALUE	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
COST		Safety ribbon input This menu allows the enabling of the safety ribbons and the setting of their operation logic	no	
	no	Input disabled (ignored by the control unit)		
	rES,	Input enabled for conductive rubber safety ribbons with nominal resistance 8,2 kohm		
	SERn	input enabled for standard safety ribbons with n.c. contact		
	APCh	Input enabled in opening and closing phase		
	Ch	Input enabled only in closing phase		
	AP	Input enabled only in opening phase		
FC.En		End of Stroke Inputs PD11 control unit allows connecting 2 mechanical ends of stroke (normally closed contacts) which are activated by the door motion and showing to the control unit that each door reached its position of complete opening or closing.	no	
	no	End of stroke inputs are disabled		
	rALL	Inputs enabled: the door starts the slowdown phase (menu L.rAL) near the limit switches		
	SOP	Inputs enabled: the door stops near the limit switches		
ASM		Anti-skid When an opening or closing operation is interrupted by a command or for the intervention of the photocell, the set-up time for the opposite movement would be excessive, so the control unit operates the motors only for the time necessary to recover the actually covered journey. This could be not sufficient, particularly in the case of very heavy gates, as because of the inertia at the inversion moment the door runs an extra space in the previous direction that the control unit is not able to take into account. If after an inversion the door does not return exactly to the starting position, it is possible to set an anti-skid time that is added to the time calculated by the control unit in order to recover the inertia.  WARNING: If function ASM is disabled, the door goes backward until it comes to the end stops. In this phase the control unit does not activate the slow down function before the end stops are reached and any obstacle that comes across after the inversion is considered as an end of stroke.	no	
	no	Function not active		
	0.5" - 22.5"	Anti-skid time		

PARAMETER	VALUE	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
SEnS		Obstacle Sensor	0	
	0 - 10	<p>This menu allows the sensitivity adjustment of the obstacle sensor over 10 levels, from 1 to 10. By setting up "0", sensors will be disabled, increasing the value the sensitivity increase.</p> <p>The control unit automatically adjusts the sensor on the most suitable level, according to each motor set up power.</p> <p>In case the safety operation is deemed not to be fast enough, the sensitivity level can be slightly increased.</p> <p>If the door stops where no obstacles are present, you should reduce the sensitivity level.</p> <p> WARNING: apart from any setup sensitivity value, this system will detect an obstacle only if the door is stopped; therefore, no obstacle braking the door without stopping it will be detected. In addition, this system does not work when the door move at slowed down speed.</p> <p>The control unit reaction in case an obstacle is detected depends on the ERR menu setup and on the moment when such obstacle is detected.</p> <p>Slowing down disabled The door motor on which an obstacle is detected will stop pushing and, for a second fraction, it will be given the command to go backwards, so not to keep its gears under stress.</p> <p>Slowing down enabled Obstacle detection will be performed only if the door move at a normal speed. The door will stop and it will be given the command to go backwards for 3 seconds, to take out the obstacle detected. The following Start command will let the former door motion start again. In case the slowing down phase has already begun, no obstacle will be detected and this kind of situation cannot be considered as dangerous since the motor, when working according to its slowing down function, will push the obstacle with a very low pressure.</p>		
Cont		Counter viewing This menu allows viewing the counter of completed opening cycles and it also enables the final user to set up the times of service required (chapter 13).	tot	
	tot	Total number of completed cycles (views in thousands or in units)		
	SEru	Number of cycles before the next request for service (such a number has been rounded off to hundreds and it can be set up on 1000-step; in case it is set up on 0, the request will be disabled and no will be viewed)		
APPr		Automatic learning of the operation time This menu will activate a procedure enabling the control unit to automatically find the best duration of the operation time. (See paragraph "Quick Configuration"). When you select Go , configuration menu closes and the learning cycle starts.	no	
	no	Function disabled		
	Go	Start up of the automatic learning procedure		
FinE		End of programming This menu allows to finish the programming (both default and personalized) saving the modified data into memory	no	
	no	It does not exit from the program menu		
	Si	It exits from the program menu by storing the setup parameters		

14 - OPERATION DEFECTS

This paragraph shows some possible operation defects, along with their cause and applicable remedy.

MAINS led does not switch on

It means that there is no voltage on PD11 control unit card.

1. Before acting on the control unit, disconnect through the disconnecting switch on the power line and remove the power supply terminal.
2. Be sure that there is no voltage break upstream the control unit.
3. Check whether the fuse is burnt-out, if so replace it with same value.

OVERLOAD led is on

It means that there is an overload on accessory power supply.

1. Remove the extractable part containing terminals **J1** to **J9**. OVERLOAD led will switch off.
2. Remove the overload cause.
3. Reinsert the terminal board extractable part and check that this led is not on again.

Error 1

The following writing appears on display when you exit from programming **Err 1**

It means that changed data could not be stored.

This kind of defect has no remedy and the control unit must be sent to V2 for repair.

Error 2

When a Start command is given and the door does not open and the following writing appears on display **Err 2**

It means that triac test failed.

Before sending the control unit to V2 for repair, be sure that motors have been properly connected.

Error 3

When a Start command is given and the door does not open and the following writing appears on display **Err 3**

It means that the photocell test failed.

1. Be sure that no obstacle interrupted the photocell beam when the Start command was given.
2. Be sure that photocells, as enabled by their relevant menus, have been installed actually.
3. Be sure that photocells are powered and working; when you interrupt their beam, you should hear the relay tripping.

Error 4

When a Start command is given and the door does not open (or does a partial opening) and the following writing appears on display **Err 4**

It means that the end of stroke is damaged or that the wiring that connects the sensor to the control unit is broken.

Change the end of stroke sensor or the broken wiring.

If the error persists send the control unit to V2 for repair.

Error 5

When a Start command is given the door does not open and the following writing appears on display **Err 5**

It means that the safety edge test failed (if using conductive rubbers the test is carried out also if not activated by test menu). Check the connection of the safety edges.

Error 9

When you are trying to change the control unit setups and the following writing appears on display **Err 9**

It means that programming was locked by means of the programming lock key (code CL1+).

To change the settings it is necessary to insert in the connector of the ADI interface the same key used to activate the programming lock.

15 - TESTING AND START-UP

In implementing the automation device, these are the most important steps for guaranteeing maximum safety.

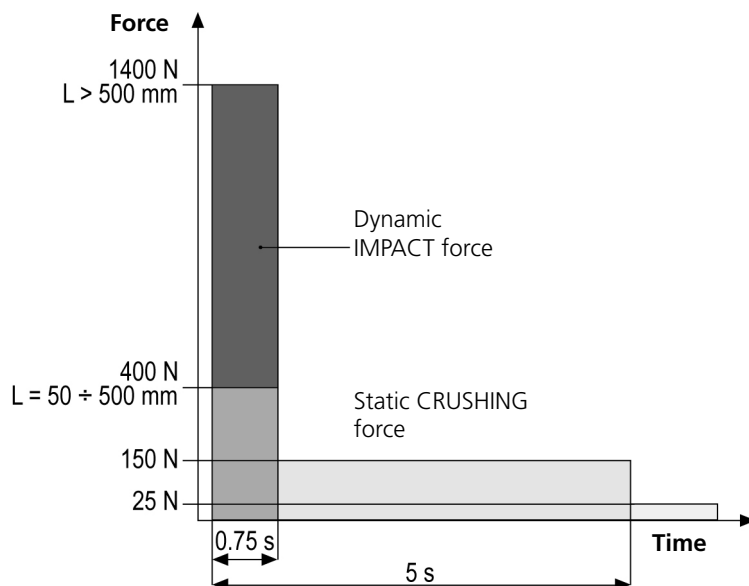
V2 recommends the application of the following technical standards:

- EN 12445 (Safety in the use of automated closures, test methods)
- EN 12453 (Safety in the use of automated closures, requirements)
- EN 60204-1 (Safety of Machinery, electrical equipment of machines, part 1: general principles)

In particular, with reference to the table in the section "PRELIMINARY CHECKS and IDENTIFICATION OF THE TYPE OF USE" in the majority of cases, it will be necessary to measure the impact force, in accordance with the provisions of EN 12445.

Adjusting the operating force is possible by programming the electronic circuit board, and the impact force profile should be measured using an appropriate device (itself also certified and subjected to annual calibration) capable of tracing the force-time graph.

The result should be in compliance with the following maximum values:



For a comprehensive guide on the installation of automation devices and the documentation to be prepared, we recommend use of the guides issued by the Italian association UNAC, obtainable from www.v2home.com

16 - MAINTENANCE

Maintenance should be performed in full compliance with the safety instructions described in this manual and in accordance with current legal and regulatory provisions. The recommended interval between each maintenance operation is six months, the checks involved should at least relate to:

- the perfect efficiency of all warning devices
- the perfect efficiency of all safety devices
- measurement of the door operating forces
- the lubrication of mechanical parts on the automation device (where necessary)
- the state of wear of the mechanical parts on the automation device
- the state of wear of the electrical cables on the electromechanical actuators

The result of each check should be recorded in a door maintenance log.



17 - DISPOSAL OF THE PRODUCT

As for the installation operations, even at the end of this product's life span, the dismantling operations must be carried out by qualified experts.

This product is made up of various types of materials: some can be recycled while others need to be disposed of. Find out about the recycling or disposal systems envisaged by your local regulations for this product category.

Important! – Parts of the product could contain pollutants or hazardous substances which, if released into the environment, could cause harmful effects to the environment itself as well as to human health.

As indicated by the symbol opposite, throwing away this product as domestic waste is strictly forbidden. So dispose of it as differentiated waste, in accordance with your local regulations, or return the product to the retailer when you purchase a new equivalent product.

Important! – the local applicable regulations may envisage heavy sanctions in the event of illegal disposal of this product.

AUTOMATION DEVICE USERS MANUAL

AUTOMATION DEVICE USER INFORMATION

An automation system is a great convenience, in addition to a valid security system, and with just a little, simple care, it is made to last for years.

Even if your automation device meets all the safety standards, this does not exclude the presence of residual risk, i.e. the possibility that hazardous situations may be created, usually due to irresponsible or even improper use, and for this reason we wish to offer some advice regarding the behaviour to be adopted in order to avoid problems:

Prior to using the automation device for the first time, ask the installer to explain the sources of residual risk to you, and take some time to read the instruction manual and user information delivered by the installer.

Keep the manual for any future doubts and give it to any new owners of the device.

Your automation device is a machine that faithfully follows your commands; irresponsible and improper use can make it become hazardous: do not start movement of the device if there are people, animals or objects within its radius of action.

Children: installed in accordance with technical regulations, an automation system guarantees a high level of safety. However, it is prudent to prevent children from playing near the automation device and to avoid unintentional use; never leave the remote control within the reach of children: it is not a toy!

Anomalies: as soon as the automation device shows any anomalous behaviour, remove the electricity supply and perform manual unblocking. Do not attempt any repairs yourself, but ask your installer: in the meantime, the system can operate as a non-automated device.

Maintenance: as with all machinery, your automation devices requires periodic maintenance so that it may continue to work for as long as possible, and in complete safety. Agree a periodic maintenance plan with your installer; V2 SpA recommends a maintenance plan to be performed every 6 months for normal domestic use, but this period may vary depending on the intensity of use.

Any inspection, maintenance or repairs should only be performed by qualified personnel. Even if you think you know how, do not modify the system and the automation device programming and adjustment parameters: your installer is responsible for this.

Final testing, periodic maintenance and any repairs should be documented by those performing the operations, and the documents held by the system owner.

Disposal: on completion of the device's operating life, ensure that disposal is performed by qualified personnel and that the materials are recycled or disposed of in accordance with valid local regulations.

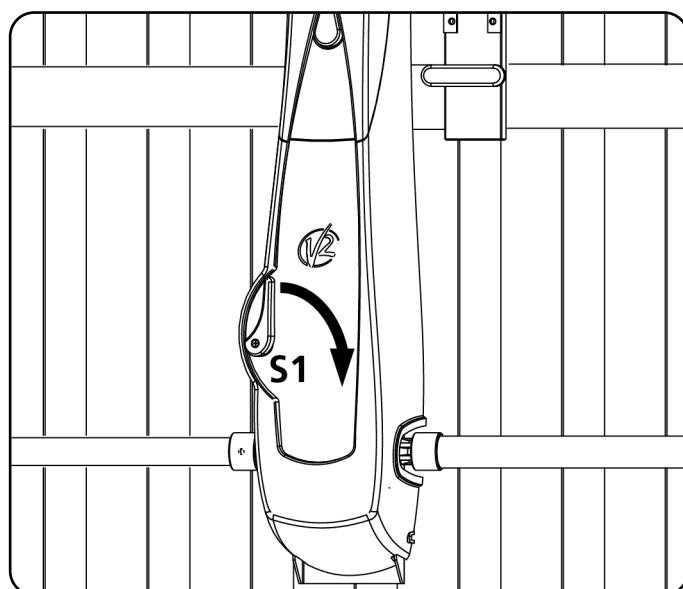
Important: If your device is fitted with a radio control, the function of which appears to deteriorate over time, or has even ceased to function, this might simply depend on the batteries being run down (depending on the type, this may be from several months to up to two/three years). Before contacting your installer, try replacing the battery with the battery from another, working transmitter: if this was the cause of the problem, then simply replace the battery with another of the same type.

Are you satisfied? Should you wish to add another automation device to your home, contact the same installer and ask for a V2 SpA product: we guarantee you the most advanced products on the market and maximum compatibility with existing automation devices. Thank you for having read these recommendations, and for any present or future needs, we ask you to contact your installer in full confidence.

RELEASE FROM INSIDE

Turn downwards the **S1** release lever in order to release the automation from inside.

Turn the **S1** lever to its original position in order to reset the automation.



INDEX

1 - CONSIGNES GÉNÉRALES DE SÉCURITÉ	50
1.1 - VÉRIFICATIONS PRÉLIMINAIRES et IDENTIFICATION DE LA TYPOLOGIE D'UTILISATION	51
1.2 - SERVICE D'ASSISTANCE TECHNIQUE	52
1.3 - DÉCLARATION D'INCORPORATION POUR LES QUASI-MACHINES	52
2 - TECHNICAL DATA	52
3 - INSTALLATION OF THE MOTOR	53
4 - REGULATION DES FIN COURSES	55
5 - DEBLOCAGE DE L'INTERNE	56
6 - DEBLOCAGE DE L'EXTERNE	56
7 - SCHÉMA D'INSTALLATION	57
8 - DESCRIPTION DE L'ARMOIRE	58
8.1 - ALIMENTATION	58
8.2 - LUMIERES DE COURTOISIE	58
8.3 - WARNING LIGHT	58
8.4 - PHOTOCÉLULE	58
8.5 - BARRES PALPEUSES	59
8.6 - STOP	59
8.7 - ÉNTRÉE D'ACTIVATION	59
8.8 - RECEPTEUR EMBROCHABLE	59
8.9 - ANTENNE EXTERNE	59
8.10 - BRANCHEMENTS ELECTRIQUES	60
9 - PANNEAU DE CONTROLE	61
10 - EMPLI DES TOUCHES DOWN ET UP POUR LA PROGRAMMATION	61
11 - CONFIGURATION RAPIDE	62
11.1 - PROCEDURE D'AUTO APPRENTISSAGE	62
12 - CONFIGURATION DE L'ARMOIRE	62
13 - LECTURE DU COMPTEURS DE CYCLES	68
14 - ANOMALIE DE FONCTIONNEMENT	69
15 - ESSAI ET MISE EN SERVICE	70
16 - ENTRETIEN	70
17 - ÉLIMINATION DU PRODUIT	70

MANUEL DE L'INSTALLATEUR DE L'AUTOMATISME

1 - CONSIGNES GÉNÉRALES DE SÉCURITÉ



Il est nécessaire de lire attentivement toutes les instructions avant de procéder à l'installation car elles contiennent d'importantes indications concernant la sécurité, l'installation, l'utilisation et l'entretien.

L'AUTOMATION DOIT ÊTRE RÉALISÉE CONFORMÉMENT AUX DISPOSITIFS NORMATIFS EUROPÉENS EN VIGUEUR:
EN 60204-1, EN 12445, EN 12453, EN 13241-1, EN 12635

- L'installateur doit pourvoir à l'installation d'un dispositif (ex. interrupteur magnétothermique) qui assure la coupure omnipolaire de l'équipement du réseau d'alimentation. La norme requiert une séparation des contacts d'au moins 3 mm pour chaque pôle (EN 60335-1).
- L'enveloppe en plastique de la carte possède une protection IP44, pour la connexion de tubes rigides ou flexibles utiliser des raccords possédant le même niveau de protection.
- L'installation requiert des compétences en matière d'électricité et mécaniques; doit être faite exclusivement par techniciens qualifiés en mesure de délivrer l'attestation de conformité pour l'installation (Directive 2006/42/CEE, - IIA).
- Même l'installation électrique ou on branche l'automatisme doit répondre aux normes en vigueur et être fait à règles de l'art.
- Nous conseillons d'utiliser un poussoir d'urgence à installer près de l'automatisme (branché à l'entrée STOP de l'armoire de commande de façon qui soit possible l'arrêt immédiat de la porte en cas de danger.
- Pour une correcte mise en service du système nous conseillons de suivre attentivement les indications fournies par l'association UNAC trouvable dans le site web suivant : www.v2home.com

- Ce manuel d'instruction est destiné à des techniciens qualifiés dans le domaine des automatismes.
- Aucune des informations contenues dans ce livret pourra être utile pour le particulier.
- Toutes opérations de maintenance ou programmation doivent être faites à travers de techniciens qualifiés.
- Toutes les interventions ou réparations non expressément prévues dans le présent manuel ne sont pas autorisées; Tout usage non prévu peut être source de danger pour les personnes ou les choses.
- Ne pas installer le produit en atmosphère et environnement explosifs: la présence de gaz ou de fumées inflammables constitue un grave danger pour la sécurité.
- Ne pas exécuter de modifications sur aucune partie de l'automatisme ou sur ses accessoires si cela n'est prévu dans le présent manuel.
- Toute autre modification fera déchoir la garantie du produit.
- Les phases d'installation doivent être exécutées en évitant les journées pluvieuses susceptibles d'exposer les cartes électroniques à des pénétrations d'eau nuisibles
- Toutes les opérations nécessitant l'ouverture des coques de l'automatisme doivent être effectuées avec l'armoire de commande débranchée et faire l'objet d'une signalétique d'avertissement, par exemple: "ATTENTION ENTRETIEN EN COURS".
- Éviter d'exposer l'automatisme à proximité de sources de chaleur et de flammes.
- En cas d'interventions sur interrupteurs automatiques, différentiels ou fusibles, il est nécessaire de déterminer et d'éliminer la panne avant de procéder au rétablissement
- En cas de panne ne pouvant être résolue en utilisant les renseignements dans le présent Manuel, contactez le service assistance V2.
- V2 décline toute responsabilité concernant le non respect des normes constructives de bonne technique ainsi que des déformations structurelles de la porte qui pourrait se vérifier durant l'usage.
- V2 se réserve le droit d'apporter d'éventuelles modifications au produit sans préavis.

- Les préposés aux travaux d'installation \ entretien doivent se doter d'équipements de protection individuelle (EPI), tels que: combinaisons de travail, casques, bottes et gants de sécurité.
- La température ambiante de travail doit être celle indiquée dans le tableau des caractéristiques techniques.
- L'automation doit être éteinte immédiatement si toute situation anormale ou de danger a lieu; la panne ou le mauvais fonctionnement doit être signalé immédiatement au dirigeant responsable.
- Tous les avis de sécurité et de danger sur la machine et les équipements doivent être respectés.
- Les actionneurs électromécaniques pour portes de garage ne sont pas destinés à être utilisés par des personnes (y compris les enfants) dont les capacités physiques, sensorielles ou mentales sont limitées, ou sans expérience et connaissance, à moins qu'ils ne soient surveillés ou n'aient reçu des instructions d'une personne responsable de leur sécurité.

V2 se réserve le droit d'apporter d'éventuelles modifications au produit sans préavis; elle décline en outre toute responsabilité pour tous types de dommages aux personnes ou aux choses dus à une utilisation impropre ou à une mauvaise installation.

1.1 - VÉRIFICATIONS PRÉLIMINAIRES ET IDENTIFICATION DE LA TYPOLOGIE D'UTILISATION

L'automatisme ne doit pas être utilisé avant d'avoir effectué la mise en service comme spécifié dans le paragraphe "Essai et mise en service."

Nous rappelons que l'automatisme ne pallie pas les défauts causés par une installation erronée, ou relatifs à un mauvais entretien, par conséquent, avant de procéder à l'installation, vérifier que la structure soit adaptée et conforme aux normes en vigueur et, le cas échéant, procéder aux modifications structurelles destinées à la réalisation des barrières de sécurité et à la protection ou isolation de toutes les zones d'écrasement, cisaillement, entraînement et vérifier que:

- Le portail ne présente pas de points de frottement à la fermeture ou à l'ouverture.
- Le portail soit correctement équilibré, c'est-à-dire arrêté dans une position quelconque sans déplacement spontané.
- La position déterminée pour la fixation du motoréducteur permette une manœuvre manuelle facile, sûre et compatible avec l'encombrement du motoréducteur.
- Le support sur lequel la fixation de l'automatisme est effectuée soit solide et durable.
- Le réseau d'alimentation auquel l'automatisme est relié soit équipé d'une mise à la terre de sécurité et d'interrupteur différentiel avec courant d'intervention inférieur ou égal à 30mA dédié spécialement à l'automatisme (la distance d'ouverture des contacts doit être égale ou supérieure à 3 mm).

Attention: Le niveau minimum de sécurité dépend du type d'utilisation; se référer au schéma suivant:

Typologie des commandes d'activation	Typologie d'utilisation de la fermeture		
	Groupe 1 Personnes informées (usage en zone privée)	Groupe 2 Personnes informées (usage en zone publique)	Groupe 3 Personnes informées (usage illimité)
Commandes de type "homme mort"	A	B	Impossible
Commande à distance et fermeture à vue (ex. infrarouge)	C ou bien E	C ou bien E	C et D ou bien E
Commande à distance et fermeture hors vue (ex. ondes radio)	C ou bien E	C et D ou bien E	C et D ou bien E
Commande automatique (ex. commande de fermeture temporisée)	C et D ou bien E	C et D ou bien E	C et D ou bien E

Groupe 1 - Seul un nombre limité de personnes est autorisé à l'usage, et la fermeture ne se situe pas dans une zone publique. On peut citer comme exemple de ce type, les portails à l'intérieur des sociétés, dont les utilisateurs sont les seuls employés ou partie d'entre eux, et ont été spécialement informés.

Groupe 2 - Seul un nombre limité de personnes est autorisé à l'usage, mais dans ce cas la fermeture se trouve dans une zone publique. On peut citer comme exemple le portail d'une entreprise permettant l'accès à une route publique et pouvant être utilisé exclusivement par les employés de ladite entreprise.

Groupe 3 - La fermeture automatisée du portail peut être utilisée par quiconque, elle est donc située sur un sol public. Par exemple, la porte d'accès d'un supermarché, d'un bureau, ou d'un hôpital.

Protection A - La fermeture est activée à l'aide d'un bouton de commande avec la personne présente, il s'agit d'une action prévoyant le maintien enfoncé du bouton.

Protection B - La fermeture est activée à l'aide d'une commande nécessitant la présence de la personne, par l'intermédiaire d'un sélecteur à clé ou similaire, afin d'en empêcher l'usage par des personnes non autorisées.

Protection C - Limitation des forces du vantail de la porte ou du portail. À savoir, la force d'impact doit être comprise dans une courbe établie en fonction de la norme en vigueur, au cas où le portail rencontrerait un obstacle.

Protection D - Dispositifs tels que des photocellules, capables de relever la présence de personnes ou d'obstacles. Ils peuvent être activés sur un ou deux côtés de la porte ou du portail.

Protection E - Dispositifs sensibles tels que les estrades ou les barrières immatérielles, capables de relever la présence d'une personne, et installés de manière à ce que celle-ci ne puisse en aucun cas être heurtée par la porte en mouvement. Ces dispositifs doivent être activés dans l'intégralité de la "zone dangereuse" du portail. Par "zone dangereuse", la Directive Machines entend toute zone située à l'intérieur et/ou à proximité d'une machine dans laquelle la présence d'une personne exposée constitue un risque pour sa propre sécurité et santé.

L'analyse des risques doit prendre en considération toutes les zones dangereuses de l'automatisme lesquelles devront faire l'objet d'installation de protection et de signalétique adaptées.

Une plaque comportant les données d'identification de la porte ou du portail motorisé doit être positionnée de façon bien visible.

L'installateur doit fournir à l'utilisateur toutes les informations relatives au fonctionnement automatique, à l'ouverture d'urgence de la porte ou du portail motorisé et à l'entretien.

1.2 - SERVICE D'ASSISTANCE TECHNIQUE

Pour tout précision technique ou problème d'installation V2 dispose d'un Service Clients à Votre disposition du lundi au vendredi de 8:30 à 12:30 et de 14:00 heures à 18:00 heures. au numéro +39-0172.812411.

DECLARATION UE DE CONFORMITE ET DECLARATION D'INCORPORATION DE QUASI-MACHINE

Déclaration en accord avec les Directives: 2014/35/UE (LVD); 2014/30/UE (EMC); 2006/42/CE (MD) ANNEXE II, PARTIE B

Le fabricant V2 S.p.A., ayant son siège social a: Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italie

Déclare sous sa propre responsabilité que l'automatisme modèle: VEGA-C

Numéro de fabrication et année de construction: positionnés sur la plaque de données

Description: motoreducteur electromecanique pour portes basculantes

- a été conçu pour être incorporé dans une porte basculante en vue de former une machine conformément à la Directive 2006/42/CE. Cette machine ne pourra pas être mise en service avant d'être déclarée conforme aux dispositions de la directive 2006/42/CE (Annexe II-A)
- est conforme exigences essentielles applicables des Directives:
 - Directive Machines 2006/42/CE (Annexe I, Chapitre 1)
 - Directive basse tension 2014/35/UE
 - Directive compatibilité électromagnétique 2014/30/UE
 - Directive radio 2014/53/EU
 - Directive ROHS3 2015/863/UE

La documentation technique est à disposition de l'autorité compétente sur demande motivée à l'adresse suivante:

V2 S.p.A., Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italie

La personne autorisée à signer la présente déclaration d'incorporation et à fournir la documentation technique est :

Lauro Buoro

Représentant légal de V2 S.p.A.

Racconigi, le 01/10/2022

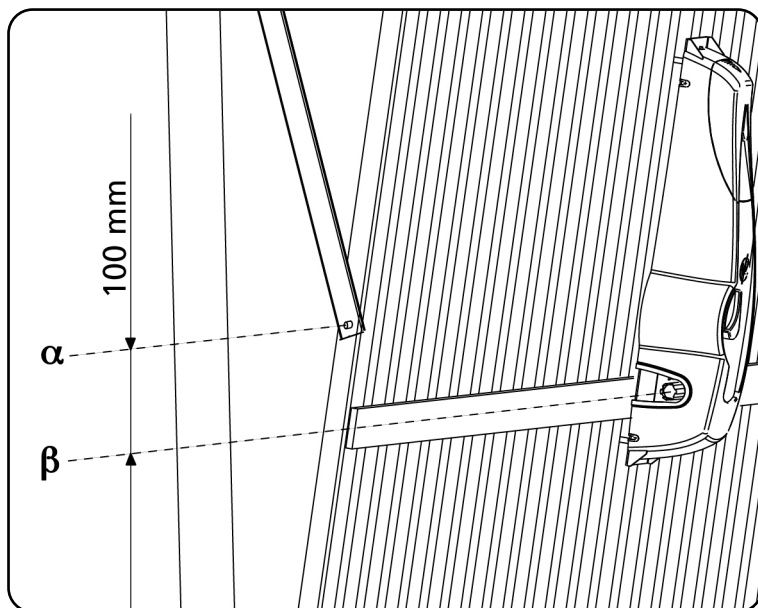


2 - TECHNICAL DATA

	VEGA-C 230V	VEGA-C 120V
Alimentation	230VAC - 50Hz	120VAC - 60Hz
Puissance nominale	280 W	280 W
Absorption	2,5 A	4,5 A
Puissance absorbée	575 W	575 W
Courant max. moteur	2,5 A	4,5 A
Condensateur	8 µF	30 µF
Vitesse moyenne	1,6 Rpm	1,9 Rpm
Température de fonctionnement	-20 ÷ +50 °C	-20 ÷ +50 °C
Degré de protection	IP20	IP20
Cycle de fonctionnement	30 %	30 %
Poids moteur	9 Kg	9 Kg
Charge max accessoires 24V	3W	3W
Fusible de protection	5A	8A

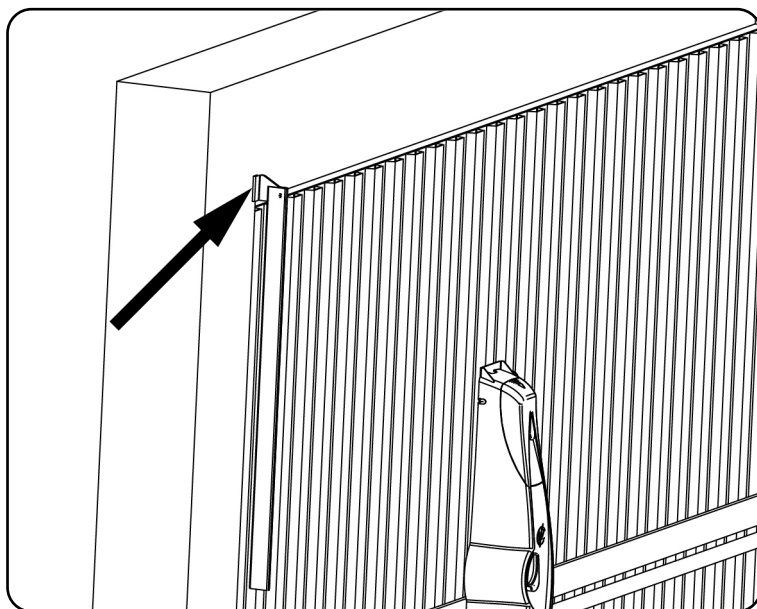
3 - INSTALLATION OF THE MOTOR

1. Individuer l'axe bras de la porte α et déterminer un nouveau axe β (axe de rotation de l'arbre de torsion du motoreducteur VEGA), parallèle à α , placé à 100 mm plus en bas
2. Placer VEGA au milieu de la porte basculante et déterminer les points de fixation du longeron. Séparer le motoreducteur du longeron en dévissant les deux boulons, fixer le longeron à la porte et monter le motoreducteur

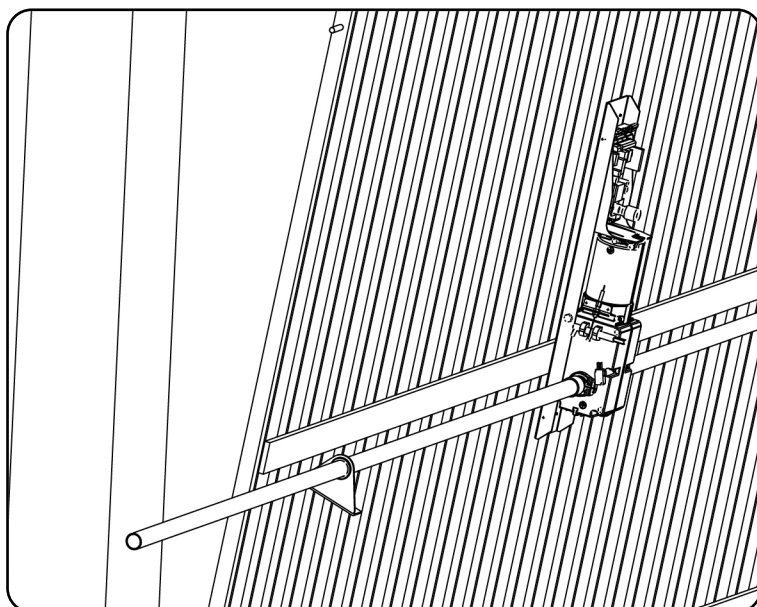


3. Fixer la bride du bras télescopique (code 162405) sur la traverse supérieure de la porte ou a mur
4. Fixer le bras télescopique sur la bride à travers des tourillons et seeger

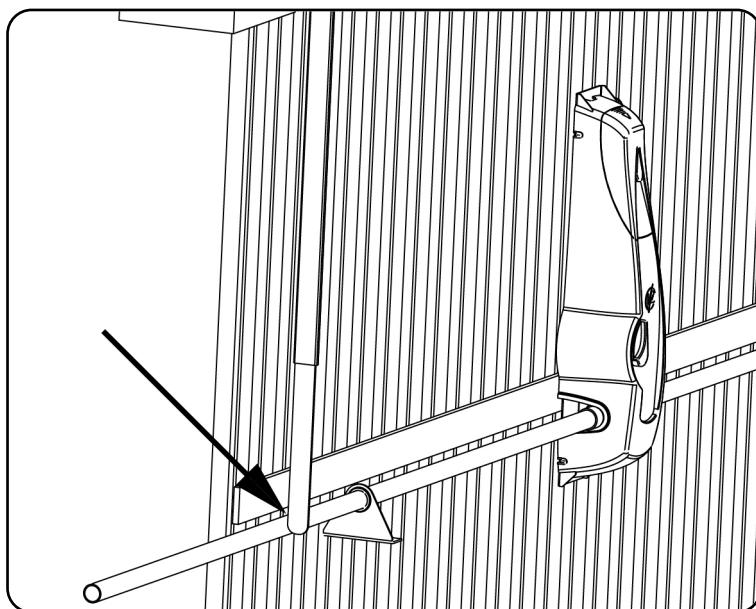
! **ATTENTION:** le bras télescopique doit être monté de façon qui passe entre le montant et le bras de la porte sans points de friction. S'il n'est pas possible car il manque de la place, utiliser les bras courbes.



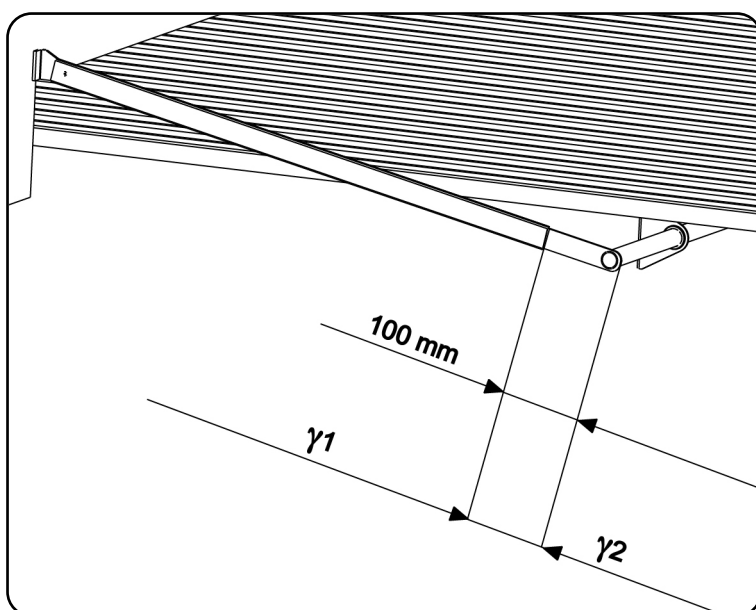
5. Insérer le tube de transmission avec douille dans l'arbre du moteur et insérer l'étrier avec la coquille plastique (code 162406) dans l'autre extrémité du tube



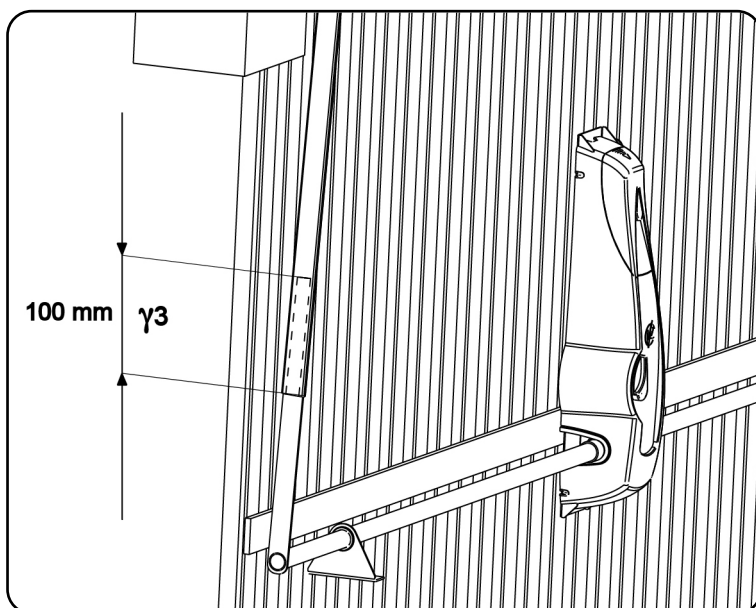
6. Vérifier que le tube soit en position parfaitement horizontale et perpendiculaire au bras télescopique, et couper donc la partie du tube en excès



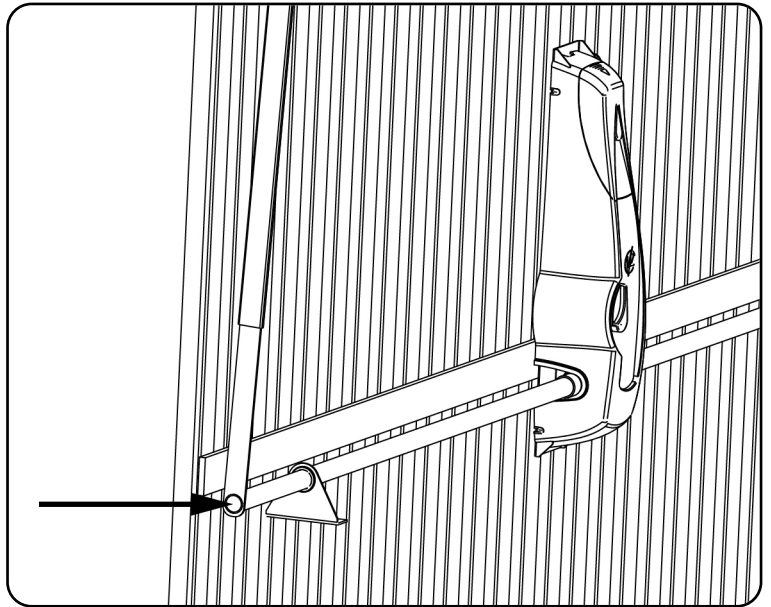
7. Mettre la porte en ouverture maximum et couper la partie supérieure $\gamma 1$ du bras télescopique de façon que la partie inférieure $\gamma 2$ dépasse de 100 mm de la partie supérieure



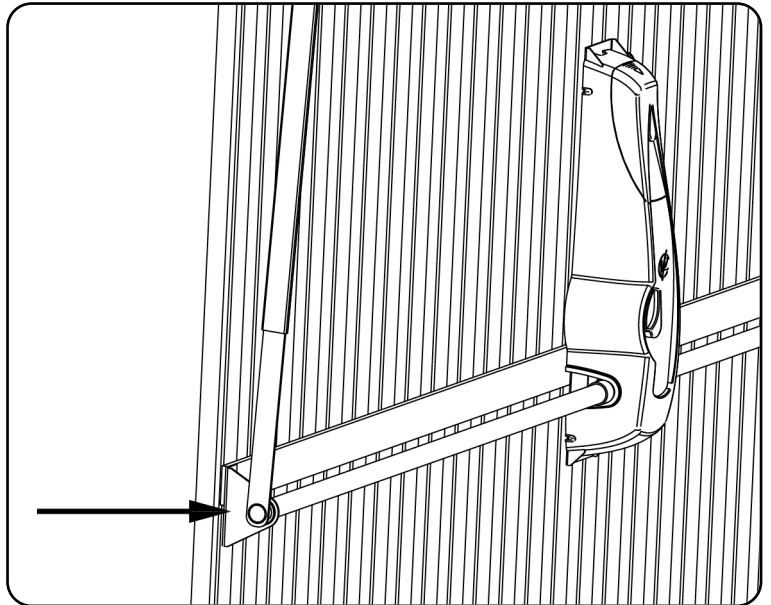
8. Remettre la porte en fermeture et couper la partie inférieure du bras télescopique de façon que la partie interne $\gamma 3$ sois de 100 mm



9. En tenant la porte en position de fermeture, souder la base du tube à l'extrémité libre de la partie inférieure γ 2 du bras télescopique
10. Insérer et fixer définitivement le bras télescopique sur la plaque d'ancrage en fixant les gujon avec les seeger en dotation



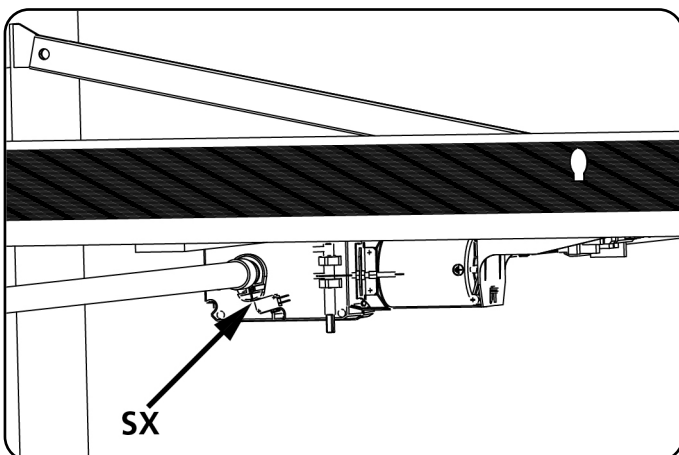
11. Fixer l'étrier, inséré précédemment dans le tube, à la porte basculante
12. Répéter les opérations décrites aux points 3 ÷ 10 pour l'autre côté de la porte
13. Débloquer le motoreducteur et vérifier que les manoeuvres d'ouverture et fermeture de la porte basculante resultent de facile exécution.
En cas contraire re-équilibrer la porte en augmentant les contrepoids



4. REGULATION DES FIN COURSES

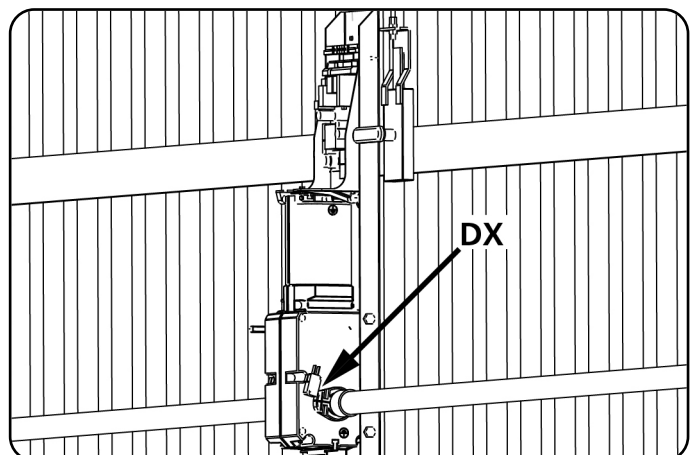
Fin de course d'ouverture

Mettre la porte basculante environs à 50 mm de l'ouverture maximum et régler la camme gauche jusqu'à faire insérer le microinterrupteur. Fixer la camme en fermant la vis



Fin de course de fermeture

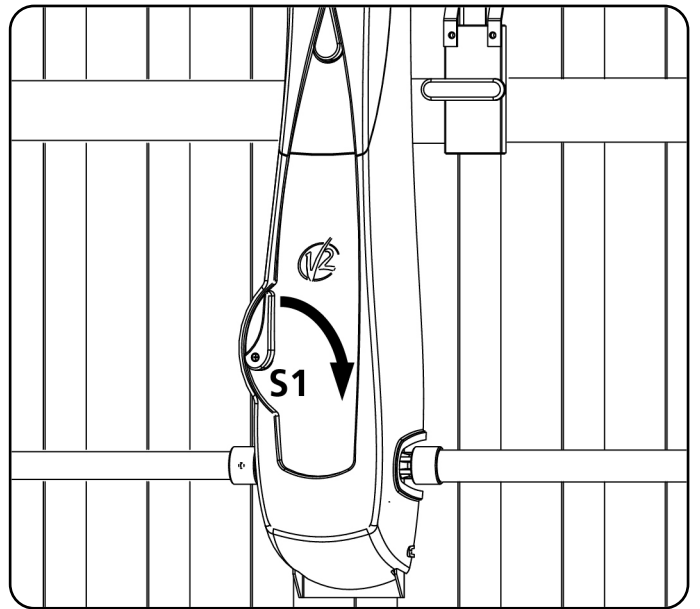
Mettre la porte basculante dans la position de maximum fermeture et régler la camme droite jusqu'à faire insérer le microinterrupteur. Fixer la camme en fermant la vis



5. DEBLOCAGE DE L'INTERNE

Pour debloquer l'automatisme de l'interne tourner vers le bas le levier de déblocage **S1**.

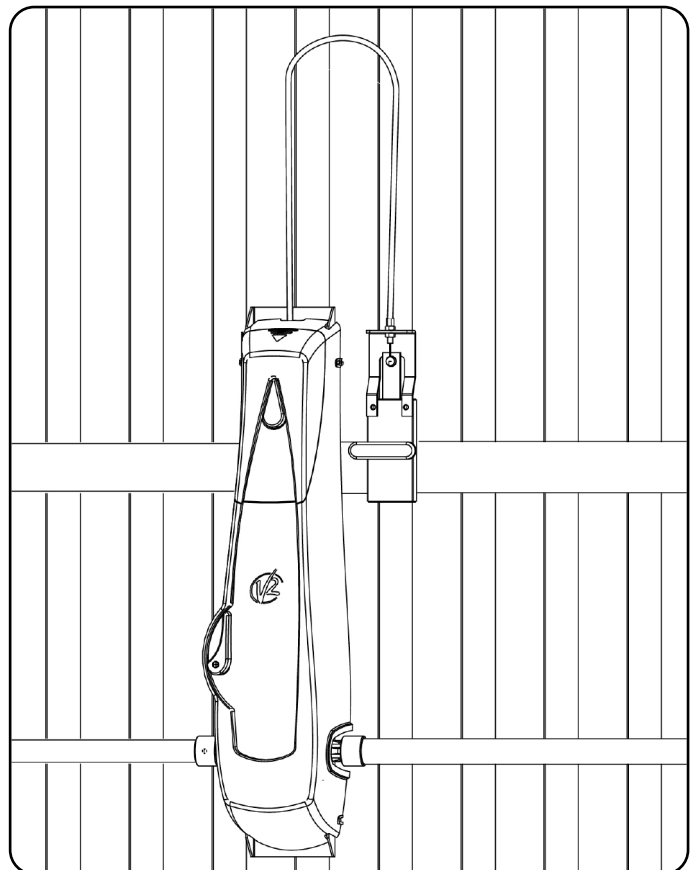
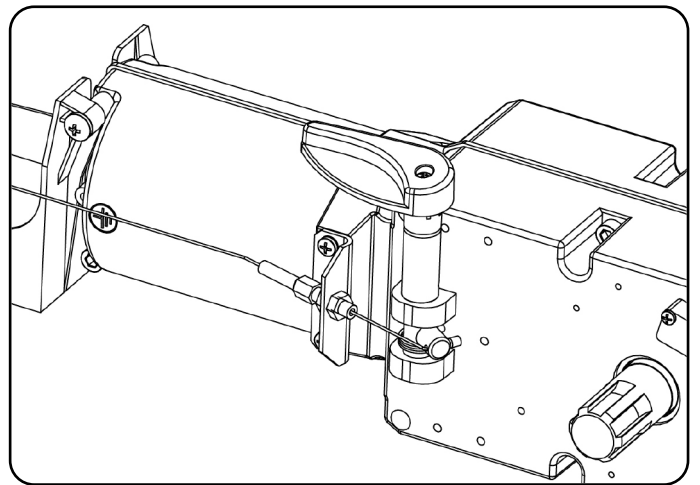
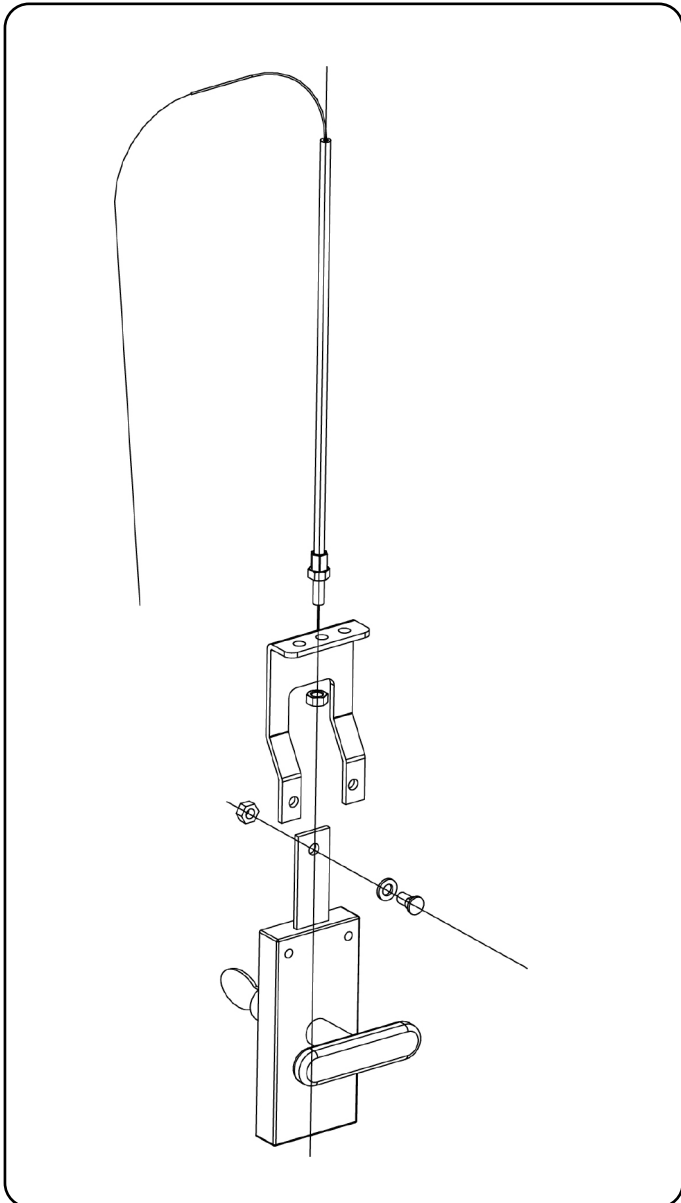
Pour rétablir l'automatisme remettre le levier **S1** dans la position de départ.



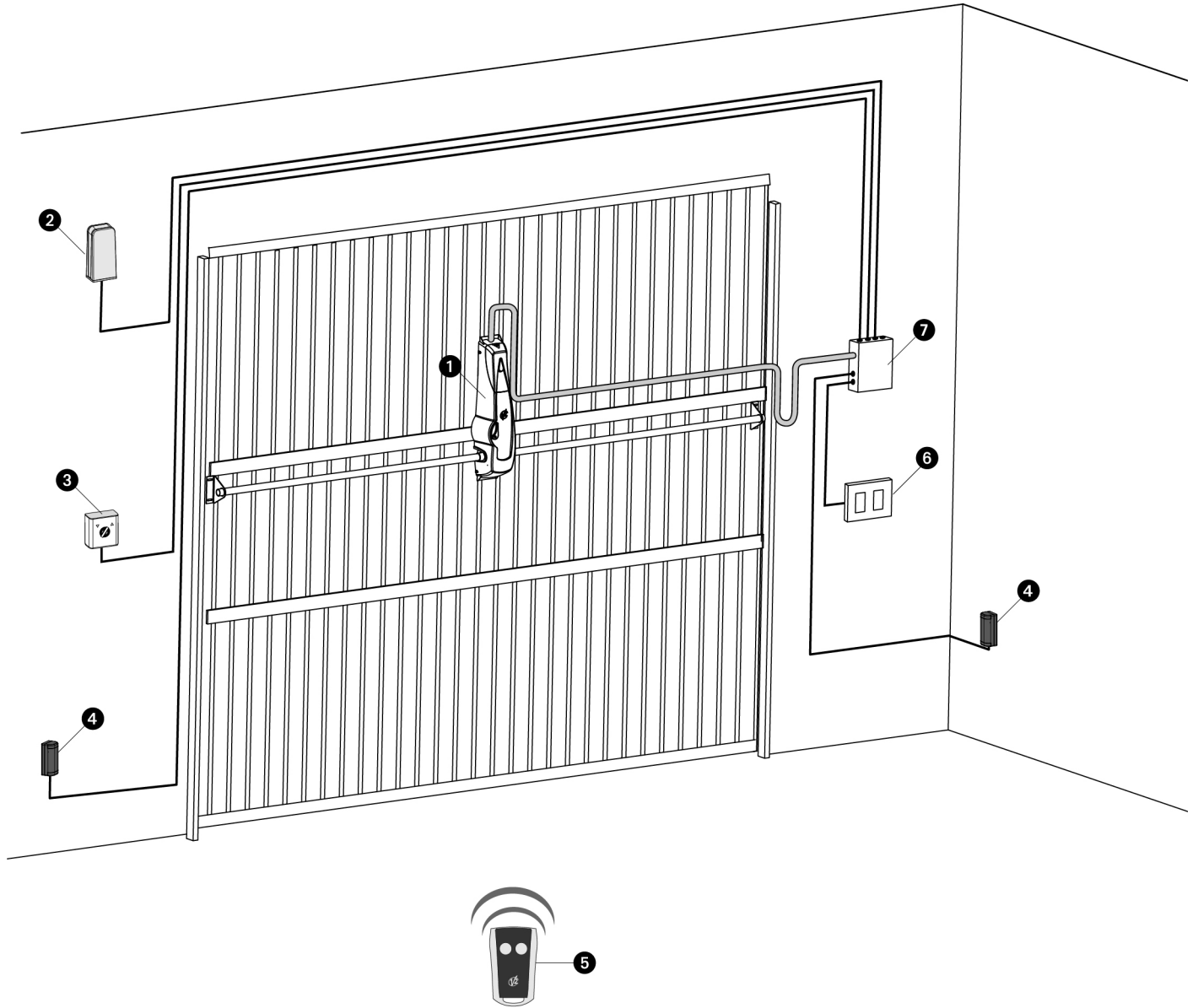
6. DEBLOCAGE DE L'EXTERNE

Pour debloquer l'automatisme de l'externe il faut installer le kit de déblocage.

Poser tous les composants comme indiqué dans les dessins.



7. SCHÉMA D'INSTALLATION



❶	Motoréducteur VEGA	cable alimentation 3 x 1,5 mm ²
❷	Feu avec antenne intégrée	cable alimentation 2 x 1 mm ² - cable antenna RG58
❸	Sélecteur à clé	cable 2 x 0,5 mm ²
❹	Photocellules	cable 4 x 0,5 mm ² (RX) - cable 2 x 0,5 mm ² (TX)
❺	Emetteur	-
❻	Claviere interne	cable 2 x 0,5 mm ²
❼	Boite de dérivation	-

8 - DESCRIPTION DE L'ARMOIRE

La PD11 est dotée d'un affichage qui permet, en plus d'une programmation aisée, le monitoring constant de l'état des entrées; de surcroît la structure à menus permet de poser de manière simple les temps de travail et les logiques de fonctionnement.

Dans le respect des lois européennes concernant la sécurité électrique et compatibilité électromagnétique (EN 60335-1, EN 50081-1 et EN 50082-1) elle est caractérisée par le total isolement électrique du circuit à basse tension (y compris les moteurs) par la tension de réseau.

Autres caractéristiques:

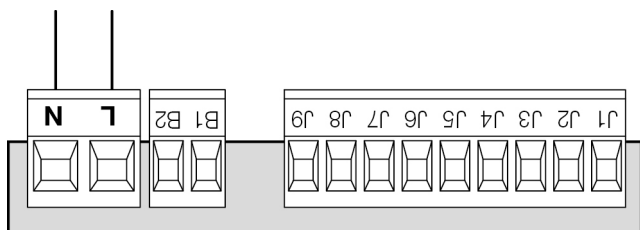
- Contrôle automatique pour la commutation des relais à courants nuls.
- Réglage de la puissance avec découpage d'onde.
- Relèvement des obstacles par monitoring de la tension dans les condensateurs de démarrage.
- Apprentissage automatique des temps de travail.
- Entrées dédiées des butées de fin de course.
- Tests des dispositifs de sécurité (photocellules, barres palpeuses et triac) avant de chaque ouverture.
- Desactivation des entrée de sécurité à travers le menu de configuration: n'est pas nécessaire pointer les bornes relatives à la sécurité pas installé, ça suffit dés-habiller la fonction du menu relatif.
- Possibilité de bloquer la programmation de l'armoire à travers de la clé optionnelle CL1+

⚠ ATTENTION: L'installation de l'armoire des dispositifs de sécurité et des accessoires doit être faite avec l'alimentation débranchée.

8.1 - ALIMENTATION

L'armoire doit être alimenté en 230V 50 Hz (120V - 50/60Hz pour le model 120V), protégé avec interrupteur magnétothermique différentiel conforme aux normes de loi en vigueur.

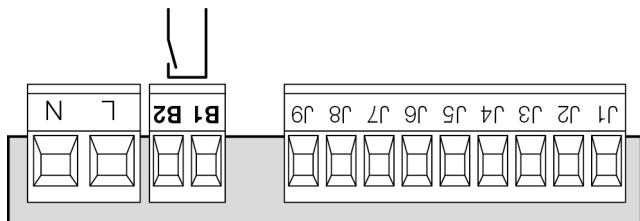
Brancher les câbles d'alimentation aux borniers **L** et **N** de l'armoire PD11.



8.2 - LUMIERES DE COURTOISIE

Grâce à la sortie COURTESY LIGHT la centrale PD11 permet de connecter un utilisateur (par exemple lumière de courtoisie ou lumières de jardin) actionné en manière automatique ou par actionnement de la spéciale touche émetteur. La sortie COURTESY LIGHT est un simple contact N.O. et n'as aucune alimentation.

Connecter les câbles aux bornes **B1** et **B2**.



8.3 - WARNING LIGHT

Grâce à la sortie WARNING LIGHT la centrale PD11 permet de contrôler en temps réel l'état de la porte, le type de clignotement indique les quatre conditions possibles:

IMMOBILE lumière éteinte

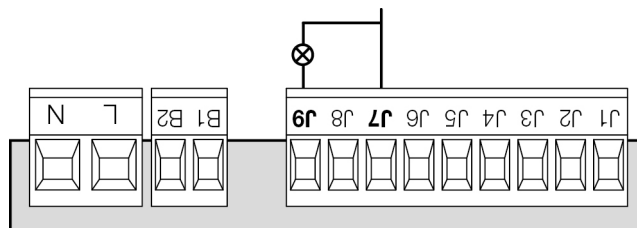
EN PAUSE la lumière est toujours allumée

EN OUVERTURE la lumière clignote lentement (2Hz)

EN FERMETURE la lumière clignote rapidement (4Hz)

La sortie prévoit la connexion d'une lampe 24V. Le charge maximum doit être compris dans les 3W à disposition pour les accessoires.

Connecter les câbles aux bornes **J7** et **J9**.



8.4 - PHOTOCELLULE

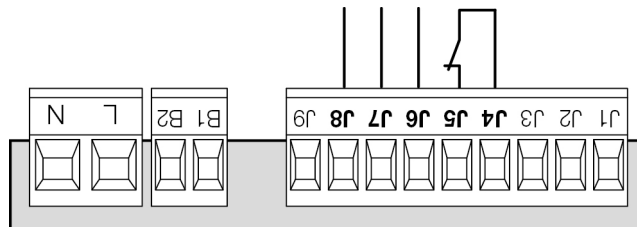
L'armoire PD11 fournit une alimentation à 24VAC pour les photocellules et peut exécuter un test du fonctionnement avant de commencer l'ouverture de la porte. Les bornes d'alimentation pour les Cellules sont protégés par un fusible électronique que coupe la courant en cas de surcharge.

Les photocellules ne sont actives que pendant l'arrêt et, sur demande, à porte fermé. En cas d'intervention, la centrale reouvre immédiatement la porte, sans attendre le dégagement.

- Brancher les câbles d'alimentation des émetteurs des cellules entre les bornes **J7** et **J8** de la centrale
- Brancher les câbles d'alimentation des récepteurs des cellules entre les bornes **J6** et **J7** de la centrale
- Brancher la sortie des récepteurs entre les bornes **J4** et **J5** de la centrale. Utiliser les sorties avec contact normalement fermé.

⚠ ATTENTION:

- Si on installe plusieurs couples de cellules du même type, ses sorties doivent être branchées en serie.
- Si on installe des cellules à reflex, l'alimentation doit être branchée aux bornes **J7** et **J8** de la centrale pour effectuer le test de fonctionnement.



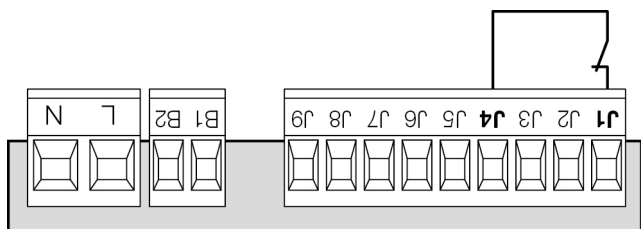
8.5 - BARRES PALPEUSES

La centrale PD11 est équipée avec une entrée pour barres palpeuses; l'intervention de la barre inverse le mouvement pour 3 secondes soit en ouverture qu'en fermeture. Cette entrée peut contrôler soit la barre classique avec contact normalement fermé, soit la barre à caoutchouc conducteur avec résistance nominale 8,2 kohm.

Connecter les câbles des barres palpeuses entre les bornes **J1** et **J4** de la centrale.

ATTENTION:

- Si on utilise plusieurs barres palpeuses avec contact norm. fermé, les sorties doivent être connectées en série
- Si on utilise plusieurs barres palpeuses à caoutchouc conducteur, les sorties doivent être connectées en cascade et seulement la dernière doit être terminée sur la résistance nominale.

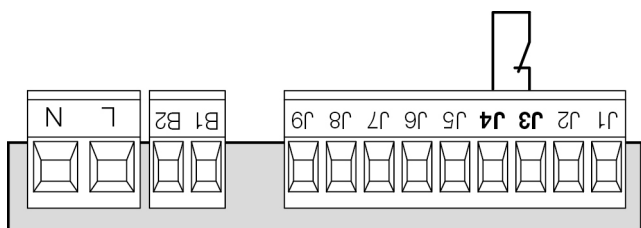


8.6 - STOP

Pour une plus grande sécurité il est possible d'installer un interrupteur que s'on l'actionne va provoquer le bloque immédiat de la porte. L'interrupteur doit avoir un contact normalement fermé, que s'ouvre en cas d'actionnement.

Si l'interrupteur d'arrêt est actionné quand la porte est ouvert, la fonction de re-fermeture automatique viens toujours des-habilitéée; pour refermer la porte il faut donner un commande de start (si la fonction de start en pause est des-habilitéée, viens provisoirement re-habilitéée pour permettre le déblocage de la porte).

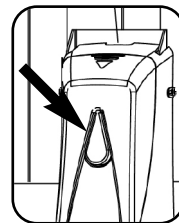
Brancher les câbles de l'interrupteur de stop entre les bornes **J3** et **J4** de l'armoire.



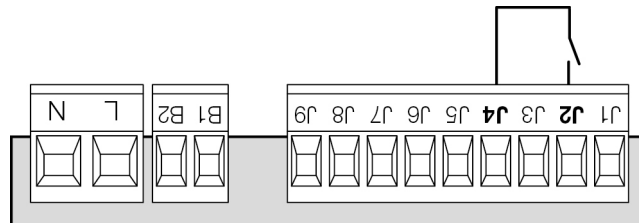
La fonction de l'interrupteur de stop peut être activée à travers un émetteur mémorisé sur le canal 3 (voir les notices du récepteur MRx).

8.7 - ENTRÉE D'ACTIVATION

La centrale PD11 dispose d'une entrée d'activation avec contact N.A. pouvant être activé à l'aide d'un bouton-poussoir P1 se trouvant sur le couvercle du moteur ou au moyen d'un émetteur (le bouton-poussoir doit être mémorisé sur le canal 1 du récepteur MRx).




Pour brancher un bouton-poussoir extérieur utiliser les bornes **J2** et **J4**.



8.8 - RECEPTEUR EMBROCHABLE

L'armoire PD11 est préparé pour le branchement d'un récepteur de la série MRx avec architecture à grand sensibilité.

 **ATTENTION: Avant de faire ces opérations, couper l'alimentation à la centrale de commande. Faire bien attention au vers de branchement des modules extraibles.**

Le module récepteur MRx est doué de 4 canaux. A chacun on a associé un commande de l'armoire PD11:

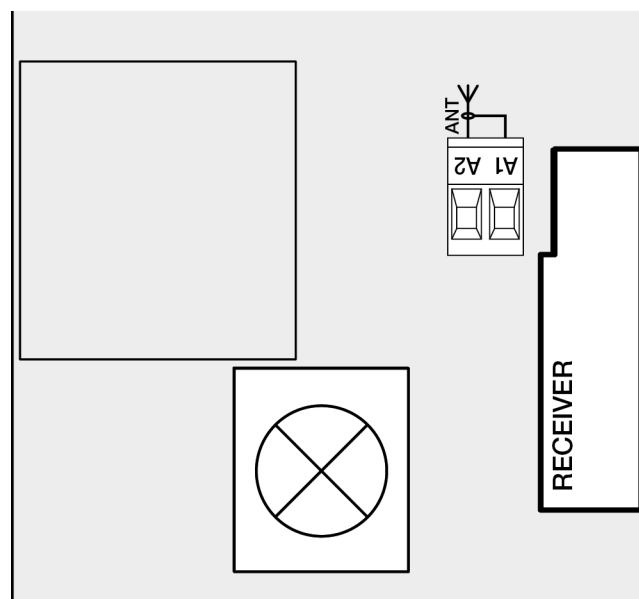
- CANAL 1 → START
- CANAL 2 → PAS UTILISEE
- CANAL 3 → STOP
- CANAL 4 → LUMIERES DE COURTOISIE

ATTENTION: Pour la programmation des 4 canaux et des logiques de fonctionnement, lire attentivement les notices jointes au récepteur MRx.

8.9 - ANTENNE EXTERNE

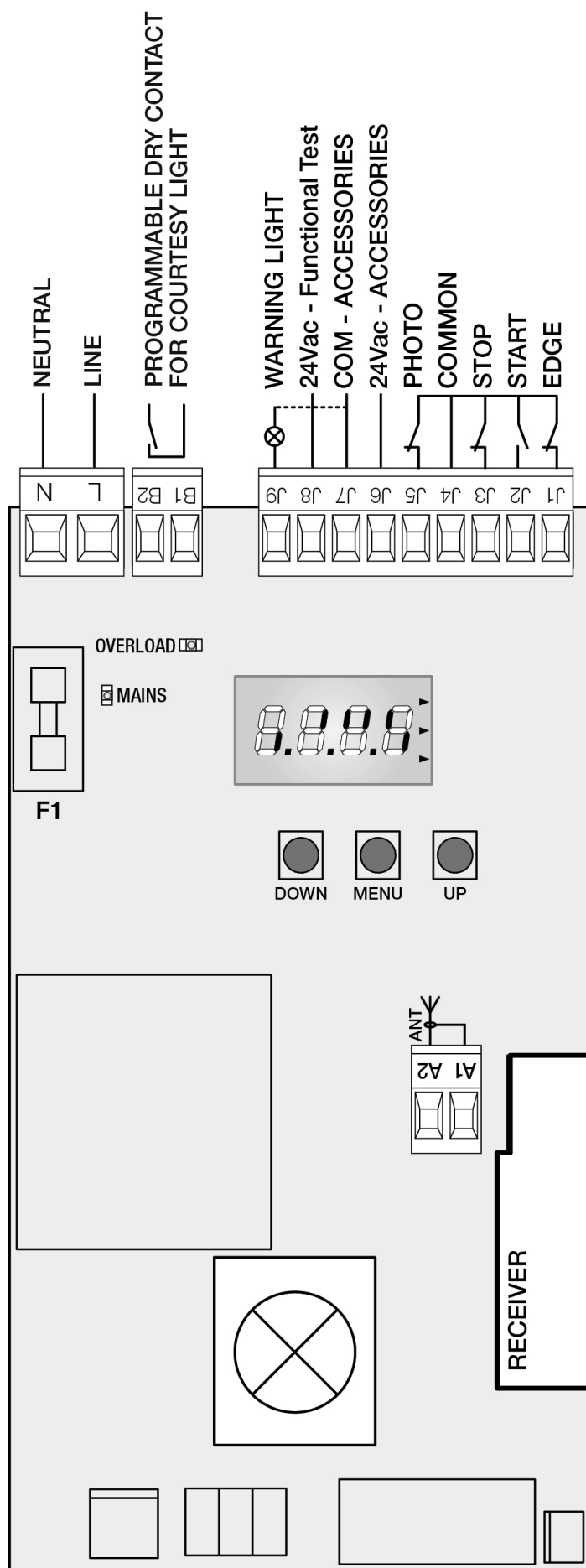
On conseille d'utiliser l'antenne externe model ANS433 pour pouvoir garantir la portée maximal.

Brancher le pôle centrale de l'antenne au borne **A2** de l'armoire et le blindage au borne **A1**.



8.10 - BRANCHEMENTS ELECTRIQUES

A1	Blindage antenne
A2	Centrale antenne
J1	Barre palpeuse. Contact N.F. ou barre à caoutchouc conducteur
J2	Commande d'ouverture pour le branchement de commande traditionnels avec contact N.O.
J3	Commande d'arrêt. Contact N.F.
J4	Commun (-)
J5	Photocellule. Contact N.F.
J6 - J7	Sortie alimentation 24 VAC pour photocellules et autres accessoires
J7 - J8	Alimentation TX photocellules pour test de fonctionnement
J7 - J9	Warning light
B1 - B2	Lumière de courtoisie
L	Phase alimentation 230VAC / 120VAC
N	Neutre alimentation 230VAC / 120VAC
F1	5A (PD11) / 8A (PD11-120V)
MAINS	Signale que la centrale est alimentée
OVERLOAD	Signale surcharge sur l'alimentation des accessoires

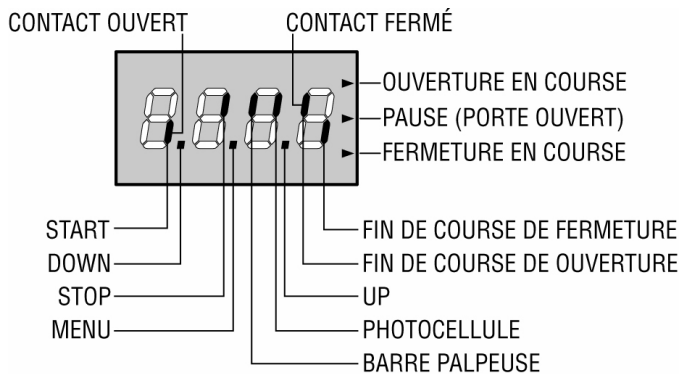


9 - PANNEAU DE CONTROLE

Quand on active l'alimentation, l'armoire vérifie le correct fonctionnement de l'écran, en allumant tous les segments pour 1,5 sec. **8.8.8.8.**

Dans les 1,5 sec. suivants, vient visualisée la version du logiciel, pour exemple **Pr 2.0.**

A la fine de ce test vient visualisé le panneau de contrôle.



Le panneau de contrôle signale l'état physique des contacts à la plaque à bornes et des touches de programmation: si le segment vertical en haut est allumé, le contact est fermé; si le segment vertical en bas est allumé, le contact est ouvert (l'image en haut montre le cas où les entrées START, STOP, FOTO, COSTA, FCA et FCC ont été connectées correctement avec la porte fermé).

Les points entre les chiffres de l'afficheur indiquent l'état des boutons de programmation: quand on presse une touche, le point relatif s'allume.

Les flèches à droite de l'afficheur indiquent l'état de la porte:

- La flèche plus en haut s'allume quand la porte est en phase d'ouverture. Si elle clignote elle indique que l'ouverture a été causée par l'intervention d'un dispositif de sûreté (barre palpeuse ou détecteur d'obstacles).
- La flèche centrale indique que la porte est en état de repos. Si elle clignote cela signifie que le comptage du temps pour la fermeture automatique est actif.
- La flèche plus en bas s'allume quand la porte est en phase de fermeture. Si elle clignote cela indique que la fermeture a été causée par l'intervention d'un dispositif de sûreté (barre palpeuse ou détecteur d'obstacles).

10 - EMBLI DES TOUCHES DOWN ET UP POUR LA PROGRAMMATION

La programmation des fonctions et des temps de l'armoire est faite dans un menu propre de configuration au quel on peut accéder et dans le quel on peut se bouger à travers les touches DOWN, MENU et UP en bas de l'écran.

Pour activer le mode programmation en même temps que l'écran visualise le panneau de contrôle, appuyer et maintenir la touche MENU jusqu'à quand sur l'écran va apparaître l'écrite **dEF.**

Le menu de configuration consiste en une liste de voix configurables; la sigle que voyez sur l'écran indique la voix actuellement sélectionnée. En appuyant la touche DOWN on passe à la voix après; en appuyant la touche UP on retourne à la voix précédente.

Appuyant la touche MENU on visualise le valeur actuel de la voix sélectionnée et on peut éventuellement le modifier.

Le dernier élément du menu (**FinE**) permet de mémoriser les modifications effectuées et retourner au fonctionnement normale de la centrale. Pour ne pas perdre la configuration, il est obligatoire sortir de la modalité de programmation à travers cet élément du menu.



ATTENTION: Si on n'opère pour plus d'une minute, la centrale sort de la modalité de programmation sans sauvegarder les nouvelles données et les modifications seront perdues.

En maintenant appuyé la touche DOWN, les voix du menu de configuration roulent très vite, jusqu'à quand ne vient pas visualisé la voix **FinE**. De façon analogue en appuyant la touche UP les voix roulent vite en sens contraire jusqu'à quand vient visualisé la voix **dEF**. De cette façon on peut joindre rapidement le début et la fin de la liste.

Il existent trois typologies de voix de menu:

- Menu de fonction
- Menu de temps
- Menu de valeur

Postage du menu de fonction

Les menus de fonction permettent de choisir une fonction entre un group de possibles options. Quand on entre dans un menu de fonction il est visualisée l'option actuellement active; à travers des touches DOWN et UP il est possible couler les options disponibles. Appuyant la touche MENU on active l'option visualisé et on retourne au menu de configuration.

Postage des menus de valeur

Les menu de valeur sont analogues aux menus de temps, mais le valeur établit est un numéro n'importe quel. En maintenant appuyé la touche UP ou DOWN le valeur augmente ou diminue doucement.

Postage des menus de temps

Les menus de temps permettent de poster la durée d'une fonction. Quand on entre dans un menu de temps vient visualisé le valeur actuellement établit. Chaque pression du touche UP augmente le temps établit et chaque pression du touche DOWN diminue.

En appuyant et maintenir la touche UP on peut augmenter rapidement le valeur de temps, jusqu'à joindre le maximum prévu pour cette voix. Evidemment on peut diminuer rapidement le temps jusqu'à joindre le valeur **0.0"** en appuyant et en maintenant la touche DOWN.

En quelque cas le postage du valeur **0** ça veut dire des-habiliter la fonction: en ce cas au lieu du valeur **0.0"** on visualise no.

En appuyant la touche MENU on valide le valeur visualisé et on retourne au menu de configuration.

11 - CONFIGURATION RAPIDE

En ce paragraphe on a illustré une procédure rapide pour configurer l'armoire et le mettre immédiatement en ouvre.

On conseille de suivre du début ces notices, pour vérifier rapidement le correct fonctionnement de l'armoire, du moteur et des accessoires et après modifier la configuration si par hasard quelque paramètre ne fuisse pas satisfaisant.

Pour la position des voix à l'intérieur du menu et pour les options disponibles pour chaque voix, il faut faire référence au paragraphe "Configuration de l'armoire".

1. Rappeler une configuration de default (voix **dEF**).
2. Etablir les voix **StoP**, **Foto**, **Cost** e **FC.En** en fonction des sécurité installées sur la porte.
3. Demarrer le cycle de auto apprentissage (voix **APP r**).

Ce dernière opération serre le menu de configuration et mémoire les paramètres établis.

11.1 - PROCEDURE D'AUTO APPRENTISSAGE:

- Si on a habilité les fin course ou les capteur obstacles, la porte est activé en fermeture jusqu'à aux butée ou à la réalisation des fin course de fermeture.
- Si on n'a pas habilité les fin corse ou les capteur obstacles, la porte doit être complètement fermé quand on commence la procédure.
- La porte est activé en ouverture jusqu'à butée ou à la réalisation des fin course de ouverture.
- Si les capteurs ne sont pas habilités, ou si ne signalent pas à l'armoire leur position, il faut donner un commande de START quand la porte va joindre la position de ouverture maximum.
- La porte est activé en fermeture jusqu'à butée ou à la réalisation des fin course de fermeture.
- Si les capteurs ne sont pas habilités, ou si ne signalent pas à l'armoire leur position, il faut donner un commande de START quand la porte va joindre la position de fermeture.



ATTENTION: Si la fonction ZONE D'OMBRE DE LA PHOTOCELLULE est active et les conditions de fonctionnement sont satisfaites (fins de course activés et fonction de start en ouverture désactivée), une intervention éventuelle ne re-ouvre pas la porte; la centrale règle automatiquement les paramètres de la zone d'ombre de sorte que la photocellule soit désactivée au passage de la porte dans la zone de son intervention.


12 - CONFIGURATION DE L'ARMOIRE


Dans les pages suivantes, un tableau est disponible avec tous les paramètres de programmation, les valeurs sélectionnables, les valeurs programmées par DÉFAUT et une courte description de la fonction.




Il est possible faire une configuration complète de l'armoire, suivant tout pas la procédure, ou sélectionner seulement les voix qu'intéressent. En tout cas, pour rendre active la nouvelle configuration est indispensable exécuter la procédure correcte de sortie à travers la voix **FinE**


L'armoire PD11 est doué d'une procédure de auto apprentissage des temps de travail ; il est conseillable de faire l'auto apprentissage et en suite changer les voix que ne vous satisfont.


PARAMÈTRE	VALEUR	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
dEF		Chargement des valeurs de default	no	
	no	Maintient la configuration précédente		
	Si	Charger les valeurs de default		
t.AP		Temps ouverture	22.5"	
	0.0" - 2'00	Temps réglable de 0 secondes à 2 minutes		
t.Ch		Temps de fermeture	23.5"	
	0.0" - 2'00	Temps réglable de 0 secondes à 2 minutes		
dir		Sens du moteur	nor	
	nor	Direction de rotation du moteur standard pour portes de garage traditionnelles		
	inv	Inverse la direction de rotation du moteur		

PARAMÈTRE	VALEUR	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
PoE		Puissance moteur	50	
	30 - 100	Le valeur visualisé montre le pourcentage face à la puissance maximum du moteur		
SPun		Démarrage Quand la porte est ferme et commence à bouger, il est contrasté par la force d'inertie initiale, en conséquence si la porte est très lourd, on risque que les vantaux ne bougent pas. Si on active la fonction DEMARRAGE, dans le 2 premiers seconds du mouvement de chaque porte, l'armoire ne considère pas le valeur PoE et gère le moteur au maximum de la puissance pour gagner l'inertie de la porte	no	
	no	Fonction désactivée		
	Si	Fonction activée		
E.P.So		Démarrage ralenti	1.5"	
	no	Fonction désactivée		
	0.5" - 30"	Dans les premiers seconds de mouvement de la porte, l'armoire gère le moteur à vitesse réduite, pour avoir un démarrage plus doux (temps réglable de 0,5 à 30 secondes)		
E.rAL		Temps ralenti	5.0"	
	no	Fonction désactivée		
	0.5" - 22.5"	Pendant les derniers seconds de fonctionnement, l'armoire gère le moteur à vitesse redite, pour éviter un choc violent contre la butée. Le temps maximum à établir est E.AP.  ATTENTION: Si on utilise pas la fonction de auto apprentissage des temps de travail, il est conseillé de des-habiller le ralentissement pour pouvoir mesurer les temps de ouverture et de fermeture, et l'habiller seulement après l'établissement; l'armoire tiens compte automatiquement de l'allongement du temps travail provoqué par le ralentissement		
S.E.AP		Start en ouverture Ce menu permet d'établir le comportement de l'armoire s'il reçoit un commande de Start pendant la phase d'ouverture	PAUS	
	PAUS	La porte s'arrête et entre en pause		
	ChU	La porte commence immédiatement à se fermer		
	no	La porte continue à s'ouvrir (le commande est ignoré)		
S.E.Ch		Start en fermeture Ce menu permet d'établir le comportement de l'armoire s'on reçoit un commande de Start pendant la phase de fermeture	StoP	
	StoP	La porte s'arrête et le cycle est considéré terminé		
	APEr	La porte se re-ouvre		
S.E.PA		Start en pause Ce menu permet d'établir le comportement de l'armoire s'il reçoit un commande de Start pendant que la porte est ouvert ou en pause	ChU	
	ChU	La porte commence à se refermer		
	no	Le commande est ignoré		
Ch.AU		Fermeture automatique	no	
	no	Fonction désactivée		
	0.5" - 20.0'	Le porte referme après le temps de présélection		

PARAMÈTRE	VALEUR	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
Ch.br		Fermeture après le passage Cette fonction permet d'avoir une fermeture rapide après le passage à travers de la porte, donc on utilise d'habitude un temps inférieur à Ch.RU .	no	
	no	Fonction désactivée		
	0.5" - 20.0'	Le porte referme après le temps de présélection		
PR.br		Pause après le passage Afin de rendre le plus bref possible le temps pendant lequel la porte reste ouvert, il est possible faire arrêter la porte dès que le passage devant les photocellules est détecté. Si le fonctionnement automatique est activé, le temps de pause est Ch.br	no	
	no	Fonction désactivée		
	Si	Fonction activée		
LUCI		Lumières de courtoisie Grâce à la sortie COURTESY LIGHT la centrale PD11 permet de connecter un utilisateur (par exemple lumière de courtoisie ou lumières de jardin) actionné en manière automatique ou par actionnement de la spéciale touche émetteur. En outre la centrale PD11 a une ampoule intégrée qui fonctionne comme lumière de courtoisie.	ELUC	
	ELUC	Le relais se ferme lorsqu'une commande de Start ou Start Piétonne arrive et s'ouvre après le temps réglé. Si une télécommande mémorisée sur la voie 4 arrive, il agit de la même façon	1'00	
	CICL	Le relais reste fermé pendant toute la durée du cycle d'ouverture / fermeture		
	AUS	Sortie auxiliaire avec logique de fonctionnement réglable		
	tim	TIMER: le relais se ferme lorsqu'une télécommande arrive sur la voie 4 et s'ouvre après le temps réglé		
	bist	BISTABLE: le relais change état chaque fois qu'une télécommande arrive sur la voie 4		
	mon	MONOSTABLE: le relais reste fermé jusqu'à quand le signal de la télécommande arrive sur la voie 4		
	Start	Fonction de l'entrée de Start	Start	
		Start	Fonctionnement standard de l'entrée de Start selon les configurations des menus	
	no	L'entrée de Start depuis le bornier est désactivée. Le cycle peut être activé seulement par radio		
STOP		Entree STOP	no	
	no	L'entrée STOP est désactivé		
	ProS	La commande de STOP arrête la porte: lors de la commande de DEMARRAGE suivante la porte reprend le mouvement dans la direction précédente		
	inuE	La commande de STOP arrête la porte: lors de la commande de DEMARRAGE suivante la porte reprend le mouvement dans la direction opposée à la précédente		
Foto		Entrée photocellule	CFCh	
	CFCh	Entrée habilitée aussi à porte fermé : l'ouverture ne commence pas si la photocellule est interrompue		
	no	Entrée des-habilitée (l'armoire l'ignore)		
	Ch	Entrée habilitée seulement en fermeture.  ATTENTION: si on choisit cette option il est nécessaire des-habiller le test photocellules.		

PARAMÈTRE	VALEUR	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
TEST		<p>Test des dispositifs de sécurité</p> <p>Pour garantir une plus grande sécurité pour l'utilisateur, la centrale exécute, avant que ne débute chaque cycle de fonctionnement normal, un test de fonctionnement sur les dispositifs de sécurité. S'il n'y a pas d'anomalies fonctionnelles la porte entre en mouvement. En cas contraire il reste à l'arrêt et le clignotant s'allume pour 5 sec. L'ensemble du cycle de test dure moins d'une seconde.</p> <p> ATTENTION: il n'est possible de tester les barres palpeuses qu'en ayant installée une centrale prévue pour cette fonction. Si on utilise des barres palpeuses à caoutchouc conducteur on ne doit pas habilitier le test, puisque la centrale contrôle continuellement la fonctionnalité.</p>	no	
	no	Fonction non active		
	Ft.Co	Test habilité soit pour les photocellules soit pour les barres palpeuses		
	Cost	Test habilité que pour les barres palpeuses		
	Foto	Test habilité que pour les photocellules		
ShAd		<p>Zone d'ombre de la photocellule</p> <p>Dans certaines installations il est possible que la porte passe devant les photocellules, en interrompant le rayon. Dans ce cas la porte ne peut pas compléter le cycle de fermeture.</p> <p>Avec cette fonction il est possible de désactiver temporairement les photocellules de façon à permettre le passage du battant. Le trajet de la porte pendant lequel les photocellules ne sont pas actives est mesuré en secondes à partir du début de la fermeture du battant en partant à la position d'ouverture maximum.</p> <p>Les limites de la zone d'ombre sont réglées automatiquement pendant le cycle d'auto apprentissage (voir paragraphe 11.1), pourvu que la fonction ait été habilitée en réglant n'importe quel temps dans les menus i.ShA et F.ShA (même 0.0").</p> <p>S'il est nécessaire régler les limites manuellement, suivre le procédé suivant:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avec la fonction désactivée ouvrez complètement la porte, donc activez la fermeture et mesurez après combien de secondes la photocellule intervient. • Configurez dans le menu i.ShA un temps un peu inférieur et dans le menu F.ShA un temps un peu plus haut. • Dans le temps compris entre i.ShA et F.ShA les photocellules ne seront pas actives pendant la phase de fermeture. <p> ATTENTION: Cette fonction est active seulement si les fins de course sont montées et activées et si la fonction START EN OUVERTURE est désactivée.</p> <p> ATTENTION: Un usage imprudent de cette fonction peut compromettre la sécurité d'usage de la porte. V2 vous conseille de:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utiliser cette fonction seulement dans les cas où le passage du battant devant les photocellules soit vraiment inévitable. • Configurer les limites de la zone d'ombre de manière plus étroite possible, compatible avec les marges nécessaires pour compenser les possibles diversités de vitesse du battant. 	no	
	no	Fonction désactivée		
	F.ShA	Temps de fin désaffectation (temps réglable de 0 à 22,5 secondes)		
	i.ShA	Temps de commencement de habilitation (temps réglable de 0 à 22,5 secondes)		

PARAMÈTRE	VALEUR	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
COST		Entrée barre palpeuse Ce menu permet de habiliter l'entrée pour les barres palpeuses et en régler la logique de fonctionnement	no	
	no	Entrée des-habilitée (l'armoire l'ignore)		
	RES1	Entrée habilitée pour les barres palpeuses à caoutchouc conducteur avec résistance nominale 8,2 kohm		
	SRN	Entrée habilitée pour les barres palpeuses standard avec contact normalement fermé		
	RPC h	Entrée habilitée soit en ouverture qu'enfermeture		
	Ch	Entrée habilitée seulement en fermeture		
	RP	Entrée habilitée seulement e ouverture		
FC.En		Entrées butées de fin de course La centrale PD11 permet le branchement de 2 butées de fin de courses mécaniques (contact normalement fermé) qui sont activés par le mouvement des portails et ils indiquent à la centrale que chaque battant a atteint la position de complète ouverture ou fermeture.	no	
	no	Les entrées des butées de fin de course sont désactivées		
	rALL	Entrées habilitées: la porte commence la phase de ralentissement (É rAL) en correspondance du fin de course		
	Stop	Entrées habilitées: la porte s'arrête en correspondance du fin de course		
ASM		Anti-patinage Quand une manoeuvre d'ouverture ou fermeture est empêchée par un commande ou par intervention de la photocellule, le temps établi pour la manoeuvre opposée serait excessif ; pour cette raison l'armoire actionne les moteurs seulement pour le temps nécessaire à récupérer l'espace effectivement parcouru. Ceci ne pourrait pas être suffisant, surtout avec portails très lourds, car à cause de l'inertie au moment de l'inversion, la porte parcourt encore un parcours en la direction initiale du quel l'armoire n'est pas en condition de n'en tenir compte. Si après un inversion la porte ne retourne pas au point de départ, il est possible établir un temps de antipatinage qu'il est adjoint au temps calculé par l'armoire pour récupérer l'inertie.  ATTENTION: Si la fonction ASM est des-habilitée, la manoeuvre de renversement continue jusqu'à quand la porte n'est pas à butée. En cette phase l'armoire n'active pas le ralentissement avant d'être arrivé à joindre la butée et chaque obstacle rencontré après le renversement est considéré fincourse.	no	
	no	Fonction désactivée		
	0.5" - 22.5"	Temp de anti-patinage		

PARAMÈTRE	VALEUR	DESCRIPTION	DEFAULT	MEMO
SEnS		Capteur d'obstacles	0	
	0 - 10	<p>Ce menu permet le réglage de la sensibilité du capteur d'obstacles sur 10 niveaux, de 1 à 10. Si la valeur 0 a été réglée les capteurs sont désactivés, en augmentant le valeur la sensibilité augmente. La centrale règle automatiquement le capteur sur le meilleur niveau selon la puissance réglée.</p> <p>Si vous considérez que l'intervention de sécurité ne soit pas assez rapide vous pouvez augmenter légèrement le niveau de sensibilité. Si la porte s'arrête même en absence d'obstacles il est possible de diminuer légèrement le niveau de sensibilité.</p> <p> ATTENTION: n'importe quelle sensibilité établit, le système détecte l'obstacle seulement si la porte est fermé ; ne sont pas détectés obstacles que freinent la porte sans réussir à le fermer. En plus le système de détection ne fonctionne pas quand la porte bougent à vitesse réduite.</p> <p>Le comportement de l'armoire en cas de détection obstacle dépend de l'établissement du menu ErAL et du moment que l'obstacle est détecté.</p> <p>Ralentissement des-habilité Le moteur ou on a détecté l'obstacle arrête de pousser et pour une fraction de second viens commandé en direction inverse, pour éviter de laisser sous effort les engrenages.</p> <p>Ralentissement habilité La détection est effectuée seulement si la porte qui rencontre l'obstacle se bouge à vitesse normale. La porte s'arrêtent et bougent en direction contraire pour 3 seconds pour libérer l'obstacle. Le commande après à Start reprend le mouvement en la direction précédente. S'il a déjà commencé le ralentissement l'obstacle ne viens pas détecté ; cette situation n'est pas dangereuse car dans le mouvement ralenti le moteur pousse sur l'obstacle avec puissance très reduite</p>		
Cont		Visualisation des compteurs Ce menu permet de visualiser le compteur des cycles d'ouverture complétés et d'établir les intervalles d'entretien (paragraphe 13)	tot	
	tot	Numéro total de cycles complétés (il affiche les milliers ou les unités)		
	SEru	Numéro de cycles avant la prochaine demande d'entretien (numéro arrondi aux centaines) réglable par échelon de 1000; si le 0 est pré-réglé la demande est désactivée et le «non» est affiché)		
APPc		Apprentissage automatique des temps de travail Ce menu active une procédure permettant à la centrale de relever la durée optimale des temps de travail de manière autonome (voir le paragraphe "Configuration rapide"). Choissant l'option Go le menu de configuration viens fermé et commence le cycle de apprentissage	no	
	no	Fonction désactivée		
	Go	Démarrage de la procédure d'auto-apprentissage		
FinE		Fin de la programmation Ce menu permet de terminer la programmation (aussi bien prédéfinie que personnalisée) en mémorisant les données modifiées	no	
	no	Ne pas sortir de la programmation		
	Si	Modifications terminées: fin de programmation		

13 - LECTURE DU COMPTEURS DE CYCLES

L'armoire PD11 tiens le compte des cycles d'ouverture du portails complétés et si souhaité, signale la nécessité d'entretien après un nombre fixé de manoeuvres.

Il y a a disposition deux compteurs:

- Totalisateur des cycles d'ouverture complétés qu'on peut pas le mettre a zéro (option **CoE** de la voix **Cont**)
- Compteur dégressif des cycles que manquent à la prochaine entretien (option **SERV** de la voix **Cont**).
Ce deuxième compteur peut être programmé avec le valeur souhaité.

Le schéma à coté montre la procédure pour lire le totalisateur, lire le nombre de cycle manquant à la prochaine entretien et programmer le nombre de cycle manquant à la prochaine entretien (dans l'exemple l'armoire a complété 12451 cycles et manquant 1322 cycles a la prochaine entretien).

L'aire 1 représente la lecture du compte totale des cycles complété: avec les touches Up et Down est possible alterner la visualisation des milliers ou des unités

L'aire 2 représente la lecture du nombre des cycles manquants à la prochaine entretien: le valeur est arrondi à la centaine

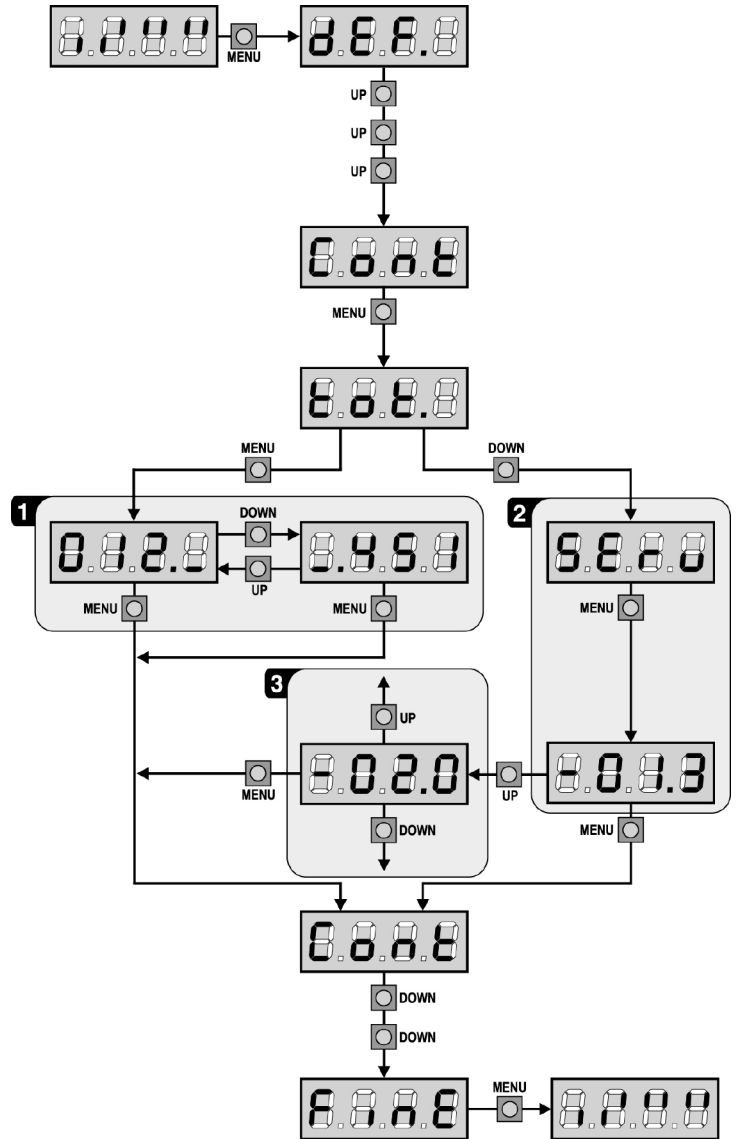
L'aire 3 représente l'établissement de ce dernier compteurs: à la premiers pression du touche Up ou Down le valeur actuel du compteur viens arrondi au millier, chaque pression après augmente ou diminue le postage de 1000 unité. Le comptage précédemment visualisé est perdu.

SIGNALISATION DE LA NÉCESSITÉ D'ENTRETIEN

Quand le compteur des cycles restant avant entretien arrive à Zéro, l'armoire le signale à l'utilisateur en effectuant un préavis supplémentaire de 5 secondes avant chaque démarrage du portail.

La signalisation est répétée avant chaque départ en ouverture jusqu'à ce que l'installateur accède au menu SERV. Si celui-ci ne programme pas un nouveau nombre de cycle, la fonction est désactivée et la signalisation n'interviendra plus.

⚠ ATTENTION: les opérations d'entretien doivent être réalisées uniquement par du personnel qualifié.



FRANÇAIS

14 - ANOMALIE DE FONCTIONNEMENT

En ce paragraphe sont énumérées aucunes anomalies de fonctionnement qu'on se puissent présenter; on indique la cause et la procédure pour les résoudre.

Le led MAINS ne s'allume pas

Ça signifie que manque tension sur la platine de l'armoire PD11.

1. Avant d'intervenir sur l'armoire, couper courant à travers du sélectionneur installé sur la ligne d'alimentation et enlever le borne d'alimentation.
2. S'assurer que il n'y ay pas une coupure de tension avant de l'armoire.
3. Contrôler si le fusible F1 est brûlé. En ce cas, le remplacer avec un autre du même valeur.

Le led OVERLOAD est allumé

Signifie qu'est présent un surcharge sur l'alimentation des accessoires.

1. Enlever la partie extractible contenant les bornes d J1 à J9. Le led OVERLOAD s'éteigne.
2. Eliminer la cause du surcharge
3. Remettre la partie extractible de la borniere et vérifier que le led ne s'allume à nouveau

Erreur 1

A la sortie de la programmation sur l'écran apparaît l'écrite: **Err 1**

Signifie que n'a pas été possible sauver les données modifiées. Ce mal fonctionnement n'est pas réparable par l'installateur. L'armoire doit être transmis à V2 pour la réparation.

Erreur 2

Quand on donne un commande de start, la porte ne s'ouvre pas et sur l'écran apparaît l'écrite: **Err 2**

Signifie que le test des triac a fallu.

Avant de transmettre l'armoire a V2 pour la réparation, s'assurer que le moteur soient bien branchés.

Erreur 3

Quand on donne un commande de start, la porte ne s'ouvre pas et sur l'écran apparaît l'écrite: **Err 3**

Signifie que le test des photocellules a fallu.

1. S'assurer que aucun obstacle a interrompu le faisceau des photocellules au moment qu'on a donné le commande de start.
2. S'assurer que les cellules habilitées par le menu soient effectivement installées.
3. S'assurer que les cellules soient alimentées et fonctionnant: en coupant le faisceau on doit se sentir le déclenchement du relai.

Erreur 4

Quand on donne un commande de start et la porte ne bouge pas (ou s'ouvre partiellement) et sur l'écran va apparaître: **Err 4**

Signifie que le fin course est endommagé ou le câblage entre le capteur et l'armoire a été interrompu.

Remplacer le capteur fin course ou la partie du câblage endommagé. Si l'erreur persiste, envoyer l'armoire à V2 pour la réparation.

Erreur 5

Quand on donne un commande de start, la porte ne s'ouvre pas et sur l'écran apparaît l'écrite: **Err 5**

Cela signifie que le test des barres palpeuses a échoué (si on utilise des barres palpeuses à caoutchouc conducteur, le test est effectué même s'il n'a pas été activé par le menu test). Vérifier la connexion des barres palpeuses.

Erreur 9

Quand on essaye de modifier les établissements de l'armoire et sur l'écran apparaît l'écrite: **Err 9**

Signifie que la programmation a été bloqué avec la clé de bloque programmation (cod. CL1+).

Pour procéder avec la modification des données, c'est nécessaire insérer dans le connecteur interface ADI la même clé utilisée pour activer le blocage de la programmation.

19 - ESSAI ET MISE EN SERVICE

Les phases suivantes sont les plus importantes pour la réalisation de l'automatisation car elles permettent de garantir une sécurité maximale.

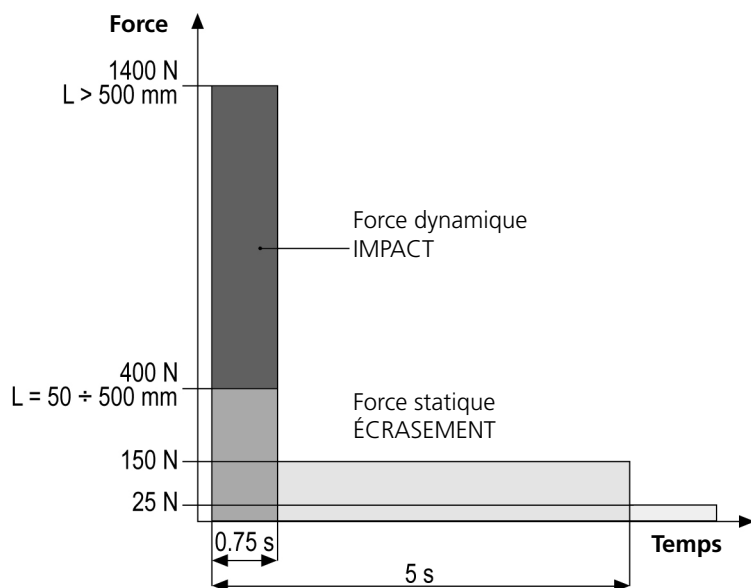
V2 recommande l'utilisation des normes techniques suivantes:

- EN 12445 (Sécurité lors de l'utilisation de fermetures automatisées, méthodes d'essai).
- EN 12453 (Sécurité lors de l'utilisation de fermetures automatisées, requises).
- EN 60204-1 (Sécurité de la machinerie, équipement électrique des machines, partie 1: règles générales)

Plus particulièrement, en se référant au tableau du paragraphe "VÉRIFICATIONS PRÉLIMINAIRES et IDENTIFICATION DE LA TYPOLOGIE D'UTILISATION" la mesure de la force d'impact sera nécessaire dans la plupart des cas afin de respecter la norme EN 12445.

Le réglage de la force opérationnelle est possible par l'intermédiaire de la programmation de la fiche électronique et le profil des forces d'impact doit être mesuré à l'aide d'un instrument spécial (également certifié et soumis à un réglage annuel) capable de tracer un graphique force-temps.

Le résultat doit respecter les valeurs maximums suivantes:



Pour un guide exhaustif concernant l'installation d'automations et la documentation à rédiger, nous conseillons l'utilisation des guides délivrés par l'association italienne UNAC disponibles sur le site www.v2home.com

20 - ENTRETIEN

L'entretien doit être effectué conformément aux prescriptions de sécurité du présent manuel et dans le respect des lois et règlements en vigueur.

L'intervalle recommandé entre chaque entretien est de six mois, les vérifications prévues devraient concerner au moins:

- l'efficacité parfaite de tous les dispositifs de signalisation
- l'efficacité parfaite de tous les dispositifs de sécurité
- La mesure des forces opérationnelles de la porte.
- la lubrification des parties mécaniques de l'automatisation (si nécessaire)
- l'état d'usure des parties mécaniques de l'automatisation
- l'état d'usure des câbles électriques des actionneurs électromécaniques

Le résultat de chaque vérification doit être noté dans le registre d'entretien de la porte.



21 - ÉLIMINATION DU PRODUIT

Comme pour les opérations d'installation, même à la fin de la vie de ce produit, les opérations de démantèlement doivent être effectuées par un personnel qualifié.

Ce produit est composé de différents types de matériaux: certains peuvent être recyclés, d'autres doivent être éliminés. S'informer sur les systèmes de recyclage ou de mise au rebut prévus par les règlements en vigueur sur le territoire, pour cette catégorie de produit.

Attention ! – Certaines parties du produit peuvent contenir des substances polluantes ou dangereuses qui, si dispersées dans l'environnement, pourraient provoquer des effets nocifs sur l'environnement et sur la santé humaine.

Comme indiqué par le symbole ci-contre, il est interdit de jeter ce produit dans les déchets domestiques. Effectuer une "collecte séparée" pour la mise au rebut, selon les méthodes prévues par les règlements en vigueur sur le territoire, ou amener le produit au vendeur au moment de l'achat d'un nouveau produit équivalent.

Attention ! – les règlements en vigueur au niveau local peuvent prévoir de lourdes sanctions en cas de mise au rebut abusif de ce produit.

MANUEL DE L'UTILISATEUR DE L'AUTOMATISME

CONSEILS IMPORTANTS POUR L'UTILISATEUR DE L'AUTOMATISME

L'installation d'un système automatique est d'une grande commodité, outre le fait de constituer un système valide de sécurité, il est destiné à durer des années simplement en procédant simplement à quelques contrôles.

Même si l'automatisme en votre possession satisfait le niveau de sécurité imposé par les normes en vigueur, cela n'exclut pas l'existence d'un "risque résiduel", c'est-à-dire la possibilité que certaines situations de danger existent encore, généralement dues à une utilisation inconsciente ou véritablement erronée; c'est pourquoi, nous désirons fournir certains conseils quant aux comportements à adopter pour éviter ce type d'inconvénient:

Avant d'utiliser l'automatisme pour la première fois, faites-vous expliquer par l'installateur quels sont des risques résiduels, et consacrez quelques minutes à la lecture du manuel d'instructions et d'avertissements de l'utilisateur qui vous sera remis par l'installateur. Conservez le manuel pour pouvoir le consulter en cas de doute et remettez-le au nouveau propriétaire éventuel de l'automatisme.

Votre automatisme est une machine qui exécute fidèlement vos commandes; un usage inconscient et impropre peut la rendre dangereuse: ne pas ordonner le mouvement si des personnes, animaux ou objets se trouvent dans son rayon d'action.

Enfants: une installation d'automatisme, mise en place dans le respect des normes techniques garantit un haut degré de sécurité. Il est cependant prudent d'interdire aux enfants de jouer à proximité de l'automatisme et, afin d'éviter toutes activations involontaires; ne jamais laisser jamais les télécommandes à leur portée: Il ne s'agit pas de jouet!

Anomalies: Au moindre comportement anormal de l'automatisme, coupez l'alimentation électrique de l'installation et procédez au déblocage manuel. N'effectuez pas les réparations vous-même, demandez l'intervention de votre installateur de confiance: l'installation peut continuer à fonctionner avec une ouverture non automatisée.

Entretien: comme pour toute machine, votre automatisme a besoin d'un entretien périodique de façon à ce qu'elle puisse fonctionner le plus longtemps possible et en totale sécurité. Mettez en place un programme d'entretien à fréquence périodique avec votre installateur de confiance; V2spa recommande un programme d'entretien à effectuer tous les 6 mois pour une utilisation domestique normale, mais cette fréquence peut varier en fonction de l'intensité d'usage.

Toutes interventions de contrôle, entretien ou réparation, doivent être effectuées par un personnel qualifié. Même si vous pensez en être capable, ne modifiez pas l'installation et les paramètres de programmation et de réglage de l'automatisme: la responsabilité relève de votre installateur.

L'essai final, les entretiens périodiques et les réparations éventuelles doivent faire l'objet d'une preuve sur papier délivrée par la personne en charge et les documents doivent être conservés par le propriétaire de l'installation.

Écoulement: Lorsque l'automatisme arrive en fin de vie, assurez-vous que le démantèlement soit exécuté par un personnel qualifié et que les matériaux sont recyclés ou écoulés conformément aux règlements locaux en vigueur.

Important: si votre installation est équipée d'un système de télécommande qui semble fonctionner moins bien après un certain temps, ou ne fonctionnant plus du tout, il pourrait simplement s'agir de l'épuisement de la pile (en fonction du type, elles peuvent durer de quelques mois à deux/trois ans). Avant de contacter votre installateur, essayez d'échanger la pile avec celle d'une autre télécommande fonctionnant: si l'épuisement de la pile était effectivement la cause du problème, il suffira de changer la pile avec autre du même type.

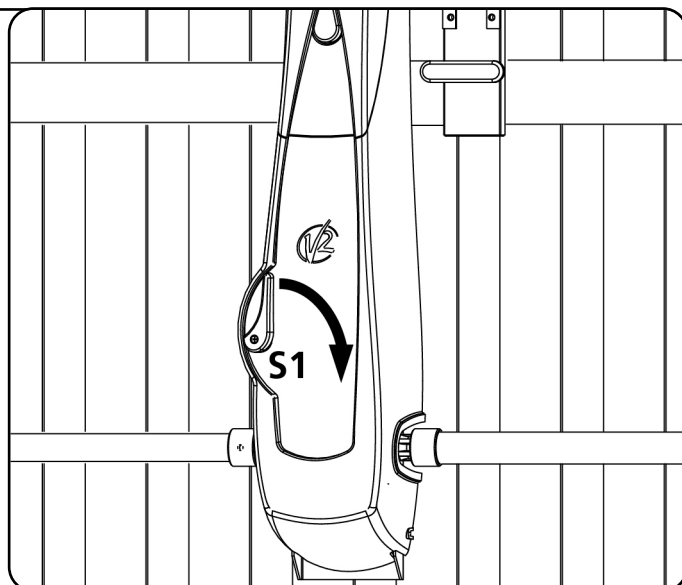
Êtes-vous satisfait? Au cas où vous souhaiteriez ajouter à votre maison un nouveau système d'automatisme, en faisant appel au même installateur V2: vous aurez la garantie des produits les plus évolués du marché et la meilleure compatibilité avec les automatismes déjà existantes.

Nous vous remercions d'avoir pris le temps de lire ces recommandations et nous vous invitons, pour toute demande présente ou future, à contacter votre installateur de confiance.

DEBLOCAGE DE L'INTERNE

Pour débloquent l'automatisme de l'interne tourner vers le bas le levier de déblocage **S1**.

Pour rétablir l'automatisme remettre le levier **S1** dans la position de départ.




ÍNDICE

1 - ADVERTENCIAS GENERALES PARA LA SEGURIDAD	74
1.1 - VERIFICACIONES PRELIMINARES E IDENTIFICACIÓN DEL TIPO DE USO	75
1.2 - SERVICIO DE ASISTENCIA TÉCNICA	76
1.3 - DECLARACIÓN DE INCORPORACIÓN PARA LAS CASI MÁQUINAS	76
2 - CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS	76
3 - INSTALACION DEL MOTOR	77
4 - REGULACIÓN DE LOS MICROINTERRUPTORES DE TOPE	79
5 - DESBLOQUEO DESDE EL INTERIOR	80
6 - DESBLOQUEO DESDE EL EXTERIOR	80
7 - ESQUEMA DE INSTALACIÓN	81
8 - CUADRO DE MANIOBRAS	82
8.1 - ALIMENTACION	82
8.2 - LUZ DE GARAJE	82
8.3 - WARNING LIGHT	82
8.4 - FOTOCELULAS	82
8.5 - BANDAS DE SEGURIDAD	83
8.6 - STOP	83
8.7 - INGRESO DE ACTIVACIÓN	83
8.8 - RECEPTOR ENCHUFABLE	83
8.9 - ANTENA EXTERNA	83
8.10 - CONEXIONES ELECTRICAS	84
9 - PANEL DE CONTROL	85
10 - UTILIZACION DE LAS TECLAS PARA LA PROGRAMACION	85
11 - CONFIGURACION RAPIDA	86
11.1 - PROCEDIMIENTO DE AUTOAPRENDIZAJE	86
12 - CONFIGURACION DEL CUADRO	86
13 - LECTURA DEL CONTADOR DE CICLOS	92
14 - ANOMALIAS DE FUNCIONAMIENTO	93
15 - PRUEBA Y PUESTA EN SERVICIO	94
16 - MANTENIMIENTO	94
17 - ELIMINACIÓN DEL PRODUCTO	94

MANUAL PARA EL INSTALADOR DE LA AUTOMATIZACIÓN

1 - ADVERTENCIAS GENERALES PARA LA SEGURIDAD

 **Es necesario leer todas las instrucciones antes de proceder a la instalación ya que proporcionan indicaciones importantes relacionadas con la seguridad, la instalación, el uso y el mantenimiento.**

LA AUTOMATIZACIÓN DEBE SER REALIZADA EN CONFORMIDAD A LAS VIGENTES NORMATIVAS EUROPEAS:
EN 60204-1, EN 12445, EN 12453, EN 13241-1, EN 12635

- El instalador debe proveer la instalación de un dispositivo (ej. interruptor magnetotérmico) que asegure el seccionamiento omnipolar del aparato de la red de alimentación. La normativa requiere una separación de los contactos de mínimo 3 mm en cada polo (EN 60335-1).
- Para la conexión de tubos rígidos o flexibles y pasacables, utilizar manguitos conformes al grado de protección IP44 como la caja de plástico que contiene la placa.
- La instalación requiere competencias en el campo eléctrico y mecánico; debe ser realizada únicamente por personal cualificado en grado de expedir la declaración de conformidad en la instalación (Directiva máquinas 2006/42/CEE, anexo IIA).
- Incluso la instalación eléctrica antes de la automatización debe responder a las vigentes normativas y estar realizada correctamente.
- Para una correcta puesta en servicio del sistema recomendamos seguir cuidadosamente las indicaciones expedidas por la asociación UNAC disponibles en la siguiente dirección de Internet: www.v2home.com
- Dicho manual es destinado exclusivamente a técnicos calificados en las instalaciones de automatismos.
- Ninguna de las informaciones contenidas en dicho manual puede ser de utilidad para el usuario final.
- Cualquiera operación de mantenimiento y programación tendrá que ser hecha para técnicos calificados en las instalaciones de automatismos.
- Todo lo que no está previsto expresamente en estas instrucciones no está permitido; los usos no previstos pueden ser fuente de peligro para las personas y las cosas.
- No instale el producto en ambiente y atmósfera explosivos: la presencia de gases o de humos inflamables constituyen un grave peligro para la seguridad.
- No efectúe modificaciones en ninguna parte del automatismo o de los accesorios conectados a estos si no están previstas en el presente manual.
- Cualquier otra modificación hará que se anule la garantía del producto.
- Las fases de instalación se deben realizar evitando los días lluviosos que puedan exponer las tarjetas electrónicas a penetraciones de agua que pueden dañarlas.
- Todas las operaciones que requieran la apertura de las cubiertas del automatismo deben realizarse con la central de mando desconectada de la alimentación eléctrica y debe colocarse una advertencia, por ejemplo: "ATENCIÓN MANTENIMIENTO EN CURSO."
- Evite exponer el automatismo cerca de las fuentes de calor y de las llamas.
- En caso de que se produjesen intervenciones de interruptores automáticos, diferenciales o de fusibles, antes del restablecimiento es necesario localizar y eliminar la avería.
- En el caso de avería que no sean posibles solucionar haciendo uso de la información contenida en el presente manual, llame al servicio de asistencia de V2.
- V2 declina cualquier responsabilidad por la inobservancia de las normas de construcción de buena técnica además de por las deformaciones estructurales de la cancela que podrían producirse durante su uso.
- V2 se reserva el derecho a realizar eventuales modificaciones en el producto sin aviso previo.
- Los encargados de los trabajos de instalación \ mantenimiento deben llevar puestos dispositivos de protección individual (DPI), como monos, cascos, botas y guantes de seguridad.
- La temperatura ambiente de trabajo debe ser la indicada en la tabla de las características técnicas.
- La automatización debe ser apagada inmediatamente si se produjese cualquier situación anómala o de peligro; la avería o el mal funcionamiento debe ser señalado inmediatamente al empleado responsable.
- Todos los avisos de seguridad y de peligro presentes en la máquina y los dispositivos deben ser respetados.
- Los actuadores electromecánicos para puertas de garaje no están destinados a ser utilizados por personas (niños incluidos) con capacidades físicas, sensoriales o mentales reducidas, o con falta de experiencia y conocimiento, a menos que sean vigiladas o hayan sido instruidas sobre el uso del actuador por una persona responsable de su seguridad.

La V2 se reserva el derecho de aportar eventuales modificaciones al producto sin previo aviso; además, no se hace responsable de daños a personas o cosas debidos a un uso impropio o a una instalación errónea.

1.1 - VERIFICACIONES PRELIMINARES E IDENTIFICACIÓN DEL TIPO DE USO

El automatismo no debe ser utilizado antes de haber efectuado su puesta en servicio, como se especifica en el apartado "Prueba y puesta en servicio".

Se recuerda que el automatismo no subviene a defectos causados por una errónea instalación, o por un mal mantenimiento, por tanto, antes de proceder a la instalación verifique que la estructura sea idónea y conforme con las normas vigentes y, si es el caso, aporte todas las modificaciones estructurales dirigidas a la realización de los flancos de seguridad y a la protección o aislamiento de todas las zonas de aplastamiento, cizallado, arrastre y verifique que:

- La estructura de la puerta debe ser sólida y apropiada
- La puerta debe abrir y cerrar libremente sin ningún punto de fricción
- La puerta debe estar correctamente equilibrada antes y después de la automatización (si es necesario, ajustar los contrapesos).

Atención: El nivel mínimo de seguridad depende del tipo de uso; remítase al siguiente esquema:

Tipo de los mandos de activación	Tipo de uso del cierre		
	Grupo 1 Personas informadas (uso en área privada)	Grupo 2 Personas informadas (uso en área pública)	Grupo 3 Personas informadas (uso ilimitado)
Mando de hombre presente	A	B	No es posible
Mando a distancia y cierre a la vista (ej. infrarrojo)	C o E	C o E	C y D o E
Mando a distancia y cierre no a la vista (ej. ondas de radio)	C o E	C y D o E	C y D o E
Mando automático (ej. mando de cierre temporizado)	C y D o E	C y D o E	C y D o E

Grupo 1 - Sólo un limitado número de personas está autorizado para el uso, y el cierre no está en un área pública. Un ejemplo de este tipo son las cancelas dentro de las empresas, cuyos usuarios son sólo los empleados o una parte de ellos que han sido adecuadamente informados.

Grupo 2 - Sólo un limitado número de personas está autorizado para el uso, pero en este caso el cierre está en un área pública. Un ejemplo puede ser una cancela de una empresa desde la que accede a la vía pública, y que sólo puede ser utilizada por los empleados.

Grupo 3 - Cualquier persona puede utilizar el cierre automatizado, que por tanto está situado en suelo público. Por ejemplo, la puerta de acceso de un supermercado o de una oficina o de un hospital.

Protección A - El cierre es activado mediante un botón de mando con la persona presente, es decir, con acción mantenida.

Protección B - El cierre es activado mediante un mando con la persona presente, mediante un selector de llave o similar, para impedir su uso a personas no autorizadas.

Protección C - Limitación de las fuerzas de la hoja de la puerta o cancela. Es decir, la fuerza de impacto debe estar en una curva establecida por la normativa, en el caso de que la cancela golpee un obstáculo.

Protección D - Dispositivos como las fotocélulas, adecuadas para detectar la presencia de personas u obstáculos. Pueden estar activos en un solo lado o en ambos lados de la puerta o cancela.

Protección E - Dispositivos sensibles como las plataformas o las barreras inmateriales, aptos para detectar la presencia de una persona, e instalados de modo que ésta no pueda ser golpeada en ningún modo por la hoja en movimiento. Estos dispositivos deben estar activos en toda la "zona peligrosa" de la cancela. Por "zona peligrosa" las Directivas de Máquinas entiende cualquier zona en el interior y/o en proximidad de una máquina en la cual la presencia de una persona expuesta constituya un riesgo para la seguridad y la salud de dicha persona.

El análisis de los riesgos debe tener en consideración todas las zonas peligrosas de la automatización que deberán ser oportunamente protegidas y señaladas.

Poner en una zona visible una placa con los datos identificativos de la puerta o de la cancela motorizada.

El instalador debe proporcionar toda la información relativa al funcionamiento automático, apertura de emergencia de la puerta o cancela motorizadas, al mantenimiento y entregársela al usuario.

1.2 - SERVICIO DE ASISTENCIA TÉCNICA

Para cualquier problema técnico ponerse en contacto con el Servicio Clientes V2 al número +39-0172.812411 activo de lunes a viernes, desde las 8:30 a las 12:30 y desde las 14:00 a las 18:00.

DECLARACIÓN UE DE CONFORMIDAD Y DECLARACIÓN DE INCORPORACIÓN DE CUASI MÁQUINAS

Declaración en conformidad con las Directivas: 2014/35/UE (LVD); 2014/30/UE (EMC); 2006/42/CE (MD) ANEXO II, PARTE B

El fabricante V2 S.p.A., con sede en Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italia

Declara bajo su propia responsabilidad que:
el automatismo modelo: VEGA-C

Matrícula y año de construcción: puestos en la placa de identificación de datos
Descripción: Motor electromecánico para puertas basculantes

- está destinado a ser incorporado en una puerta para constituir una máquina conforme a la Directiva 2006/42/CE. Dicha máquina no podrá ser puesta en servicio antes de ser declarada conforme con las disposiciones de la directiva 2006/42/CE (Anexo II-A)
- es conforme con los requisitos esenciales aplicables de las Directivas:
 - Directiva de máquinas 2006/42/CE (Anexo I, Capítulo 1)
 - Directiva de baja tensión 2014/35/UE
 - Directiva de compatibilidad electromagnética 2014/30/UE
 - Directiva de radio 2014/53/EU
 - Directiva ROHS3 2015/863/UE

La documentación técnica está a disposición de la autoridad competente bajo petición fundada en:
V2 S.p.A., Corso Principi di Piemonte 65,
12035, Racconigi (CN), Italia

La persona autorizada para firmar la presente declaración de incorporación y a proporcionar la documentación técnica:

Lauro Buoro

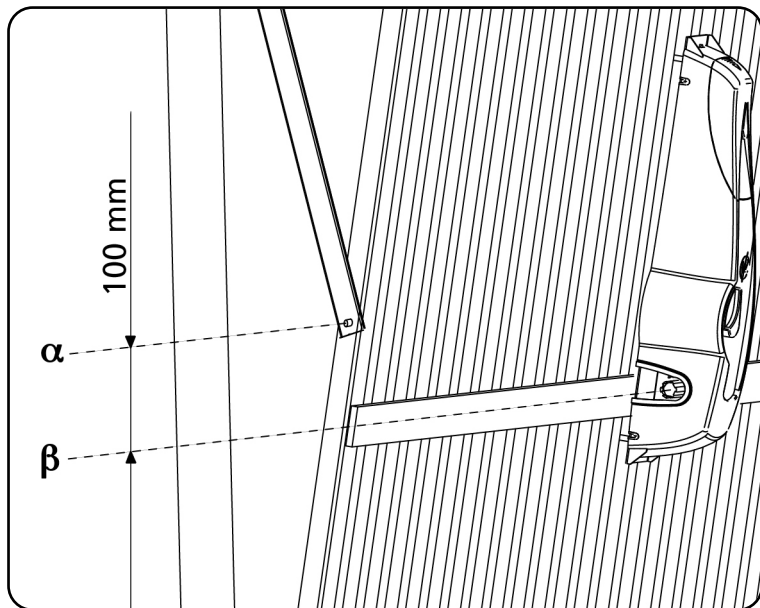
Representante legal de V2 S.p.A.
Racconigi, a 01/10/2022

2 - CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

	VEGA-C 230V	VEGA-C 120V
Alimentación	230VAC - 50Hz	120VAC - 60Hz
Potencia nominal	280 W	280 W
Absorción de la red	2,5 A	4,5 A
Potencia absorbida	575 W	575 W
Consumo máx. motor	2,5 A	4,5 A
Condensador	8 µF	30 µF
Velocidad	1,6 Rpm	1,9 Rpm
Temperatura de trabajo	-20 ÷ +50 °C	-20 ÷ +50 °C
Grado de protección	IP20	IP20
Ciclo de trabajo	30 %	30 %
Peso	9 Kg	9 Kg
Carga máx. accesorios 24V	3W	3W
Fusibles de protección	5A	8A

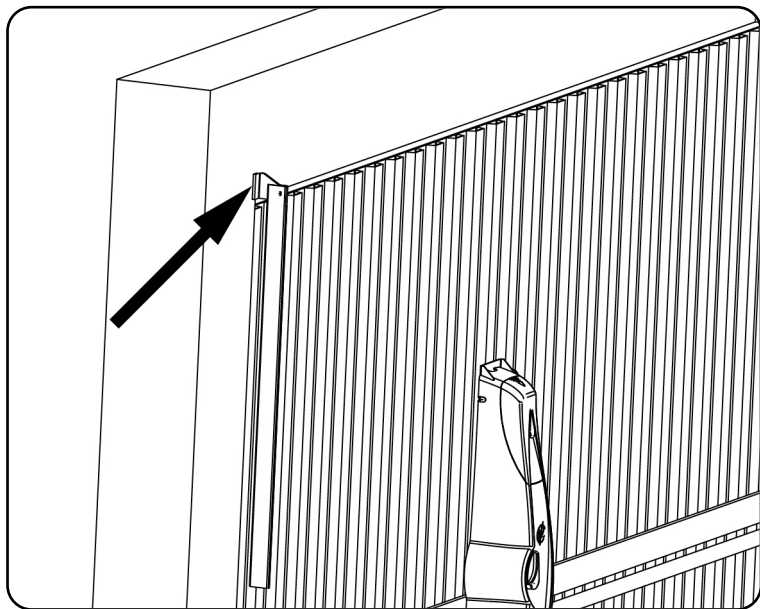
3 - INSTALACION DEL MOTOR

1. Localizar el eje brazo puerta α y determinar un nuevo eje β (eje de rotación del árbol de torsión del motorreductor VEGA), paralelo a α , posicionado 100 mm más abajo
2. Posicionar VEGA en el centro de la puerta basculante y determinar los puntos de fijación de la bancada.
Separar el motor de la bancada desatornillando los dos tornillos, fijar la bancada a la puerta y volver a montar el motor.

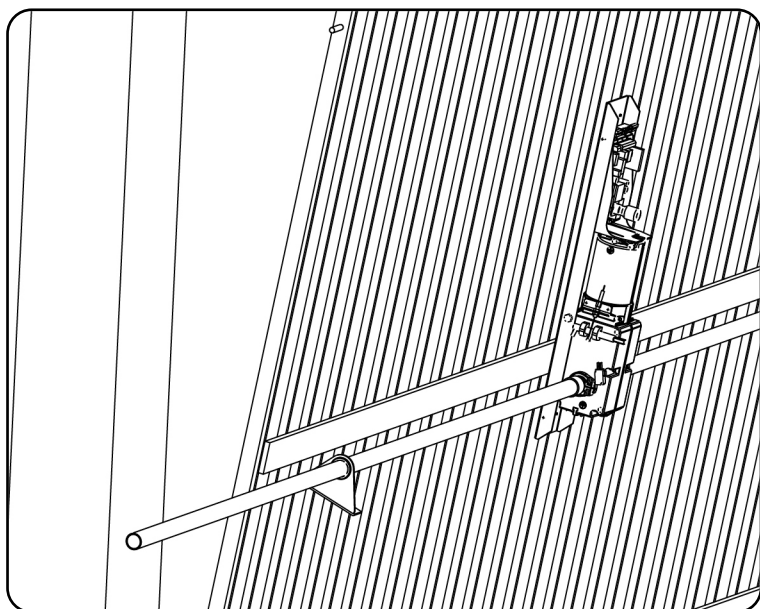


3. Fijar el soporte de anclaje del brazo telescópico (cod. 162405) al travesaño superior de la puerta o a la pared
4. Fijar el brazo telescópico en el soporte de anclaje mediante los pernos y seger expresos

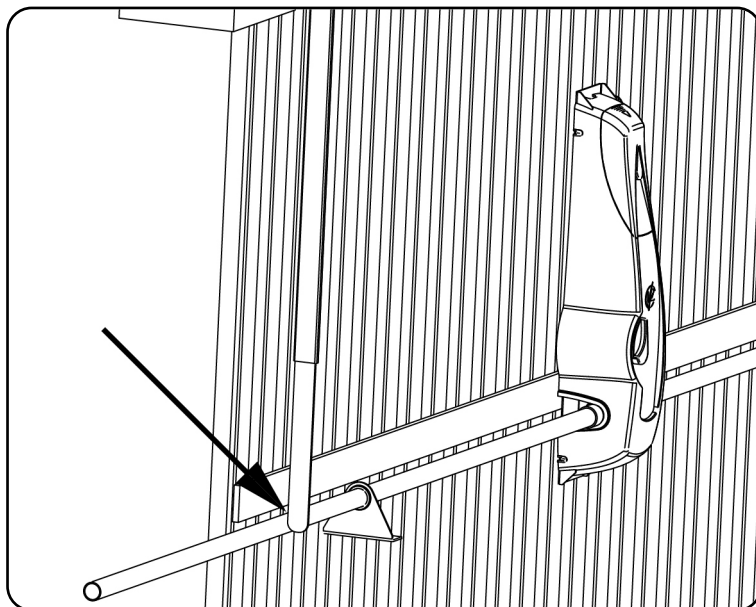
! CUIDADO: el brazo telescópico tiene que ser montado de forma que pueda pasar entre el poste y el brazo de la puerta sin ningún punto de roce. En el caso de que esto no sea posible, por falta de espacio, utilizar los brazos curvos expresos



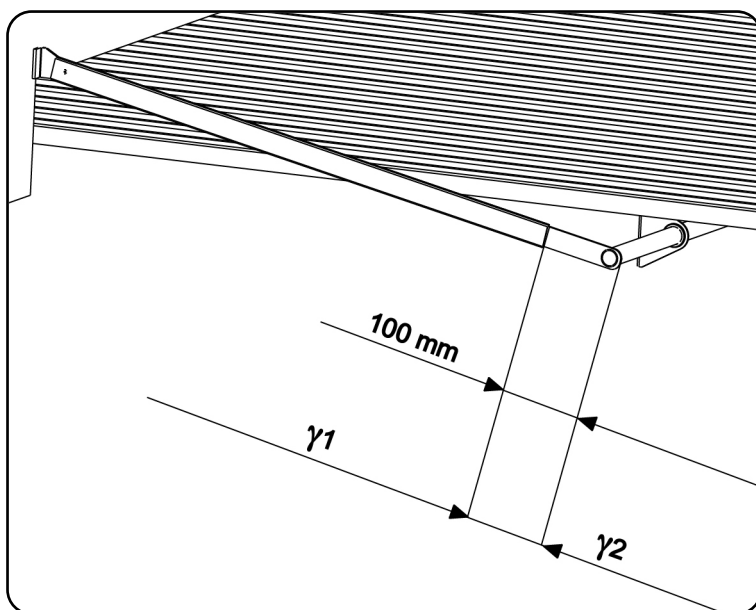
5. Introducir el tubo de transmisión con casquillos en el eje del motor e introducir el soporte con el aro de fijación en plástico expreso (cod. 162406) en la otra extremidad del tubo



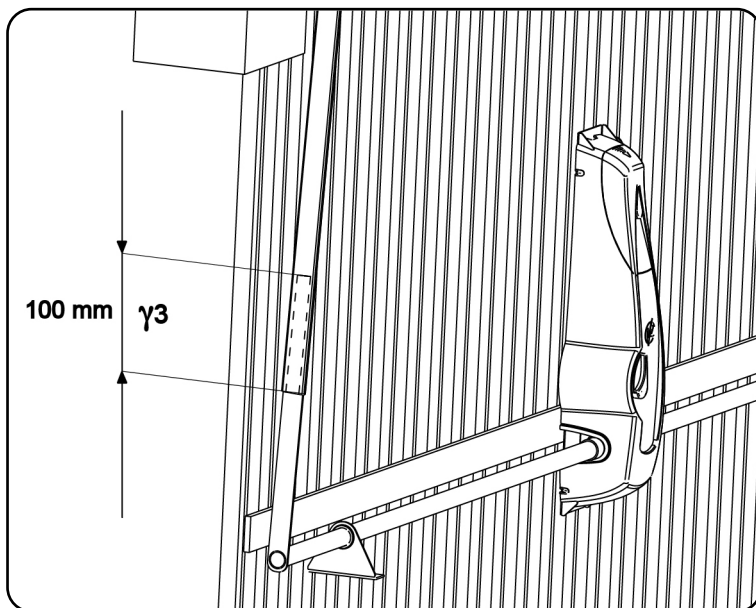
6. Verificar que el tubo esté en posición perfectamente horizontal y perpendicular al brazo telescópico; cortar la parte de tubo en exceso



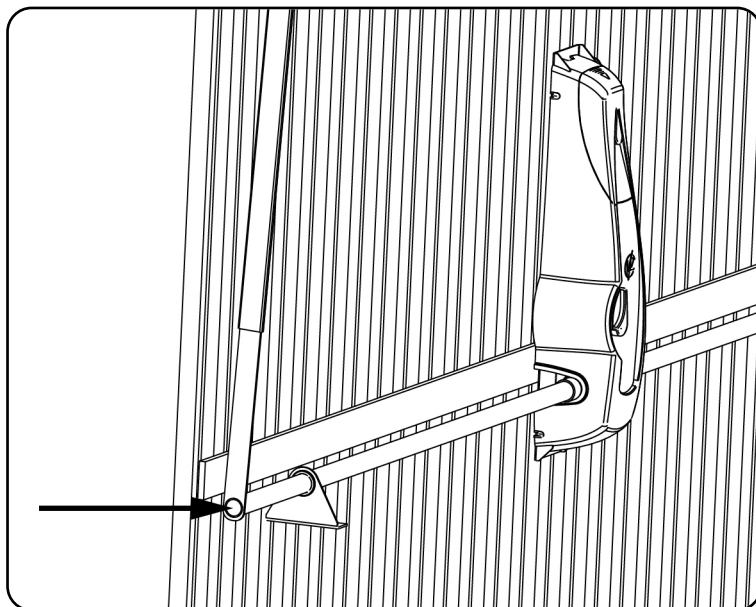
7. Colocar la puerta en posición de apertura máxima y cortar la parte superior $\gamma 1$ del brazo telescópico de modo que la parte inferior $\gamma 2$ sobresalga de 100 mm de la parte superior



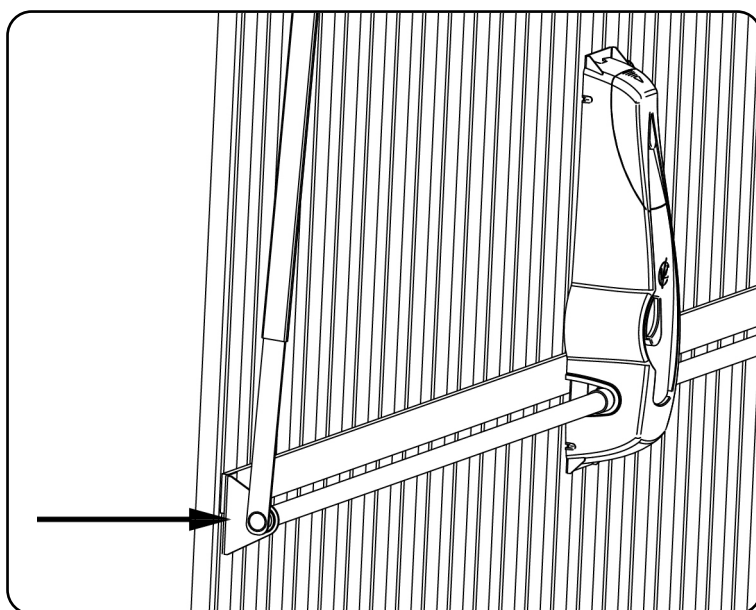
8. Volver a poner la puerta en posición de cierre y cortar la parte inferior del brazo telescópico de modo que la parte interna $\gamma 3$ sea de 100 mm



9. Manteniendo la puerta en posición de cierre soldar la base del tubo a la extremidad libre de la parte inferior **γ 2** del brazo telescópico
10. Introducir y fijar definitivamente el brazo telescópico al soporte de anclaje fijando los pernos con los seger en dotación.



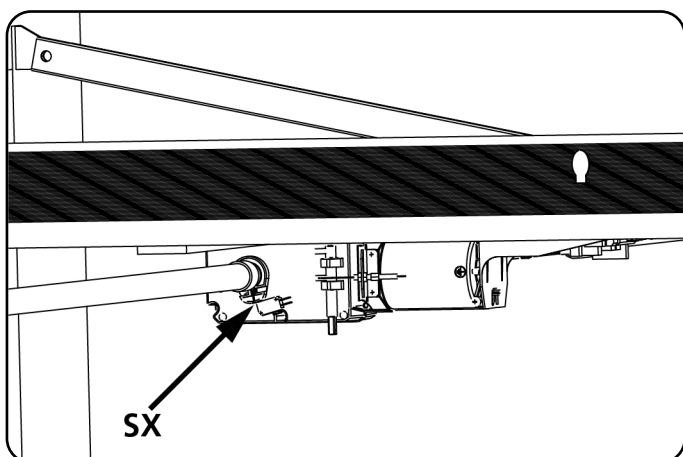
11. Fijar el soporte, introducida precedentemente en el tubo, a la puerta basculante
12. Repetir las operaciones descritas entre los punto 3 ÷ 10 para el otro lado de la puerta.
13. Desbloquear el motor y verificar que las maniobras de apertura y cierre de la puerta basculante resulten de fácil ejecución.
En caso contrario volver a equilibrar la puerta aumentando los contrapesos.



4. REGULACION DE LOS FINALES DE CARRERA

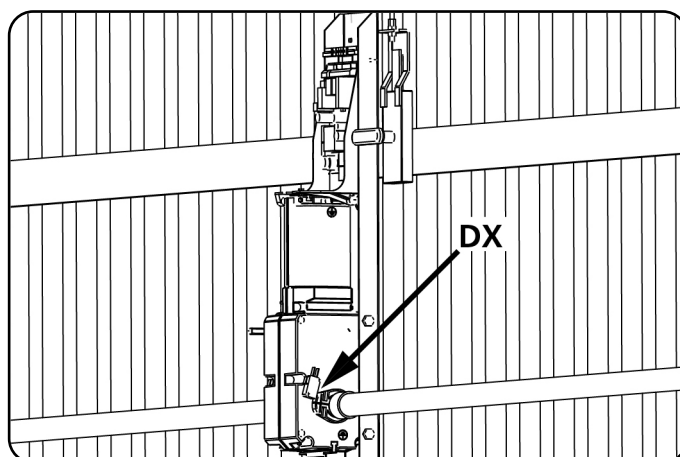
Final de carrera de apertura

Colocar la puerta basculante aproximadamente a 50 mm de la apertura máxima y regular el aro de plástico de izquierda hasta oír el clic del micro interruptor. Fijar el aro cerrando el tornillo



Final de carrera de cierre

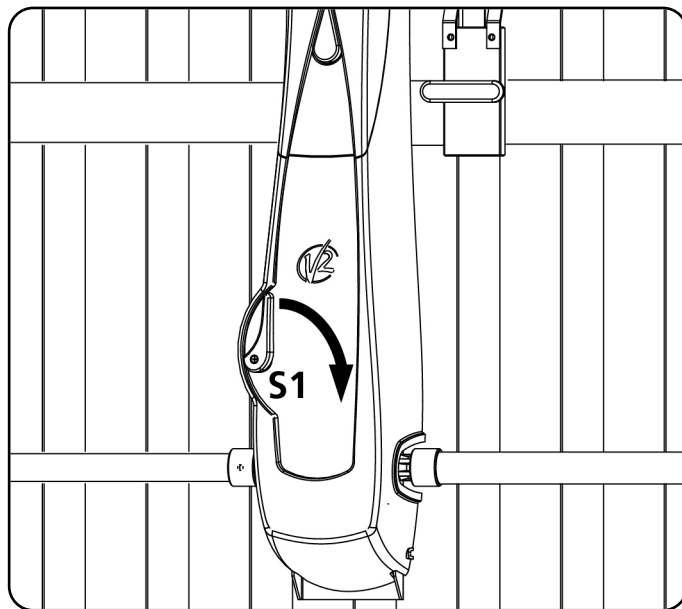
En cierre, dejar la puerta basculante, hasta la posición de cierre máximo y regular el aro de plástico de derecha hasta oír el clic del micro interruptor. Fijar el aro cerrando el tornillo



5. DESBLOQUEO DESDE EL INTERIOR

Para desbloquear el automatismo desde el interior girar hacia abajo la palanca de desbloqueo **S1**.

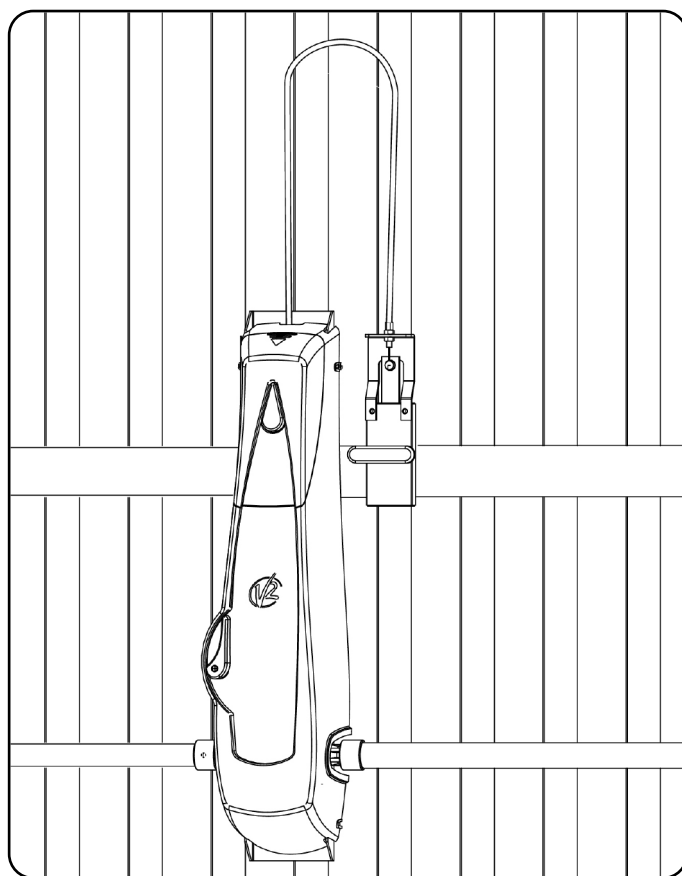
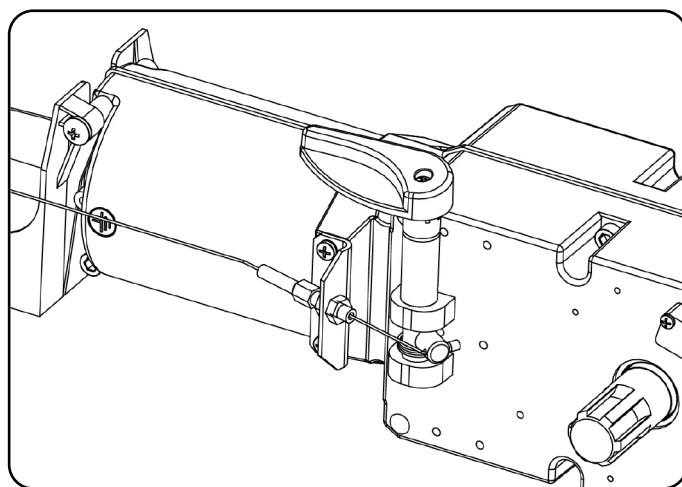
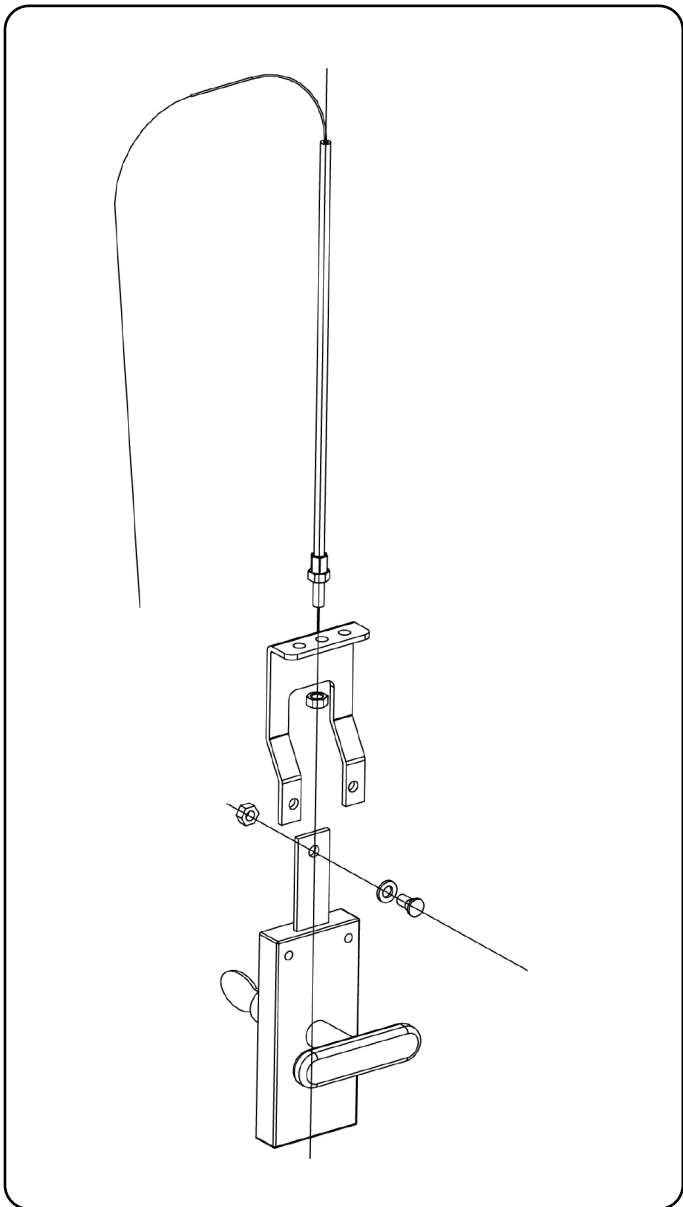
Para reanudar la automatización volver a poner la palanca **S1** en la posición inicial



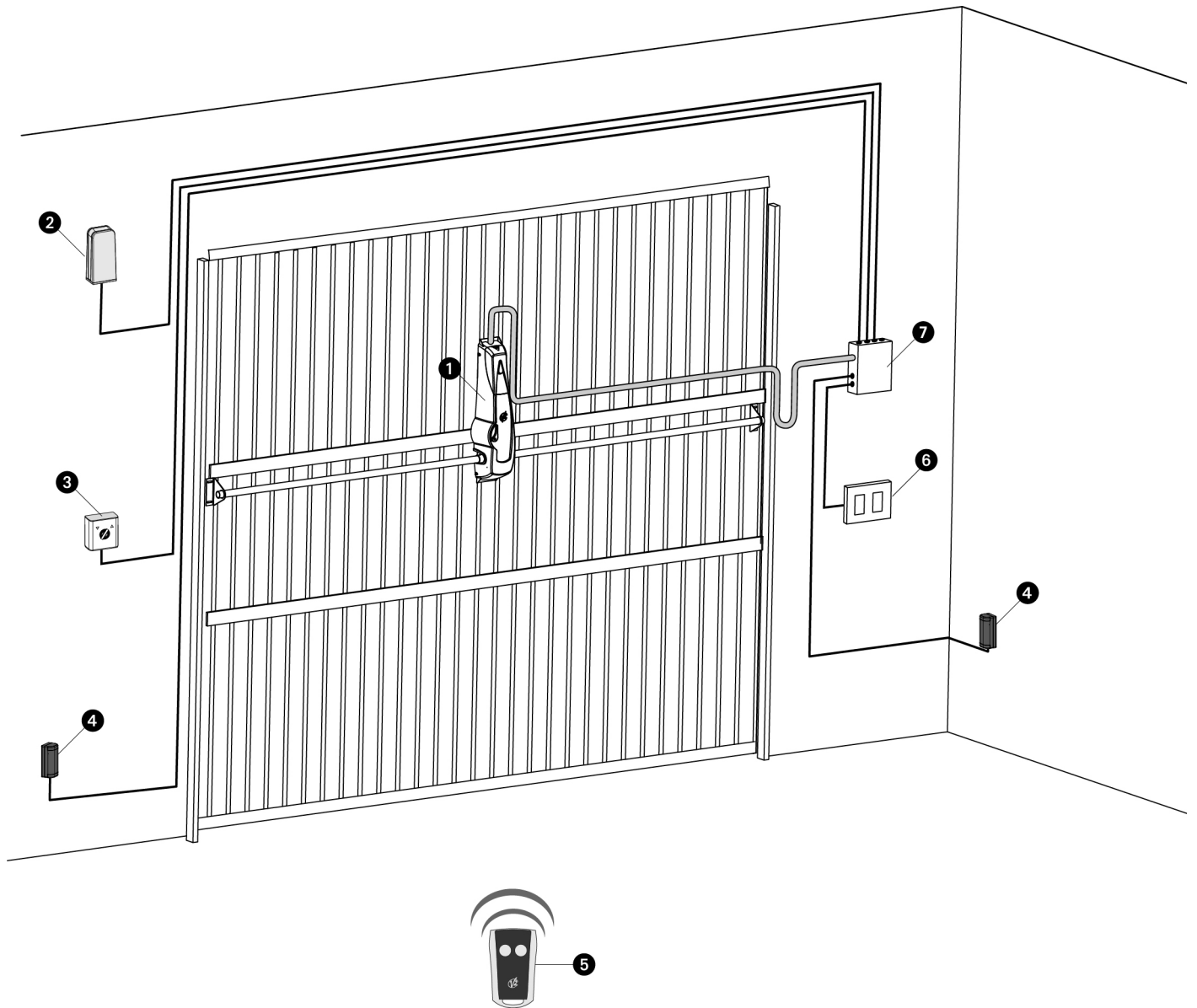
6. DESBLOQUEO DESDE EL EXTERIOR

Para desbloquear el automatismo desde el exterior es necesario instalar el kit de desbloqueo expreso (cod. 162403).

Montar los varios componentes tal y como se indica en las figuras



7. ESQUEMA DE INSTALACIÓN



1	Motorreductor VEGA	cable alimentación 3 x 1,5 mm ²
2	Lámpara de señalización con antena integrada	cable alimentación 2 x 1 mm ² - cable antena RG58
3	Selector con llave	cable 2 x 0,5 mm ²
4	Fotocélulas	cable 4 x 0,5 mm ² (RX) - cable 2 x 0,5 mm ² (TX)
5	Emisor	-
6	Teclado interior	cable 2 x 0,5 mm ²
7	Caja de derivación	-

8 - DESCRIPCION DEL CUADRO

El PD11 está dotado de un display el cual permite, además de una fácil programación, la constante visualización del estado de las entradas; además la estructura con menús permite una simple programación de los tiempos de trabajo y de las lógicas de funcionamiento.

Respetando las normativas europeas en materia de seguridad eléctrica y compatibilidad electromagnética (EN 60335-1, EN 50081-1 y EN 50082-1), la PD11 se caracteriza por el completo aislamiento eléctrico del circuito en baja tensión (incluyendo los motores) de la tensión de red.

Otras características:

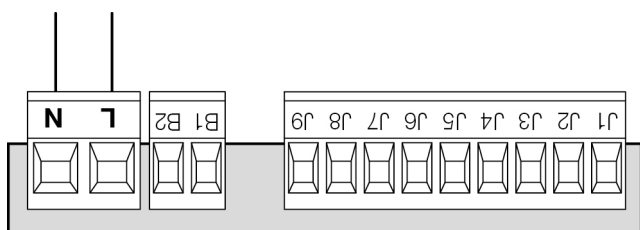
- Control automático para la conmutación de los relees sin chispas
- Regulación de la potencia, mediante parcialización de la sinusoide
- Detección de obstáculos mediante visualización de la tensión en los condensadores de arranque
- Aprendizaje automático de los tiempos de trabajo.
- Ingresos dedicados para fin de recorrido
- Test de los dispositivos de seguridad (fotocélulas, bandas de seguridad y triac) antes de cada apertura
- Desactivación de las entradas de las seguridades mediante el menú de programación: no es necesario puentear los bornes referentes a la seguridad no instalada, es suficiente deshabilitar la función en el menú correspondiente
- Posibilidad de bloquear el teclado de programación del cuadro de maniobras mediante la llave electrónica opcional CL1+

⚠ La instalación del cuadro, de los dispositivos de seguridad y de los accesorios tiene que hacerse con la alimentación desconectada.

8.1 - ALIMENTACION

El cuadro tiene que ser alimentado por una línea eléctrica de 230V 50Hz (120V - 50/60Hz para el modelo 120V), protegido con interruptor diferencial conforme con las normativas de ley.

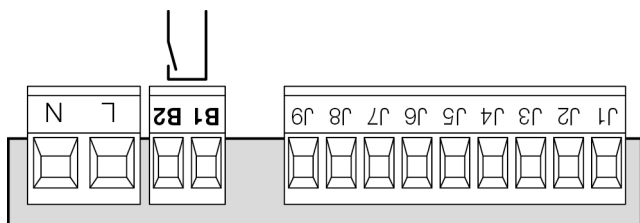
Conectar los cables de alimentación a los bornes **L** y **N** del cuadro PD11.



8.2 - LUZ DE GARAJE

Gracias a la salida COURTESY LIGHT (luz de garaje) es posible conectar al cuadro de maniobras PD11 un utilizador (por ejemplo luz de garaje o luces de jardín) comandado automáticamente o activado por medio de la tecla programada del emisor. La salida COURTESY LIGHT consiste en un simple contacto N.A. y no hay ninguna salida de corriente en ella.

Conectar los cables a los bornes **B1** y **B2**.



8.3 - WARNING LIGHT

Gracias a la salida WARNING LIGHT la central PD11 permite monitorear en tiempo real el estado de la puerta, el tipo de intermitencia indica las cuatro condiciones posibles:

PARADA luz apagada

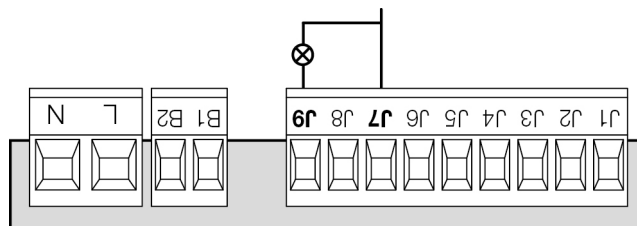
EN PAUSA la luz está siempre encendida

EN APERTURA la luz destella lentamente (2Hz)

EN CIERRE la luz destella rápidamente (4Hz)

La salida prevee la conexión de una bombilla de 24V. La carga máxima tiene que ser incluida en los 3W disponibles para los accesorios.

Conectar los cables a los bornes **J7** y **J9**



8.4 - FOTOCELULAS

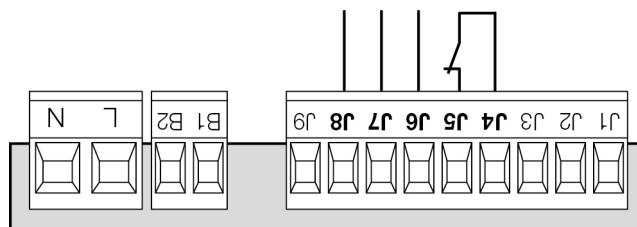
El cuadro PD11 tiene una salida de 24VAC para las fotocélulas. Los bornes de alimentación para las fotocélulas están protegidos por un fusible electrónico que interrumpe la corriente en caso de sobrecarga o cortocircuito.

Las fotocélulas sólo están activas durante la fase de cierre y, si se quiere, también con la puerta parada. En caso de intervención, el cuadro vuelve a abrir inmediatamente la puerta, sin esperar que éstas dejen de intervenir.

- Conectar los cables de alimentación de los emisores de las fotocélulas entre los bornes **J7** y **J8** del cuadro.
- Conectar los cables de alimentación de los receptores de las fotocélulas entre los bornes **J6** y **J7** del cuadro.
- Conectar la salida de los receptores de las fotocélulas entre los bornes **J4** y **J5** del cuadro. Utilizar las salidas con contacto normalmente cerrado

⚠ ATENCION:

- Si se instalan más parejas de fotocélulas, sus salidas tienen que estar conectadas en serie.
- Si se instalan fotocélulas de espejo, la alimentación tiene que estar conectada entre los bornes **J7** y **J8** del cuadro para poder efectuar el test de funcionamiento.



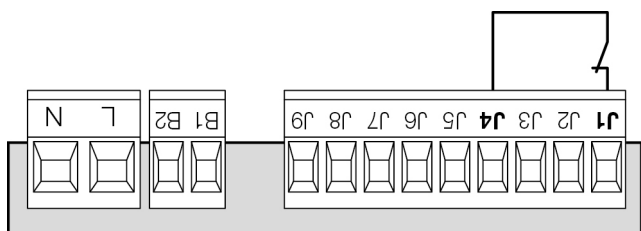
8.5 - BANDAS DE SEGURIDAD

El cuadro PD11 está dotado de una entrada para bandas de seguridad; en caso de intervención de la banda ésta invierte el movimiento durante 3 segundos en apertura y/o en cierre. Esta entrada tiene la capacidad de gestionar tanto la banda clásica con contacto normalmente cerrado como la banda a goma conductiva con resistencia nominal 8,2 kohm.

Conectar los cables de las bandas de seguridad entre los bornes **J1** y **J4** del cuadro.

⚠ ATENCIÓN:

- Si se utilizan más bandas con contacto normalmente cerrado, las salidas tienen que estar conectadas en serie
- Si se utilizan más bandas a goma conductiva, las salidas tienen que estar conectadas en cascada y solamente el última tiene que ser terminada sobre la resistencia nominal.

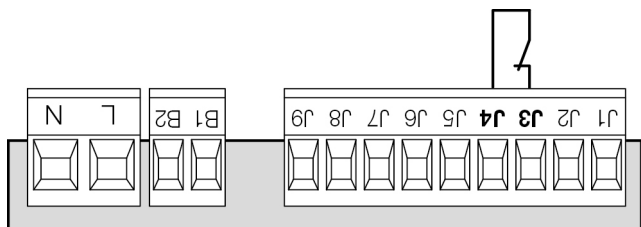


8.6 - STOP

Para una mayor seguridad es posible instalar un pulsador que cuando viene activado provoca el bloqueo inmediato de la puerta. El pulsador tiene que ser de contacto normalmente cerrado, que se abre en el caso de ser activado. Si el pulsador de stop viene activado mientras que la puerta está abierta, automáticamente queda deshabilitada la función de cierre automático; para volver a cerrar la puerta es necesario dar un comando de start (en el caso de que la función de start en pausa estuviera deshabilitada, esta quedaría temporaneamente rehabilitada para permitir el desbloqueo de la puerta).

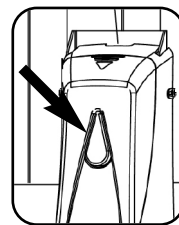
Conectar los cables del pulsador de stop entre los bornes **J3** y **J4** del cuadro.

La función del pulsador de stop también puede ser activada mediante un emisor memorizado en el canal 3 (ver las instrucciones del receptor MRx).

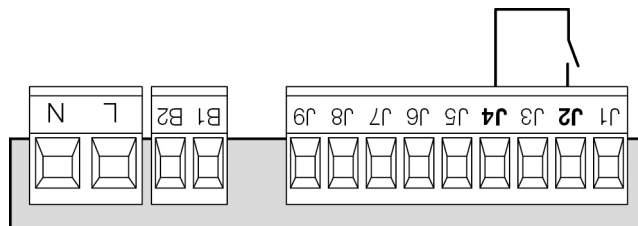


8.7 - INGRESO DE ACTIVACIÓN

La central PD11 dispone de un ingreso de activación con contacto N.A. disponible mediante el botón P1 presente sobre la cubierta del motor o mediante un transmisor (el botón debe ser memorizado en el canal 1 del receptor MRx).



Para conectar un botón externo utilice los conectores **J2** y **J4**.



8.8 - RECEPTOR ENCHUFABLE

El cuadro PD11 está preparado para enchufar un receptor de la serie MRx con estructura superheterodina con elevada sensibilidad.



⚠ CUIDADO: Antes de efectuar esta operación, quitar alimentación del cuadro de maniobras. Tener cuidado con el sentido de conexión del módulo receptor extraíble.

El modulo receptor MRx dispone de 4 canales. Cada uno es asociado a un comando de la central PD11.

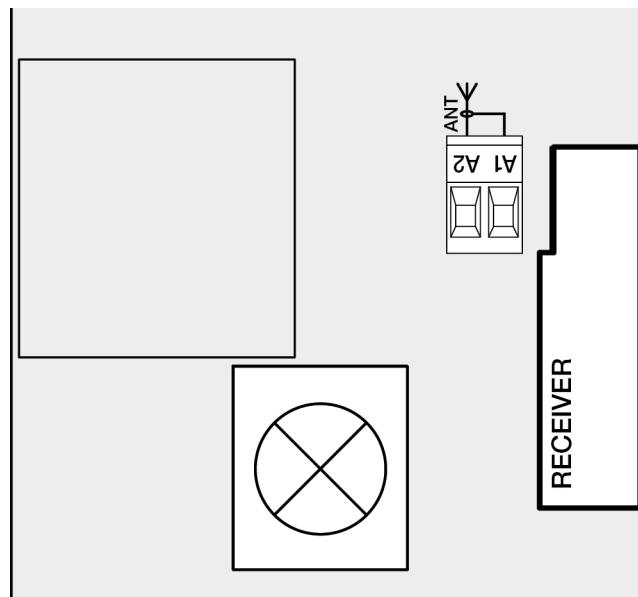
- CANAL 1 → START
- CANAL 2 → NO UTILIZADO
- CANAL 3 → STOP
- CANAL 4 → LUCES DE GARAJE

ATENCIÓN: Para la programación des 4 canales y de la logica de funcionamiento, leer con atención las instrucciones adjuntas al receptor MRx.

8.9 - ANTENA EXTERNA

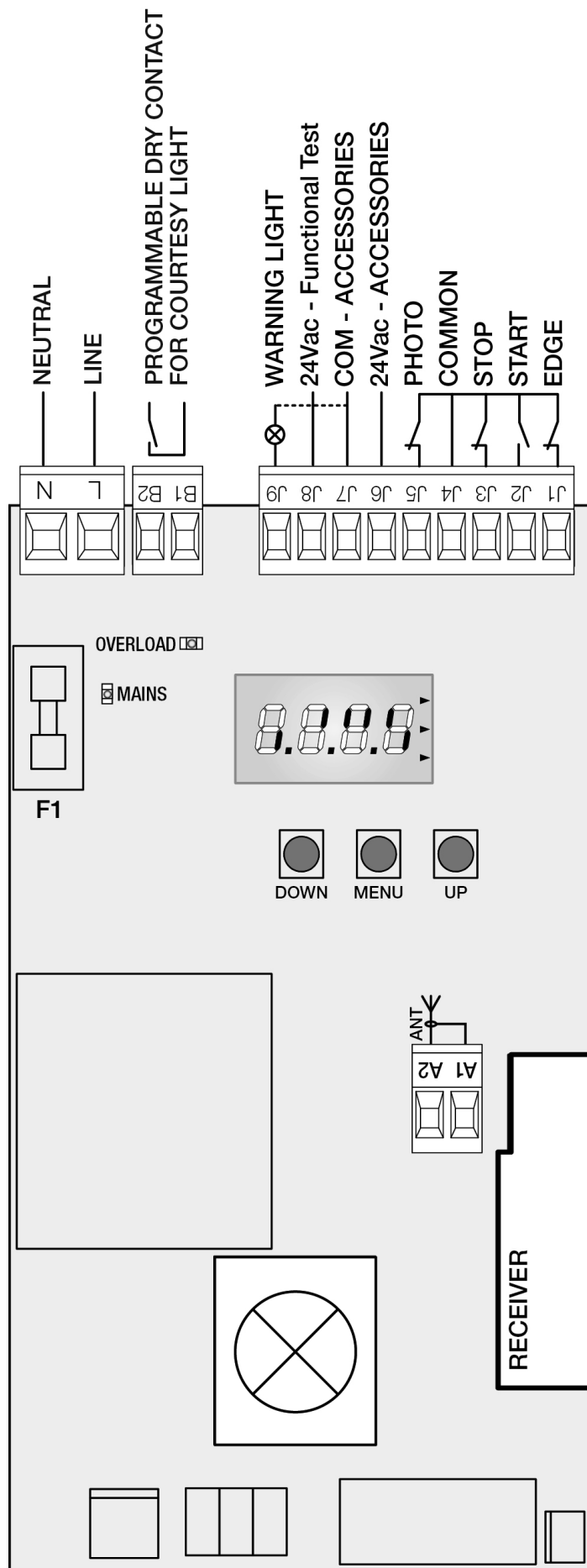
Se aconseja el empleo de un'antena externa modelo ANS433 para poder garantizar el maximo alcance.

Conectar el positivo de la antena al borne **A2** del cuadro y la malla al borne **A1**



8.10 - CONEXIONES ELECTRICAS

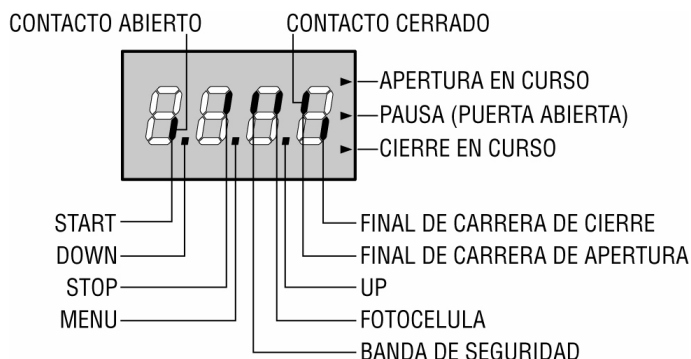
A1	Malla antena
A2	Positivo antena
J1	Banda de seguridad. Contacto N.C. o banda a goma conductiva
J2	Comando de apertura para la conexión de dispositivos tradicionales de comando N.A.
J3	Comando de stop. Contacto N.C.
J4	Común (-)
J5	Fotocélulas. Contacto N.C.
J6 - J7	Salida alimentación 24 VDC para fotocélulas y otros accesorios
J7 - J8	Alimentación TX fotocélulas para Test funcional
J7 - J9	Warning light
B1 - B2	Contacto seco para salida de luces de garaje
L	Fase alimentación
N	Neutro alimentacione
F1	T1,6A
MAINS	Señala que el quadro está alimentado
OVERLOAD	Señala que hay una sobrecarga en la alimentación de los accesorios



9 - PANEL DE CONTROL

Cuando se activa la alimentación, el cuadro verifica el correcto funcionamiento del display encendiendo todos los segmentos durante 1,5 seg. **8.8.8.8**. En los siguientes 1,5 seg. se visualiza la versión del firmware, por ejemplo **Pr 2.0**.

Terminado este test se visualiza el panel de control:



El panel de control indica el estado físico de los contactos en los bornes y de las teclas de programación: si está encendido el segmento vertical de arriba, el contacto está cerrado; si está encendido el segmento vertical de abajo, el contacto está abierto (El dibujo arriba indicado ilustra el caso en el que las entradas: START, STOP, FOTO, COSTA, FCA y FCC han sido todas conectadas correctamente a puerta cerrada).

Los puntos entre las cifras del display indican el estado de los pulsadores de programación: cuando se pulsa una tecla el punto correspondiente se enciende

Las flechas a la derecha del display indican el estado de la puerta:

- La flecha más arriba se enciende cuando la puerta está en fase de apertura. Si parpadea, indica que la apertura ha sido causada por la intervención de un dispositivo de seguridad (banda o fotocélula).
- La flecha central indica que la puerta está en pausa. Si parpadea significa que está activado el tiempo para el cierre automático.
- La flecha más abajo se enciende cuando la puerta está en fase de cierre. Si parpadea indica que el cierre ha sido causado por la intervención de un dispositivo de seguridad (banda o fotocélula).

10 - UTILIZACION DE LAS TECLAS DOWN, MENU Y UP PARA LA PROGRAMACION

La programación de las funciones y de los tiempos del cuadro se efectúa en un menú de configuración expreso en el que se entra y nos movemos por medio de las teclas DOWN, MENU y UP situadas debajo del display.

Para entrar en la modalidad de programación mientras el display visualiza el panel de control, mantener pulsada la tecla MENU hasta que en el display no aparece **dEF**.

El menú de configuración consiste en un listado de voces configurables; la sigla que aparece en el display indica la voz seleccionada en ese momento. Pulsando la tecla DOWN se pasa a la siguiente voz; pulsando la tecla UP se vuelve a la voz anterior. Pulsando la tecla MENU se visualiza el valor actual de la voz seleccionada y eventualmente se puede modificar.

La última voz de menú (**FinE**) permite memorizar las modificaciones efectuadas y volver al funcionamiento normal del cuadro. Para no perder la propia configuración es obligatorio salir de la modalidad de programación mediante esta voz del menú.



ATENCIÓN: Si no se efectúa ninguna operación durante más de un minuto, el cuadro sale de la modalidad de programación sin salvar las programaciones y las modificaciones efectuadas serán perdidas.

Manteniendo pulsada la tecla DOWN las voces del menú de configuración se desplazan rápidamente, hasta aparecer la voz **FinE**.

De la misma forma manteniendo pulsada la tecla UP las voces se desplazan rápidamente hacia atrás hasta aparecer la voz **dEF**. De esta forma, se puede llegar rápidamente al final o al principio del listado.

Existen tres tipos de voces de menú:

- Menú de función
- Menú de tiempo
- Menú de valor

Programación de los menús de función

Los menús de función permiten elegir una función entre un grupo de posibles opciones. Cuando se entra en un menú de función se visualiza la opción activa en ese momento; mediante las teclas DOWN y UP es posible desplazarse entre las opciones disponibles. Pulsando la tecla MENU se activa la opción visualizada y se vuelve al menú de configuración.

Programación de los menús de valor

Los menús de valor son como los menús de tiempo, pero el valor programado es un número cualquiera. Manteniendo pulsada la tecla UP o la tecla DOWN el valor aumenta o disminuye lentamente

Programación de los menús de tiempo

Los menús de tiempo permiten programar la duración de una función. Cuando se entra en un menú de tiempo se visualiza el valor programado en ese momento. Cada presión de la tecla UP aumenta el tiempo programado y cada presión de la tecla DOWN lo disminuye.

Manteniendo pulsada la tecla UP se puede aumentar rápidamente el valor del tiempo, hasta conseguir el máximo previsto para esa voz. De la misma forma manteniendo pulsada la tecla DOWN se puede disminuir rápidamente el tiempo hasta llegar al valor **0.0"**.

En algunos casos la programación del valor **0** equivale a la deshabilitación de la función: en este caso en lugar del valor **0.0"** se visualiza **no**.

Pulsando la tecla MENU se confirma el valor visualizado y se vuelve al menú de configuración.

11 - CONFIGURACION RAPIDA

En este párrafo se ilustra un procedimiento rápido para configurar el cuadro y ponerlo en marcha inmediatamente.

Se aconseja seguir inicialmente estas instrucciones, para verificar rápidamente el correcto funcionamiento del cuadro, del motor y de los accesorios, y posteriormente modificar la configuración si algún parámetro no satisface.

Para la posición de la voces en el interior del menú e para las opciones disponibles para cada voz, hacer referencia al párrafo "Configuración del cuadro".

1. Seleccionar una configuración por defecto (voz **dEF**).
2. Programar las voces **StoP**, **Foto**, **Cost** y **FC.En** en función de las seguridades instaladas en la puerta.
3. Empezar el ciclo de autoaprendizaje (voz **APP r**). Esta última operación cierra el menú de configuración y memoriza los parámetros programados.

11.1 - PROCEDIMIENTO DE AUTOAPRENDIZAJE

- Si se han habilitado los finales de carrera o el detector de obstáculos, la puerta se activa en cierre hasta el tope o al llegar al final de carrera de cierre.
- Si NO se han habilitado los finales de carrera o el detector de obstáculos, es necesario asegurarse de que cuando empieza el procedimiento la puerta esté completamente cerrada.
- La puerta se activa en apertura hasta el tope o al llegar al final de carrera de apertura.
- Si los sensores no están habilitados, o no hay nada que señale la posición al cuadro, es necesario dar un comando de START cuando la puerta llega a la posición de máxima apertura.
- La puerta se activa en cierre hasta el tope o al llegar al final de carrera de cierre.
- Si los sensores no están habilitados, o no hay nada que señale la posición al cuadro, es necesario dar un comando de START cuando la puerta llega a la posición de cierre.



ATENCIÓN: Si la función ZONA DE SOMBRA DE LA FOTOCÉLULA está activada y todas las condiciones de funcionamiento están satisfechas (finales de carrera habilitados y función start en apertura deshabilitada), una eventual intervención de la fotocélula no vuelve a abrir la puerta; el cuadro programa automáticamente los parámetros de la zona de sombra de forma que deshabilite a la fotocélula cuando la puerta pasa por la posición donde esta ha intervenido.


12 - CONFIGURACION DEL CUADRO


En las páginas que siguen, se encuentra disponible una tabla con todos los parámetros de programación, los valores seleccionables, los valores programados de DEFAULT y una breve descripción de la función.




Es posible realizar una configuración completa del cuadro, siguiendo todos los pasos del procedimiento, o seleccionar solo las voces que interesan. En ambos casos para que la nueva configuración quede programada es indispensable seguir el procedimiento correcto de salida mediante la voz **FinE**.


El cuadro PD11 dispone de un procedimiento de autoaprendizaje de los tiempos de trabajo; se aconseja, por lo tanto, programar inicialmente una configuración estándar (párrafo anterior), ejecutar el autoaprendizaje, y posteriormente cambiar las voces que no satisfacen.


PARÁMETRO	VALOR	DESCRIPCIÓN	DEFAULT	MEMO
dEF		Carga de los valores por defecto	no	
	no	Mantiene la configuración precedente		
	Si	Cargar los valores de default		
t.AP		Tiempo de apertura	22.5"	
	0.0" - 2'00	Tiempo ajustable de 0 segundo a 2 minutos		
t.Ch		Tiempo de cierre	23.5"	
	0.0" - 2'00	Tiempo ajustable de 0 segundo a 2 minutos		
dir		Dirección del motor	nor	
	nor	Sentido de rotación del motor normal para puertas de garaje tradicionales		
	inv	Invierte la dirección de rotación del motor		

PARÁMETRO	VALOR	DESCRIPCIÓN	DEFAULT	MEMO
Pot		Potencia motor	50	
	30 - 100	El valor visualizado representa el porcentaje respecto la potencia máxima del motor		
SPun		Cuando la puerta está parada y tiene que entrar en movimiento, se encuentra con el obstáculo de la inercia inicial, por consiguiente si la puerta es muy pesada se corre el riesgo de que la puerta no se mueva. Si se activa la función SPUn , durante los primeros 2 segundos de movimiento de la puerta el cuadro ignora el valor Pot y comanda el motor al máximo de la potencia para superar la inercia de la puerta	no	
	no	Función desactivada		
	Si	Función activada		
t.P.So		Arranque suave (ralentizado)	1.5"	
	no	Función desactivada		
	0.5" - 30"	Durante los primeros segundos de movimiento de la puerta el cuadro comanda el motor a velocidad reducida, para conseguir un arranque más suave (tiempo ajustable de 0,5 a 30 segundos)		
t.rAL		Paro suave	5.0"	
	no	Función desactivada		
	0.5" - 22.5"	Durante los últimos segundos de funcionamiento de la puerta el cuadro comanda el motor a velocidad reducida, para evitar un golpe violento contra el tope. El tiempo máximo programable es t.rAL .  ATENCIÓN: Si NO se utiliza la función de autoaprendizaje de los tiempos de trabajo, se aconseja deshabilitar el paro suave para programar los tiempos de apertura y cierre, y habilitarlo después de esta programación; el cuadro calcula automáticamente la prolongación del tiempo de trabajo necesario causado por el paro suave.		
S.t.AP		Start en apertura Este menú permite establecer el comportamiento del cuadro si se recibe un comando de Start durante la fase de apertura	PAUS	
	PAUS	La puerta se para y entra en pausa		
	ChU	La puerta se vuelve a cerrar inmediatamente		
	no	La puerta continua a abrirse (el comando no viene sentido)		
S.t.Ch		Start en cierre Este menú permite establecer el comportamiento del cuadro si se recibe un comando de Start durante la fase de cierre	StoP	
	StoP	La puerta se para y el ciclo se considera terminado		
	APEr	La puerta se vuelve a abrir		
S.t.PA		Start en pausa Este menú permite establecer el comportamiento del cuadro si se recibe un comando de Start mientras que la puerta está abierta y en pausa	ChU	
	ChU	La puerta empieza a cerrarse		
	no	El comando no viene sentido		
Ch.AU		Cierre automático	no	
	no	Función desactivada		
	0.5" - 20.0'	La puerta cierra después del tiempo programado		

PARÁMETRO	VALOR	DESCRIPCIÓN	DEFAULT	MEMO
Ch.br		Cierre después del tránsito Esta función permite un cierre rápido después del tránsito del vehículo, consiguiendo utilizar un tiempo inferior a Ch.RU	no	
	no	Función desactivada		
	0.5" - 20.0'	La puerta cierra después del tiempo programado		
PA.br		Pausa después del tránsito Para minimizar el tiempo en que la puerta está abierta, es posible hacer cerrar la puerta cada vez que intervienen las fotocélulas. En caso de funcionamiento automático, el tiempo de pausa es Ch.br	no	
	no	Función desactivada		
	Si	Función activada		
LUCI		Luces de garaje Gracias a la salida COURTESY LIGHT (luz de garaje) es posible conectar al cuadro de maniobras PD11 un utilizador (por ejemplo luz de garaje o luces de jardín) que viene comandado automáticamente o activado por medio de la tecla programada del emisor. Además, la central PD11 posee una lamparita integrada que funciona como luz de cortesía.	ELUC	
	ELUC	El relé se cierra cuando se da un comando de Start o Start Peatonal y se abre después del tiempo programado. Acontece lo mismo en el caso de llegar una señal de un emisor programado en el canal 4 del receptor.	1'00	
	CICL	El relé permanece cerrado durante toda la duración del ciclo de apertura/cierre.		
	AUS	Salida auxiliar con lógica de funcionamiento programable		
	tim	TIMER: el relé se cierra cuando llega la señal de un emisor programado en el canal 4 del receptor y se abre después del tiempo programado		
	bist	BISTABLE: el relé cambia de estado cada vez que llega la señal de un emisor programado en el canal 4 del receptor		
	mon	MONOESTABLE: el relé permanece cerrado mientras que llegue la señal de un emisor programado en el canal 4 del receptor		
St.rtc		Función del ingreso de Start	STRn	
	STRn	Funcionamiento normal del ingreso de Inicio según la programación del menú		
	no	El ingreso del Start de la placa de bornes está deshabilitado. El ciclo se puede activar sólo vía radio		
StoP		Entrada STOP	no	
	no	La entrada STOP está deshabilitada		
	ProS	El comando de STOP para la puerta: al siguiente comando de START la puerta reemprende el movimiento en la dirección precedente		
	inuE	El comando de STOP para la puerta: al siguiente comando de START la puerta reemprende el movimiento en la dirección opuesta a la precedente		
Foto		Entrada fotocélulas	CFCh	
	CFCh	Entrada habilitada incluso a puerta parada: la maniobra de apertura no empieza si la fotocélula está interrumpida		
	no	Entrada deshabilitada (el cuadro la ignora).		
	Ch	Entrada habilitada solo en cierre  ATENCIÓN: si se elige esta opción es necesario deshabilitar el test de las fotocélulas.		

PARÁMETRO	VALOR	DESCRIPCIÓN	DEFAULT	MEMO
tEST		<p>Test de los dispositivos de seguridad</p> <p>Para garantizar una mayor seguridad al usuario, el cuadro realiza, antes de que inicie cada ciclo de operación normal, un test de dispositivos de seguridad.</p> <p>Si no hay anomalías funcionales, la puerta entra en movimiento. En caso contrario, permanece parada y la lámpara de señalización se enciende para 5 seg. Todo el ciclo de test dura menos de un segundo.</p> <p> ATENCIÓN: es posible efectuar el test de las bandas sólo si un cuadro de maniobras habilitado por esta función ha sido instalado. Si se utilizan bandas a goma conductiva no hay que habilitar el test, por que el cuadro de maniobras continuamente verifica la funcionalidad.</p>	no	
	no	Función no activa		
	Ft.Co	Test habilitado por fotocélulas y bandas de seguridad		
	CoSt	Test habilitado sólo por las bandas de seguridad		
	Foto	Test habilitado sólo por las fotocélulas		
ShAd		<p>Zona de sombra de la fotocelula</p> <p>En algunas instalaciones puede ocurrir que la hoja de la puerta pase por delante de las fotocélulas, interrumpiendo el rayo de la misma. En este caso la puerta no puede completar el ciclo de cierre. Con esta función es posible deshabilitar momentáneamente las fotocélulas, de forma que pueda permitirse el paso de la hoja. El trayecto de la hoja durante el cual las fotocélulas no están activadas se mide en segundos desde el comienzo del cierre de la hoja empezando desde la posición de máxima apertura.</p> <p>Los límites de la zona de sombra son programados automáticamente durante el ciclo de autoaprendizaje (ver el párrafo 11.1) a condición de que la función haya sido habilitada preventivamente programando un tiempo cualquiera en los menús i.ShA y F.ShA (incluso 0.0").</p> <p>Si es necesario programar los límites manualmente, proceder de la siguiente forma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con la función deshabilitada abrir completamente la puerta, activar el cierre y medir después de cuantos segundos interviene la fotocélula. • Programar en el menú i.ShA un tiempo ligeramente inferior y en el menú F.ShA un tiempo ligeramente superior. • En el tiempo comprendido entre i.ShA y F.ShA las fotocélulas (FOTO2) no estarán activadas durante la fase de cierre. <p> CUIDADO: Esta función está activada solo si los finales de carrera están habilitados y si la función START EN APERTURA está deshabilitada.</p> <p> CUIDADO: Un uso incauto de esta función puede perjudicar la seguridad en la utilización de la puerta. V2 aconseja:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizar esta función solo en los casos de que sea realmente inevitable el paso de la hoja delante de las fotocélulas. • Programar los límites de la zona de sombra lo más estrecho posible, compatiblemente con los márgenes necesarios para compensar las posibles diferencias de velocidad de la hoja. 	no	
	no	Función deshabilitada		
	F.ShA	Tiempo de fin deshabilitación (tiempo ajustable de 0,5 a 22,5 segundos)		
	i.ShA	Tiempo de comienzo habilitación (tiempo ajustable de 0,5 a 22,5 segundos)		

PARÁMETRO	VALOR	DESCRIPCIÓN	DEFAULT	MEMO
COST		Entrada banda de seguridad Este menú permite de habilitar la entrada de las bandas de seguridad y programar la lógica de funcionamiento	no	
	no	Entrada deshabilitada (el cuadro la ignora)		
	RESI	Entrada habilitada para las bandas de goma conductiva con resistencia nominal 8,2 kohm		
	STAN	Entrada habilitada para las bandas estándar con contacto normalmente cerrado		
	RPCh	Entrada activada tanto en apertura como en cierre		
	Ch	Entrada activada solamente en apertura		
	RP	Entrada activada solamente en cierre		
FC.En		Entrada finales de carrera El cuadro de maniobras PD11 permite la conexión de cuatro finales de carrera mecánicos (contacto normalmente cerrado) que se activan con el movimiento de las hojas e indican al cuadro que cada hoja ha llegado a la posición de completa apertura o cierre.	no	
	no	Las entradas finales de carrera están deshabilitadas		
	rALL	Entradas habilitadas: la puerta empieza el paro suave (menú ERAL) en correspondencia con el final de carrera		
	StoP	Entradas habilitadas: la puerta se para en correspondencia con el final de carrera		
ASM		Antipatinamiento Cuando una maniobra de apertura o cierre queda interrumpida con un comando o por la intervención de la fotocélula, el tiempo programado para la siguiente maniobra en sentido contrario sería excesivo, y por eso el cuadro acciona los motores solo por el tiempo necesario para recuperar el espacio realmente recorrido. Este podría no ser suficiente, sobre todo para puertas muy pesadas, puesto que a causa de la inercia en el momento de la inversión la puerta todavía recorre un trozo en la dirección inicial del que el cuadro no puede percatarse. Si después de una inversión la puerta no vuelve exactamente al punto inicial de salida, es posible programar un tiempo de antipatinamiento que se añade al tiempo calculado por el cuadro para recuperar la inercia.  ATENCIÓN: Si la función ASM está deshabilitada, la maniobra de inversión sigue hasta que la puerta llegue al tope o al final de carrera. En esta fase el cuadro no activa el paro suave antes de llegar a los topes y cualquier obstáculo encontrado después de la inversión se considera como final de carrera.	no	
	no	Función desactivada		
	0.5" - 22.5"	Tiempo de antipatinamiento		

PARÁMETRO	VALOR	DESCRIPCIÓN	DEFAULT	MEMO
SEnS		Detector de obstáculos	0	
	0 - 10	<p>Este menú permite la regulación de la sensibilidad del detector de obstáculos con 10 niveles, de 1 a 10. Si se programa el valor 0 los detectores están deshabilitados.</p> <p>El cuadro regula automáticamente el detector al nivel más adecuado en base a la potencia programada.</p> <p>Si se cree que la intervención de la seguridad no sea suficientemente rápida se puede aumentare ligeramente el nivel de sensibilidad.</p> <p>Si la puerta se para, incluso sin obstáculos, se puede disminuir ligeramente el nivel de sensibilidad.</p> <p> ATENCIÓN: cualquiera que sea la sensibilidad programada, el sistema detecta el obstáculo solo si se para la puerta por completa; no vienen detectados obstáculos que frenan la puerta sin conseguir pararla. Además el sistema de detección no funciona cuando la puerta se mueven a velocidad reducida.</p> <p>El comportamiento del cuadro en caso de detección de un obstáculo depende de la programación del menú ERL y del momento en el que se detecta el obstáculo.</p> <p>Paro suave deshabilitado El motor de la puerta en el que se ha detectado el obstáculo deja de empujar y por un momento viene comandado en dirección inversa, para no dejar bajo esfuerzo los engranajes.</p> <p>Paro suave habilitado La detección se efectúa solo si la puerta que encuentra el obstáculo se está moviendo a velocidad normal. La puerta se para e invierte el movimiento durante 3 segundos para liberar el obstáculo. El siguiente comando de Start mueve la puerta en la dirección precedente. Si ya ha empezado el paro suave el obstáculo no viene detectado; esta situación no es peligrosa en cuanto el movimiento ralentizado del motor empuja el obstáculo con potencia muy reducida.</p>		
Cont		Visualización de los contadores Este menú permite visualizar el contador de los ciclos de apertura completados y de programar el mantenimiento (capítulo 13)	tot	
	tot	Número total de ciclos completados (visualiza los millares o las unidades)		
	SEru	Número de ciclos antes del próximo mantenimiento (número redondeado a los centenares y es programable a pasos de 1000; si se programa 0 la petición está deshabilitada y se visualiza no)		
APPr		Aprendizaje automático de los tiempos de trabajo Este menú activa un procedimiento que permite al cuadro de detectar autónomamente la duración optima de los tiempos de trabajo (ver el párrafo "Configuración rápida"). Eligiendo la opción Go el menú de configuración se sierra y empieza el ciclo de aprendizaje	no	
	no	Función desactivada		
	Go	Arranque del procedimiento de auto-aprendizaje		
FinE		Fin programación Este menú permite terminar la programación (ya sea por defecto o personalizada) grabando en memoria los datos modificados	no	
	no	No sale del menú de programación		
	Si	Sale del menú de programación memorizando los parámetros programados		

13 - LECTURA DEL CONTADOR DE CICLOS

El cuadro PD11 cuenta los ciclos de apertura de la puerta completados y, si se quiere, señala la necesidad de mantenimiento después de un número establecido de maniobras.

Se dispone de dos tipos de contadores:

- Totalizador no reseteable de los ciclos de apertura completados (opción **tot** del menú **Cont**)
- Cuenta atrás de los ciclos que faltan para la próxima intervención de mantenimiento (opción **Seru** del menú **Cont**).

Este segundo contador puede programarse con el valor que se desee.

El esquema de al lado ilustra el procedimiento para leer el totalizador, leer el número de ciclos que faltan para la próxima intervención de mantenimiento y programar el número de ciclos que faltan para la próxima intervención de mantenimiento (en el ejemplo el cuadro ha completado 12451 ciclos y faltan 1322 ciclos a la próxima intervención).

El área 1 representa la lectura total de los ciclos completados: con las teclas Up y Down es posible alternar la visualización entre millares o unidades.

El área 2 representa la lectura del número de ciclos que faltan para la próxima intervención de mantenimiento: el valor está redondeado a los centenares.

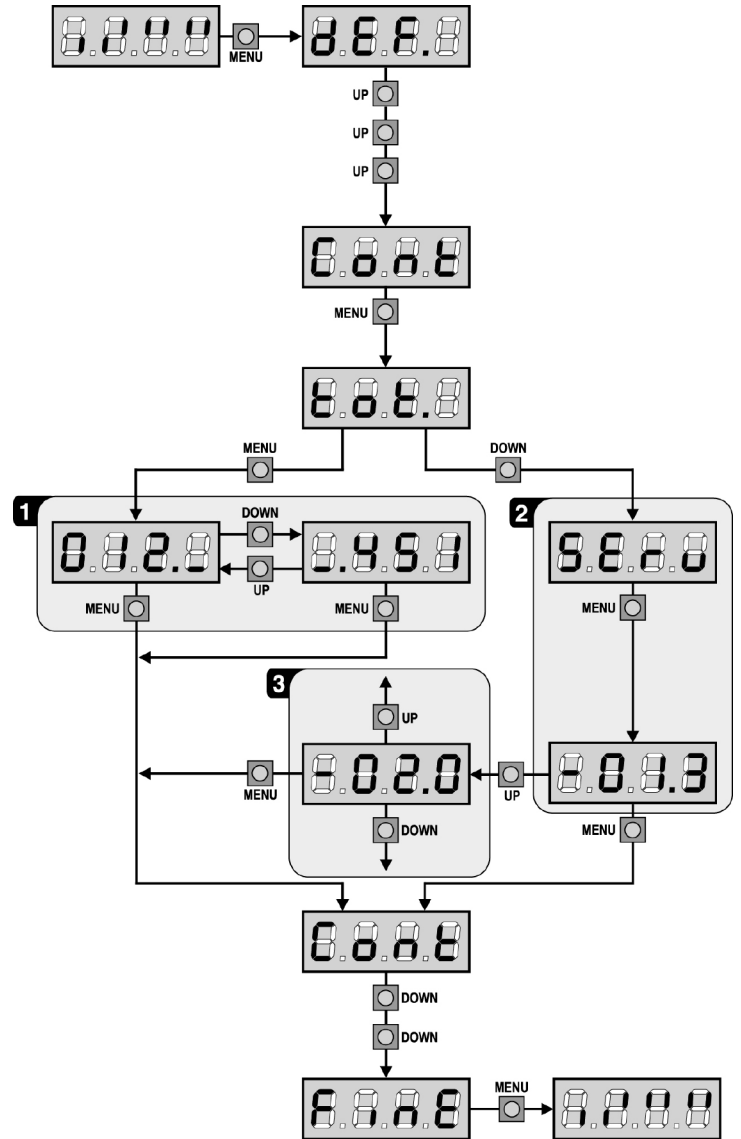
El área 3 representa la programación de este último contador: a la primera pulsación de la tecla Up o Down el valor actual del contador se redondea a los millares, cada pulsación siguiente aumenta o disminuye la programación de 1000 unidades. El contador anterior visualizado viene así perdido programando el nuevo número.

SEÑALACIÓN DE LA NECESIDAD DE MANTENIMIENTO

Cuando el contador de ciclos que faltan para la próxima intervención de mantenimiento llega a cero, el cuadro señala la petición de mantenimiento mediante un predestello adicionales de 5 segundos de la lámpara de señalización.

La señalación se repite al comienzo de cada ciclo de apertura, hasta que el instalador no acceda al menú de lectura y programación del contador, programando eventualmente un nuevo número de ciclos después de los cuales será pedido nuevamente el mantenimiento. Si no se programa un nuevo valor (dejando el contador a cero), la función de señalación de la petición de mantenimiento queda deshabilitada y la señalación no será repetida.

⚠ ATENCION: las operaciones de mantenimiento tienen que ser efectuadas exclusivamente por personal calificado.



14 - ANOMALIAS DE FUNCIONAMIENTO

En este párrafo se detallan algunas anomalías de funcionamiento que se pueden presentar, se indica la causa y el procedimiento para solucionarlas.

El led MAINS no se enciende

Significa que falta tensión a la placa del cuadro PD11.

1. Antes de intervenir en el cuadro, quitar corriente apagando el interruptor instalado en la línea de alimentación y quitar el borne de alimentación.
2. Asegurarse de que no haya una interrupción de corriente antes del cuadro.
3. Controlar si el fusible F1 está quemado. En este caso, sustituirlo con uno del mismo valor.

El led OVERLOAD está encendido

Significa que hay una sobrecarga (corto circuito) en la alimentación de los accesorios.

1. Quitar la regleta que contiene los bornes entre J1 a J9. El led OVERLOAD se apaga.
2. Eliminar la causa de la sobrecarga.
3. Volver a poner la regleta de bornes y controlar que el led no se encienda de nuevo.

Error 1

A la salida de la programación en el display aparece la sigla:

Err 1

Significa que no ha sido posible guardar los datos modificados. Este mal funcionamiento no puede ser solucionado por el instalador. El cuadro tiene que ser enviado a V2 para su reparación.

Error 2

Cuando se da un comando de start, la puerta no se abre y en el display aparece la sigla: **Err 2**

Significa que ha fallado el test del triac.

Antes de enviar el cuadro a V2 para su reparación, asegurarse de que el motor está conectado correctamente.

Error 3

Cuando se da un comando de start, la puerta no se abre y en el display aparece la sigla: **Err 3**

Significa que ha fallado el test de las fotocélulas.

1. Asegurarse de que ningún obstáculo haya interrumpido el rayo de las fotocélulas en el momento que se ha dado el comando de start.
2. Asegurarse de que las fotocélulas que han sido habilitadas a menú estén realmente instaladas.
3. Asegurarse de que las fotocélulas estén alimentadas y funcionantes: interrumpiendo el rayo se tiene que oír el clic del relé.

Error 4

Cuando se da un comando de start y la puerta no se abre (o se abre solo parcialmente) y en el display aparece: **Err 4**

Significa que el final de carrera está dañado o el cableado que conecta el sensor al cuadro está interrumpido.

Sustituir el sensor final de carrera o parte del cableado dañado.

Si sigue apareciendo el error enviar el cuadro de maniobras a V2 para su reparación.

Error 5

Cuando se da un comando de start, la puerta no se abre y en el display aparece la sigla: **Err 5**

Significa que el test de las bandas de seguridad ha fallado (si se utilizan bandas a goma conductiva, el test viene efectuado aunque no ha sido activado por el menú test). Asegurarse de que las bandas de seguridad estén correctamente conectadas.

Error 9

Cuando se intenta modificar las programaciones del cuadro y en el display aparece la sigla: **Err 9**

Significa que la programación está bloqueada con la llave de bloqueo de programación (cód. CL1+).

Para proceder a la modificación de las programaciones es necesario introducir en el conector interfaz ADI la misma llave utilizada para activar el bloqueo de programación.

19 - PRUEBA Y PUESTA EN SERVICIO

Estas son las fases más importantes en la realización de la automatización para garantizar la máxima seguridad.

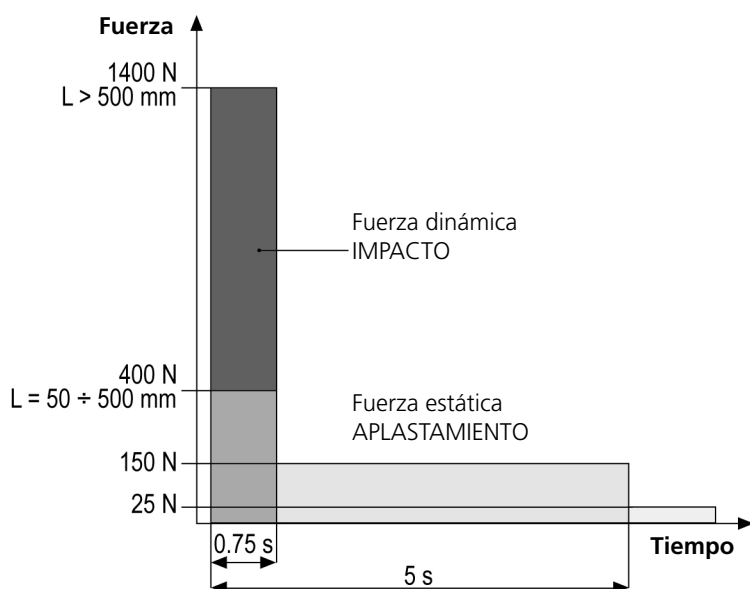
V2 recomienda el uso de las siguientes normas técnicas:

- EN 12445 (Seguridad en el uso de cierres automatizados, métodos de prueba)
- EN 12453 (Seguridad en el uso de cierres automatizados, requisitos)
- EN 60204-1 (Seguridad de la maquinaria, equipamiento eléctrico de las máquinas, parte 1: reglas generales)

En particular, remitiéndonos al cuadro del apartado "VERIFICACIONES PRELIMINARES e IDENTIFICACIÓN DEL TIPO DE USO" en la mayor parte de los casos será necesaria la medida de la fuerza de impacto según lo previsto por la norma EN 12445.

La regulación de la fuerza operativa es posible mediante la programación de la tarjeta electrónica y el perfil de las fuerzas de impacto debe ser medido con un instrumento adecuado (también éste certificado y sometido a calibrado anual) capaz de trazar el gráfico fuerza-tiempo.

El resultado debe respetar los siguientes valores máximos:



Para una guía exhaustiva de la instalación de automatizaciones y de la documentación a redactar, aconsejamos utilizar las guías realizadas por la asociación italiana UNAC y que se pueden encontrar en la dirección web www.v2home.com

20 - MANTENIMIENTO

El mantenimiento debe ser efectuado respetando plenamente las prescripciones sobre la seguridad del presente manual y según lo previsto por las leyes y normativas vigentes.

El intervalo recomendado entre cada mantenimiento es de seis meses, las verificaciones previstas deberían concernir al menos a:

- la perfecta eficiencia de todos los dispositivos de indicación
- la perfecta eficiencia de todos los dispositivos de seguridad
- la medición de las fuerzas operativas de la puerta
- la lubricación de las partes mecánicas de la automatización (cuando sea necesario)
- el estado de desgaste de las partes mecánicas de la automatización
- el estado de desgaste de los cables eléctricos de los actuadores electromecánicos

El resultado de cada verificación debe anotarse en un registro de mantenimiento de la puerta.



21 - ELIMINACIÓN DEL PRODUCTO

Al igual que para las operaciones de instalación, al final de la vida útil de este producto, las operaciones de desguace también deben ser llevadas a cabo por personal cualificado.

Este producto está formado por diversos tipos de materiales: algunos de ellos se pueden reciclar, pero otros deben eliminarse. Infórmese acerca de los sistemas de reciclaje o eliminación previstos por los reglamentos vigentes en su territorio para esta categoría de producto.

¡Atención! – Algunos componentes del producto pueden contener sustancias con taminantes o peligrosas que, si se liberan al medio ambiente, podrían tener efectos nocivos sobre el medio ambiente y sobre la salud de las personas.

Como indica el símbolo de al lado, se prohíbe desechar este producto junto con los residuos domésticos. Así pues, lleve a cabo la separación de los residuos según los métodos previstos por los reglamentos vigentes en su territorio, o entregue el producto al vendedor cuando adquiera uno nuevo equivalente.

¡Atención! – los reglamentos vigentes a nivel local pueden prever graves sanciones en caso de eliminación incorrecta de este producto.

MANUAL PARA EL USUARIO DE LA AUTOMATIZACIÓN

ADVERTENCIAS PARA EL USUARIO DE LA AUTOMATIZACIÓN

Una instalación de automatización es algo muy cómodo, además de ser un válido sistema de seguridad y, unas pocas y fáciles atenciones, está destinada a durar durante años.

Aunque la automatización que posee satisface el nivel de seguridad requerido por las normativas, esto no excluye la existencia de un "riesgo residual", es decir la posibilidad de que se puedan generar situaciones de peligro, generalmente debidas a un uso inconsciente o incluso erróneo, por este motivo deseamos darle algunos consejos sobre los comportamientos a seguir para evitar cualquier inconveniente:

Antes de usar por primera vez la automatización, pida al instalador que le explique el origen de los riesgos residuales, y dedique algunos minutos a la lectura del manual de instrucciones y advertencias para el usuario que le entregará el instalador. Conserve el manual para cualquier duda en el futuro y entrégueselo a un posible nuevo propietario de la automatización.

Su automatización es una maquinaria que ejecuta fielmente sus mandos; un uso inconsciente e impropio puede convertirla en peligrosa: no accione el movimiento de la automatización si en su radio de acción se encuentran personas, animales o cosas.

Niños: una instalación de automatización, instalada según las normas técnicas, garantiza un alto grado de seguridad. En cualquier caso resulta prudente prohibirles a los niños que jueguen en proximidad de la automatización y para evitar activaciones involuntarias; no deje nunca los mandos a distancia a su alcance: ¡no es un juego!

Anomalías: en cuanto note cualquier comportamiento anómalo por parte de la automatización, quite la alimentación eléctrica de la instalación y efectúe el desbloqueo manual. No intente realizar ninguna reparación por sí solo, sino que debe solicitar la intervención de su instalador de confianza: mientras tanto la instalación puede funcionar como una apertura automatizada.

Mantenimiento: como cualquier maquinaria su automatización necesita una mantenimiento periódico para que pueda funcionar durante el mayor tiempo posible y en completa seguridad. Establezca con su instalador un plan de mantenimiento con frecuencia periódica; V2 SPA recomienda un plan de mantenimiento a efectuar cada 6 meses para un uso normal doméstico, pero este período puede variar en función de la intensidad de uso.

Cualquier intervención de control, mantenimiento o reparación debe ser efectuada sólo por personal cualificado. Aunque considera que usted sabe hacerlo, no modifique la instalación y los parámetros de programación y regulación de la automatización: la responsabilidad es de su instalador.

La prueba final, los mantenimientos periódicos y las eventuales reparaciones deben ser documentados por quien las realiza y los documentos deben ser conservados por el propietario de la instalación.

Eliminación: al final de la vida de la automatización, asegúrese de que el desguace sea llevado a cabo por personal cualificado y que los materiales sean reciclados o eliminados según las normas válidas a nivel local.

Importante: si su instalación está dotada con un radiocomando que después de algún tiempo le parece que funciona peor, o bien no funciona en absoluto, podría depender sencillamente del agotamiento de la pila, según el tipo, pueden transcurrir desde muchos meses hasta dos/tres años. Antes de dirigirse al instalador pruebe a intercambiar la pila con la de otro transmisor que funcione: si esta fuese la causa de la anomalía, bastará con cambiar la pila por otra del mismo tipo.

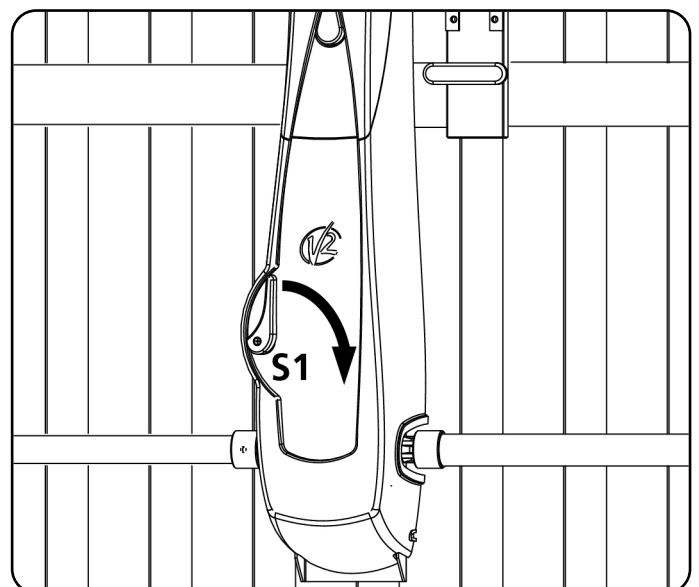
¿Está satisfecho? En caso de que quisiera añadir en vuestra casa una nueva instalación de automatización, dirigiéndose al mismo instalador pida un producto V2spa: se garantizará los productos más avanzados del mercado y la máxima compatibilidad con las automatizaciones ya existentes.

Gracias para haber leído estas recomendaciones y le invitamos, para cualquier necesidad presente o futura que se dirija con confianza a su instalador.

DESBLOQUEO DESDE EL INTERIOR

Para desbloquear el automatismo desde el interior girar hacia abajo la palanca de desbloqueo **S1**.

Para reanudar la automatización volver a poner la palanca **S1** en la posición inicial.



INHALTSVERZEICHNIS

1 - ALLGEMEINE SICHERHEITSHINWEISE	98
1.1 - VORBEREITENDE PRÜFUNGEN UND IDENTIFIZIERUNG DER NUTZUNGSTYOLOGIE	99
1.2 - TECHNISCHER KUNDENDIENST	100
1.3 - INKORPORATIONSERKLÄRUNG FÜR UNVOLLSTÄNDIGE MASCHINEN	100
2 - TECHNISCHE EIGENSCHAFTEN	100
3 - INSTALLATION DES MOTORS	101
4 - EINSTELLUNG DER ENDANSCHLÄGE	103
5 - EINSTELLUNG DER ENDANSCHLÄGE	104
6 - FREIGABE VON AUßEN	104
7 - INSTALLATIONSPLAN	105
8 - STEUERUNG	106
8.1 - STROMVERSORGUNG	106
8.2 - INNENLEUCHTEN	106
8.3 - WARNING LIGHT	106
8.4 - FOTOZELLEN	106
8.5 - EMPFINDLICHE RIPPEN	107
8.6 - STOP	107
8.7 - AKTIVIERUNGSEINGANG	107
8.8 - EINSTECKEMPFÄNGER	107
8.9 - ÄUßERE ANTENNE	107
8.10 - ELEKTRISCHEN ANSCHLÜSSE	108
9 - STEUERPULT	109
10 - VERWENDUNG DER TASTEN DOWN MENU UND UP ZUM PROGRAMMIEREN	109
11 - SCHNELLKONFIGURATION	110
11.1 - SELBSTLERNPROZEDUR	110
12 - KONFIGURATION DER STEUERUNG	110
13 - ABLESEN DES ZYKLUSZÄHLERS	116
14 - FUNKTIONSSTÖRUNGEN	117
15 - ENDABNAHME UND INBETRIEBNAHME	118
16 - WARTUNG	118
17 - ENTSORGUNG DES PRODUKTS	118

HANDBUCH FÜR DEN INSTALLATEUR DER AUTOMATION

1 - ALLGEMEINE SICHERHEITSHINWEISE

 **Es ist notwendig, vor Beginn der Installation alle Hinweise zu lesen, da diese wichtige Angaben zu Sicherheit, Installation, Benutzung und Wartung enthalten.**

DIE AUTOMATISIERUNG MUSS IN ÜBEREINSTIMMUNG MIT DEN GELTENDEN EUROPÄISCHEN NORMEN ERFOLGEN:

EN 60204-1, EN 12445, EN 12453, EN 13241-1, EN 12635

- Der Installateur muss eine Vorrichtung (z.B. thermomagn. Schalter) anbringen, die Trennung aller Pole des Geräts zum Versorgungsnetz garantiert. Die Norm verlangt eine Trennung der Kontakte von mindestens 3 mm an jedem Pol (EN 60335-1).
- Für den Anschluss von Rohren und Schläuchen oder Kabeldurchgängen sind Verbindungen zu verwenden, die dem Sicherheitsgrad IP44 entsprechen.
- Die Installation erfordert Kenntnisse auf den Gebieten der Elektrik und Mechanik; sie darf ausschließlich von kompetentem Personal durchgeführt werden, welches berechtigt ist, eine vollständige Konformitätserklärung vom Typ A auszustellen (Maschinenrichtlinie 2006/42/CEE, Anlage IIA).
- Auch die elektrische Anlage der Automatik muss den geltenden Normen genügen, und fachgerecht installiert werden.
- Es wird empfohlen, in der Nähe der Automatik einen Notaus-Schalter zu installieren (mit Anschluss an en Eingang STOP der Steuerkarte), so dass bei Gefahr ein unverzügliches Halten des Tors bewirkt werden kann.
- Für eine korrekte Inbetriebnahme des Systems empfehlen wir, aufmerksam die von der Vereinigung UNAC herausgegebenen Hinweise zu befolgen, die Sie auf der Webseite www.v2home.com finden.

- Diese Bedienungsanleitung ist nur für Fachtechniker, die auf Installationen und Automationen von Toren.
- Keine Information dieser Bedienungsanleitung ist für den Endbenutzer nützlich.
- Jede Programmierung und/oder jede Wartung sollte nur von geschulten Technikern vorgenommen werden.
- Was nicht ausdrücklich in den vorliegenden Hinweisen aufgeführt ist, ist unzulässig; nicht vorgesehener Gebrauch kann eine Gefahrenquelle für Personen und Gegenstände sein.
- Das Produkt darf nicht in explosiven Umgebungen und Atmosphären installiert werden: die Anwesenheit von entflammenden Gasen oder Dämpfen stellen eine schwere Gefahr für die Sicherheit dar.
- Keine Änderungen an irgendwelchen Teilen des Automatismus oder an dem an diesen angeschlossenen Zubehör vornehmen, es sei denn diese sind in vorliegendem Handbuch vorgesehen.
- Jede unzulässige Änderung hat einen Verlust der Garantie auf das Produkt zur Folge.
- Die Installationsphasen dürfen nicht an regnerischen Tagen durchgeführt werden, um ein schädliches Eindringen von Wasser in die elektronischen Platinen zu vermeiden.
- Alle Operationen, die ein Öffnen der Gehäuseteile des Automatismus erfordern, dürfen nur erfolgen, nachdem die Steuerung von der Stromversorgung getrennt wurde und nachdem ein Hinweisschild angebracht wurde, das beispielsweise wie folgt lautet: "ACHTUNG LAUFENDE WARTUNGSARBEITEN".
- Automatismus keinen Wärme- und Feuerquellen aussetzen.
- Sollten automatische Schalter, Differentialschalter oder Sicherungen ausgelöst werden, muss vor deren Wiederherstellung der Schaden gesucht und behoben werden.
- Im Fall eines nach Konsultation des vorliegenden Handbuchs nicht behebbaren Schadens ist der V2-Kundendienst zu informieren.
- V2 lehnt bei Nichtbeachtung der nach den allgemein anerkannten Regeln der Technik bestehenden Konstruktionsnormen und bei eventuell während des Gebrauchs auftretenden strukturellen Deformationen des Tors jede Haftung ab.
- V2 behält sich das Recht vor, ohne Vorankündigung eventuelle Änderungen am Produkt vorzunehmen.

- Die Installations-/Wartungstechniker müssen persönliche Schutzausrüstung (PSA) tragen, wie Sicherheitsarbeitsanzüge-, Helme-, Stiefel- und Handschuhe.
- Die Betriebsumgebungstemperatur muss derjenigen entsprechen, die in der Tabelle der Technischen Daten aufgeführt ist.
- Die Automation ist auf der Stelle abzuschalten, wenn irgendeine anormale oder gefährliche Situation auftritt; Schäden oder Funktionsstörungen sind auf der Stelle dem Verantwortlichen zu melden.
- Alle an der Maschine und den Geräten angebrachten Sicherheits- und Gefahrenhinweise sind zu befolgen.
- Die elektromechanischen Stellglieder für Tore sind nicht für die Nutzung seitens Personen (einschließlich Kindern) mit beeinträchtigten körperlichen, sensorischen oder geistigen Fähigkeiten oder mit fehlender Erfahrung und Kenntnis bestimmt, es sei denn besagte Personen werden beaufsichtigt oder wurden über den Gebrauch des Stellglieds von einer für deren Sicherheit verantwortlichen Person angelernt.

Die Firma V2 SPA behält sich das Recht vor, das Produkt ohne vorherige Ankündigungen abzuändern; die Übernahme der Haftung für Schäden an Personen oder Sachen, die auf einen unsachgemäßen Gebrauch oder eine fehlerhafte Installation zurückzuführen sind, wird abgelehnt.

1.1 - VORBEREITENDE PRÜFUNGEN UND IDENTIFIZIERUNG DER NUTZUNGSTYOLOGIE

Der Automatismus darf nicht benutzt werden, bevor nicht die gemäß Abschnitt "Endabnahme und Inbetriebnahme" vorgesehene Inbetriebnahme vorgenommen wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass der Automatismus bei falscher Installation oder unsachgemäßer Wartung beschädigt werden kann und dass vor der Installation sichergestellt werden muss, dass die Struktur geeignet und mit den geltenden Normen konform ist und dass, wenn notwendig, alle strukturellen Änderungen vorzunehmen sind, um Sicherheit und Schutz zu gewährleisten und um alle Zonen abzutrennen, in denen Quetsch-, Scherungs- oder Mitreißgefahr herrscht. Insbesondere muss sichergestellt werden, dass:

- Die Struktur der Tür muss robust und geeignet sein
- Die Tür muss sich ohne jegliche Reibung mühelos öffnen und schließen lassen
- Die Tür muss sowohl vor als auch nach der Automatisierung entsprechend ausgewuchtet werden (eventuell eine Einstellung der Gegengewichte vornehmen).

Achtung: der Mindestsicherheitsgrad hängt vom Nutzungstyp ab; siehe nachfolgende Übersicht:

Typologie der Aktivierungsbefehle	Nutzungstypologie des Schließens		
	Gruppe 1 Informierte Personen (Nutzung in privatem Bereich)	Gruppe 2 Informierte Personen (Nutzung in öffentlichem Bereich)	Gruppe 3 Informierte Personen (unbegrenzte Nutzung)
Befehl Person anwesend	A	B	Nicht möglich
Fernbefehl und sichtbares Schließen (z.B. Infrarot)	C oder E	C oder E	C und D oder E
Fernbefehl und nicht sichtbares Schließen (z.B. Funk)	C oder E	C und D oder E	C und D oder E
Automatischer Befehl (z.B. zeitgesteuertes Schließen)	C und D oder E	C und D oder E	C und D oder E

Gruppe 1 – Nur eine begrenzte Personenzahl ist nutzungsberechtigt, und das Schließen erfolgt nicht in öffentlichem Bereich. Ein Beispiel dieses Typs sind Tore im Inneren von Betrieben, die von den Angestellten oder einem Teil von Angestellten benutzt werden dürfen, die entsprechend informiert wurden.

Gruppe 2 – Nur eine begrenzte Anzahl von Personen ist nutzungsberechtigt, aber in diesem Fall erfolgt das Schließen in öffentlichem Bereich. Ein Beispiel ist ein Betriebstor, das auf eine öffentliche Straße führt und das nur von den Angestellten benutzt werden darf.

Gruppe 3 – Jede beliebige Person darf das automatische Schließen benutzen, das sich daher auf öffentlichem Boden befindet. Ein Beispiel sind die Zugangstore zu einem Supermarkt, einer Behörde oder einem Krankenhaus.

Schutz A – Das Schließen wird mittels Druckknopfbefehl durch die anwesende Person aktiviert, d.h. durch Gedrückthalten.

Schutz B – Das Schließen wird mittels Befehl durch die anwesende Person mittels eines Wählschalters oder einer ähnlichen Vorrichtung aktiviert, um unberechtigte Personen von der Nutzung abzuhalten.

Schutz C – Kraftbegrenzung des Torflügels oder des Tors. D.h., wenn das Tor auf ein Hindernis trifft, muss die Aufprallkraft innerhalb der in den Bestimmungen vorgesehenen Kurve liegen.

Schutz D – Vorrichtungen wie Fotozellen, die die Anwesenheit von Personen oder Hindernissen orten, können nur auf einer Seite oder auf beiden Seiten des Flügels oder Tors aktiv sein.

Schutz E – Sensible Vorrichtungen, wie Trittbretter oder immaterielle Barrieren, die zum Orten einer anwesenden Person vorgesehen sind, und die so installiert wurden, dass besagte Person auf keine Weise von dem sich bewegenden Torflügel angestoßen werden kann. Diese Vorrichtungen müssen in der gesamten "Gefahrenzone" des Tors aktiv sein. Unter "Gefahrenzone" versteht die Maschinenrichtlinie jede Zone innerhalb und/oder in der Nähe einer Maschine, in der die Anwesenheit einer Person ein Risiko für die Sicherheit und Gesundheit der besagten Person darstellt.

Die Risikoanalyse muss alle gefährlichen Zonen des Automatismus berücksichtigen, die entsprechend geschützt und mit Warnhinweisen versehen werden müssen.

In einer sichtbaren Zone ein Schild mit den Kenndaten des motorisierten Tors anbringen.

Der Installateur muss alle Informationen hinsichtlich des automatischen Betriebs, des Notöffnens des motorisierten Tors und der Wartung bereitstellen und diese dem Benutzer aushändigen.

1.2 - TECHNISCHER KUNDENDIENST

Für technische Erläuterungen oder Installationsprobleme verfügt die Firma V2 SPA über einen Kundendienst, der zu Bürozeiten unter der Telefonnummer (+39) 01 72 81 24 11 erreicht werden kann.

EU-KONFORMITÄTSERKLÄRUNG UND EINBAUERKLÄRUNG FÜR UNVOLLSTÄNDIGE MASCHINEN

Übereinstimmungserklärung mit den Richtlinien: 2014/35/EU (NSR); 2014/30/EU (EMV); 2006/42/EG (MRL) ANHANG II, TEIL B

Der Hersteller V2 S.p.A., mit Sitz in Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italy

Erklärt unter eigener Haftung, dass:
der Automatismus Modell: VEGA-C

Seriennummer und Baujahr: auf dem Typenschild
Beschreibung: Elektromechanisches Stellglied für Schwenktüre

- für die Inkorporation in ein/e Tor bestimmt ist und eine Maschine darstellt gemäß Richtlinie 2006/42/EG.
Diese Maschine darf nicht in Betrieb genommen werden bevor sie nicht als den Bestimmungen der Richtlinie 2006/42/EG (Anhang II-A) konform erklärt wird
- konform mit den wesentlichen anwendbaren Bestimmungen der Richtlinien ist:
Maschinenrichtlinie 2006/42/EG (Anhang I, Kapitel 1)
Niederspannungsrichtlinie 2014/35/EG
Richtlinie über elektromagnetische Verträglichkeit 2014/30/EG
Richtlinie RoHS3 2015/863/EU

Die technische Dokumentation steht den zuständigen Behörden auf begründete Anfrage zur Verfügung bei:
V2 S.p.A., Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italy

Folgende Person ist autorisiert, die Inkorporationserklärung zu unterzeichnen und die technische Dokumentation zur Verfügung zu stellen:

Lauro Buoro

Gesetzlicher Vertreter von V2 S.p.A.
Racconigi, den 01/10/2022

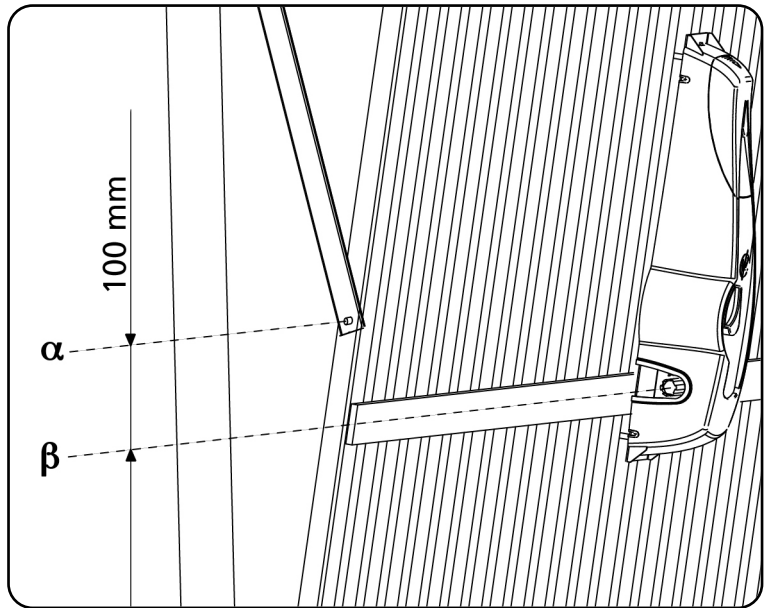


2 - TECHNISCHE EIGENSCHAFTEN

	VEGA-C 230V	VEGA-C 120V
Versorgung	230VAC - 50Hz	120VAC - 60Hz
Nominalleistung	280 W	280 W
Leistungsaufnahme aus dem Netz	2,5 A	4,5 A
Aufgenommene Leistung	575 W	575 W
Maximale Stromaufnahme	2,5 A	4,5 A
Kondensator	8 µF	30 µF
Eschwindigkeit	1,6 Rpm	1,9 Rpm
Betriebstemperatur	-20 ÷ +50 °C	-20 ÷ +50 °C
Schutzgrad	IP20	IP20
Arbeitsspiel	30 %	30 %
Motorgewicht	9 Kg	9 Kg
Max. Belastung des Zubehörs mit 24 V	3W	3W
Schutzsicherungen	5A	8A

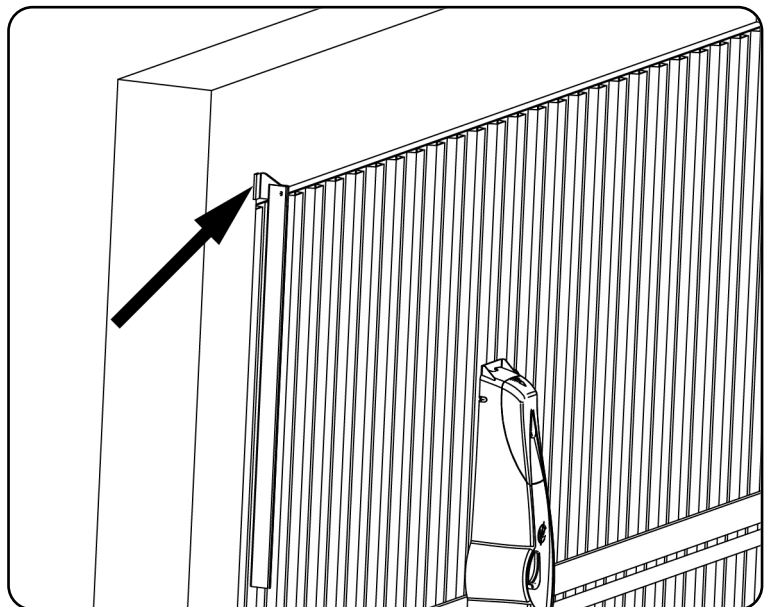
3 - INSTALLATION DES MOTORS

1. Lokalisieren Sie die Türarm-Achse α und bestimmen Sie eine neue Achse β (Drehachse der Verdrehwelle des Stellglieds VEGA-C), die 100 mm weiter unten parallel zu α verläuft
2. Positionieren Sie VEGA in der Mitte der Schwenktür und bestimmen Sie die Befestigungspunkte des Holms. Trennen Sie den Getriebemotor durch Lösen der beiden Bolzen vom Holm, befestigen Sie den Holm und montieren Sie den Getriebemotor erneut

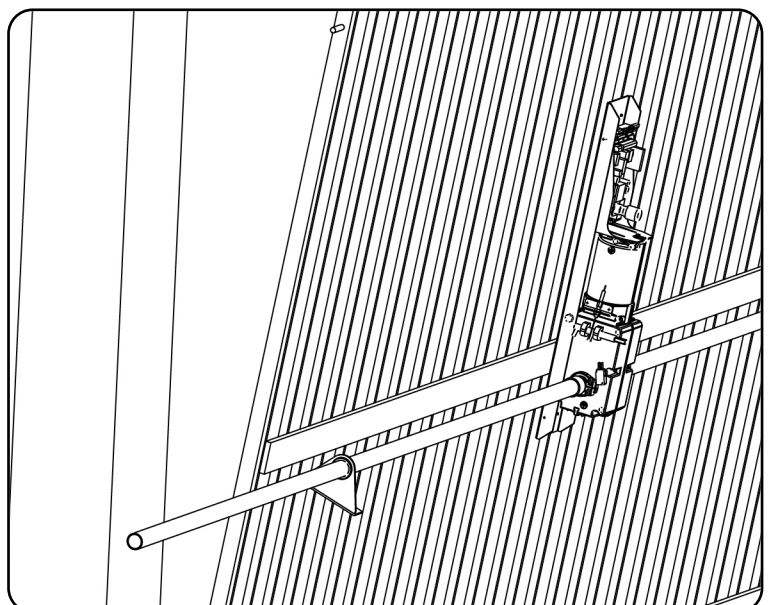


3. Befestigen Sie das Verbindungsstück des Teleskoparms (Kode 162405) am oberen Querträger der Tür oder an der Wand
4. Befestigen Sie den Teleskoparm mit Hilfe der entsprechenden Zapfen und Seegerringe am Verbindungsstück

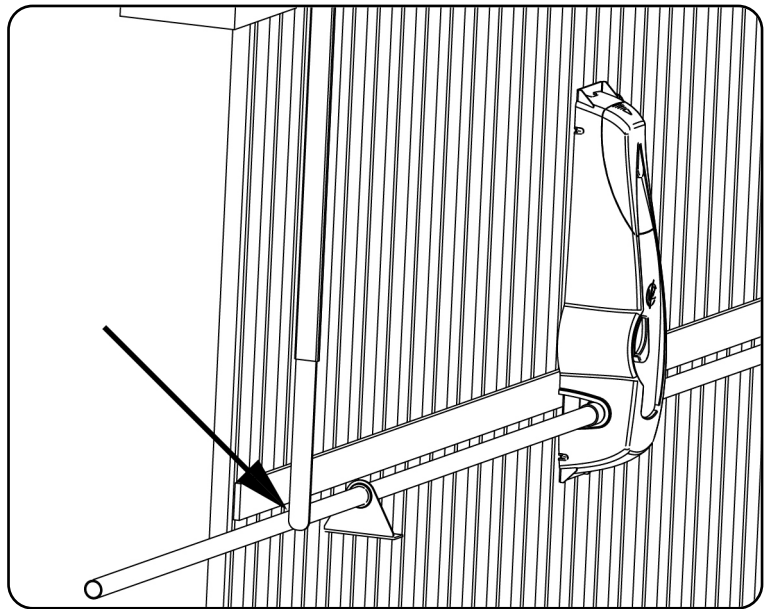
! **ACHTUNG:** Der Teleskoparm muss so montiert werden, dass er reibungslos zwischen Träger und Tür hindurchpasst. Sollte dies aufgrund von Platzmangel nicht möglich sein, können die dafür vorgesehenen gebogenen Arme verwendet werden.



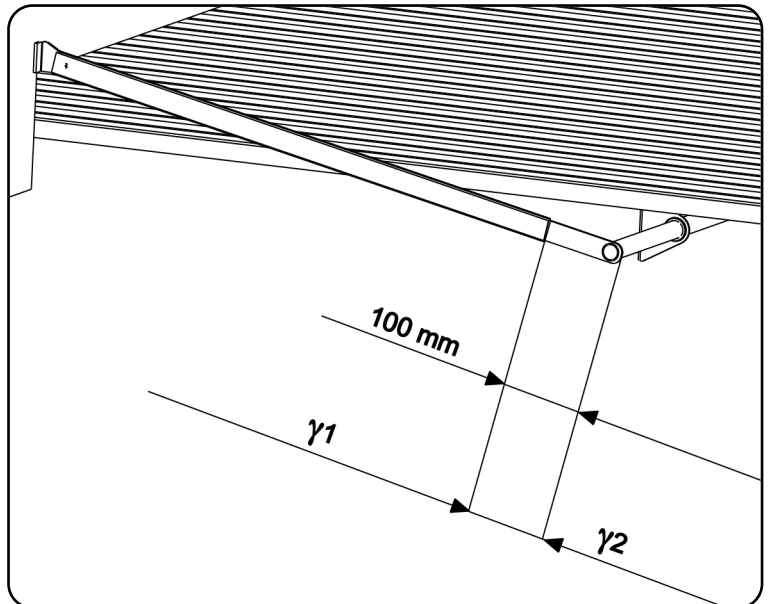
5. Setzen Sie das Antriebsrohr mit Buchse in die Motorwelle und das Verbindungsstück mit der entsprechenden Kunststoffbuchse (Kode 162406) in das andere Ende des Rohrs ein



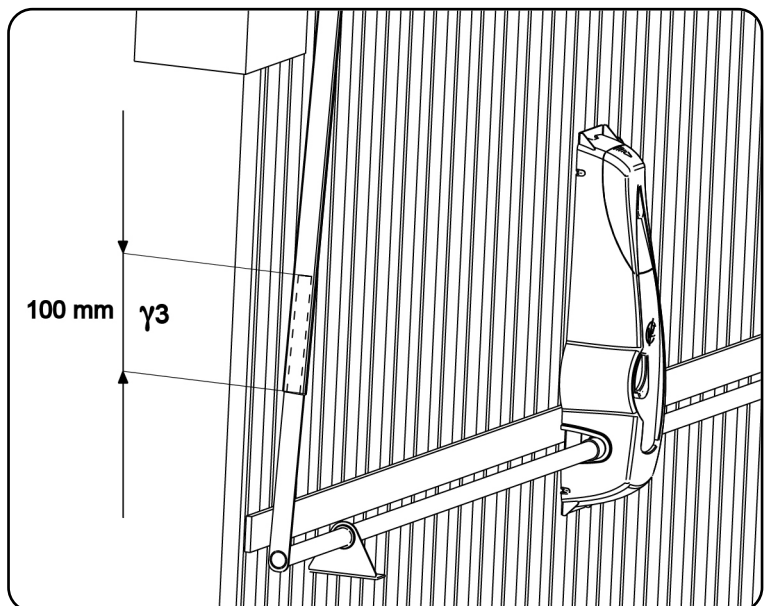
6. Überprüfen Sie, ob sich das Rohr in einwandfrei horizontaler beziehungsweise in Bezug auf den Teleskoparm in senkrechter Position befindet und schneiden Sie daraufhin den überschüssigen Teil des Rohrs ab



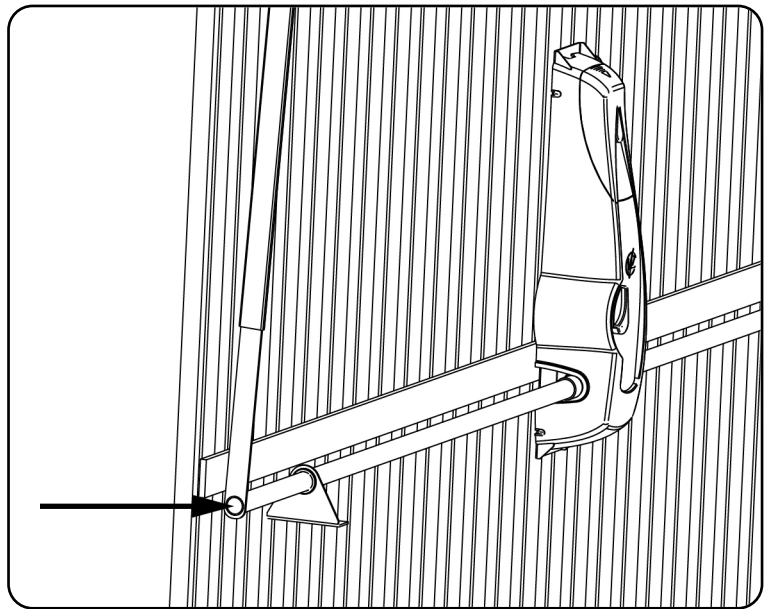
7. Öffnen Sie die Tür so weit wie möglich und schneiden Sie den oberen Teil $\gamma 1$ des Teleskoparms so zurecht, dass der untere Teil $\gamma 2$ 100 mm über den oberen Teil herausragt



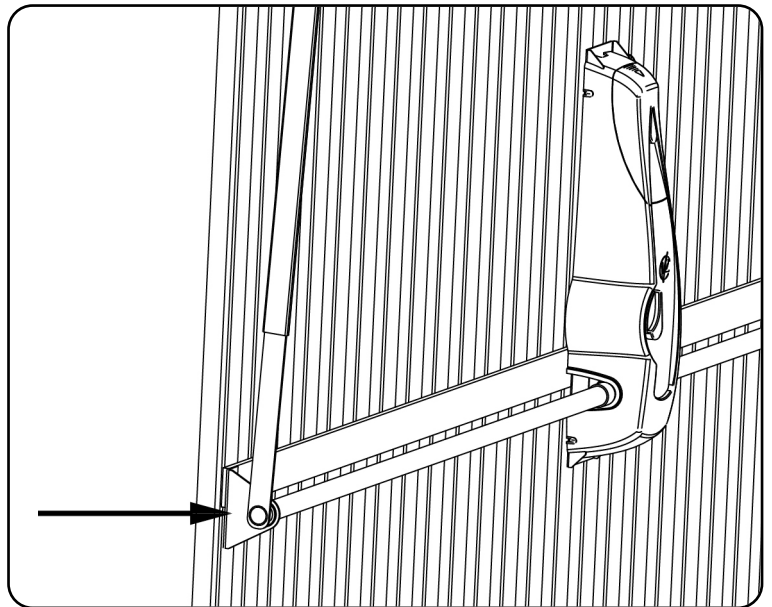
8. Schließen Sie die Tür und schneiden Sie den unteren Teil des Teleskoparms so zurecht, dass der interne Teil $\gamma 3$ 100 mm misst



9. Schweißen Sie nun bei geschlossener Tür den Rohrsockel an das freie Ende des unteren Teils γ 2 des Teleskoparms
10. Setzen Sie den Teleskoparm in das Verbindungsstück ein und befestigen Sie ihn definitiv mit Hilfe der mitgelieferten Zapfen und Seegerringe



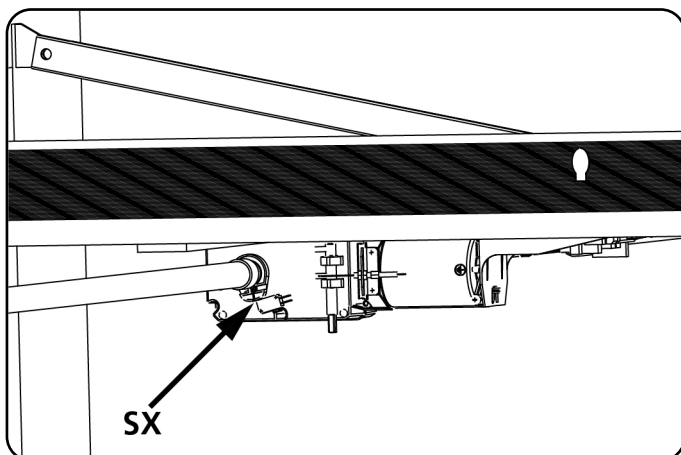
11. Befestigen Sie den zuvor in das Rohr eingesetzten Bügel am Schwenktür
12. Wiederholen Sie die unter den Punkten 3÷ 11 beschriebenen Vorgänge für die andere Seite der Tür
13. Entblocken Sie den Getriebemotor und überprüfen Sie, ob sich die Schwenktür problemlos öffnen und schließen lässt. Sollte dies nicht der Fall sein, nehmen Sie einen erneuten Ausgleich vor, indem Sie das Gegengewicht erhöhen



4. EINSTELLUNG DER ENDANSCHLÄGE

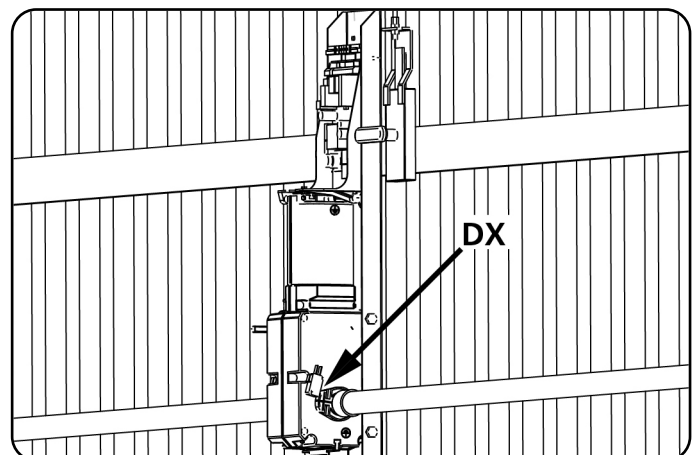
Endanschlag Offenstellung

Öffnen Sie die Schwenktür bis auf 50 mm vollständig und verstellen Sie den linken Nocken bis der Mikroschalter einrastet. Befestigen Sie den Nocken durch Anziehen der Schraube.



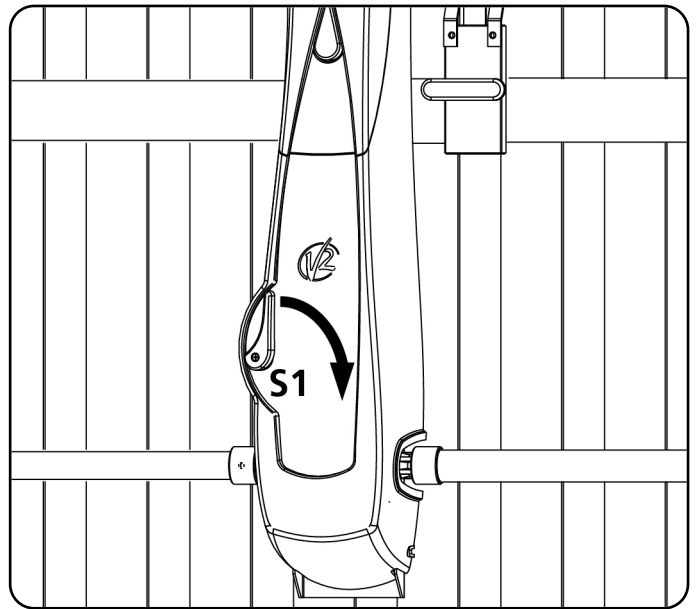
Endanschlag Schließstellung

Schließen Sie die Schwenktür völlig. Regulieren Sie den rechten Nocken, bis der Mikroschalter sich einschaltet. Befestigen Sie den Nocken durch Anziehen der Schraube



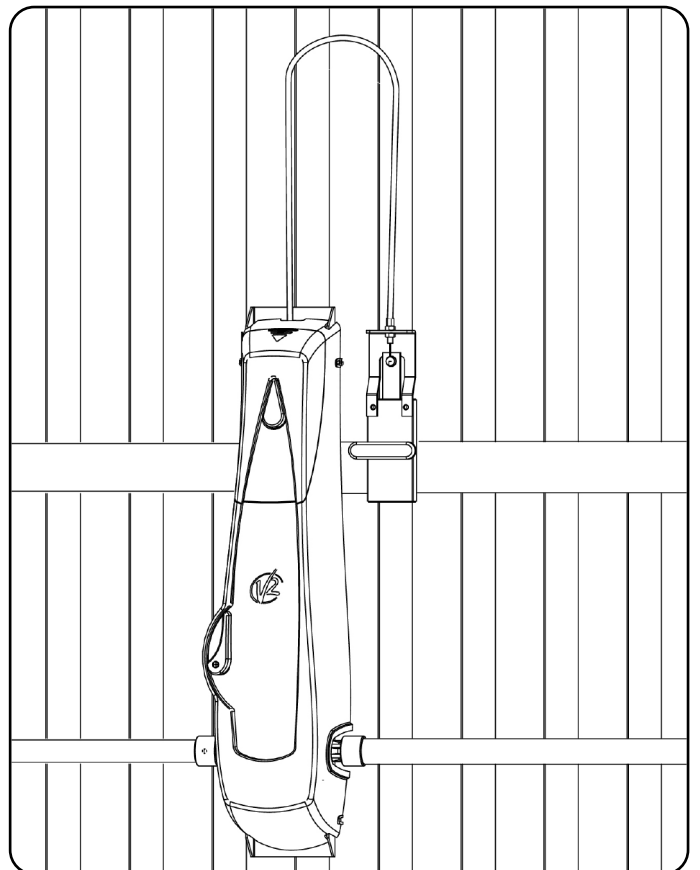
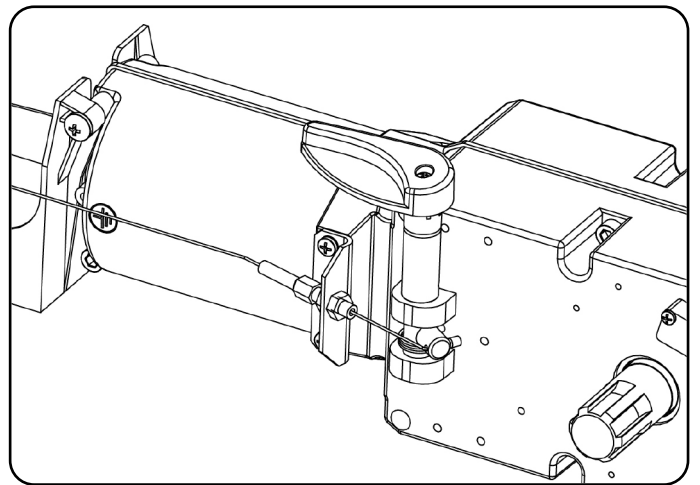
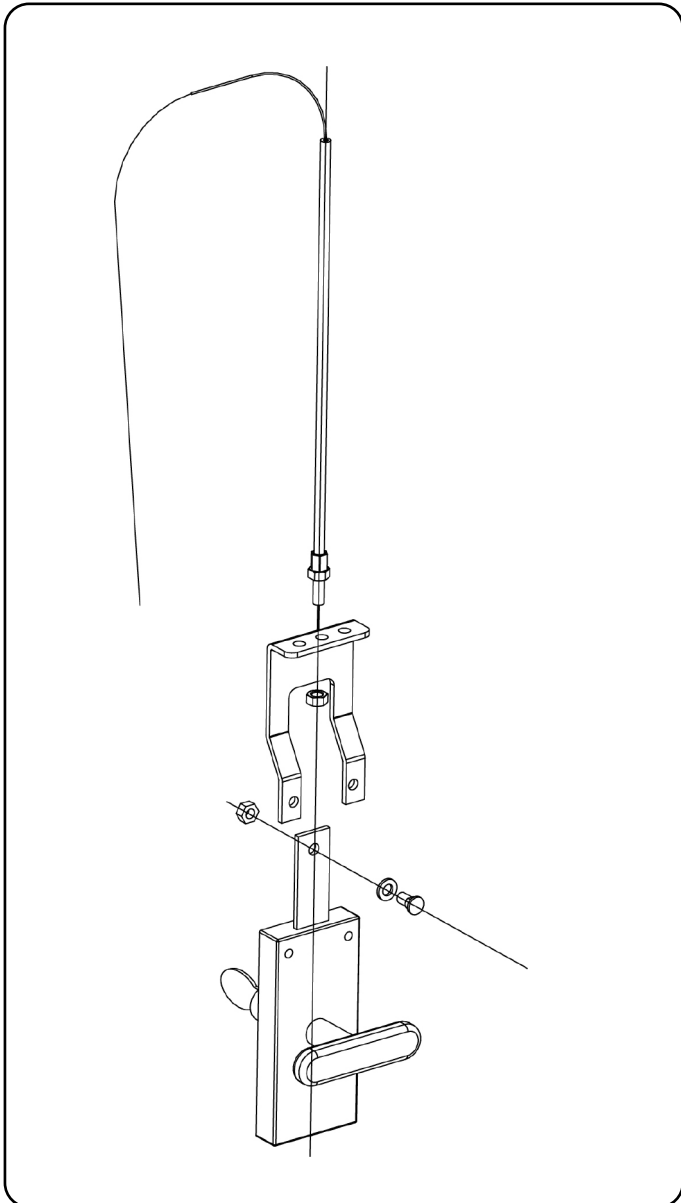
5. FREIGABE VON INNEN

Um die Automatik von Innen freizugeben, drehen Sie den Freigabehebel **S1** nach unten.
Bringen Sie den Hebel **S1** in seine Ausgangsposition, um die Automatik rückzustellen.

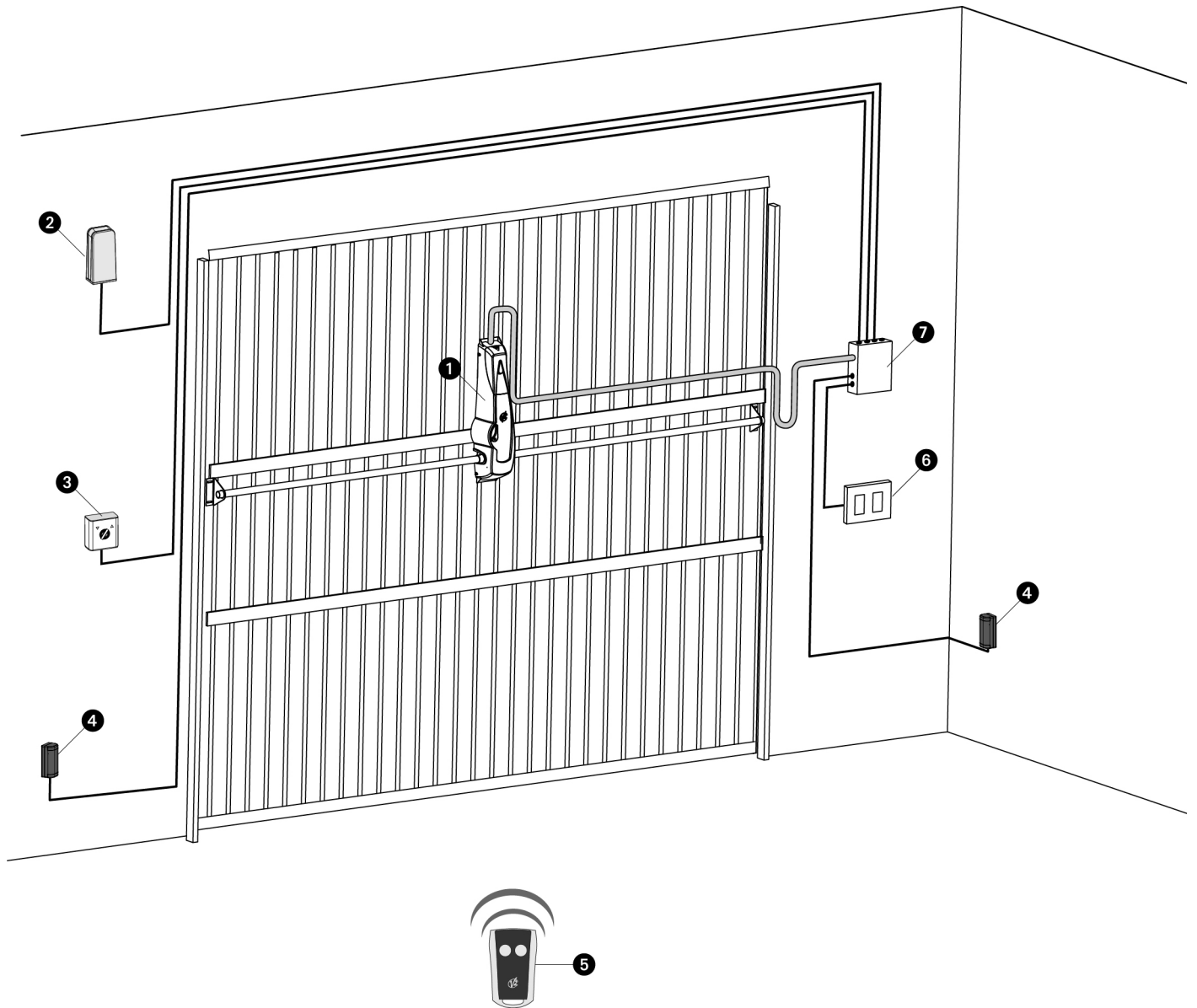


6. FREIGABE VON AUßEN

Um die Automatik von außen freigeben zu können, ist das entsprechende Freigabe-Set zu installieren (Kode 162403).
Montieren Sie die verschiedenen Bauteile wie in den Abbildungen dargestellt



7. INSTALLATIONSPLAN



1	Stellglied VEGA	Kabel (Stromversorgung) 3 x 1,5 mm ²
2	Blinklicht mit eingebauter Antenne	Kabel (Stromversorgung) 2 x 1 mm ² - Antenne RG58
3	Schlüsselschalter	Kabel 2 x 0,5 mm ²
4	Fotozellen	Kabel 4 x 0,5 mm ² (RX) - Kabel 2 x 0,5 mm ² (TX)
5	Handsender	-
6	Schalter	Kabel 2 x 0,5 mm ²
7	Abzweigdose	-

8 - BESCHREIBUNG DER STEUERZENTRALE

Die PD11 ist mit einem Display ausgerüstet, welches außer der erleichterten Programmierung eine konstante Statusüberwachung der Eingänge gestattet; der Aufbau mit Menüstruktur ermöglicht ferner die anwenderfreundliche Einstellung der Betriebszeiten und der einzelnen Funktionen.

Unter Einhaltung der europäischen Bestimmungen hinsichtlich der elektrischen Sicherheit und der elektromagnetischen Kompatibilität (EN 60335-1, EN 50081-1 und EN 50082-1) zeichnet sie sich durch die vollständige elektrische Isolierung des Niederspannungskreislaufs (einschließlich der Motoren) der Netzspannung aus.

Weitere Eigenschaften:

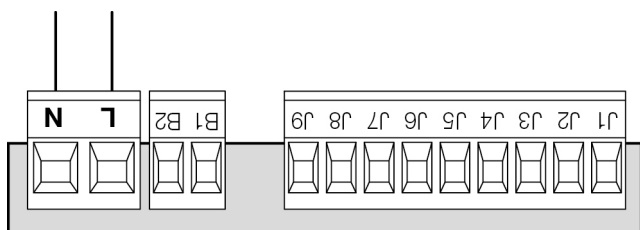
- Automatische Kontrolle für die Umschaltung der Relais auf Nullstrom.
- Einstellung beider Motorleistung und unabhängige Wellentrennung.
- Erfassung der Hindernisse mittels Spannungsüberwachung in den Anlaufkondensatoren.
- Automatisches Lernen der Betriebszeiten.
- Spezielle Eingänge für Endanschlag.
- Überprüfung der Sicherheitsvorrichtungen (Fotозellen und Triac) vor jeder Öffnung.
- Deaktivierung der Sicherungseingänge mittels Konfigurationsmenü: es ist nicht notwendig, die Klemmen hinsichtlich der nicht installierten Sicherung zu überbrücken, es reicht aus, die Funktion im entsprechenden Menü zu deaktivieren.
- Möglichkeit der Sperre der Programmierung der Steuereinheit mit optionalem Schlüssel CL1+.

! Die Installation der Steuerung, die Sicherheitsvorrichtungen und das Zubehör ist bei ausgeschalteter Stromversorgung auszuführen

8.1 - STROMVERSORGUNG

Die Steuerung ist mit 230V 60Hz (120V - 50/60Hz für Modell 120V) zu versorgen, und entsprechend den gesetzlichen Auflagen mit einem magnetothermischen Differentialschalter zu sichern.

Das Stromversorgungskabel an die Klemmen **L** und **N** der Steuerung PD11 anschließen

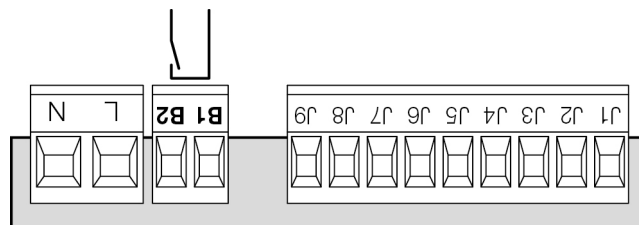


8.2 - INNENLEUCHTEN

Dank des Ausgangs COURTESY LIGHT ermöglicht die Steuerzentrale PD11 den Anschluss einer Vorrichtung (zum Beispiel Innenleuchte oder Gartenbeleuchtung), das automatisch oder mittels Betätigung der entsprechenden Sendertaste gesteuert wird.

Der Ausgang COURTESY LIGHT besteht aus einem einfachen N.A.-Kontakt und liefert keinerlei Stromversorgung.

Die Kabel an die Klemmen **B1** und **B2** anschließen.

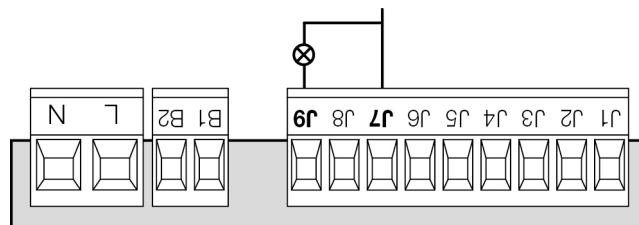


8.3 - WARNING LIGHT

Dank des Ausgangs WARNING LIGHT ermöglicht es die Steuerzentrale PD11, in Realzeit den Türstatus zu monitorieren; die Blinkart zeigt die vier möglichen Zustände an:
 STOP Anzeige ausgeschaltet
 IN PAUSE Anzeige leuchtet dauerhaft
 ÖFFNUNG langsames Blinksignal (2Hz)
 SCHLIESSEN schnelles Blinksignal (4Hz)

Der Ausgang ermöglicht die Verbindung mit einer Birne 24V. Die Last kann nicht mehr als 3W sein (das ist die Spitzenlast für die Zubehöre).

Die Kabel an die Klemmen **J7** und **J9** anschließen.



8.4 - FOTOZELLEN

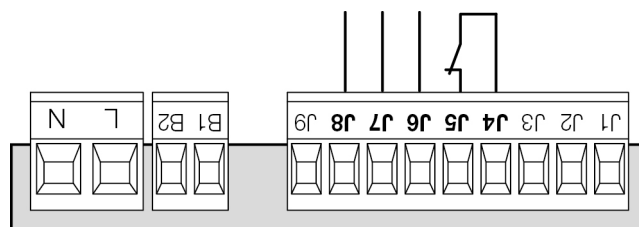
Die Steuerung PD11 liefert eine Stromversorgung von 24VAC für die Fotозellen und kann vor dem Beginn des Öffnens deren Funktionieren testen. Die Stromversorgungsklemmen für die Fotозellen sind durch eine elektronische Sicherung geschützt, die bei Überlastung den Strom unterbricht.

Die Fotозellen sind nur während der Schließphase aktiv und auf Wunsch bei stehender Tür. Bei einem Eingriff öffnet die Steuerzentrale auf der Stelle die Tür ohne ein Auslösen abzuwarten.

- Stromversorgungskabel der Sender der Fotозellen zwischen die Klemmen **J7** und **J8** der Steuerung anschließen.
- Stromversorgungskabel der Empfänger der Fotозellen zwischen die Klemmen **J6** und **J7** der Steuerung anschließen.
- Ausgang der Empfänger der Fotозellen zwischen die Klemmen **J4** und **J5** der Steuerung. Die Ausgänge bei normalerweise geschlossenem Kontakt verwenden.

! ACHTUNG:

- Bei Installierung mehrerer Fotозellenpaare sind deren Ausgänge in Reihe zu schalten.
- Bei Installierung von Reflexionslichtschranken ist die Stromversorgung an die Klemmen **J7** und **J8** der Steuerung anzuschließen, um den Funktionstest durchzuführen.



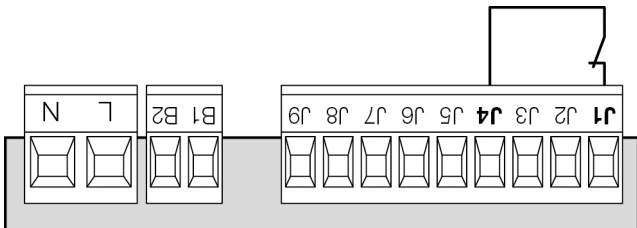
8.5 - EMPFINDLICHE RIPPEN

Die Steuerzentrale PD11 ist mit einem Eingang zur Steuerung der Sicherheitsrippen ausgestattet; der Einsatz der Rippe führt 3 Sekunden lang zur Umkehr der Bewegung sowohl in Öffnungsals auch in Schließphase. Dieser Eingang ist in der Lage, sowohl die klassische Rippe mit normalerweise geschlossenem Kontakt als auch den leitfähigen Gummi mit Nennwiderstand 8,2 kOhm zu steuern.

Die Kabel der Sicherheitsrippen zwischen den Klemmen **J1** und **J4** der Steuerzentrale anschließen.

⚠ ACHTUNG:

- Wenn mehrere Rippen mit normalerweise geschlossenem Kontakt verwendet werden, sind die Ausgänge in Reihe anzuschließen.
- Wenn mehrere Rippen aus leitfähigem Gummi verwendet werden, sind die Ausgänge in Kaskade anzuschließen und nur der letzte ist an den Nennwiderstand anzuschließen.

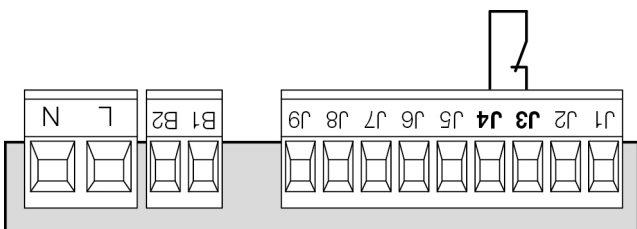


8.6 - STOP

Zur größeren Sicherheit kann man einen Schalter installieren, bei dessen Betätigung die Tür auf der Stelle blockiert wird. Der Schalter muss einen geschlossenen Kontakt (Öffner) haben, der sich bei Betätigung öffnet. Wenn der Stoppschalter betätigt wird, während die Tür offen ist, ist immer die automatische Wiederschließfunktion deaktiviert. Zum Wiederschließen der Tür muss wieder ein Startbefehl geben (wenn die auf Pause gestellte Startfunktion deaktiviert ist, wird diese vorübergehend aktiviert, um die Sperre der Tür aufzuheben) werden.

Die Adern des Kabels des Stoppschalters an die Klemmen **J3** und **J4** der Steuerung anschließen.

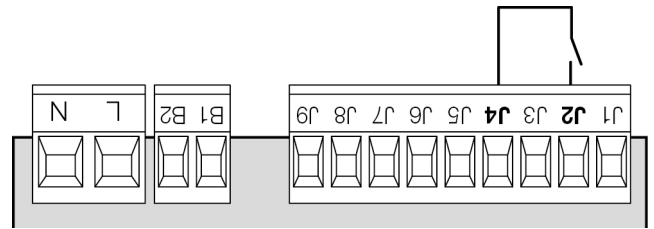
Die Funktion des Stoppschalters kann durch eine auf Kanal 3 gespeicherte Fernsteuerung aktiviert werden (siehe Anleitung des Empfängers MRx).



8.7 - AKTIVIERUNGSEINGANG

Die Steuerzentrale PD15 verfügt über einen Aktivierungseingang mit N.A.-Kontakt, der über die sich auf dem Motordeckel befindende Taste oder über einen Sender (die Taste muss auf Kanal 1 des Empfängers MRx gespeichert werden) aktivierbar ist.

Zum Anschluss einer externen Taste die Klemmen **J2** und **J4** verwenden.



8.8 - ÄUßERE ANTENNE

Um die maximale Funkübertragung zu versichern, ist es ratsam, die äußere Antenne ANS433 zu benutzen.

Die zentrale Ader des Antennendrahtes der Antenne an Klemme **A2** der Steuerung und die Umflechtung an Klemme **A1** anschließen.

8.9 - EINSTECKEMPFÄNGER

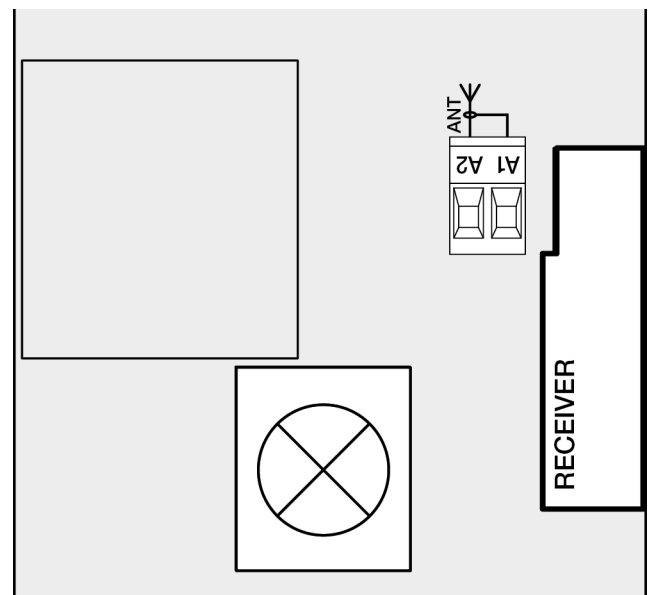
Die Steuerung PD11 ist zum Einstecken eines Empfängers der Serie MRx mit einem hoch empfindlichen Superüberlagerungsempfängermodul ausgestattet.

⚠ **ACHTUNG: Vor den folgenden Operationen trennen Sie bitte die Steuerung vom Stromnetz. Achten Sie auf die Richtung, in der Sie die ausziehbaren Module einfügen.**

Das Empfängermodul MRx hat 4 Kanäle. Jeder Kanal kann eigenständig für einen Befehl zur Steuerung des PD15 genutzt werden.

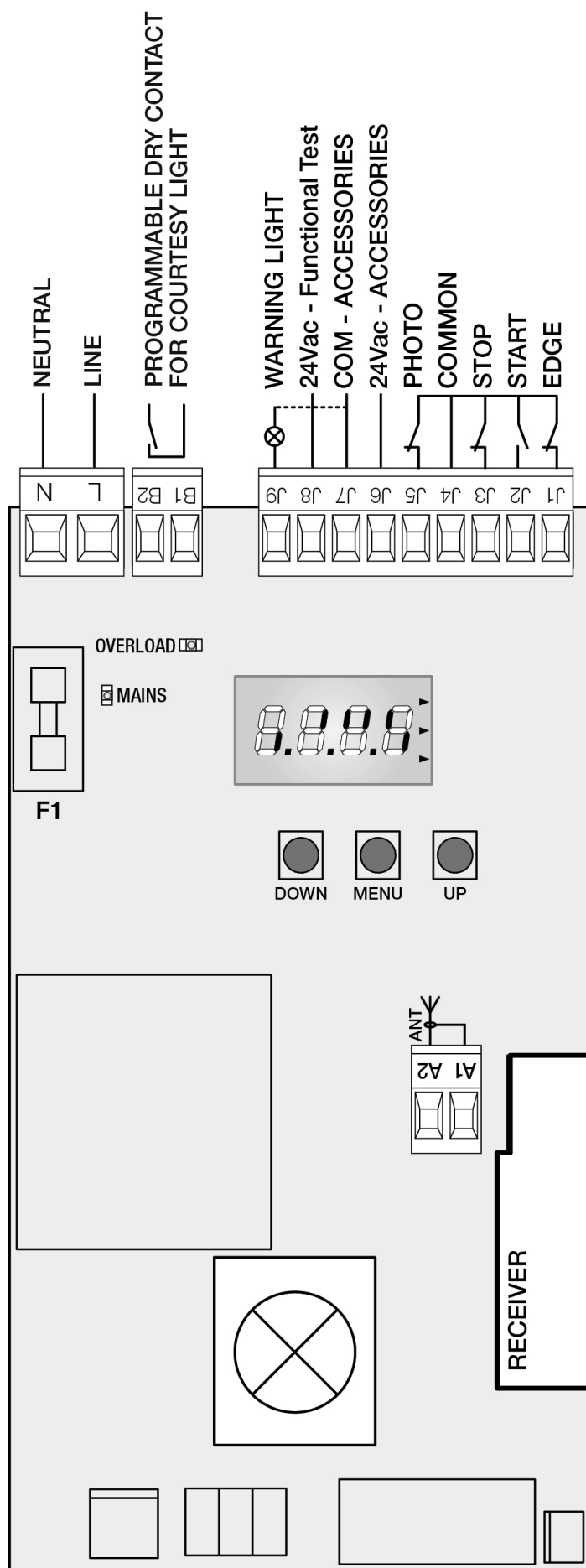
- KANAL 1 → START
- KANAL 2 → NICHT BENUTZT
- KANAL 3 → STOP
- KANAL 4 → INNENLEUCHTEN

Bevor Sie beginnen die 4 Kanäle und die Funktionslogiken zu programmieren, lesen Sie bitte aufmerksam die beigefügte Bedienungsanleitung über den Empfänger MRx durch.



8.10 - ELEKTRISCHEN ANSCHLÜSSE

A1	Entstörung Antenne
A2	Zentrale Antenne
J1	Empfindliche Rippe. N.C.-Kontakt oder Rippe aus leitfähigem Gummi
J2	Öffnungsbefehl für die Anschlüsse der traditioneller Steuervorrichtungen mit NO-kontakt
J3	Befehl STOP. NC-Kontakt
J4	Gemeinsames (-)
J5	Fotozellen. NC-Kontakt
J6 - J7	Versorgungsausgang 24 VDC für Fotozellen und anderes Zubehör
J7 - J8	Versorgung TX Fotozellen für den Funktionstest
J7 - J9	Warning light
B1 - B2	Innenbeleuchtung
L	Phase Versorgung
N	Nulleiter Versorgung
F1	T1,6A
MAINS	Licht an wenn die Steuerung gespeist ist
OVERLOAD	Licht wenn es gibt ein Zubehörüberlast Speisung an

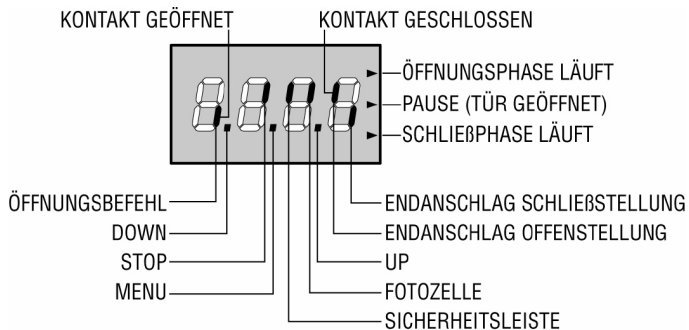


9 - STEUERPULT

Wenn der Strom eingeschaltet wird, prüft die Steuereinheit das korrekte Funktionieren des Displays indem es alle Segmente 1,5 sec. lang auf **8.8.8.8** schaltet.

In den nachfolgenden 1,5 sec. wird die gelieferte Firmen-Softwareversion angezeigt: z.B. **Pr 2.0**.

Am Ende dieses Tests wird das Steuer Menü angezeigt:



Die Steuertafel zeigt den Status der Kontakte am Klemmenbrett, sowie der Programmier Tasten an: Leuchtet das vertikale Segment rechts oben, ist der Kontakt geschlossen; leuchtet das vertikale Segment unten, ist er geöffnet (obenstehende Zeichnung stellt ein Beispiel dar, bei dem die Eingänge START, STOP, FOTO, RIPPE, FCA und FCC korrekt an die geschlossene Tür angeschlossen wurden).

Die Punkte zwischen den Ziffern auf dem Display zeigen den Zustand der Programmierungstasten an: Wird eine Taste gedrückt, leuchtet der entsprechende Punkt auf.

Die Pfeile rechts auf dem Display zeigen den Zustand der Tür an:

- Der obere Pfeil leuchtet auf, wenn sich die Tür in der Öffnungsphase befindet. Blinkt er, bedeutet dies, dass die Öffnungsphase durch eine Sicherheitsvorrichtung (Sicherheitsleiste oder Lichtschranke) eingeleitet wurde.
- Der mittlere Pfeil zeigt an, dass sich die Tür in der Pausenzeit befindet. Blinkt er, bedeutet dies, dass die Zeitnahme für die automatische Schließfunktion aktiviert wurde.
- Der untere Pfeil leuchtet auf, wenn sich die Tür in der Schließphase befindet. Blinkt er, bedeutet dies, dass die Schließphase durch eine Sicherheitsvorrichtung (Sicherheitsleiste oder Lichtschranke) eingeleitet wurde.

10 - VERWENDUNG DER TASTEN DOWN MENU UND UP ZUM PROGRAMMIEREN

Die Programmierung der Funktionen und Zeiten der Steuerung erfolgt in einem entsprechenden Konfigurationsmenü. Zu dem hat man durch die Tasten DOWN, MENU und UP unterhalb des Displays Zugang. In ihm kann man sich durch das betätigen der Tasten bewegen.

Zum Aktivieren des Programmiermodus während der Anzeige des Steuerpults am Display hält man die Taste MENU Solange gedrückt, bis am Display **dEF** angezeigt wird.

Das Konfigurationsmenü besteht aus einer Liste von konfigurierbaren Optionen. Das am Display angezeigte Zeichen zeigt die augenblicklich gewählte Option an. Durch Drücken der Taste DOWN geht man zur nächsten Option über und durch Drücken der Taste UP kehrt man zur vorangehenden Option zurück.

Durch Drücken der Taste MENU wird der aktuelle Wert der gewählten Option angezeigt, den man eventuell verändern will.

Am letzten Menüpunkt (**FinE**) kann man die durchgeführten Änderungen speichern und zur Normalfunktion der Steuerzentrale zurückkehren. Um nicht die eigene Konfiguration zu verlieren, muss man obligatorisch über diesen Menüpunkt den Programmiermodus verlassen



ACHTUNG: wenn man länger als eine Minute keine Operation vornimmt, verlässt die Steuerzentrale den Programmiermodus ohne die Einstellungen zu Speichern, wodurch die durchgeführten Änderungen verloren gehen.

Durch Drücken der Taste DOWN laufen die Menüoptionen schnell über das Display bis die Option **FinE** erreicht wird. Analog laufen durch Drücken der Taste UP die Optionen schnell wieder rückwärts bis die Option **dEF** erreicht wird. Auf diese Weise kann man schnell den Anfang oder das Ende der Menü-Liste erreichen.

Es stehen drei Arten zur Konfiguration von Menüs zur Verfügung:

- Funktionsmenü
- Zeitmenü
- Wertemenü

Einstellungen im Funktionsmenü

Das Funktionsmenü ermöglicht die Wahl einer Funktion in einer Gruppe möglicher Optionen. Wenn man ein Funktionsmenü aufruft, wird die augenblicklich aktive Option angezeigt; durch die Tasten DOWN und UP kann man die verfügbaren Optionen auf- und ablaufen lassen. Durch Drücken der Taste MENU wird die angezeigte Option aktiviert und man kehrt zum Ausgangspunkt der Einstellung zurück

Einstellungen im Wertemenü

Diese sind analog denen des Zeitmenüs, der eingestellte Wert ist jedoch eine beliebige Zahl. Durch Gedrückthalten der Taste UP oder DOWN erhöht oder verringert sich der Wert langsam

Einstellungen im Zeitmenü

Das Zeitmenü ermöglicht die Einstellung der Dauer einer Funktion. Wenn man das Zeitmenü aufruft, wird der augenblicklich eingestellte Wert angezeigt. Jedes Drücken der Taste UP erhöht die eingestellte Zeit und jedes Drücken der Taste DOWN verringert diese.

Durch Gedrückthalten der Taste UP kann man den Wert der eingestellten Zeit schnell bis zu dem für diese Option vorgesehenen Maximalwert erhöhen(verändern). Analog kann man durch das Gedrückthalten der Taste Down den Wert der eingestellten Zeit schnell bis zu dem für diese Option vorgesehenen Minimalwert von **0.0"** verringern.

In einigen Fällen ist die Einstellungen des Werts **0** gleichbedeutend mit einer Deaktivierung der Funktion. Auf diese Weise wird anstatt des Werts **0.0"** **no** angezeigt.

Durch Drücken der Taste MENU bestätigt man den angezeigten Wert und kehrt zum Ausgangspunkt der Einstellung zurück.

11 - SCHNELLKONFIGURATION

In diesem Abschnitt wird eine Schnellprozedur zum Konfigurieren der Steuerung und zu deren augenblicklichen Aktivieren beschrieben.

Es wird empfohlen, anfänglich diese Anleitungen zu befolgen, um schnell das korrekte Funktionieren der Steuerung, des Motors und des Zubehörs zu prüfen und später die Konfigurationen zu ändern, wenn irgendein Parameter nicht zufriedenstellend sein sollte.

Hinsichtlich der Position der Optionen innerhalb des Menüs und der für jede Option verfügbaren Möglichkeiten siehe Abschnitt "Konfiguration der Steuerung".

1. Aufrufen einer Defaultkonfiguration (Option **dEF**).
2. Bitte die Optionen **SLoP**, **FoLo**, **CoSt** und **FC.En** auf der Grundlage der an der Tür installierten Sicherungen (Ampere-Angabe) einstellen.
3. Selbstlernzyklus starten (Option **RPPr**).

Obige Operation schließt das Programmieren mit der Speicherung der eingegebenen Daten ab. Sie kehren zum Ausgangspunkt der Einstellung zurück.

11.1 - SELBSTLERNPROZEDUR:

- Wenn die Endanschläge oder der Hindernissensor aktiviert wurden, wird die Schiebetür zum Schließen bis zum Anschlag aktiviert oder zum Erreichen des Schließendanschlages.
- Wenn die Endanschläge oder der Hindernissensor NICHT aktiviert wurden, muss man sicherstellen, dass bei aktivierter Prozedur die Schiebetür vollständig geschlossen ist.
- Die Schiebetür wird zum Öffnen bis zum Anschlag oder zum Erreichen des Öffnungsendanschlages aktiviert.
- Wenn die Sensoren nicht aktiviert sind oder diese der Steuereinheit nicht die Position melden, muss man einen START-Befehl geben, wenn die Schiebetüren die maximale Öffnungsposition erreicht hat.
- Die Schiebetür wird zum Schließen bis zum Anschlag oder zum Erreichen des Schließendanschlages aktiviert.
- Wenn die Sensoren nicht aktiviert wurden oder wenn diese der Steuerung nicht die Position melden, muss man einen START-Befehl geben, wenn die Schiebetür die maximale Schließposition erreicht hat.



ACHTUNG: wenn die Funktion SCHATTENBEREICH DER FOTOZELLE aktiv ist und die Funktionsbedingungen (Endanschläge aktiviert und Startfunktion beim Öffnen deaktiviert) vorliegen, führt ein eventuelles Auslösen der Fozelle nicht zum Wiederöffnen der Tür; die Steuerzentrale stellt die Parameter des Schattenbereichs so ein, dass die Fozelle deaktiviert wird, wenn sich die Tür über die Position bewegt, in der die Fozelle ausgelöst wurde.


12 - KONFIGURATION DER STEUERUNG


In den nächsten Seiten steht eine Tabelle zur Verfügung, mit allen Programmierungsparametern, den auswählbaren Werten, den eingestellten DEFAULT Werten und eine kurze Beschreibung der Funktion




Man kann eine vollständige Konfiguration der Steuerung durchführen, indem man alle Konfigurationsschritte ausführt oder man wählt nur einzelne Optionen von Interesse. In beiden Fällen ist es zum Aktivieren der neuen Konfiguration notwendig, die korrekte Prozedur des Verlassens mittels Option **FinE** durchzuführen.


Die Steuerung PD11 verfügt über eine Selbstlernprozedur der Arbeitszeiten; es ist daher ratsam, anfänglich eine Standardkonfiguration (vorhergehender Abschnitt zu nutzen), die Selbstlernprozedur durchzuführen. Danach können dann die gewünschten Parameter an den betreffenden Stellen des Programms eingestellt werden.


PARAMETER	WERT	BESCHREIBUNG	DEFAULT	MEMO
dEF		Laden der Defaultwerte	no	
	no	Die letzte Konfiguration bleibt gültig		
	Si	Die Standardwerte werden eingegeben		
t.AP		Öffnungszeit	22.5"	
	0.0" - 2'00	Einstellbare Zeit von 0 Sekunden bis 2 Minuten		
t.Ch		Schließzeit	23.5"	
	0.0" - 2'00	Einstellbare Zeit von 0 Sekunden bis 2 Minuten		
dir		Motorlaufrichtung	nor	
	nor	Normale Antriebsdrehrichtung für überlieferte Garagentore		
	inu	Die Antriebsdrehrichtung wird umgekehrt		

PARAMETER	WERT	BESCHREIBUNG	DEFAULT	MEMO
PoŁ		Leistung Motor	60	
	30 - 100	Der angezeigte Wert stellt den Prozentsatz der maximalen Motorleistung dar		
SPun		Anlauf Wenn die Tür fest steht und im Begriff ist, sich zu bewegen, unterliegt es einer Anlaufträgheit, folglich besteht im Fall besonders schwerer Schiebetüre das Risiko, dass letztere sich nicht oder sehr schwer in Bewegung setzen. Wenn die Funktion SPUn (Anlauf) aktiviert wird, ignoriert die Steuerung Werte PoŁ für die ersten 2 Bewegungssekunden der Schiebetür und aktiviert der Motor zu voller Leistung, um das Trägheitsmoment der Tür zu überwinden.	no	
	no	Funktion deaktiviert		
	Si	Funktion aktiviert		
Ł.P.So		Softstart (verlangsamt)	1.5"	
	no	Funktion deaktiviert		
	0.5" - 30"	Aktiviert die Steuerung während der ersten Sekunden der Bewegung der Schiebetür des Motor zu verlangsamerer Geschwindigkeit, um einen sanfteren Start zu ermöglichen (einstellbare Zeit von 0 bis 2 Minuten)		
Ł.rAL		Verlangsamungszeit	6.0"	
	no	Funktion deaktiviert		
	0.5" - 22.5"	Aktiviert die Steuerung in den letzten Sekunden des Funktionierens der Schiebetür des Motor zu verlangsamerer Geschwindigkeit, um einen harten Endanschlag zu vermeiden. Die maximal einstellbare Zeit ist ŁAP  ACHTUNG: Wenn man die Selbstlernfunktion NICHT verwendet, empfiehlt es sich, die Verzögerung zu deaktivieren, um die Öffnungs- und Schließzeiten zu messen und nach der Einstellung zu aktivieren; die Steuerung berücksichtigt automatisch die durch die Verlangsamung verursachte Zeitverlängerung		
SE.AP		Start während dem Öffnen Diese Menüoption ermöglicht es, das Verhalten der Steuerung festzulegen, wenn während der Öffnungsphase ein Startbefehl erteilt wird	PAUS	
	PAUS	Die Tür stoppt und geht in Pausenstellung		
	ChU	Die Tür beginnt auf der Stelle mit dem Schließvorgang		
	no	Die Tür setzt den Öffnungsprozess fort (der Befehl wird ignoriert)		
SE.Ch		Start während dem Schließen Diese Menüoption ermöglicht es, das Verhalten der Steuerung festzulegen, wenn während der Schließphase ein Startbefehl erteilt wird	StoP	
	StoP	Die Tür stoppt und der Zyklus wird als beendet betrachtet		
	APEr	Die Tür öffnet sich wieder		
SE.PA		Start während der Pause Diese Menüoption ermöglicht es, das Verhalten der Steuerung festzulegen, wenn während der Pausenphase ein Startbefehl erteilt wird	ChU	
	ChU	Die Tür beginnt sich wieder zu schließen		
	no	Der Befehl wird ignoriert		
Ch.AU		Automatisches Schließen	no	
	no	Funktion deaktiviert		
	0.5" - 20.0'	Das Tor schließt sich wieder nach einer voreingestellten Zeit		

PARAMETER	WERT	BESCHREIBUNG	DEFAULT	MEMO
Ch.br		Schließen nach der Durchfahrt Diese Funktion ermöglicht ein rasches Schließen nach der Türdurchfahrt, so dass man für diese normalerweise eine kürzere Zeit als Ch.AU benötigt	no	
	no	Funktion deaktiviert		
	0.5" - 20.0'	Das Tor schließt sich wieder nach einer voreingestellten Zeit		
PA.br		Pause nach Durchfahrt Zur Reduzierung der Pausenzeit nach der Öffnung, kann man das System einstellen, sodass die Tür bei der Durchfahrt (oder beim Durchgang) vor den Photozellen sofort stoppt. Wenn die automatische Schließung angelegt ist, wird der Wert Ch.br als Pausenzeit eingestellt.	no	
	no	Funktion deaktiviert		
	Si	Funktion aktiviert		
LUCI		Innenbeleuchtung Dank des Ausgangs COURTESY LIGHT ermöglicht die Steuerzentrale PD11 den Anschluss einer Vorrichtung (zum Beispiel Innenbeleuchtung oder Gartenbeleuchtung), die automatisch oder mittels Betätigung der entsprechenden Sendertaste gesteuert wird. In der Steuerzentrale PD11 ist außerdem ein Lämpchen eingebaut, das als Hilfslicht fungiert.	ELUC	
	ELUC	Das Relais schließt, wenn ein Befehl oder ein Fernbedienungsbefehl für Start oder Start Fußgänger ankommt und öffnet sich nach der eingestellten Zeit. Wenn ein Fernbedienungsbefehl auf Kanal 4 ankommt, verhält es sich auf gleiche Weise.	1'00	
	CICL	Das Relais bleibt während der gesamten Zeit des öffnungs- /Schließzyklus geschlossen		
	AUS	Zusatzausgang mit einstellbarer Funktionslogik		
	tim	TIMER: das Relais schließt, wenn ein Fernbedienungsbefehl auf Kanal 4 ankommt und öffnet sich nach der eingestellten Zeit		
	bist	BISTABIL: das Relais ändern seinen Zustand jedes Mal, wenn ein Fernbedienungsbefehl auf Kanal 4 ankommt		
	mon	MONOSTABIL: das Relais bleibt geschlossen bis das Signal der Fernbedienung auf Kanal 4 ankommt		
St.rte		Funktion des Start-Eingangs	STARn	
	STARn	Standardfunktionsart des Start-Eingangs entsprechend den Menüeinstellungen		
	no	Der Start-Eingang über die Klemmleiste ist deaktiviert. Der Zyklus kann nur über Funk aktiviert werden		
StoP		Eingang STOP	no	
	no	Der Eingang STOP ist gesperrt		
	ProS	Der Befehl STOP hält die Tür an, beim nächsten Befehl START nimmt die Tür die Bewegung in der gleichen Richtung wieder auf		
	inUE	Der Befehl STOP hält die Tür an, beim nächsten Befehl START nimmt die Tür die Bewegung in der entgegengesetzten Richtung auf		
Foto		Eingang Fotozellen	CFCh	
	CFCh	Eingang auch bei stehender Tür aktiv: das Öffnungsmanöver beginnt nicht, wenn die Fotozelle unterbrochen ist		
	no	Eingang deaktiviert (die Steuerung ignoriert diesen)		
	Ch	Eingang nur beim Schließen aktiviert  ACHTUNG: wenn man diese Option wählt, muss man den Test der Fotozellen deaktivieren		

PARAMETER	WERT	BESCHREIBUNG	DEFAULT	MEMO
tEST		<p>Test der Sicherheitsvorrichtungen</p> <p>Um dem Nutzer eine noch höhere Sicherheit zu garantieren, führt die Zentrale vor jedem normalen Arbeitszyklus einen Funktionstest der Sicherheitsvorrichtungen durch. Werden keine Anomalien registriert, wird der Arbeitszyklus ausgelöst. Andernfalls bewegt sich die Tür nicht und die Warnleuchte schaltet sich fuer 5 Sekunden ein. Die Durchführung des Tests beansprucht weniger als eine Sekunde.</p> <p> ACHTUNG: für den Test der Sicherheitskontakteleisten braucht man die Installation einer Steuerung, die für diese Funktion anfällig ist. Wenn man Rippen des Typs leitfähiger Gummi verwendet, ist der Test nicht zu aktivieren, da die Steuerzentrale fortlaufend deren Funktion prüft.</p>	no	
	no	Funktion nicht aktiv		
	Ft.Co	Test aktiviert obwohl für die Photozellen als auch für die Sicherheitskontakteleisten		
	CoSt	Test aktiviert nur für die Sicherheitskontakteleisten		
	Foto	Test aktiviert nur für die Photozellen		
ShAd		<p>Schattenzone der Fotozelle</p> <p>Bei einigen Installationen kann es vorkommen, dass sich der Tür vor die Fotozelle schiebt und so deren Radius durchbricht. In diesem Fall kann die Tür den Schließzyklus nicht beenden. Mithilfe dieser Funktion kann die Fotozelle zeitweilig deaktiviert werden, damit die Tür vorübergleiten kann. Die Strecke der Tür mit deaktivierten Fotozellen wird in Sekunden gemessen, und zwar von der maximalen Öffnung zu Beginn der Schließphase der Tür ausgehend.</p> <p>Die Grenzen des Schattenbereichs werden automatisch während des Selbstlernzyklus eingestellt (siehe Paragraph 11.1), solange die Funktion vorher durch Einstellen irgendeiner Zeit in den Menüs i.ShA und F.ShA aktiviert wurde (auch 0.0").</p> <p>Wenn man die Grenzen manuell einstellen möchte, geht man wie folgt vor:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Öffnen Sie die Tür bei deaktivierter Funktion vollständig, leiten Sie daraufhin die Schließphase ein und messen Sie, nach wie vielen Sekunden die Fotozelle eingreift. • Geben Sie im Menü i.ShA eine etwas niedrigere Zeit und im Menü F.ShA eine etwas höhere Zeit ein. • Für den zwischen i.ShA und F.ShA liegenden Zeitraum bleiben die Fotozellen (FOTO2) während der Schließphase deaktiviert. <p> ACHTUNG: Die Funktion ist nur aktiv, wenn die Endanschläge montiert und freigegeben sind und die Funktion START WÄHREND DER ÖFFNUNGSPHASE deaktiviert ist.</p> <p> ACHTUNG: Eine unbedachte Verwendung dieser Funktion kann die Gebrauchssicherheit der Tür beeinträchtigen. V2 empfiehlt:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diese Funktion nur dann in Anspruch zu nehmen, wenn sich das Vorübergleiten der Tür an der Fotozelle als unerlässlich erweist. • Halten Sie die Grenzwerte der Schattenzone, soweit es die zur Kompensierung möglicher Geschwindigkeitsunterschiede der Tür erforderlichen Toleranzen zulassen, so nah beieinander wie möglich. 	no	
	no	Funktion deaktiviert		
	F.ShA	Zeit Deaktivierungsende (Einstellbare Zeit von 0 bis 22.5 Sekunden)		
	i.ShA	Zeit Aktivierungsbeginn (Einstellbare Zeit von 0 bis 22.5 Sekunden)		

PARAMETER	WERT	BESCHREIBUNG	DEFAULT	MEMO
COST		Eingang empfindliche Rippe Dieses Menü ermöglicht das Aktivieren des Eingangs für die empfindlichen Rippen und das Einstellen von deren Funktionslogik (siehe Paragraph Installation).	no	
	no	Eingang deaktiviert (dieser wird von der Steuerzentrale ignoriert)		
	rES1	Eingang aktiviert für die Rippen aus leitfähigem Gummi mit Nennwiderstand 8,2 kOhm		
	STAn	Eingang aktiviert für die empfindlichen Standardrippen mit normalerweise geschlossenem Kontakt		
	RPCh	Aktivierter Eingang bei der Öffnung als auch bei der Schließung		
	Ch	Befähigte Eingang nur bei der Schließung		
	RP	Aktivierter Eingang nur bei der Öffnung		
FC.En		Eingang Endanschlag Die Steuerzentrale ermöglicht den Anschluss von zwei mechanischen Endanschlägen (normalerweise geschlossener Kontakt), die von der Türbewegung aktiviert werden und der Steuerzentrale die Position des vollständigen Öffnens oder Schließens melden	no	
	no	Eingänge deaktiviert (die Steuerzentrale ignoriert diese)		
	rALL	Eingänge aktiviert: die Tür beginnt mit der Abbremsphase (Menu rALL) am Endanschlag		
	STOP	Eingänge aktiviert: die Tür stoppt am Endanschlag		
ASM		Gleitschutz Wenn die Öffnung oder die Schließung durch einen Befehl oder durch eine Lichtschranke unterbrochen wird, wäre die gewählte Zeit für die entgegengesetzte Richtung zu hoch, deshalb bedient die Steuerung die Antriebe nur für die Zeit, die nötig ist, um den durchgelaufenen Abstand nachzuholen. Das könnte nicht ausreichen, besonders bei schweren Türen, da die Tür während der Reversierung wegen der Trägheit noch eine Bewegung in die Anfangsrichtung macht und die Steuerung kann diese nicht berücksichtigen. Wenn die Tür nach einer Reversierung nicht an den Ausgangspunkt zurückkommt, ist es möglich, eine Gleitschutzzeit einzustellen. Zu dieser Zeit kommt noch die von der Steuerung kalkulierte Zeit für das Aufholen der Trägheit hinzu.  ACHTUNG: In der Fall dass ASM Funktion deaktiviert ist, den Umkehrbewegung fortfahrt bis zum der Schiebentür zum Anschlagposition ist. An diese Stufe, die Steuerungszentrale aktiviert nicht des Geschwindigkeitsabnahme bis den Feststellererreichen und je Hindernis naher den Umkehrbewegung ist als des Öffnungsendanschlages.	no	
	no	Funktion deaktiviert		
	0.5" - 22.5"	Zeit Gleitschutz		

PARAMETER	WERT	BESCHREIBUNG	DEFAULT	MEMO
SEnS		Hindernissensors	0	
	0 - 10	<p>Mithilfe dieses Menüs kann die Empfindlichkeit der Lichtschranke in 10 Stufen auf einen Wert zwischen 1 und 10 eingestellt werden. Wird der Wert 0 eingegeben, bleiben die Lichtsensoren inaktiv. Die Zentrale wählt auf der Grundlage aller eingestellten Motorleistungen die für den Sensor angemessenste Stufe. Greift die Sicherheitsvorrichtung nicht schnell genug ein, kann die Empfindlichkeitsstufe leicht erhöht werden.</p> <p> ACHTUNG: Wie hoch auch immer die Empfindlichkeit eingestellt wird, das System erkennt das Hindernis nur, wenn die Tür gestoppt wird. Es werden keine Hindernisse erkannt, die die Schiebetür bremsen ohne diese zu stoppen. Außerdem funktioniert das System nicht, wenn die Schiebetür sich mit verzögerter Geschwindigkeit bewegt.</p> <p>Das Verhalten der Steuerung im Fall einer Hinderniserkennung hängt von der Einstellung des Menüs ErAL und vom Moment ab, in dem das Hindernis erkannt wird.</p> <p>Verzögerung deaktiviert Der Motor der Schiebetür, an dem das Hindernis erkannt wurde, unterbricht seinen Antrieb und bewegt sich für den Bruchteil einer Sekunde in entgegengesetzte Richtung, um die Belastung der Zahnräder zu verringern.</p> <p>Verzögerung aktiviert Die Erkennung erfolgt nur, wenn die Schiebetür, die auf das Hindernis trifft, sich mit Normalgeschwindigkeit bewegt. Beide Schiebetüren stoppen und werden 3 Sekunden lang in die entgegengesetzte Richtung bewegt, um sich vom Hindernis abzusetzen. Beim nächsten Start-Befehl wird die Bewegung in der anfänglichen Richtung fortgesetzt. Wenn bereits die Verzögerung begonnen hat, wird das Hindernis nicht erkannt; diese Situation ist nicht gefährlich, da der Motor bei verlangsamer Bewegung gegen das Hindernis mit stark verringerter Kraft drückt.</p>		
Cont		Anzeige der Zähler Diese Menüoption ermöglicht die Anzeige des Zählers der vollständigen Öffnungszyklen und die Einstellung der Wartungsintervallzeiten (Kapitel 13).	tot	
	tot	Gesamtanzahl der durchgeführten Zyklen (zeigt die Tausende oder die Einheiten an)		
	SEru	Anzahl der Zyklen vor der nächsten Wartungsanforderung (auf Hundert abgerundete Zahl, einstellbar auf Schritte zu je Tausend; wenn auf 0 eingestellt wird, ist die Anforderung deaktiviert und no wird angezeigt)		
APPr		Automatisches Lernen der Betriebszeiten Dieses Menü gestattet es der Zentrale, die optimale Dauer der Betriebszeiten selbständig zu ermitteln (Siehe nachfolgenden Abschnitt "Schnellkonfiguration"). Durch Wahl der Option Go wird das Konfigurationsmenü verlassen und der Lernzyklus gestartet.	no	
	no	Funktion deaktiviert		
	Go	Start des Selbstlernverfahrens		
FinE		Ende der Programmierung Mit diesem Menü kann der Programmiermodus verlassen (voreingestellt oder benutzerdefiniert), und alle vorgenommenen Änderungen gespeichert werden.	no	
	no	Weitere Änderungen vornehmen, die Programmierung nicht beenden		
	Si	Änderungen abgeschlossen: Ende Programmierung		

13 - ABLESEN DES ZYKLUSZÄHLERS

Die Steuerung PD11 zählt die vollständig ausgeführten Öffnungszyklen der Tür und zeigt nach einer voreingestellten Türbewegungsanzahl (Bewegungszyklen) die Notwendigkeit einer Wartung an.

Zwei Zähler sind verfügbar:

- Zähler, der nicht auf Null rückstellbar ist, der vollständigen Öffnungszyklen (Selektion **tot** der Option **Cont**)
- Skalarzähler der Zyklen, die bis zur nächsten Wartung fehlen (Selektion **Seru** der Option **Cont**). Dieser zweite Zähler kann auf den gewünschten Wert programmiert werden.

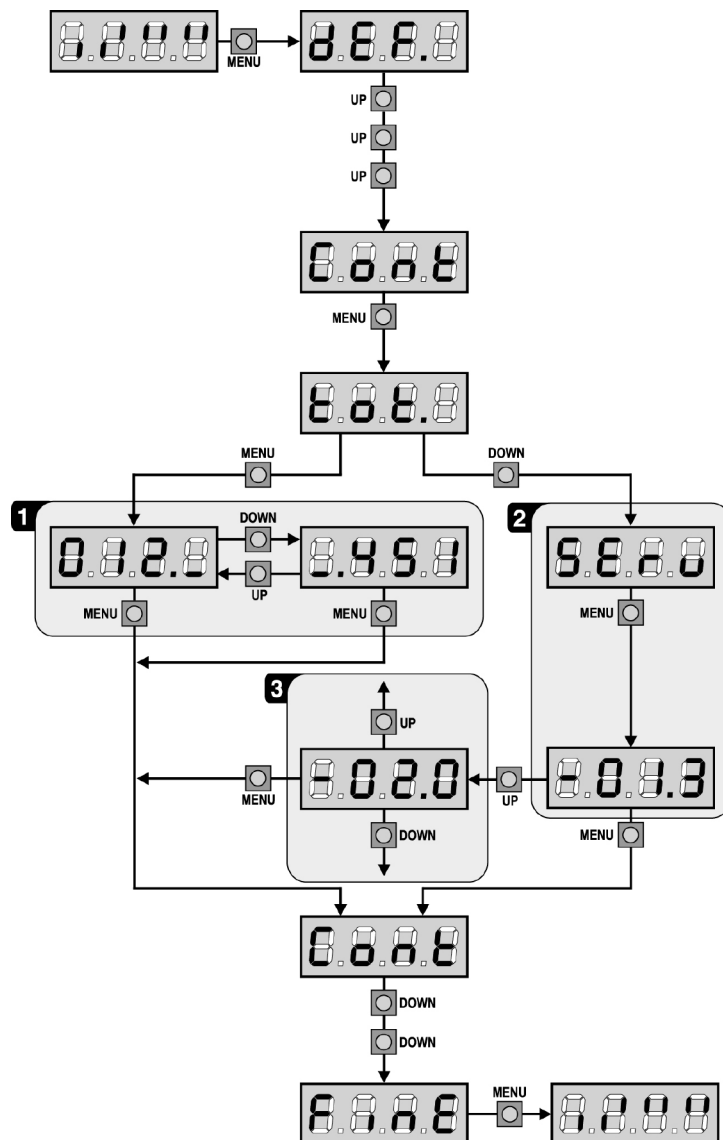
Nebenstehendes Schema beschreibt die Prozedur des Ablesens des Zählers, des Ablesens der bis zur nächsten Wartung fehlenden Zyklen und des Programmierens der bis zum nächsten Wartung noch fehlenden Zyklen.

(Im Beispiel hat die Steuereinheit 12451 ausgeführt und es fehlen noch 1322 Zyklen bis zum nächsten Eingriff. Die sind dann zu programmieren.)

Bereich 1 dient dem Ablesen der Zählung der Gesamtzahl der vollständig durchgeführten Zyklen: mit den Tasten Up und Down kann man entweder Tausende oder Einheiten anzeigen.

Bereich 2 dient dem Ablesen der Zahl der bis zum nächsten Wartungseingriff fehlenden Zyklen: der Wert wird auf Hundert abgerundet.

Bereich 3 dient der Einstellung des o.g. Zählers: beim ersten Drücken der Taste Up oder Down wird der augenblickliche Wert des Zählers auf Tausend abgerundet, jedes weitere Drücken erhöht oder verringert die Einstellung um 1000 Einheiten. Die vorangehende Zählung wird dadurch gelöscht.



ANZEIGE DER NOTWENDIGKEIT EINER WARTUNG

Wenn der Zähler, die bis zur nächsten Wartung fehlenden Zyklen abgearbeitet hat und bei Null ankommt, zeigt die Steuereinheit durch ein zusätzliches 5-sekündiges Vorblinken die Anforderung einer Wartung an.

Die Anzeige wird zu Beginn eines jeden Öffnungszyklus wiederholt bis der Installateur das Ablese- und Einstellmenü des Zählers aufruft, indem er eventuell die Anzahl der Zyklen programmiert, nach denen erneut eine Wartung angefordert werden soll. Wenn kein neuer Wert eingestellt wird (d.h. wenn der Zähler auf Null gelassen wird), wird die Anzeige der Wartungsanforderung deaktiviert und die Anzeige nicht mehr wiederholt.

⚠ ACHTUNG: Die Wartungsarbeiten dürfen ausschließlich nur von qualifiziertem Fachpersonal ausgeführt werden.

14 - FUNKTIONSTÖRUNGEN

In vorliegendem Abschnitt werden einige Funktionsstörungen, deren Ursache und die mögliche Behebung beschrieben.

Die LED MAINS schaltet sich nicht ein

Dies bedeutet, dass an der Leiterplatte der Steuerung PD11 keine Stromversorgung anliegt.

1. Vor einem Eingriff in die Steuerung, den vor der Stromversorgung eingebauten Trennschalter vom Strom trennen und die Zuleitung von den Versorgungsklemmen entfernen.
2. Sich vergewissern, dass im vorhandenen Stromnetz keine der Steuerung vorgeschaltete Spannungsversorgung unterbrochen ist.
3. Kontrollieren, ob die Sicherung F1 durchgebrannt ist. In diesem Fall sie durch eine gleichwertige (gleiche Spg. Und Stromwerte) ersetzen.

Die LED OVERLOAD ist eingeschaltet

Es bedeutet, dass eine Überlastung der Versorgung des Zubehörs vorliegt.

1. Den ausziehbaren Teil mit den Klemmen von J1 bis J9 entfernen. Die LED OVERLOAD schaltet sich aus.
2. Die Ursache der Überlastung beseitigen.
3. Den ausziehbaren Teil der Klemmleiste wieder einsetzen und prüfen, ob die LED sich nun wieder einschaltet.

Fehler 1

Bei Verlassen des Programmiermodus erscheint am Display folgender Text: **Err 1**

Es bedeutet, dass es unmöglich ist, die geänderten Daten zu speichern. Diese Funktionsstörung ist vom Installateur nicht behebbar. Die Steuerung muss an V2 bzw. dem Vertragspartner zur Reparatur gesendet werden.

Fehler 2

Wenn ein Start-Befehl erteilt wird, öffnet sich die Tür nicht und am Display erscheint folgender Text: **Err 2**

Es bedeutet, dass der Test der triac nicht bestanden wurde. Vor dem Einsenden zur Reparatur an V2 bzw. dem Vertragspartner vergewissern Sie sich, dass der Motor bei einem Test korrekt angeschlossen sind.

Fehler 3

Wenn ein Start-Befehl erteilt wird, öffnet sich die Tür nicht und am Display erscheint folgender Text: **Err 3**

Es bedeutet, dass der Test der Fotozellen nicht bestanden wurde.

1. Vergewissern Sie sich, dass kein Hindernis den Lichtstrahl der Fotozellen in dem Moment unterbrochen hat, in dem der Start-Befehl erteilt wurde.
2. Vergewissern Sie sich, dass die vom Menü aktivierten Fotozellen tatsächlich installiert wurden.
3. Sich auch vergewissern, dass die Fotozellen mit Strom versorgt werden und funktionieren: durch Unterbrechen des Lichtstrahls muss man das Umschalten des Relais hören können.

Fehler 4

Wenn wir den Öffnungsbefehl geben und die Tür bleibt zu (oder nur partiell öffnet) und der Steuerungsdisplay schreibt **Err 4**

Dies heißt denn des Entschalter oder des Verbindungskabel (Sensor / Steuerung) ist defekt.

Bitte des Entschaltersensor oder den Kabel umtauschen.

In der Fall dass naher des Steuerung wieder schreibt der gleiches Fehler, bitte um uns wieder das Gerät (nur Steuerung) rücksenden.

Fehler 5

Wenn ein Startbefehl erteilt wird, öffnet sich die Tür nicht und am Display wird folgendes angezeigt: **Err 5**

Dies bedeutet, dass der Test der Rippen nicht funktionierte (wenn man Rippen aus leitfähigem Gummi verwendet, wird der Test auch dann durchgeführt, wenn dieser nicht im Menüpunkt Test aktiviert wurde). Den Anschluss der Rippen prüfen.

Fehler 9

Wenn man die Einstellungen der Steuerzentrale verändern möchte, wird am Display folgendes angezeigt: **Err 9**

Dies bedeutet, dass die Programmierung mit dem Schlüssel zur Programmiersperre blockiert wurde (cod. CL1).

15 - ENDABNAHME UND INBETRIEBNAHME

Dies sind im Hinblick auf die Garantie maximaler Sicherheit die wichtigsten Phasen bei der Installation der Automation.

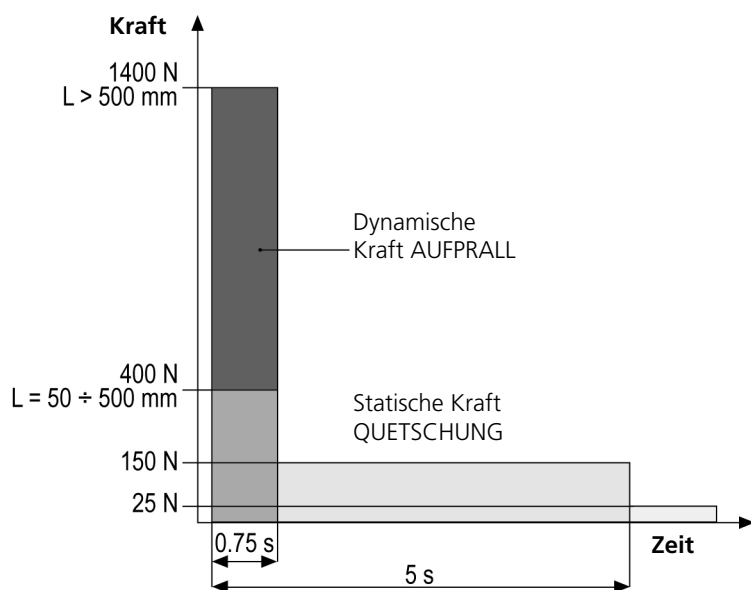
V2 empfiehlt die Berücksichtigung folgender technischer Normen:

- EN 12445 (Sicherheit bei der Anwendung automatisierter Schließsysteme, Testmethoden)
- EN 12453 (Sicherheit bei der Anwendung automatisierter Schließsysteme, Voraussetzungen)
- EN 60204-1 (Sicherheit der Maschine, der elektrischen Ausrüstung der Maschinen, Teil 1: allgemeine Regeln)

Insbesondere ist unter Berücksichtigung der Tabelle des Abschnitts "VORBEREITENDE PRÜFUNGEN und IDENTIFIZIERUNG DER NUTZUNGSTYPOLOGIE" in den meisten Fällen eine Messung der Aufprallkraft entsprechend den Bestimmungen der Norm EN 12445 notwendig.

Die Einstellung der Betriebskraft ist mittels Programmierung der elektronischen Platine möglich, während das Profil der Aufprallkraft mit einem entsprechenden Instrument (das ebenfalls zertifiziert und einer jährlichen Eichung unterzogen werden muss) gemessen werden muss, das in der Lage ist, eine Kraft-Zeit-Grafik zu erstellen.

Das Ergebnis muss folgende Maximalwerte einhalten:



Für eine ausführliche Anleitung über die Installation von Automatismen und die zu erstellende Dokumentation empfehlen wir, die von der Italienischen Vereinigung UNAC veröffentlichten Anleitungen zu konsultieren, die auf der Webseite www.v2home.com einsehbar sind.

16 - WARTUNG

Die Wartung muss unter vollständiger Berücksichtigung der Sicherheitsvorschriften dieses Handbuchs und entsprechend den geltenden Gesetzen und Bestimmungen erfolgen.

Empfohlener Wartungsintervall ist sechs Monate, bei den Kontrollen sollte mindestens folgendes geprüft werden:

- perfekte Funktionstüchtigkeit aller Anzeigevorrichtungen
- perfekte Funktionstüchtigkeit aller Sicherheitsvorrichtungen
- Messung der Betriebskräfte des Tors
- Schmierung der mechanischen Teile der Automation (wo notwendig)
- Verschleißzustand der mechanischen Teile der Automation
- Verschleißzustand der elektrischen Kabel der elektromechanischen Stellglieder

Das Ergebnis jeder Prüfung ist in ein Torwartungsregister einzutragen.



17 - ENTSORGUNG DES PRODUKTS

Auch die Entsorgung, wenn das Produkt nicht mehr gebrauchsfähig ist, muss genau wie die Installation von qualifiziertem Personal durchgeführt werden.

Dieses Produkt besteht aus unterschiedlichen Materialien: einige sind wiederverwertbar, andere müssen entsorgt werden. Informieren Sie sich über das Recycling- oder Entsorgungssystem, das von den geltenden Vorschriften in Ihrem Land vorgesehen ist.

Achtung! – Einige Teile des Produkts können umweltverschmutzende oder gefährliche Substanzen enthalten, deren Freisetzung eine schädigende Wirkung auf die Umwelt und die Gesundheit des Menschen haben könnten.

Wie das seitliche Symbol anzeigt, darf dieses Produkt nicht mit dem Hausmüll beseitigt werden. Daher müssen zur Entsorgung die Komponenten getrennt werden, wie von den landeseigenen gesetzlichen Regelungen vorgesehen ist oder man übergibt das Produkt beim Neukauf eines gleichwertigen Produkt dem Händler.

Achtung! – die örtlichen gesetzlichen Regelungen können bei einer gesetzeswidrigen Entsorgung diese Produkts schwere Strafen vorseheno

HANDBUCH FÜR DEN BENUTZER DER AUTOMATION

HINWEISE FÜR DEN BENUTZER DER AUTOMATION

Eine Automationsanlage ist einerseits sehr bequem, andererseits stellt sie ein wirksames Sicherheitssystem dar, das mit kleinen Aufmerksamkeiten über viele Jahre wertvolle Dienste erweist.

Auch wenn Ihre Automation die in den gesetzlichen Bestimmungen vorgesehenen Sicherheitsstandards erfüllt, ist ein gewisses "Restrisiko" nicht auszuschließen, d.h. die Möglichkeit von Gefahrensituationen, die normalerweise auf unbedachte oder sogar unsachgemäße Nutzung zurückzuführen sind. Wir möchten Ihnen daher einige Ratschläge erteilen, wie Sie sich verhalten sollten, um irgendwelche Zwischenfälle zu vermeiden:

Lassen Sie sich vor der ersten Benutzung der Automation vom Installateur die Gründe der Restrisiken erklären und widmen Sie einige Minuten dem Lesen des Ihnen vom Installateur überreichten Handbuchs mit den Hinweisen für den Benutzer. Bewahren Sie das Handbuch für zukünftige Fragen auf und übergeben Sie es bei Weiterverkauf dem neuen Besitzer der Automation.

Ihre Automation ist eine Maschine, die getreu Ihre Befehle ausführt; unbedachte oder unsachgemäße Benutzung macht diese zu einer gefährlichen Vorrichtung: erteilen Sie keine Bewegungsbefehle, wenn sich in deren Betriebsbereich Personen, Tiere oder Gegenstände aufhalten.

Kinder: eine Automationsanlage, die entsprechend den technischen Normen installiert wurde, garantiert eine hohen Sicherheitsgrad. Es ist jedenfalls klug, Kindern das Spielen in der Nähe der Automation zu untersagen, auch um ungewollte Aktivierungen zu vermeiden; lassen Sie nie die Fernbedienungen in deren Nähe: dies ist kein Spielzeug!

Anomalien: sollten Sie irgendein anomales Verhalten der Automation feststellen, trennen Sie diese auf der Stelle von der Stromversorgung und führen Sie manuelle Freigabe durch. Versuchen Sie nicht, die Anlage selbst zu reparieren, sondern fordern Sie den Eingriff des Installateurs Ihres Vertrauens an: die Anlage kann in der Zwischenzeit zum nicht automatisierten Öffnen verwendet werden.

Wartung: wie jede Maschine muss auch Ihre Automation periodisch gewartet werden, um so lange wie möglich in vollständiger Sicherheit ihren Dienst zu tun. Vereinbaren Sie mit Ihrem Installateur einen periodischen Wartungsplan; V2spa empfiehlt einen Plan mit 6-monatigen Wartungsintervallen für den normalen Hausgebrauch, allerdings kann diese Periode je nach Nutzungsintensität variieren. Jeder Kontroll-, Wartungs- oder Reparaturingriff darf nur von qualifiziertem Personal durchgeführt werden. Auch wenn Sie der Meinung sind, das können Sie auch, nehmen Sie keine Veränderungen an der Anlage und den Programmier- und Einstellparametern vor: dies ist Aufgabe Ihres Installateurs.

Die Endabnahme, die periodischen Wartungen und die eventuellen Reparaturen sind von dem entsprechenden Techniker, der diese Arbeiten ausführt, zu dokumentieren und die Dokumente müssen vom Besitzer der Anlage aufbewahrt werden.

Entsorgung: stellen Sie am Ende des Lebens der Automation sicher, dass der Abbau von qualifiziertem Personal erfolgt und dass die Materialien entsprechend den lokal geltenden Normen recycelt oder abgebaut werden.

Wichtig: wenn Ihre Anlage über eine Funksteuerung verfügt, die nach gewisser Zeit schlechter zu funktionieren scheint, oder überhaupt nicht mehr funktioniert, kann die Ursache darin liegen, dass einfach nur die Batterien leer sind (je nach Typ haben diese eine Lebensdauer von einigen Monaten bis zu zwei/drei Jahren). Bevor Sie sich an den Installateur wenden, tauschen Sie die Batterie mit derjenigen eines anderen, eventuell funktionierenden Senders: sollte dies der Grund der Anomalie sein, muss nur die Batterie mit einer desselben Typs ausgetauscht werden.

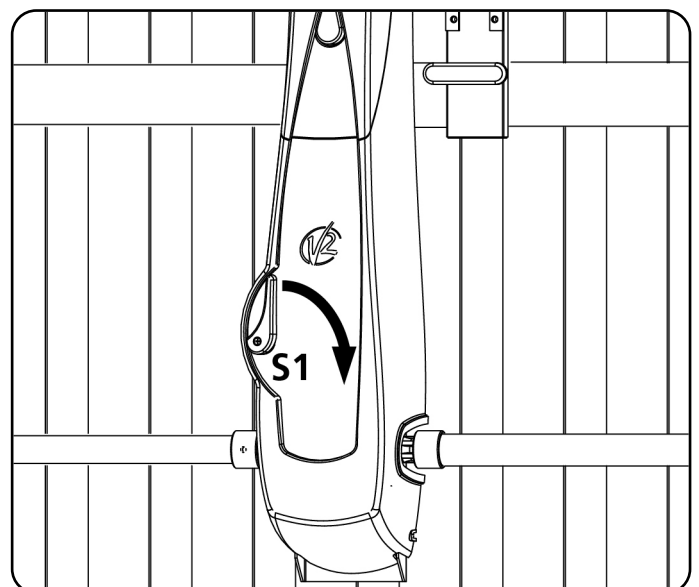
Sind Sie zufrieden gestellt? Sollten Sie Ihrem Heim vielleicht eine neue Automationsanlage hinzufügen wollen, wenden Sie sich an denselben Installateur und fragen Sie nach einem Produkt von V2spa: er wird Ihnen modernsten Produkte auf dem Markt und maximale Kompatibilität der bereits existierenden Automatismen garantieren.

Wir danken Ihnen dafür, dass Sie diese Empfehlungen gelesen haben und empfehlen Ihnen, sich bei jedem gegenwärtigen oder zukünftigen Erfordernis an den Installateur Ihres Vertrauens zu wenden.

FREIGABE VON INNEN

Um die Automatik von Innen freizugeben, drehen Sie den Freigabehebel **S1** nach unten.

Bringen Sie den Hebel **S1** in seine Ausgangsposition, um die Automatik rückzustellen.




INDICE

1 - ALGEMENE WAARSCHUWINGEN VOOR DE VEILIGHEID	122
1.1 - CONTROLES VOORAF EN IDENTIFICATIE VAN HET TYPE GEBRUIK.....	123
1.2 - TECHNISCHE ASSISTENTIEDIENST.....	124
1.3 - VERKLARING VAN INCORPORATIE VOOR MACHINES DIE BIJNA MACHINES ZIJN.....	124
2 - TECHNISCHE KENMERKEN	124
3 - INSTALLATIE VAN DE MOTOR	125
4 - INSTELLING VAN DE EINDSCHAKELAARS	127
5 - DEBLOKKERING VAN BINNENUIT	128
6 - DEBLOKKERING VAN BUITENAF	128
7 - INSTALLATIESCHEMA	129
8 - STUURCENTRALE	130
8.1 - VOEDING.....	130
8.2 - SERVICELICHTEN.....	130
8.3 - CONTROLELAMPJE (WARNING LIGHT).....	130
8.4 - FOTOCELLEN.....	130
8.5 - VEILIGHEIDSLIJSTEN.....	131
8.6 - STOP.....	131
8.7 - ACTIVERINGSINGANG.....	131
8.8 - INPLUGBARE ONTVANGER.....	131
8.9 - EXTERNE ANTENNE.....	131
8.10 - ELECTRICAL CONNECTION.....	132
9 - CONTROLEPANEEL	133
10 - GEBRUIK VAN DE TOETSEN MENU, UP EN DOWN VOOR DE PROGRAMMERING	133
11 - SNELLE CONFIGURATIE	134
11.1 - PROCEDURE VAN AUTOMATISCHE AANLEREN.....	134
12 - CONFIGURATIE VAN DE STUURCENTRALE	134
13 - LEZING VAN DE CYCLUSSETELLER	140
14 - FOUTMELDINGEN	141
15 - TESTEN EN INDIENSTSTELLING	142
16 - ONDERHOUD	142
17 - VUILVERWERKING VAN HET PRODUCT	142

HANDLEIDING VOOR DE INSTALLATEUR VAN DE AUTOMATISERING

1 - ALGEMENE WAARSCHUWINGEN VOOR DE VEILIGHEID

 **Het is noodzakelijk om alle instructies te lezen alvorens tot installatie over te gaan omdat deze belangrijke aanwijzingen over de veiligheid, de installatie, het gebruik en het onderhoud verstrekken.**

DE AUTOMATISERING DIENT GEREALISEERD TE WORDEN IN OVEREENSTEMMING MET DE HEERSENDE EUROPESE NORMEN: EN 60204-1, EN 12445, EN 12453, EN 13241-1, EN 12635

- De installateur moet voor de installatie van een inrichting zorgen (bv. thermomagnetische schakelaar) die de afscheiding van alle polen van het systeem van het voedingsnet verzekert. De norm vereist een scheiding van de contacten van minstens 3 mm in elke pool (EN 60335-1).
- Voor de verbinding van stijve en buigzame leidingen of kabeldoorgangen gebruikt u verbindingen die conform zijn aan beschermingsklasse IP44 of hoger.
- De installatie vereist bekwaamheden op elektrisch en mechanisch gebied en mag alleen door gekwalificeerd personeel uitgevoerd worden dat in staat is een verklaring van overeenkomst van type A af te geven over de volledige installatie (Machinerichtlijn 2006/42/EG, bijlage IIA).
- Ook de elektrische installatie vóór de automatisering moet voldoen aan de heersende normen en uitgevoerd zijn volgens de regels van het vak.
- Het wordt geadviseerd gebruik te maken van een noodstopknop die geïnstalleerd wordt in de nabijheid van de automatisering (aangesloten op de STOPingang van de besturingskaart) zodat het mogelijk is het hek onmiddellijk te stoppen in geval van gevaar.
- Voor een correcte indienststelling van het systeem raden wij aan om de aanwijzingen die door de vereniging UNAC verstrekt worden, en die beschikbaar zijn op het internet adres www.v2home.com met aandacht te volgen
- Deze handleiding met instructies is uitsluitend bestemd voor technisch personeel dat gekwalificeerd is op het gebied van installaties van automatische systemen.
- In deze handleiding staat geen informatie die interessant of nuttig kan zijn voor de eindgebruiker.
- Alle werkzaamheden met betrekking tot het onderhoud of de programmering moet uitsluitend uitgevoerd worden door gekwalificeerd personeel.
- Alles wat niet uitdrukkelijk in deze instructies vermeld wordt, is niet toegestaan. Niet beoogd gebruik kan een bron van gevaar voor mensen en voorwerpen vormen.
- Installeer het product niet in een explosieve ruimte en atmosfeer: de aanwezigheid van ontvlambare gassen of rook vormt een ernstig gevaar voor de veiligheid.
- Voer geen wijzigingen uit op ongeacht welk deel van het automatisme of de daarop aangesloten accessoires als dit niet in deze handleiding voorgeschreven wordt.
- Iedere andere wijziging zal de garantie op het product doen komen te vervallen.
- Bij het uitvoeren van de installatiefasen moeten regenachtige dagen vermeden worden omdat deze de elektronische kaarten kunnen blootstellen aan water dat naar binnen dringt, hetgeen schadelijk is.
- Alle handelingen die de opening van de afdekkingen van het automatisme vereisen, moeten plaatsvinden terwijl de stuurcentrale afgesloten is van de elektrische voeding. Breng vervolgens een waarschuwing aan, zoals bijvoorbeeld: "LET OP ONDERHOUD IN UITVOERING".
- Vermijd het om het automatisme bloot te stellen aan warmtebronnen en vuur.
- Wanneer automatische of differentieelschakelaars of zekeringen in werking treden, is het noodzakelijk om eerst de oorzaak van het defect op te zoeken en weg te nemen alvorens de werking te herstellen.
- Is het defect niet oplosbaar met gebruik van de informatie die in deze handleiding staat, neem dan contact op met de assistentiedienst van V2.
- V2 stelt zich op generlei wijze aansprakelijk voor de veronachtzaming van de constructienormen van goede techniek, noch voor structurele vervormingen van het hek die tijdens het gebruik kunnen optreden.
- V2 behoudt zich het recht voor om zonder voorgaande kennisgeving eventuele wijzigingen op het product aan te brengen.
- Degenen die met de installatie / het onderhoud belast zijn, moeten de persoonlijke beschermingsmiddelen (PBM) dragen, zoals overall, helm, veiligheidslaarzen en -handschoenen.
- De omgevingstemperatuur voor de werking moet die zijn, die in de tabel met technische kenmerken staat.
- De automatisering moet onmiddellijk uitgeschakeld worden als zich een afwijkende of gevaarlijke situatie voordoet. Het defect of de slechte werking moet onmiddellijk aan de verantwoordelijke functionaris worden gemeld.
- Alle veiligheids- en gevarenwaarschuwingen op de machine en de uitrustingen moeten in acht genomen worden.
- De elektromechanische actuatoren voor hekken zijn niet bestemd om gebruikt te worden door mensen (met inbegrip van kinderen) met gereduceerde lichamelijke, zintuiglijke of geestelijke capaciteiten, of zonder ervaring of kennis, tenzij zij onder toezicht staan van, of geïnstrueerd zijn door iemand die voor hun veiligheid verantwoordelijk is.

V2 SPA behoudt zich het recht voor om zonder voorgaande kennisgeving eventuele wijzigingen aan het product aan te brengen; het wijst bovendien elke vorm van aansprakelijkheid af voor persoonlijk letsel of materiële schade wegens een oneigenlijk gebruik of een foutieve installatie.

1.1 - CONTROLES VOORAF EN IDENTIFICATIE VAN HET TYPE GEBRUIK

Het automatisme mag niet gebruikt worden voordat de indienststelling uitgevoerd is, zoals aangeduid wordt in de paragraaf „Testen en indienststelling“. Er wordt op gewezen dat het automatisme niet voorziet in defecten die veroorzaakt worden door een verkeerde installatie of door slecht onderhoud. Alvorens tot installatie over te gaan, dient dus gecontroleerd te worden of de structuur geschikt is en in overeenstemming met de heersende normen is. Indien nodig moeten alle structurele wijzigingen aangebracht worden die nodig zijn voor de realisatie van veiligheidszones en de bescherming of afscheiding van alle zones waarin gevaar voor verbrijzeling, snijwonden, meesleuren bestaat. Controleer verder of:

- de structuur van de poort moet altijd solide en geschikt zijn
- de poort moet onbelemmerd open en dicht gaan, zonder ook maar een enkel wrijvingspunt
- de poort moet op passende wijze uitgebalanceerd zijn, zowel vóór als na de automatisering (zorg eventueel voor een afstelling van de tegengewichten).

Let op: het minimum veiligheidsniveau is afhankelijk van het type gebruik. Raadpleeg onderstaand schema:

Type bedieningsorganen voor activering	Type gebruik van de sluiting		
	Groep 1 Geïnformeerde mensen (gebruik in particuliere zone)	Groep 2 Geïnformeerde mensen (gebruik in openbare zone)	Groep 3 Geïnformeerde mensen (onbeperkt gebruik)
Bediening hold tot run	A	B	Is niet mogelijk
Afstandsbediening en sluiting op zicht (bijv. infrarood)	C of E	C of E	C en D of E
Afstandsbediening en sluiting niet op zicht (bijv. radiogolven)	C of E	C en D of E	C en D of E
Automatische bediening (bijv. getimedede bediening van de sluiting)	C en D of E	C en D of E	C en D of E

Groep 1 - Slechts een beperkt aantal mensen is geautoriseerd tot het gebruik en de sluiting vindt niet in een openbare zone plaats. Een voorbeeld van dit type zijn hekken binnen bedrijven, waarvan de gebruikers alleen de werknemers zijn, of een deel daarvan, die op adequate wijze geïnformeerd zijn.

Groep 2 - Slechts een beperkt aantal mensen is geautoriseerd tot het gebruik maar in dit geval vindt de sluiting niet in een openbare zone plaats. Een voorbeeld kan een bedrijfshek zijn dat toegang op een openbare weg heeft en dat alleen door de werknemers gebruikt kan worden.

Groep 3 - Ongeacht wie kan de geautomatiseerde sluiting gebruiken, die zich dus op openbare grond bevindt. Bijvoorbeeld de toegangspoort van een supermarkt of een kantoor of ziekenhuis.

Bescherming A - De sluiting wordt geactiveerd met een bedieningsknop hold to run, dus zo lang de knop ingedrukt blijft.

Bescherming B - De sluiting wordt geactiveerd met een bedieningsorgaan hold to run, een keuzeschakelaar met sleutel of iets dergelijks, om gebruik door onbevoegden te voorkomen.

Bescherming C - Beperking van de krachten van de vleugel van de poort of het hek. Dit betekent dat de impactkracht binnen een door de norm vastgestelde curve moet liggen als het hek een obstakel treft.

Bescherming D - Voorzieningen, zoals fotocellen, die erop gericht zijn de aanwezigheid van mensen of obstakels te detecteren. Ze kunnen alleen aan één zijde, dan wel aan beide zijden van de poort of het hek actief zijn.

Bescherming E - Gevoelige voorzieningen, zoals voetenplanken of immateriële barrières, die erop gericht zijn de aanwezigheid van een mens te detecteren en die zo geïnstalleerd zijn dat deze op geen enkele manier door de bewegende hekvleugel geraakt kan worden. Deze voorzieningen moeten actief zijn in de gehele "gevaarzone" van het hek. Onder "gevaarzone" verstaat de Machinerichtlijn iedere zone binnenin en/of in de nabijheid van een machine waarin de aanwezigheid van een blootgestelde persoon een risico voor diens veiligheid en gezondheid vormt.

De risicoanalyse moet rekening houden met alle gevarenczones van de automatisering, die op passende wijze afgeschermd en aangeduid moeten worden.

Breng op een zichtbare plaats een bord aan met de identificatiegegevens van de gemotoriseerde poort of hek.

De installateur moet alle informatie over de automatische werking, de noodopening van de gemotoriseerde poort of hek en het onderhoud verstrekken en aan de gebruiker overhandigen.

1.2 - TECHNISCHE ASSISTENTIEDIENST

Voor technische ophelderingen of installatieproblemen beschikt V2 SPA over een assistentiedienst voor klanten die actief is tijdens kantooruren TEL. (+32) 93 80 40 20.

EG- VERKLARING VAN OVEREENSTEMMING EN INBOUWVERKLARING VAN NIETVOLTOOIDE MACHINE

Verklaring in overeenstemming met de richtlijnen: 2014/35/EG (LVD); 2014/30/EG (EMC); 2006/42/EG (MD) BIJLAGE II, DEEL B

De fabrikant V2 S.p.A., gevestigd in Corso Principi di Piemonte 65, 12035, Racconigi (CN), Italië

verklaart op eigen verantwoording dat:
het automatisme model: VEGA-C

Serienummer en bouwjaar: die op het gegevensplaatje staan
Beschrijving: Elektromechanische actuator voor kantelpoorten

- bestemd is om te worden opgenomen in een kantelpoorten, om een machine te vormen krachtens Richtlijn 2006/42/EG.
Deze machine mag niet in dienst gesteld worden voordat zij conform verklaard is met de bepalingen van richtlijn 2006/42/EG (Bijlage II-A)
- conform is met de toepasselijke essentiële vereisten van de Richtlijnen:
Machinerichtlijn 2006/42/EG (Bijlage I, Hoofdstuk 1)
Richtlijn laagspanning 2014/35/EU
Richtlijn elektromagnetische compatibiliteit 2014/30/EU
Richtlinie RoHS3 2015/863/EU

De technische documentatie staat ter beschikking van de competente autoriteit in navolging van een gemotiveerd verzoek dat ingediend wordt bij:

V2 S.p.A., Corso Principi di Piemonte 65,
12035 - Racconigi (CN), Italië.

Degene die geautoriseerd is tot het ondertekenen van deze verklaring van incorporatie en tot het verstrekken van de technische documentatie is:

Lauro Buoro

Rechtsgeldig vertegenwoordiger van V2 S.p.A.
Racconigi, 01/10/2022

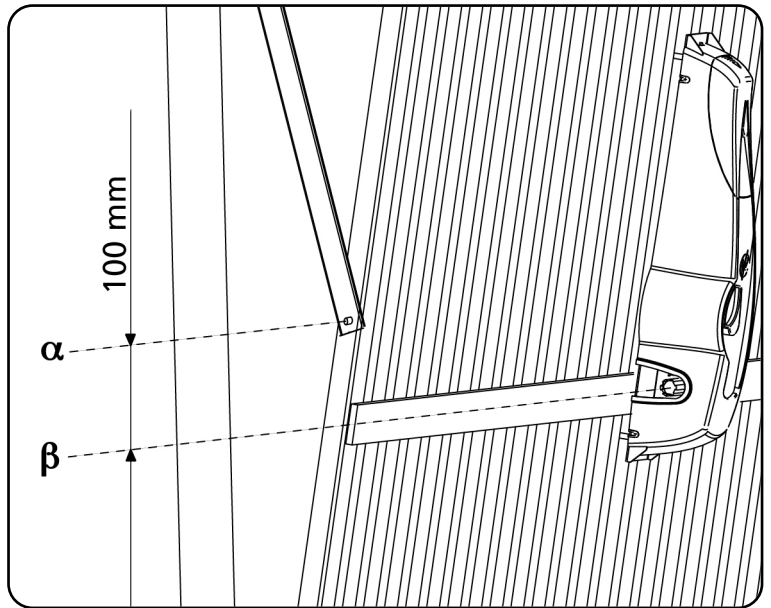


2 - TECHNISCHE KENMERKEN

	VEGA-C 230V	VEGA-C 120V
Voeding	230VAC - 50Hz	120VAC - 60Hz
Nominaal vermogen	280 W	280 W
Absorptie door lijn	2,5 A	4,5 A
Geabsorbeerd vermogen	575 W	575 W
Max.stroom motor	2,5 A	4,5 A
Condensator	8 µF	30 µF
Snelheid	1,6 Rpm	1,9 Rpm
Werktemperatuur	-20 ÷ +50 °C	-20 ÷ +50 °C
Beschermklasse	IP20	IP20
Werkcyclus	30 %	30 %
Gewicht	9 Kg	9 Kg
Max.lading accessoires 24V	3W	3W
Veiligheidszekering	5A	8A

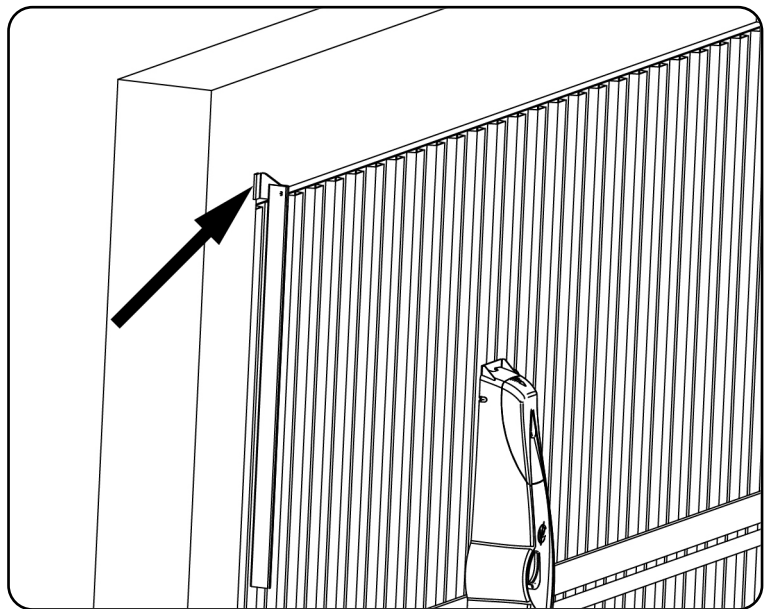
3 - INSTALLATIE VAN DE MOTOR

1. Zoek de as arm-poort α op en bepaal een nieuwe as β (as voor rotatie draaistang actuator VEGA), parallel aan α , maar in een positie die 100 mm lager is
2. Breng de VEGA in positie in het centrum van de kantelpoort en stel de bevestigingspunten van de langsligger vast.
Scheid de reductiemotor van de langsligger door de twee bouten los te schroeven en bevestig de langsligger aan de poort. Monteer opnieuw de reductiemotor

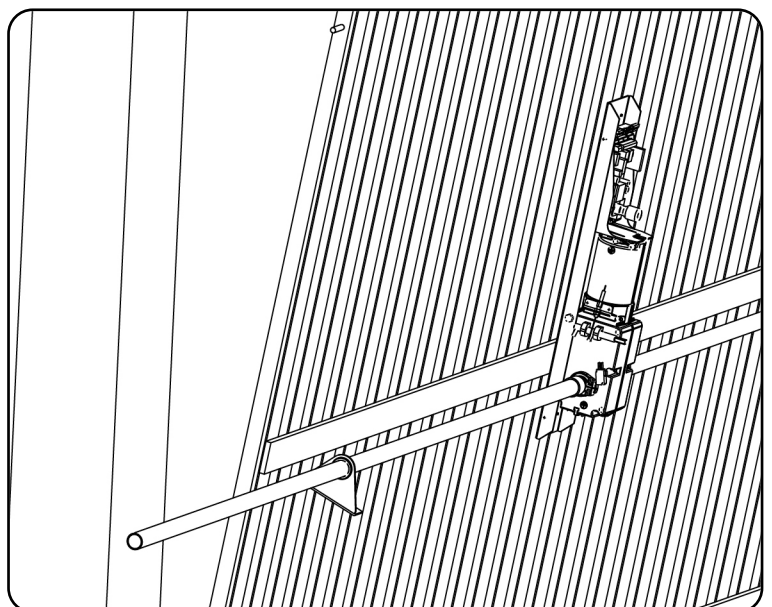


3. Bevestig de verankerbeugel van de telescooparm (cod. 162405) op de bovenste dwarsbalk van de poort of aan de muur
4. Bevestig de telescooparm op de bevestigingsbeugel met behulp van de daarvoor bestemde pennen en seegerringen

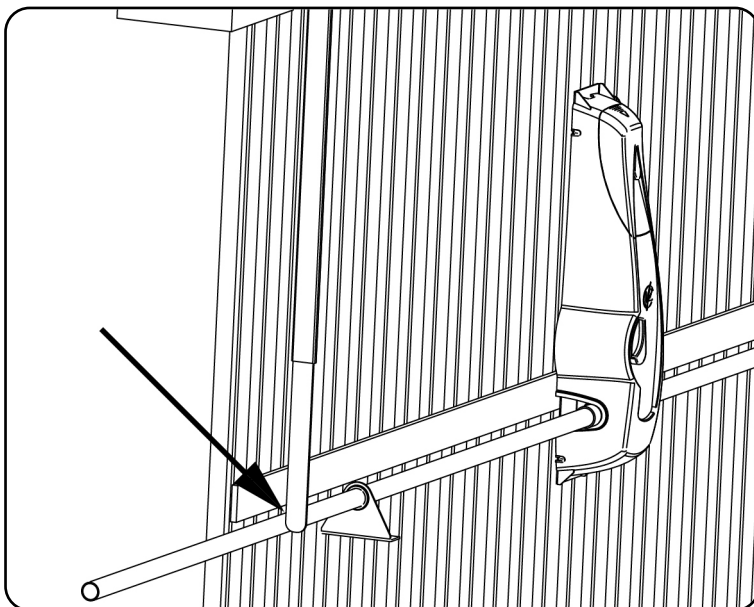
! LET OP: de telescooparm moet zo gemonteerd worden dat hij zonder wrijvingspunten tussen de staander en de arm van de poort loopt. Mocht dit wegens ruimtegebrek niet mogelijk zijn, dan kunnen de daarvoor bestemde gebogen armen gebruikt worden



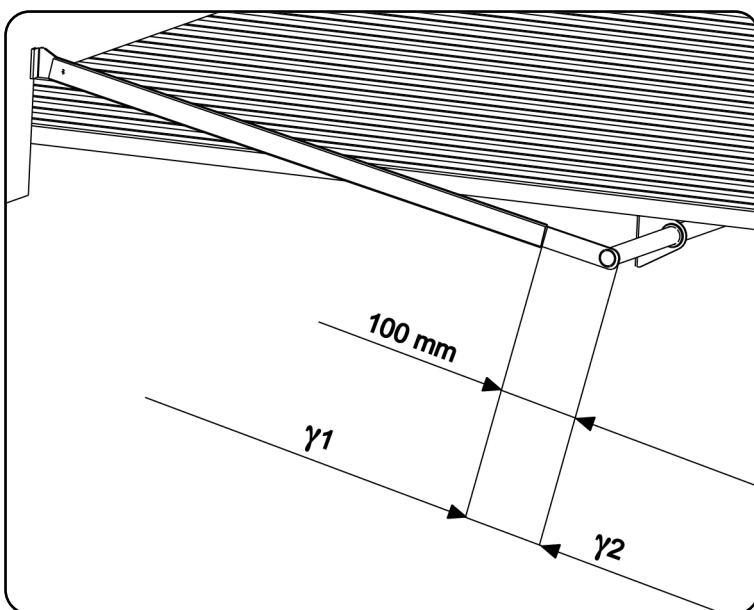
5. Steek de transmissieleiding met bus in de as van de motor en steek de beugel met de speciale plastic bus (cod. 162406) in het andere uiteinde van de leiding



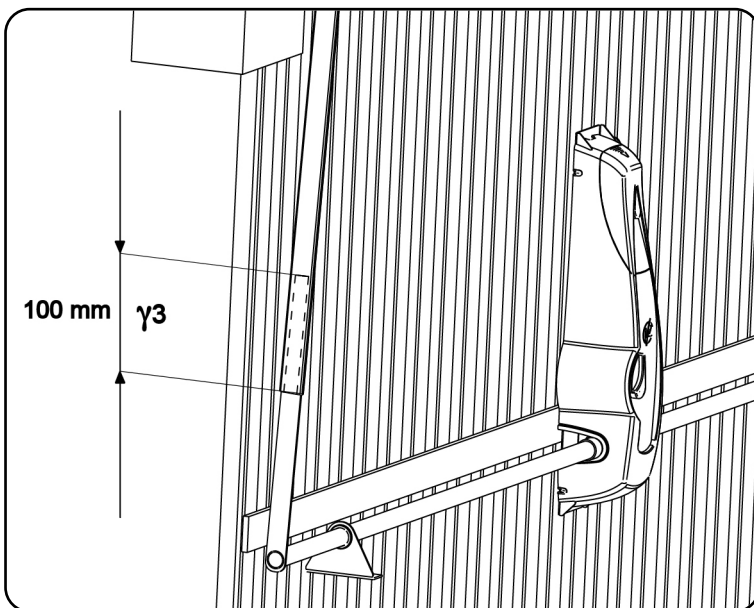
6. Controleer of de leiding zich in perfect horizontale positie bevindt en loodrecht op de telescooparm staat. Snij vervolgens het overtollige stuk leiding af



7. Zet de poort in de maximaal geopende stand en snij het bovenste deel γ_1 van de telescooparm af zodat het onderste deel γ_2 100 mm naar buiten steekt ten opzichte van het bovenste deel

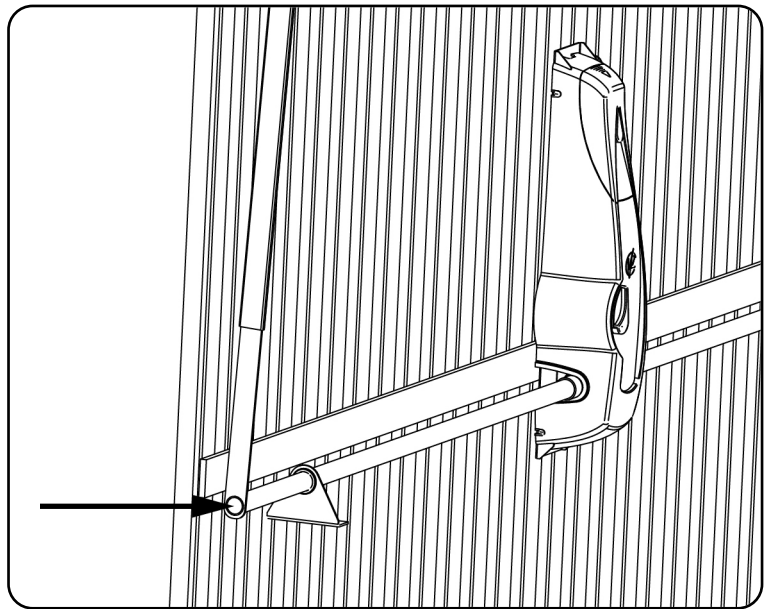


8. Sluit de poort en snijd het onderste deel van de telescooparm af zodat het interne deel γ_3 100 mm bedraagt



9. Handhaaf de gesloten positie van de poort en las de basis van de leiding op het vrije uiteinde van het onderste deel **γ2** van de telescooparm

10. Plaats de telescooparm definitief op de bevestigingsbeugel en zet hem vast door de pennen met de bijgeleverde seegerringen vast te zetten.

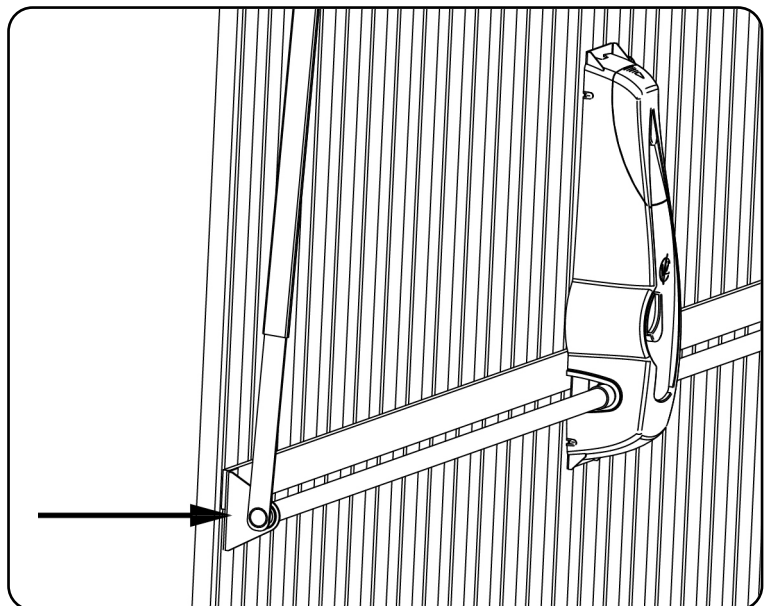


11. Zet de beugel die daarvoor in de leiding gestoken was, vast aan de kantelpoort

12. Herhaal de handelingen van de punten 3 ÷ 11 voor de andere zijde van de poort.

13. Deblokkeer de reductiemotor en controleer of de manoeuvres van opening en sluiting van de kantelpoort zonder moeilijkheden uitgevoerd kunnen worden.

Is dat niet het geval dan moet de poort opnieuw gebalanceerd worden door de tegengewichten te verhogen.

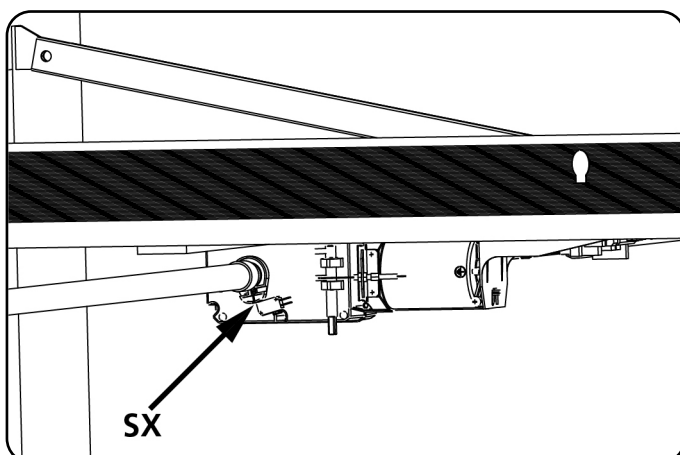


4. INSTELLING VAN DE EINDSCHAKELAARS

Eindschakelaar van de opening

Breng de kantelpoort in positie op circa 50 mm van de maximale opening en stel de linker nok zo in, dat de microschakelaar in werking treedt.

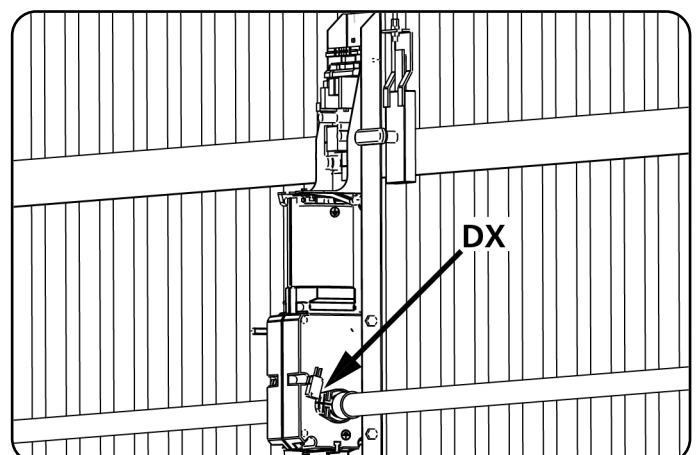
Zet de nok vast door de schroef aan te draaien.



Eindschakelaar van de sluiting

Beweeg de kantelpoort tot op 20 mm van de positie van maximale sluiting en stel de rechter nok zo in, dat de microschakelaar in werking treedt.

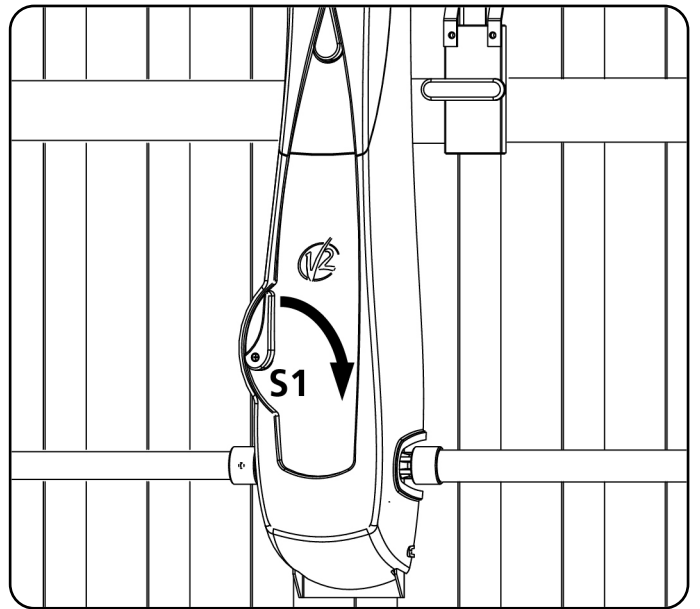
Zet de nok vast door de schroef aan te draaien.



5. DEBLOKKERING VAN BINNENUIT

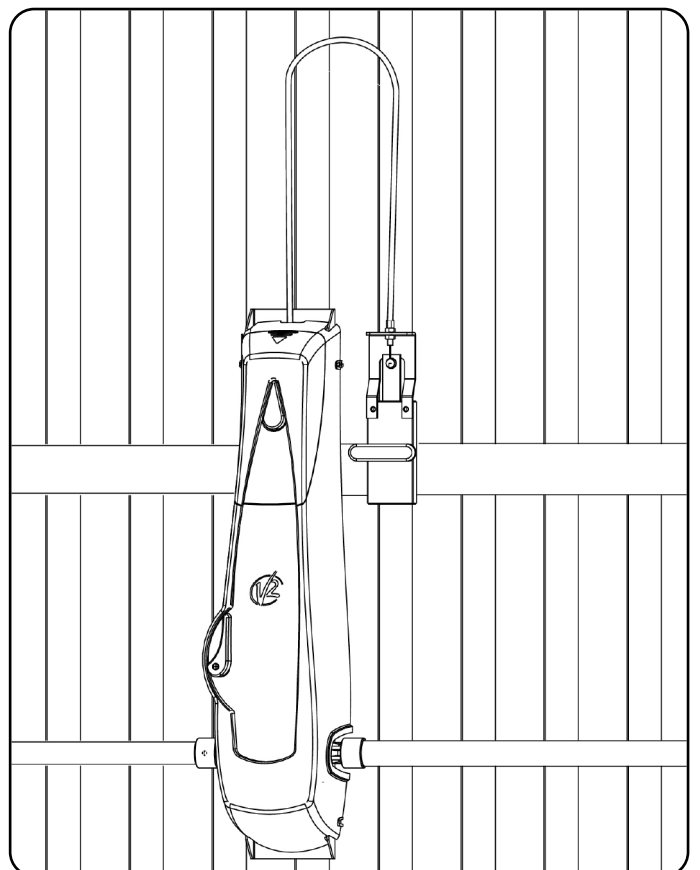
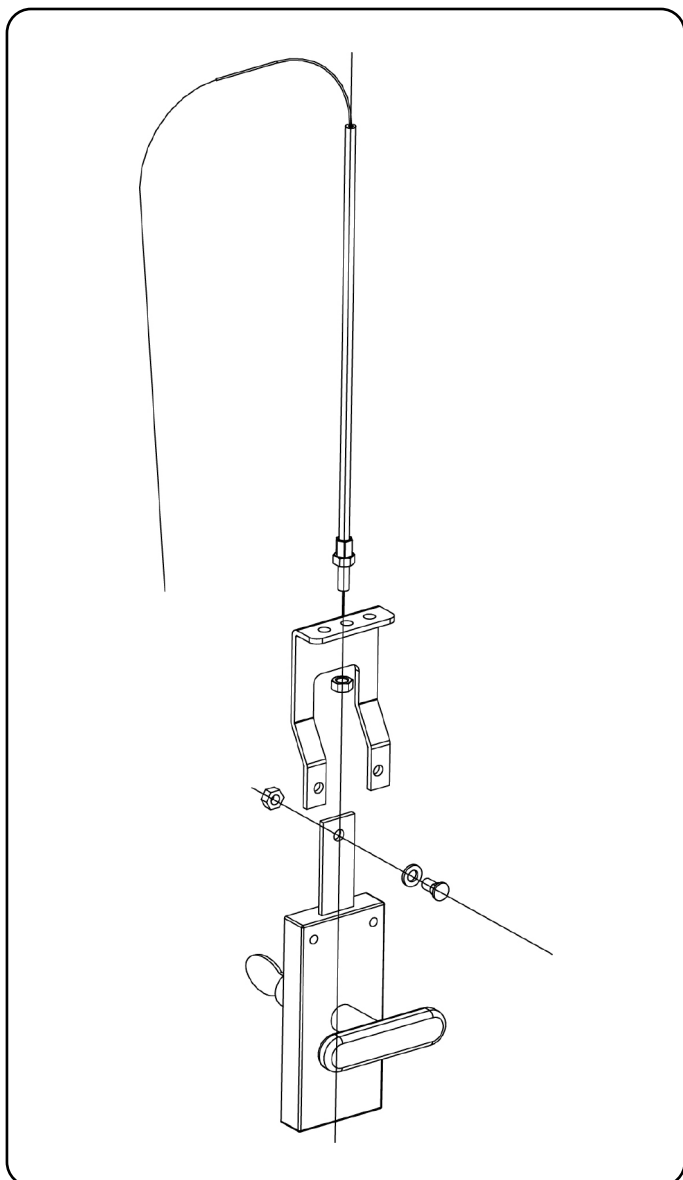
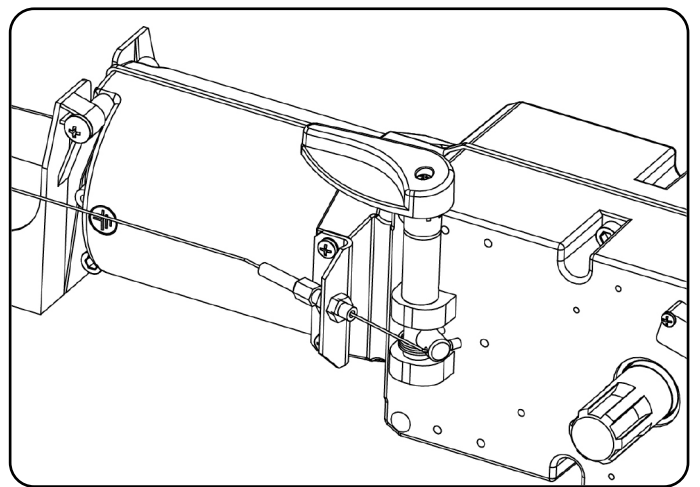
Om de automatisering van binnenuit te deblokken, draait u de deblokkeerhendel **S1** omlaag.

Om de automatische werking te hervatten, zet u hendel **S1** weer in de uitgangspositie.

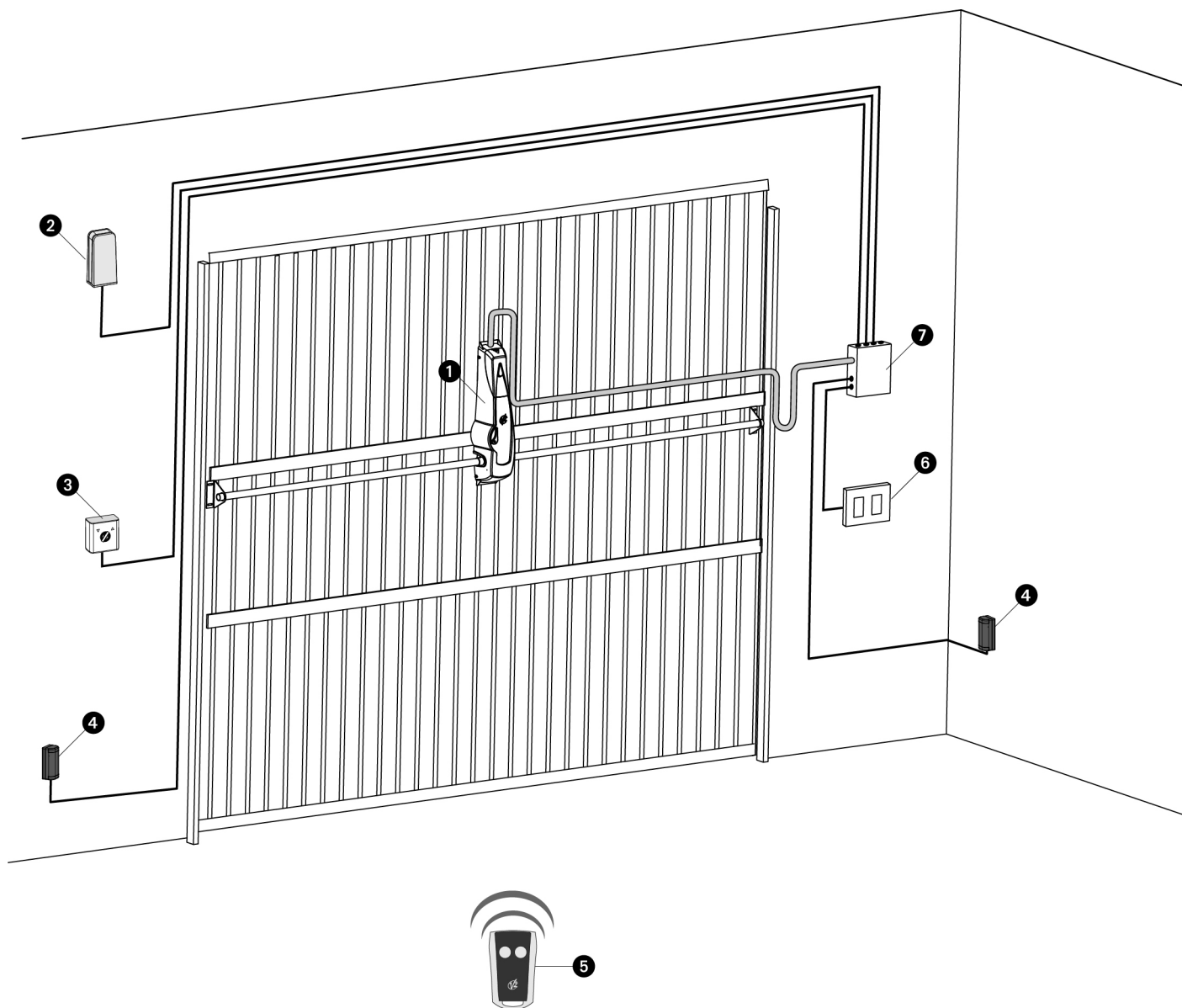


6. DEBLOKKERING VAN BUITENAF

Om de automatisering van buitenaf te deblokken, moet de daarvoor bestemde deblokkeerkit (cod. 162403) geïnstalleerd worden. Monteer de diverse componenten zoals getoond wordt in de afbeeldingen.



7. INSTALLATIESCHEMA



1	Actuator VEGA	kabel voeding 3 x 1,5 mm ²
2	Knipperlicht met ingebouwde antenne	kabel voeding 2 x 1 mm ² - kabel antenne RG58
3	Keuzeschakelaar met sleutel	kabel 2 x 0,5 mm ²
4	Fotocellen	kabel 4 x 0,5 mm ² (RX) - kabel 2 x 0,5 mm ² (TX)
5	Zender	-
6	Intern knoppenpaneel	kabel 2 x 0,5 mm ²
7	Aftakkast	-

8 - BESCHRIJVING VAN DE STUURCENTRALE

De PD11 is uitgerust met een display dat, naast een eenvoudige programmering, voor een constante bewaking van de status van de ingangen zorgt. Bovendien stelt de menustructuur u in staat de werktijden en de werklogica op eenvoudige wijze in te stellen.

Met inachtneming van de Europese voorschriften inzake de elektrische veiligheid en de elektromagnetische compatibiliteit (EN 60335-1, EN 50081-1 en EN 50082-1) wordt het product gekenmerkt door de volledige elektrische isolatie tussen het digitale circuit en het vermogenscircuit.

Overige kenmerken:

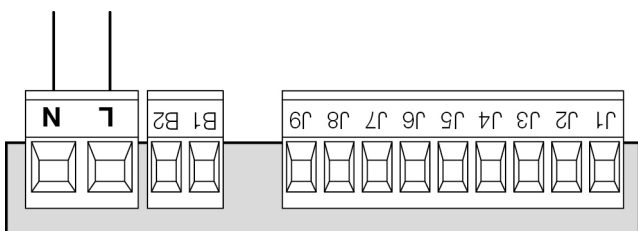
- Automatische controle voor de omschakeling van de relais met nulstromen.
- Instelling van het vermogen met onafhankelijke golfverdeling.
- Meting van de obstakels door bewaking van de spanning in de startcondensator.
- Automatisch aanleren van de werktijden.
- Test van de veiligheidsvoorzieningen (fotocellen en triac) vóór iedere opening.
- Deactivering van de veiligheidsingangen via het configuratiemenu: het is niet nodig bruggen te maken tussen de klemmen van de niet geïnstalleerde beveiliging. Het volstaat de functie uit te schakelen vanaf het betreffende menu.
- Mogelijkheid de programmering van de stuurcentrale te blokkeren met de optioneel verkrijgbare sleutel CL1+.

⚠ LET OP: De installatie van de stuurcentrale, van de veiligheidsvoorzieningen en van de accessoires moet gebeuren terwijl de voeding afgesloten is.

8.1 - VOEDING

De stuurcentrale moet gevoed worden door een elektrische lijn bij 230V 50Hz, en moet beveiligd worden door een thermomagnetische differentiaalschakelaar die voldoet aan de wettelijke voorschriften.

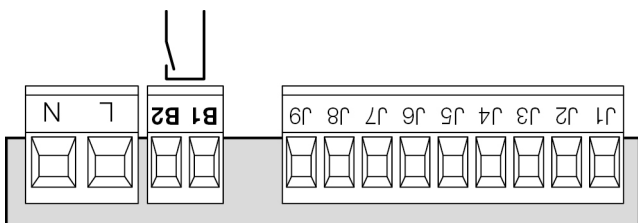
Sluit de voedingskabels aan op de klemmen **L** en **N** van de stuurcentrale PD11.



8.2 - SERVICELICHTEN

Dankzij de uitgang COURTESY LIGHT maakt de stuurcentrale PD11 het mogelijk om een gebruiksvoorziening aan te sluiten (servicelichten of tuinverlichting bijvoorbeeld) die automatisch bestuurd wordt, dan wel via activering van de betreffende zendtoets. De uitgang COURTESY LIGHT bestaat uit een eenvoudig N.O. -contact en verstrekt geen enkele vorm van voeding.

Sluit de kabels aan op klemmetjes **B1** en **B2**.



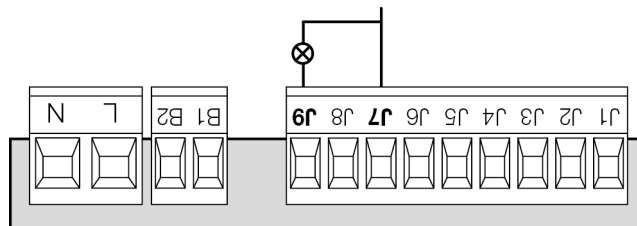
8.3 - CONTROLELAMPJE (WARNING LIGHT)

Dankzij de uitgang WARNING LIGHT maakt de stuurcentrale PD11 het mogelijk om in real time de status van de poort te bewaken. De manier van knipperen duidt op de vier situaties die mogelijk zijn:

GESTOPT licht uit
PAUZE het licht is altijd aan
OPENING het licht knippert langzaam (2Hz)
SLUITING het licht knippert snel (4Hz)

De uitgang voorziet de aansluiting van een lampje van 24V. De maximumlading moet binnen de 3W liggen die voor de accessoires beschikbaar is.

Sluit de kabels aan op de klemmetjes **J7** en **J9**.

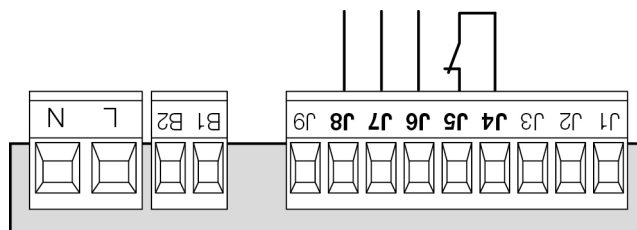


8.4 - FOTOCELLEN

De stuurcentrale PD11 levert de fotocellen voeding van 24Vdc en kan de werking van de fotocellen testen voordat het hek geopend wordt. De klemmen voor de voeding van de fotocellen worden beveiligd door een elektronische zekering die bij overbelasting de stroom onderbreekt.

De fotocellen zijn alleen actief tijdens de sluitfase en op verzoek bij gesloten poort. Bij inwerkingtreding opent de stuurcentrale de poort onmiddellijk zonder te wachten tot de fotocellen weer onbezet raken.

- Sluit de voedingskabels van de zenders van de fotocellen aan tussen klemmetjes **J7** en **J8** van de stuurcentrale.
- Sluit de voedingskabels van de ontvangers van de fotocellen aan tussen de klemmetjes **J6** en **J7** van de stuurcentrale.
- Sluit de uitgang van de ontvangers van de fotocellen aan tussen de klemmetjes **J4** en **J5** van de stuurcentrale. Gebruik de uitgangen met normaal gesloten contact.



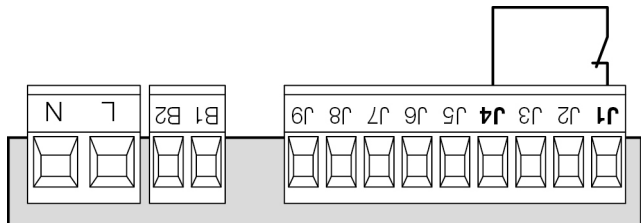
⚠ LET OP:

- Indien meer paren fotocellen van hetzelfde type geïnstalleerd worden moeten de uitgangen daarvan in serie aangesloten worden.
- Indien reflecterende fotocellen geïnstalleerd worden moet de voeding aangesloten worden op de klemmen J7 en J8 van de stuurcentrale, voor het uitvoeren van de werkingstest.

8.5 - VEILIGHEIDSLIJSTEN

De stuurcentrale PD11 is uitgerust met een ingang voor het beheer van de veiligheidslijsten. De inwerkingtreding van de lijst veroorzaakt gedurende 3 seconden de omkering van de beweging tijdens de opening en/of de sluiting. Deze ingang is in staat om zowel de klassieke lijst met normaal gesloten contact te beheren als de rubberen geleidende lijst met een nominale weerstand van 8,2 kohm.

Sluit de kabels van de veiligheidslijsten aan tussen klemmetjes **J1** en **J4** van de stuurcentrale.



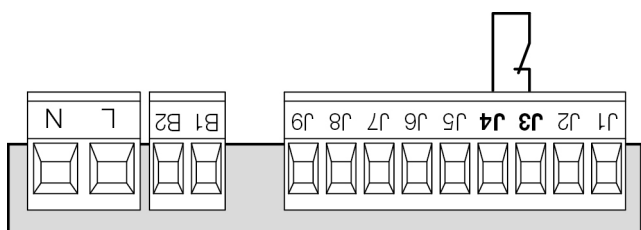
! LET OP:

- Indien meer lijsten met een normaal gesloten contact gebruikt worden, moeten de uitgangen in serie aangesloten worden.
- Indien meer lijsten met geleidend rubber gebruikt worden, moeten de uitgangen in cascade aangesloten worden en mag alleen de laatste op de nominale weerstand eindigen.

8.6 - STOP

Voor een grotere veiligheid is het mogelijk een schakelaar te installeren die, wanneer geactiveerd, de onmiddellijke blokkering van de poort veroorzaakt. De schakelaar moet een normaal gesloten contact hebben dat alleen in geval van activering open gaat. Indien de stopschakelaar geactiveerd wordt terwijl de poort geopend is, wordt de functie van automatische hersluiting altijd uitgeschakeld. Om de poort opnieuw te sluiten moet een startimpuls gegeven worden (indien de startfunctie in pauze uitgeschakeld is, wordt deze tijdelijk opnieuw ingeschakeld om de deblokking van de poort mogelijk te maken).

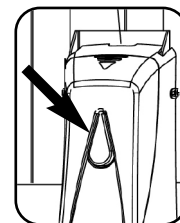
Sluit de kabels van de stopschakelaar aan tussen klemmetjes **J3** en **J4** van de stuurcentrale.



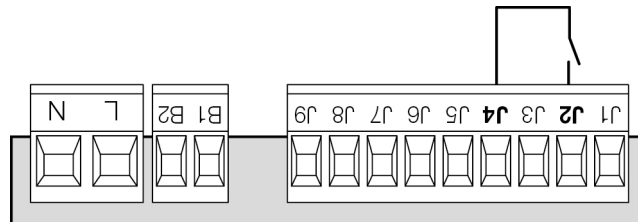
De functie van de stopschakelaar kan geactiveerd worden via een afstandsbediening die bewaard is op kanaal 3 (zie de instructies van ontvanger MRx).

8.7 - ACTIVERINGSINGANG

De stuurcentrale PD15 beschikt over een activeringsingang met N.O.-contact die met knop, die zich op het motordeksel bevindt, geactiveerd kan worden, of via een zender (de knop moet op kanaal 1 van ontvanger MRx bewaard zijn).



Gebruik klemmetjes **J2** en **J4** voor het aansluiten van een externe knop.



8.8 - INPLUGBARE ONTVANGER

De stuurcentrale PD11 is gereed gemaakt voor inpluggen van een ontvanger van de serie MRx met een super heterodyne architectuur met hoge gevoeligheid.



LET OP: Voordat u de MRx ontvanger inpluigt schakelt u eerst de voeding naar de stuurcentrale uit. Let bijzonder goed op de richting van aansluiting van de uittrekbare modules.

De ontvangstmodule MRx heeft 4 beschikbare kanalen en aan elk daarvan is een instructie van de stuurcentrale PD15 toegekend:

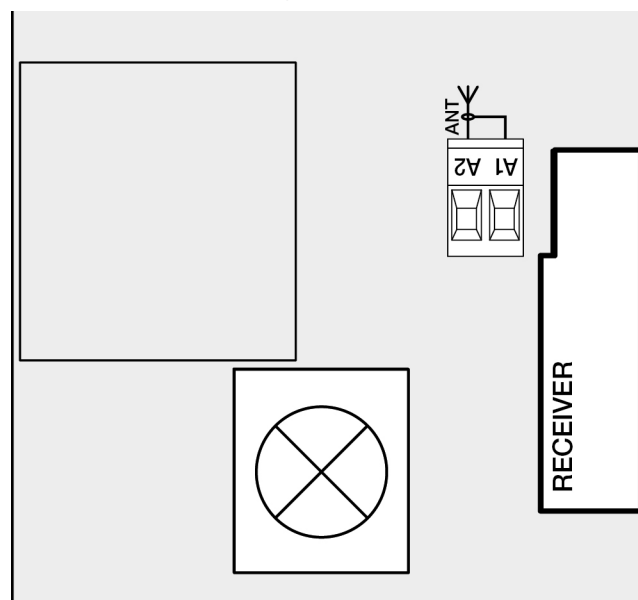
- KANAAL 1 → START
- KANAAL 2 → UNUSED
- KANAAL 3 → STOP
- KANAAL 4 → SERVICELICHTEN

LET OP: Voor de programmering van de 4 kanalen en van de werklogica moeten de instructies die bij de ontvanger MRx gevoegd zijn met aandacht gelezen worden.

8.9 - EXTERNE ANTENNE

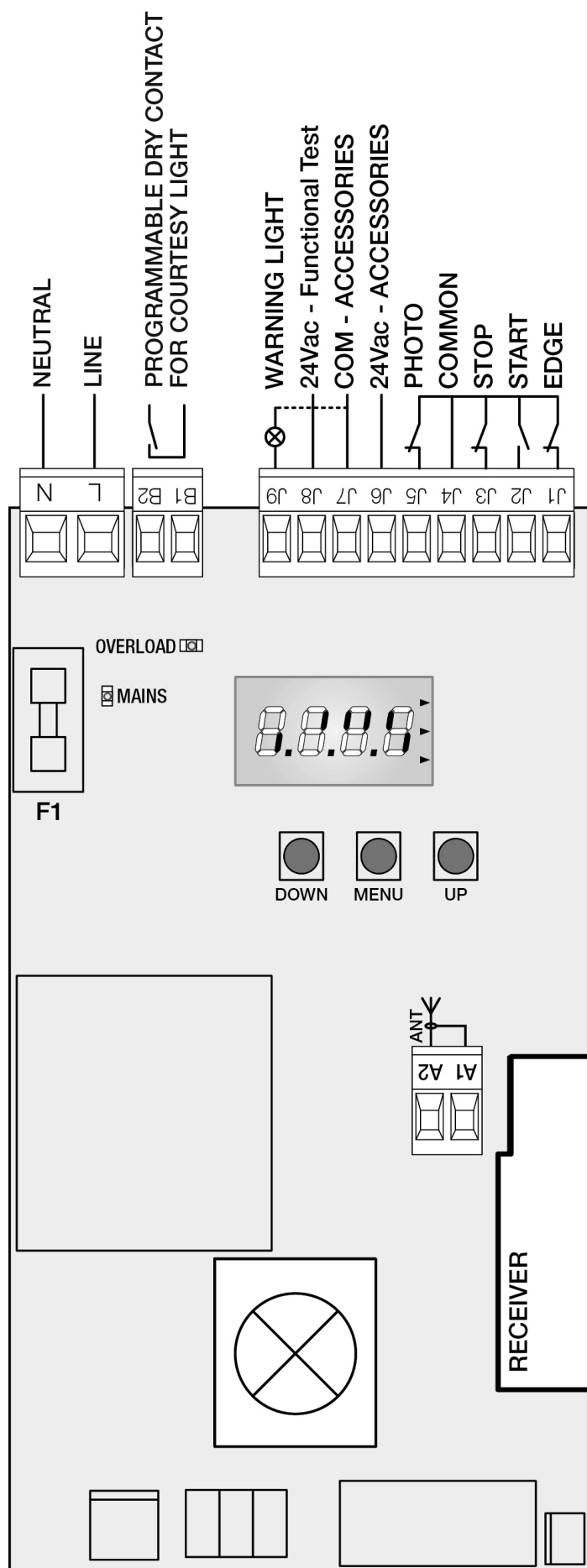
Het wordt geadviseerd gebruik te maken van de externe antenne model ANS433 ter garantie van het maximale radiobereik.

Sluit de kern van de antenne aan op klem **A2** van de stuurcentrale en de mantel op klem **A1**.



8.10 - ELEKTRISCHE AANSLUITINGEN

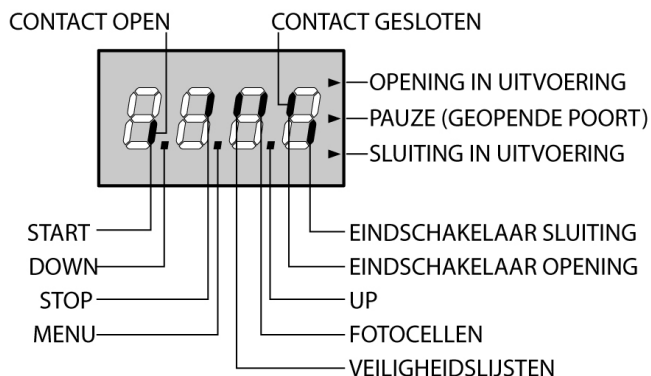
A1	Afscherming antenne
A2	Stuurcentrale antenne
J1	Veiligheidslijst N.C.-contact of lijst met geleidende weerstand
J2	Impuls voor opening voor de aansluiting van traditionele systemen met N.O.-contact
J3	STOP-impuls. N.C.-contact
J4	Gemeenschappelijk (-)
J5	Fotocel. N.C.-contact
J6 - J7	Uitgang voeding 24Vdc voor fotocellen en overige accessoires
J7 - J8	Voeding zender fotocellen voor functionele test
J7 - J9	Warning light
B1 - B2	Droog contact voor uitgang lichten op laagspanning
L	Fase voeding
N	Neutraal voeding
F1	T1,6A
MAINS	Signaleert dat de stuurcentrale gevoed wordt
OVERLOAD	Signaleert een overbelasting op de voeding van de accessoires



9 - CONTROLEPANEEL

Wanneer de voeding ingeschakeld wordt controleert de stuurcentrale de correcte werking van het display door alle segmenten gedurende 1,5 sec. op **8.8.8.8** in te schakelen. De daaropvolgende 1,5 sec. wordt de firmware versie weergegeven, bijvoorbeeld **Pr 2.0**.

Na deze test wordt het controlepaneel getoond:



Het controlepaneel toont (in stand-by) de fysieke status van de contacten op het klemmenbord en van de programmeertoetsen: is het verticale segment boven ingeschakeld dan is het contact gesloten; is het verticale segment onder ingeschakeld dan is het contact geopend (bovenstaande tekening toont het geval waarin de ingangen: START, START P, FOTO 1, FOTO 2, VEILIGHEIDSLIJST 1, VEILIGHEIDSLIJST 2 en STOP allemaal correct aangesloten zijn).

De punten tussen de cijfers op het display geven de status van de programmeertoetsen aan. Wanneer op een bepaalde toets gedrukt wordt gaat de betreffende punt branden

De pijlen rechts van het display geven de status van het hek aan:

- De bovenste pijl gaat branden wanneer het hek zich in de openingsfase bevindt. Knippert de pijl dan betekent dit dat de opening veroorzaakt werd door de inwerkingtreding van een veiligheidsvoorziening (veiligheidslijst, fotocel of detector van obstakels).
- De middelste pijl geeft aan dat het hek op pauze staat. Knippert de pijl dan betekent dit dat de telling van de tijd voor de automatische sluiting actief is.
- De onderste pijl gaat branden wanneer het hek zich in de sluitfase bevindt. Knippert de pijl dan betekent dit dat de sluiting veroorzaakt werd door de inwerkingtreding van een veiligheidsvoorziening (veiligheidslijst, fotocel of detector van obstakels).

10 - GEBRUIK VAN DE TOETSEN MENU, UP EN DOWN VOOR DE PROGRAMMERING

De programmering van de functies en van de tijden van de stuurcentrale vindt plaats in een speciaal configuratiemenu dat geactiveerd kan worden en waarbinnen u zich kunt verplaatsen met de toetsen DOWN, MENU en UP die zich onder het display bevinden.

Om de programmeerwerkwijze te activeren terwijl het display het controlepaneel weergeeft, drukt u net zolang op de toets MENU tot de tekst **dEF** op het display verschijnt.

Het configuratiemenu bestaat uit een lijst items die geconfigureerd kunnen worden. De afkorting die op het display verschijnt duidt op het item dat op dat moment geselecteerd is. Door op DOWN te drukken gaat u over naar het volgende item en door op UP te drukken keert u terug naar het vorige. Drukt u op de toets MENU dan wordt de huidige waarde van het geselecteerde item getoond en kan deze waarde eventueel gewijzigd worden.

Het laatste menu-item (**FinE**) stelt u in staat de uitgevoerde wijzigingen te bewaren en terug te keren naar de gewone werking van de stuurcentrale. Om de configuratie niet te verliezen bent u verplicht via dit menu-item de programmeerwijze te verlaten.



LET OP: indien gedurende één minuut geen handelingen verricht worden verlaat de stuurcentrale de programmeerwijze zonder de instellingen te bewaren en gaan de doorgevoerde wijzigingen verloren.

Door de toets DOWN ingedrukt te houden kunt u de items van het configuratiemenu snel langslopen, tot het item **FinE** getoond wordt. Door de toets UP ingedrukt te houden kunt u de items snel achterwaarts langslopen tot het item **dEF** getoond wordt. Op deze wijze kan het einde of het begin van de lijst snel bereikt worden.

Er bestaan drie soorten menu's:

- Functiemenu
- Tijdmenu
- Waardemenu

Instelling van de functiemenu's

De functiemenu's maken het mogelijk een functie te kiezen uit een groep van mogelijke opties. Wanneer u een functiemenu binnengaat wordt de optie getoond die op dat moment actief is. Met de toetsen DOWN en UP kunt u de beschikbare opties bekijken. Drukt u op de toets MENU dan wordt de weergegeven optie geactiveerd en keert u terug naar het configuratiemenu.

Instelling van de waardemenu's

De waardemenu's zijn gelijk aan de tijdmenu's maar de ingestelde waarde is om het even welk nummer. Door de toets UP of de toets DOWN ingedrukt te houden neemt de waarde langzaam toe of af.

Instelling van de tijdmenu's

De tijdmenu's maken het mogelijk de duur van een functie in te stellen. Wanneer u een tijdmenu binnengaat wordt de waarde weergegeven die op dat moment ingesteld is.

Iedere druk op de toets UP doet de ingestelde tijd toenemen en iedere druk op de toets DOWN doet de ingestelde tijd afnemen.

Door de toets UP ingedrukt te houden kunt u de waarde van de tijd snel verhogen, tot het maximum dat voor dit item voorzien wordt. Door de toets DOWN ingedrukt te houden kunt u de waarde van de tijd snel verlagen, tot de waarde **0.0"** bereikt wordt.

In enkele gevallen staat de instelling van de waarde **0** gelijk aan de uitschakeling van de functie. In dit geval wordt dan in plaats van **0.0"** "no" weergegeven.

Drukt u op de toets MENU dan bevestigt u de getoonde waarde en keert u terug naar het configuratiemenu.

11 - SNELLE CONFIGURATIE

In deze paragraaf wordt een snelle procedure beschreven voor het configureren van de stuurcentrale en het onmiddellijk in werking stellen ervan.

Er wordt aangeraden om deze instructies aanvankelijk te volgen om snel de correcte werking van de stuurcentrale, de motor en de accessoires te controleren en om daarna de configuratie te wijzigen indien één of enkele parameters niet bevredigend zijn.

Voor de positie van de menuitems en voor de beschikbare opties van ieder item dient men de paragraaf "Configuratie van de stuurcentrale" te raadplegen.

1. Roep een default-configuratie op (item **dEF**).
2. Stel de items **StoP**, **Foto**, **CoSt** en **FC.En** in op grond van de op de poort geïnstalleerde beveiligingen.
3. Start de cyclus van het automatisch aanleren (item **APP r**). Deze laatste handeling sluit het configuratiemenu en bewaart de ingestelde parameters.

11.1 - PROCEDURE VAN AUTOMATISCHE AANLEREN:

- Indien de eindschakelaars of de obstakelsensor ingeschakeld zijn, wordt de poort bij het sluiten geactiveerd tot de aanslag bereikt wordt, of tot het bereiken van de eindschakelaar van de sluiting.
- Indien GEEN eindschakelaars of obstakelsensor geïnstalleerd zijn, dient men te controleren of de poort volledig dicht is wanneer de procedure gestart wordt.
- De poort wordt bij het openen geactiveerd tot de aanslag bereikt wordt, of tot het bereiken van de eindschakelaar van de opening.
- Indien de sensoren niet ingeschakeld zijn, of indien deze de stuurcentrale niet de positie signaleren, dient men een START impuls te geven wanneer de poort de maximaal geopende stand bereikt heeft.
- De poort wordt bij het sluiten geactiveerd tot de aanslag bereikt wordt, of tot het bereiken van de eindschakelaar van de sluiting.
- Indien de sensoren niet ingeschakeld zijn, of indien deze de stuurcentrale niet de positie signaleren, dient men een STARTimpuls te geven wanneer de poort de gesloten stand bereikt heeft.



LET OP: indien de functie SCHADUWZONE VAN DE FOTOCCEL actief is, en aan de werkvoorwaarden voldaan is (eindschakelaars ingeschakeld en startfunctie bij opening uitgeschakeld), zal een eventuele inwerkingtreding van de fotocel tijdens het automatisch aanleren niet opnieuw de opening van de poort veroorzaken. De stuurcentrale stelt de parameters van de schaduwzone automatisch in zodat de fotocel wordt uitgeschakeld wanneer de poort naar de positie beweegt waarin deze in werking getreden is.


12 - CONFIGURATIE VAN DE STUURCENTRALE


Op de volgende pagina's is een tabel aanwezig met alle programmeringsparameters, de kiesbare waarden, de ingestelde DEFAULT waarden en een korte beschrijving van de functie.




Het is mogelijk een complete configuratie van de stuurcentrale uit te voeren door alle stappen van de procedure te volgen maar men kan ook alleen de items selecteren waarin men geïnteresseerd is. In beide gevallen dient men, om de nieuwe configuratie actief te maken, de correcte procedure voor het verlaten via het item **FinE** te volgen.


De stuurcentrale PD11 beschikt over een procedure voor het automatisch aanleren van de werktijden. Het is dan ook raadzaam om aanvankelijk een standaardconfiguratie in te stellen (vorige paragraaf), het automatisch aanleren uit te voeren en daarna de items die niet bevredigend zijn te wijzigen.


PARAMETER	WAARDE	BESCHRIJVING	DEFAULT	MEMO
dEF		Laden van de default-waarden	no	
	no	Handhaven van de eerder ingestelde configuratie		
	Si	Laden van de default-waarden		
t.AP		Openingstijd	22.5"	
	0.0" - 2'00	Time instelbaar van 0 seconden tot 2 minuten		
t.Ch		Tijd sluiting	23.5"	
	0.0" - 2'00	Time instelbaar van 0 seconden tot 2 minuten		
dir		Richting motor	nor	
	nor	Rotatierichting van de gewone motor voor traditionele garagepoorten		
	inu	Keert de rotatierichting van de motor om		

PARAMETER	WAARDE	BESCHRIJVING	DEFAULT	MEMO
Pot		Vermogen motor	50	
	30 - 100	De weergegeven waarde is het percentage ten opzichte van het maximum vermogen van de motor		
SPun		Startvermogen Wanneer het hek stilstaat en op het punt staat in beweging te komen wordt het tegengewerkt door de begininertie. Hierbij bestaat het risico, indien het hek erg zwaar is, dat het niet in beweging komt. Indien de functie STARTVERMOGEN geactiveerd wordt negeert de centrale gedurende de eerste 2 seconden van de beweging de Potwaarde en bestuurt de motor op het maximumvermogen, om de inertie van het hek te overwinnen.	no	
	no	Functie gedeactiveerd		
	Si	Functie activeerd		
t.P.So		Soft start (vertraagd)	1.5"	
	no	Functie gedeactiveerd		
	0.5" - 30"	Dan bestuurt de stuurcentrale de motor bij gereduceerde snelheid tijdens de eerste seconden van beweging van de poort, ten behoeve van een zachtere start (time instelbaar van 0,5 tot 30 seconden)		
t.rAL		Soft stop	5.0"	
	no	Functie gedeactiveerd		
	0.5" - 22.5"	De stuurcentrale gedurende de laatste seconden van werking de motor bij gereduceerde snelheid laten werken, om hard stoten tegen de hekaanslag te voorkomen. De maximaal instelbare tijd is t.rAP  LET OP: Indien GEEN gebruik gemaakt wordt van de functie van het automatisch instellen van de werktijden dan wordt het geadviseerd de soft stop uit te schakelen voor het meten van de tijden van opening en sluiting, en deze functie pas na de instelling in te schakelen. De stuurcentrale houdt automatisch rekening met de verlenging van de werktijd die het gevolg is van de soft stop.		
S.t.AP		Start bij opening Met dit menu kan men het gedrag van de stuurcentrale vaststellen wanneer tijdens de openingsfase een startimpuls ontvangen wordt	PAUS	
	PAUS	De poort stopt en gaat op pauze staan		
	ChU	De poort begint onmiddellijk weer te sluiten		
	no	De poort gaat door met opengaan (de impuls wordt genegeerd)		
S.t.Ch		Start bij sluiting Met dit menu kan men het gedrag van de stuurcentrale vaststellen wanneer tijdens de sluitfase een startimpuls ontvangen wordt	StoP	
	StoP	De poort stopt en de cyclus wordt als afgesloten beschouwd		
	APEr	De poort gaat weer open.		
S.t.PA		Start bij pauze Met dit menu kan men het gedrag van de stuurcentrale vaststellen wanneer een startimpuls ontvangen wordt terwijl de poort in pauze geopend is	ChU	
	ChU	De poort begint weer te sluiten		
	no	De impuls wordt genegeerd		
Ch.AU		Automatische sluiting	no	
	no	Functie gedeactiveerd		
	0.5" - 20.0'	Het hek sluit na verstrijken van de ingestelde tijd		

PARAMETER	WAARDE	BESCHRIJVING	DEFAULT	MEMO
Ch.br		Sluiting na doorgang Deze functie maakt een snelle sluiting na de doorgang door de poort mogelijk zodat men doorgaans een tijd gebruikt die korter is dan Ch.RU.	no	
	no	Functie gedeactiveerd		
	0.5" - 20.0'	Het hek sluit na verstrijken van de ingestelde tijd		
PA.br		Pauze na doorgang Om de tijd gedurende welke de poort open blijft tot een minimum te beperken, is het mogelijk zo te handelen dat de poort bij opening tot stilstand komt zodra een passage langs de fotocellen gedetecteerd wordt. Indien de automatische werking ingesteld is, wordt de waarde Ch.br als pauzetijd geladen.	no	
	no	Functie gedeactiveerd		
	Si	Functie activeerd		
LUCI		Servicelichten Dankzij de uitgang COURTESY LIGHT maakt de stuurcentrale PD11 het mogelijk om een gebruiksvoorziening aan te sluiten (servicelichten of tuinverlichting bijvoorbeeld) die automatisch bestuurd wordt, dan wel via activering van de betreffende zendtoets. Bovendien heeft de stuurcentrale PD11 een ingebouwd lampje dat als servicelicht fungeert.	ELUC	
	ELUC	Het relais sluit wanneer al dan niet met de afstandsbediening een startimpuls of een voetgangersstartimpuls arriveert en gaat open na de ingestelde tijd. Indien een afstandsimpuls op kanaal 4 arriveert is het gedrag identiek	1'00	
	CICL	Het relais blijft gesloten tijdens de gehele duur van de cyclus van opening / sluiting.		
	AUS	Hulpuitgang met instelbare werklogica		
	tim	TIMER: het relais sluit wanneer een afstandsimpuls op kanaal 4 arriveert en opent na de ingestelde tijd		
	bist	BISTABIEL: het relais verandert van status telkens wanneer een afstandsimpuls op kanaal 4 arriveert		
	mon	MONOSTABIEL: het relais blijft gesloten zolang het signaal van de afstandsbediening op kanaal 4 arriveert		
St.rk		Functie van de startingang	StAn	
	StAn	Standaardwerking van de startingang volgens de instellingen van de menu's		
	no	De startingang van de klemmenstrook is uitgeschakeld. De cyclus kan alleen via radiobesturing geactiveerd worden		
StoP		Stopingang	no	
	no	De STOP-ingang is uitgeschakeld		
	ProS	De STOP-impuls stopt de poort. Bij de volgende START-impuls wordt de beweging hervat in de voorgaande richting		
	inuE	De STOP-impuls stopt de poort. Bij de volgende START-impuls hervat de poort de beweging in de richting die tegengesteld is aan de voorgaande richting		
Foto		Ingang fotocellen	CFCh	
	CFCh	Ingang ook ingeschakeld bij stilstaande poort. De openingsmanoeuvre begint niet indien de fotocel onderbroken is		
	no	Ingang alleen bij sluiting ingeschakeld		
	Ch	Ingresso abilitato solo in chiusura.  LET OP: indien men deze optie kiest, moet de test van de fotocellen worden uitgeschakeld		

PARAMETER	WAARDE	BESCHRIJVING	DEFAULT	MEMO
tEST		<p>Test van de veiligheidsvoorzieningen</p> <p>Om de gebruiker een hogere mate van veiligheid te garanderen, voert de stuurcentrale voordat een normale werkcyclus begonnen wordt een werctest van de veiligheidsvoorzieningen uit. Indien er geen functionele afwijkingen zijn, treedt de poort in werking. Is dat wel het geval dat blijft de poort stilstaan en gaat het knipperlicht 5 seconden aan. De gehele testcyclus duurt minder dan een seconde.</p> <p> LET OP: de test van de lijsten is alleen mogelijk indien een stuurcentrale geïnstalleerd is die deze functie kan uitvoeren. Indien lijsten van het type met geleidend rubber gebruikt worden, hoeft de test niet ingeschakeld worden omdat de stuurcentrale de werking ervan continu checkt</p>	no	
	no	Functie niet actief		
	Ft.Co	Test zowel voor de fotocellen als voor de veiligheidslijsten ingeschakeld		
	CoSt	Test alleen voor de veiligheidslijsten ingeschakeld		
	Foto	Test alleen voor de fotocellen ingeschakeld		
ShAd		<p>Schaduwzone fotocel</p> <p>In enkele installaties kan het voorkomen dat de poort de fotocellen passeert en de bundel ervan onderbreekt. In dit geval kan de poort de sluitcyclus niet voltooien. Met deze functie is het mogelijk om de fotocellen tijdelijk uit te schakelen zodat de passage van de poort mogelijk gemaakt wordt. Het traject van de poort gedurende welke de fotocellen actief zijn, wordt gemeten in seconden vanaf het begin van de sluiting, vertrekkende bij de maximaal geopende stand.</p> <p>De limieten van de schaduwzone worden automatisch ingesteld tijdens de cyclus van het automatisch aanleren (zie de paragraaf 11.1), op voorwaarde dat de functie van tevoren ingeschakeld werd door het instellen van ongeacht welke tijd in de menu's i.ShA en F.ShA (ook 0.0").</p> <p>Volg onderstaande procedure indien de limieten manueel ingesteld moeten worden:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Open de poort volledig terwijl de functie uitgeschakeld is, activeer vervolgens de sluiting en meet na hoeveel seconden de fotocel in werking treedt. • Stel in het menu i.ShA een iets kortere tijd in en stel in het menu F.ShA een iets langere tijd in. • In de tijd tussen i.ShA en F.ShA zullen de fotocellen tijdens de sluitfase niet actief zijn en dus niet door de stuurcentrale gevoeld worden. <p> LET OP: deze functie is alleen actief indien de eindschakelaars ingeschakeld zijn en de functie START BIJ OPENING uitgeschakeld is</p> <p> LET OP: een onvoorzichtig gebruik van deze functie kan de gebruiksveiligheid van de poort compromitteren. V2 adviseert:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gebruik deze functie alleen in de gevallen waarin de poort daadwerkelijke de fotocellen passeert. • Stel de limieten van de schaduwzone zo strak mogelijk in, verenigbaar met de benodigde marges ter compensatie van de mogelijk verschillende snelheden van de poort. 	no	
	no	Functie gedeactiveerd		
	F.ShA	Tijd van einde uitschakeling (time instelbaar van 0 tot 22,5 seconden)		
	i.ShA	tijd van begin inschakeling (time instelbaar van 0 tot 22,5 seconden)		

PARAMETER	WAARDE	BESCHRIJVING	DEFAULT	MEMO
COST		Ingang veiligheidslijst Met dit menu kan de ingang voor de veiligheidslijsten ingeschakeld worden en kan de werklogica ervan worden ingesteld	no	
	no	Ingang uitgeschakeld (de stuurcentrale negeert het)		
	rES1	Ingang ingeschakeld voor lijsten met geleidend rubber en nominale weerstand van 8,2 kohm		
	STAN	Ingang ingeschakeld voor standaard veiligheidslijsten met normaal gesloten contact		
	RPCh	Ingang zowel bij opening als bij sluiting ingeschakeld		
	Ch	Ingang alleen bij sluiting ingeschakeld		
	RP	Ingang alleen bij opening ingeschakeld		
FC.En		Ingang eindschakelaars De stuurcentrale PD11 maakt het mogelijk twee mechanische eindschakelaars aan te sluiten (normaal gesloten contact) die geactiveerd worden door de beweging van de poort en de stuurcentrale de positie van volledige opening of sluiting melden.	no	
	no	Ingangen uitgeschakeld (de stuurcentrale negeert ze)		
	rALL	Ingangen ingeschakeld: de poort begint de fase van snelheidsafname (menu ErAL) ter hoogte van de eindschakelaar.		
	STOP	Ingangen ingeschakeld: de poort stop ter hoogte van de eindschakelaar.		
ASM		Slippreventie Wanneer een open- of sluitmanoeuvre onderbroken wordt met een impuls, of door inwerkingtreding van de fotocel, zou de tijd die voor de tegengestelde manoeuvre ingesteld is te lang zijn en daarom activeert de stuurcentrale de motor alleen gedurende de tijd die nodig is om de daadwerkelijk afgelegde afstand te compenseren. Dit is misschien niet voldoende, met name bij zeer zware deuren, aangezien de poort door de inertie op het moment van omkering nog een stukje afstand in de oorspronkelijke richting aflegt en de stuurcentrale niet in staat is hier rekening mee te houden. Indien de poort na de omkering niet exact naar het punt van vertrek terugkeert, is het mogelijk een tijd voor de slippreventie in te stellen die toegevoegd wordt aan de tijd die door de stuurcentrale berekend is om de inertie te compenseren  LET OP: is deze ASM-functie uitgeschakeld, dan zal de omkeermanoeuvre voortgezet worden tot de poort de aanslag bereikt. In deze fase zal de stuurcentrale de snelheidsafname niet activeren voordat de stop bereikt is en ieder obstakel dat na de omkering ontmoet wordt, wordt als eindschakelaar beschouwd	no	
	no	Functie gedeactiveerd		
	0.5" - 22.5"	Tijd slippreventie		

PARAMETER	WAARDE	BESCHRIJVING	DEFAULT	MEMO
SEnS		Inschakeling van de obstakelsensor	0	
	0 - 10	<p>Met dit menu kan de gevoeligheid van de obstakelsensor ingesteld worden op 10 niveaus. Indien waarde 0 ingesteld wordt, zijn de sensoren uitgeschakeld. Door de waarde te verhogen, neemt de gevoeligheid toe. De stuurcentrale regelt de sensor automatisch op het meest geschikte niveau afhankelijk van het ingestelde vermogen. Indien men meent dat de inwerkingtreding van de beveiliging niet snel genoeg plaatsvindt, kan het gevoeligheidsniveau een beetje verhoogd worden. Indien de poort ook stopt zonder dat er obstakels zijn, kan men het gevoeligheidsniveau een beetje verlagen.</p> <p> LET OP: wat de ingestelde gevoeligheid ook is, het systeem detecteert het obstakel alleen indien de poort erdoor gestopt wordt. Obstakels die de poort remmen zonder erin te slagen deze te stoppen, worden niet gedetecteerd. Bovendien werkt het detectiesysteem niet wanneer de poort bij gereduceerde snelheid beweegt.</p> <p>Het gedrag van de stuurcentrale bij de detectie van een obstakel is afhankelijk van de instelling van het menu ErAL en van het ogenblik waarin het obstakel gedetecteerd wordt.</p> <p>Snelheidsafname uitgeschakeld Wanneer een obstakel gedetecteerd wordt, houdt de motor op met duwen en wordt gedurende een fractie van een seconde de tegengestelde richting bevolen om het tandwielstelsel niet belast te laten. Indien het obstakel gedurende de laatste 3 seconden van de sluiting gedetecteerd wordt, vindt geen omkering plaats om te voorkomen dat de poort de sluiting niet voltooit.</p> <p>Snelheidsafname ingeschakeld De detectie wordt alleen uitgevoerd indien de poort op het moment waarin een obstakel ontmoet wordt, bij normale snelheid in beweging is. De poort stopt en om het obstakel te bevrijden wordt gedurende 3 seconden de omgekeerde beweging bevolen. De volgende startimpuls doet de beweging weer in de voorgaande richting hervatten. Indien de snelheidsafname reeds begonnen was, wordt het obstakel niet gedetecteerd. Deze situatie is niet gevaarlijk omdat de motor tijdens de vertraagde beweging met zeer gereduceerd vermogen tegen het obstakel duwt.</p>		
Cont		Weergave van de tellers Met dit menu kunt u de teller van de plaatsgevonden openingscyclussen laten weergeven en de onderhoudsintervallen instellen (paragraaf 13)	tot	
	tot	Totaal aantal van de voltooide cycli (toont de duizendste delen of de eenheden)		
	SEru	Aantal cycli voordat het volgende verzoek om onderhoud gedaan wordt (aantal afgerond op honderdsten, instelbaar met 1000 per keer - wordt 0 ingesteld dan is het verzoek uitgeschakeld en wordt "no" getoond instelbaar met 1000 per keer - wordt 0 ingesteld dan is het verzoek uitgeschakeld en wordt "no" getoond)		
APPr		Automatisch instellen van de werktijden Dit menu activeert een procedure waarbij de stuurcentrale automatisch de optimale duur van de werktijden meet (zie de paragraaf "Snelle configuratie"). Kiest u de optie Go dan wordt het configuratiemenu gesloten en begint de instelcyclus.	no	
	no	Functie gedeactiveerd		
	Go	Starten van de procedure voor automatisch aanleren		
FinE		Einde Programmering Met dit menu kunt u de programmering eindigen (zowel de vooraf ingestelde als de persoonlijk ingestelde programmering) en de gewijzigde gegevens in het geheugen bewaren.	no	
	no	Er zijn nog wijzigingen te maken, de programmering niet verlaten		
	Si	Wijzigingen klaar: einde programmering, het display toont het controlepaneel.		

13 - LEZING VAN DE CYCLUSSETELLER

De stuurcentrale PD11 telt het aantal uitgevoerde openingscyclussen van het hek en signaleert op verzoek de noodzaak tot onderhoud na een vooraf ingesteld aantal manoeuvres.

Er zijn twee tellers beschikbaar:

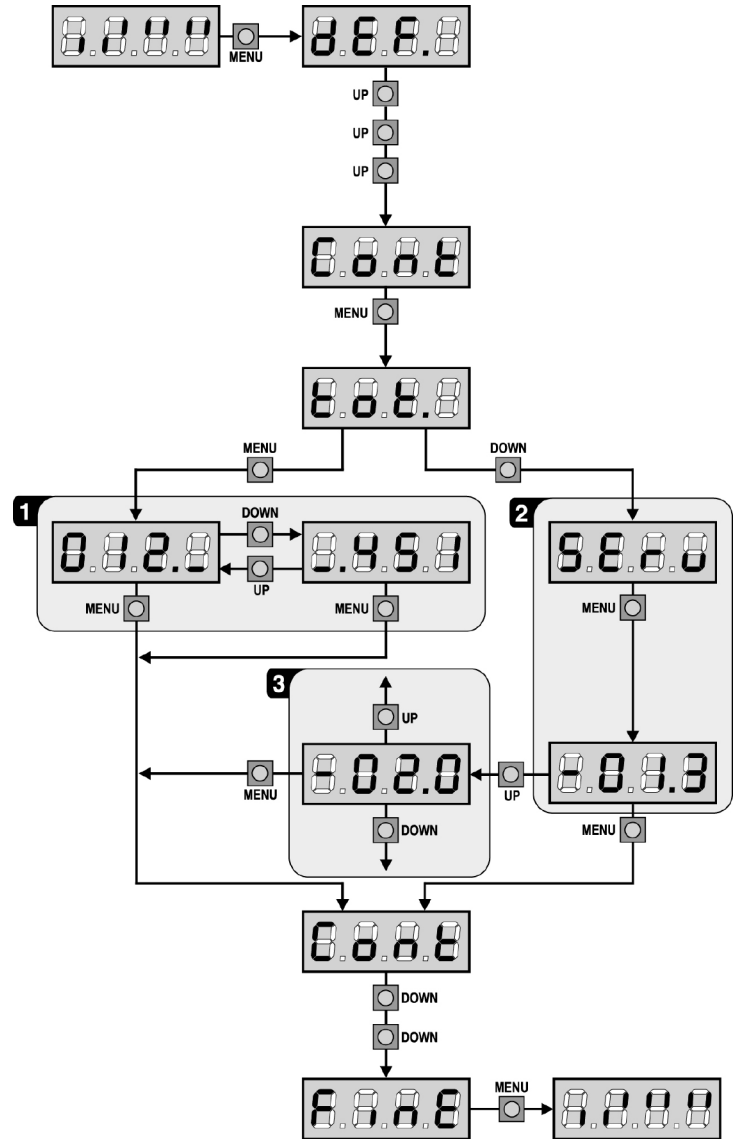
- Totaalteller, die niet op nul gezet kan worden, van de uitgevoerde openingscyclussen (optie **tot** van het item **Conb**)
- Teller die het aantal ontbrekende cyclussen tot het volgende onderhoud aftelt (optie **Seru** van het item **Conb**). Deze tweede teller kan geprogrammeerd worden op de gewenste waarde.

Het schema hiernaast toont de procedure om de totaalteller te lezen, het ontbrekende aantal cyclussen tot het volgende onderhoud te lezen en het aantal cyclussen tot het volgende onderhoud te programmeren (in het voorbeeld heeft de stuurcentrale 12451 cyclussen uitgevoerd en ontbreken er 1322 cyclussen tot het volgende onderhoud).

Zone 1 is de lezing van de totale telling van de uitgevoerde cyclussen: met de toetsen Up en Down is het mogelijk de weergave van de duizenden of van de eenheden weer te geven.

Zone 2 is de lezing van het aantal ontbrekende cyclussen tot het volgende onderhoud: de waarde is afgerond op honderdsten.

Zone 3 is de instelling van laatstgenoemde teller: bij de eerste druk op de toets Up of Down wordt de huidige waarde van de teller afgerond op duizenden. Bij iedere volgende druk neemt de instelling met 1000 eenheden toe of af. De telling die eerder getoond werd gaat verloren.



SIGNALERING VAN DE NOODZAAK TOT ONDERHOUD

Wanneer de teller van de cycli die tot het volgende onderhoud ontbreken de nul bereikt, signaleert de stuurcentrale het verzoek om onderhoud door het extra voorknippen van 5 seconden.

De signalering wordt herhaald aan het begin van iedere openingscyclus tot de installateur het menu voor het lezen en het instellen van de teller binnengaat en eventueel het aantal cycli instelt waarna opnieuw om onderhoud verzocht wordt. Indien geen nieuwe waarde ingesteld wordt (de teller wordt dus op nul gelaten), dan is de functie van signalering van het verzoek om onderhoud uitgeschakeld en wordt de signalering niet herhaald.

! LET OP: het onderhoud moet uitsluitend uitgevoerd worden door gekwalificeerd personeel.

14 - FOUTMELDINGEN

Deze paragraaf behandelt enkele fouten in de werking die zich voor kunnen doen. Tevens worden de oorzaak en mogelijke procedures genoemd die deze fouten te kunnen verhelpen.

De led MAINS gaat niet aan

Dit betekent dat de voedingsspanning op de kaart van de stuurcentrale PD11 ontbreekt.

1. Voordat u ingrijpt op de stuurcentrale neemt u de voedingsspanning weg met de zekering die op de voedingslijn geïnstalleerd is en verwijdert u de voedingsklem.
2. Controleer of er geen onderbreking van de spanning vóór de stuurcentrale opgetreden is.
3. Controleer of zekering F1 in orde is. Is dat niet het geval vervangt --dan de zekering met één van dezelfde waarde.

De led OVERLOAD brandt

Dit betekent dat er een overbelasting is op de voeding van de accessoires.

1. Verwijder de connector met de klemmen J1 tot J9. De led OVERLOAD gaat uit.
2. Verhelp de oorzaak van de overbelasting.
3. Plaats de connector terug en controleer of de led opnieuw gaat branden.

Fout 1

Bij het verlaten van de programmering verschijnt de volgende tekst op het display: **Err 1**

Dit betekent dat het niet mogelijk was de gewijzigde gegevens te bewaren. Deze storing kan niet door de installateur verholpen worden. De stuurcentrale moet voor reparatie naar V2 gezonden worden.

Fout 2

Wanneer een startimpuls gegeven wordt, gaat de poort niet open (of gaat alleen gedeeltelijk open) en op het display verschijnt de tekst: **Err 2**

Dit betekent dat de test van de triac mislukt is. Voordat u de stuurcentrale voor reparatie naar V2 zendt controleert u of de motoren correct aangesloten zijn.

Fout 3

Wanneer een startimpuls gegeven wordt gaat het hek niet open en het display toont de volgende tekst: **Err 3**

Dit betekent dat de test van de fotocellen mislukt is.

1. Controleer of er geen obstakels zijn die de straal van de fotocellen onderbreken -- op het moment dat de startimpuls gegeven wordt.
2. Controleer of de fotocellen die door het menu ingeschakeld zijn ook daadwerkelijk geïnstalleerd zijn.
3. Controleer of de fotocellen gevoed worden en werkzaam zijn: wordt de straal onderbroken dan moet de klik van het relais hoorbaar zijn.

Fout 4

Wanneer een startimpuls gegeven wordt, gaat de poort niet open en op het display verschijnt de tekst **Err 4**

Dit betekent dat de eindschakelaar beschadigd is of dat de bedrading onderbroken is waarmee de sensor op de stuurcentrale aangesloten is. Vervang de sensor van de eindschakelaar of het beschadigde deel van de bedrading. Indien de fout aanhoudt zend u de stuurcentrale naar V2 voor reparatie.

Fout 5

Wanneer een startimpuls gegeven wordt, gaat de poort niet open en op het display verschijnt de tekst **Err 5**

Dit betekent dat het testen van de lijsten mislukt is (indien lijsten met geleidend rubber gebruikt worden, wordt de test ook uitgevoerd indien deze niet in het testmenu geactiveerd werd). Controleer de aansluiting van de lijsten.

Fout 9

Wanneer geprobeerd wordt de instellingen van de stuurcentrale te wijzigen en op het display de volgende tekst verschijnt: **Err 9**

Dit betekent dat de programmering geblokkeerd is met de sleutel voor de blokkering van de programmering (cod. CL1+). Het is noodzakelijk de sleutel in de daarvoor bestemde connector OPTIONS te steken voordat de instellingen gewijzigd kunnen worden.

15 - TESTEN EN INDIENSTSTELLING

Dit zijn de belangrijkste fasen bij de totstandkoming van de automatisering, met het doel om maximale veiligheid te garanderen.

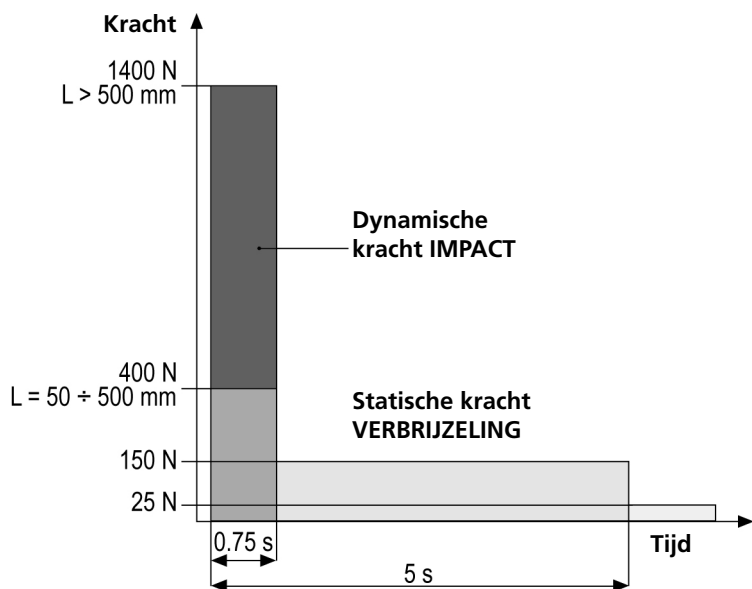
V2 raadt aan om de volgende technische normen te gebruiken:

- EN 12445 (Veiligheid bij het gebruik van automatische sluitingen, testmethodes).
- EN 12453 (Veiligheid bij het gebruik van automatische sluitingen, eisen).
- EN 60204-1 (Veiligheid van de machines, elektrische uitrusting van de machines, deel 1: algemene regels).

Onder raadpleging van de tabel van de paragraaf "CONTROLES VOORAF en IDENTIFICATIE VAN HET TYPE GEBRUIK" zal het in het merendeel van de gevallen nodig zijn om de kracht van de impact te meten volgens hetgeen door de norm EN 12445 voorgeschreven wordt.

De regeling van de werkkraft is mogelijk door programmering van de elektronische kaart en het profiel van de krachten van de impact moet gemeten worden met een speciaal instrument (dat ook gecertificeerd is en jaarlijks geijkt wordt) en dat is staat is om de grafiek kracht-tijd te traceren.

Het resultaat moet de volgende maximumwaarden in acht nemen:



Voor een uitputtende gids bij de installatie van automatiseringen en de op te stellen documentatie, wordt aangeraden de gidsen te gebruiken die uitgegeven worden door de Italiaanse vereniging UNAC en die verkrijgbaar zijn op de website www.v2home.com

16 - ONDERHOUD

Het onderhoud moet uitgevoerd worden met volledige inachtneming van de veiligheidsvoorschriften van deze handleiding en volgens hetgeen voorgeschreven wordt door de heersende wetten en normen.

Het aanbevolen interval tussen twee onderhoudsbeurten is zes maanden, de beoogde controles moeten minimaal de volgende zaken betreffen:

- de perfecte efficiëntie van alle signaleringscomponenten
- de perfecte efficiëntie van alle veiligheidscomponenten
- de meting van de werkkraften van het hek
- de smering van de mechanische delen van de automatisering (waar nodig).
- de mate van slijtage van de mechanische delen van de automatisering
- de mate van slijtage van de elektrische kabels van de elektromechanische actuatoren

Het resultaat van iedere controle moet in het onderhoudsregister van het hek genoteerd worden.



17 - VUILVERWERKING VAN HET PRODUCT

Net als bij de installatie moeten de ontmantelingswerkzaamheden aan het eind van het leven van het product door vakmensen worden verricht. Dit product bestaat uit verschillende materialen: sommige kunnen worden gerecycled, andere moeten worden afgedankt.

Win informatie in over de recyclage- of afvoersystemen voorzien door de wettelijke regels, die in uw land voor deze productcategorie gelden.

Let op! – Sommige delen van het product kunnen vervuulende of gevaarlijke stoffen bevatten, die als ze in het milieu worden achtergelaten schadelijke effecten op het milieu en de gezond kunnen hebben.

Zoals door het symbool aan de zijkant wordt aangeduid, is het verboden dit product bij het huishoudelijk afval weg te gooien. Zamel de afval dus gescheiden in, volgens de wettelijke regels die in uw land gelden, of lever het product bij aankoop van een nieuw gelijkwaardig product bij de dealer in.

Let op! – de lokaal geldende wettelijke regels kunnen zware sancties opleggen als dit product verkeerd wordt afgedankt.

HANDLEIDING VOOR DE GEBRUIKER VAN DE AUTOMATISERING

WAARSCHUWINGEN VOOR DE GEBRUIKER VAN DE AUTOMATISERING

Een automatiseringsinstallatie is een groot gemak, naast het feit dat het een geldig veiligheidssysteem is. Met enkele eenvoudige handelingen en aandacht zal de installatie jaren mee gaan.

Ook als de automatisering die u in bezit heeft voldoet aan het veiligheidsniveau dat door de eisen gesteld wordt, betekent dit nog niet dat er geen "blijvend risico" aanwezig is, dus de mogelijkheid dat gevaarlijke situaties kunnen ontstaan die doorgaans te wijten zijn aan een onnadenkend of zelfs verkeerd gebruik. Om deze reden willen wij u enkele raadgevingen verstrekken over de manier waarop u zich dient te gedragen, om ieder ongemak te vermijden:

Alvorens de automatisering voor het eerst te gebruiken, dient u zich door de installateur de oorsprong van de blijvende risico's te laten uitleggen en besteed u enkele minuten aan het lezen van de handleiding met instructies en waarschuwingen voor de gebruiker, die de installateur u overhandigd heeft.

Bewaar de handleiding voor iedere toekomstige twijfel en overhandig hem aan een eventueel nieuwe eigenaar van de automatisering.

Uw automatisering is een machine die trouw uw opdrachten uitvoert. Onnadenkend en oneigenlijk gebruik kan de automatisering gevaarlijk maken: geef de automatisering geen opdracht tot bewegingen als mensen, dieren of voorwerpen in zijn actieradius aanwezig zijn.

Kinderen: een automatiseringsinstallatie die volgens de technische normen geïnstalleerd is, garandeert een hoge mate van veiligheid. Het is hoe dan ook goed om voorzichtig te zijn en kinderen te verbieden in de nabijheid van de automatisering te spelen en om onvrijwillige activering ervan te vermijden. Laat de afstandsbedieningen nooit binnen het handbereik van kinderen: het is geen speelgoed!

Afwijkingen: zodra u een afwijkend gedrag van de automatisering opmerkt, neemt u de elektrische voeding naar de installatie weg en verricht u de handmatige deblokkering. Probeer de automatisering nooit zelf te repareren maar vraag om de tussenkomst van uw vertrouwensinstallateur: in de tussentijd kan de installatie met niet geautomatiseerde opening werken.

Onderhoud: net als iedere andere machine heeft uw automatisering periodiek onderhoud nodig zodat hij zo lang mogelijk volledig veilig kan werken. Kom met uw installateur een onderhoudsschema met periodieke frequentie overeen. V2 adviseert een onderhoudsschema dat om de 6 maanden uitgevoerd moet worden voor een gewoon huishoudelijk gebruik. Deze periode kan echter wisselen, al naargelang de intensiteit van het gebruik.

Ingrepen van welke aard ook die in het kader van controles, onderhoud of reparaties uitgevoerd worden, mogen alleen door gekwalificeerd personeel uitgevoerd worden. Ook al denkt u dat u het kunt, wijzig de installatie en de parameters voor programmering en regeling van de automatisering niet zelf. Dit is de verantwoordelijkheid van uw installateur.

De eindtest, het periodieke onderhoud en de eventuele reparaties moeten van documenten voorzien worden door degene die deze handelingen uitvoert en de documenten moeten door de eigenaar van de installatie bewaard worden.

Afdanken: aan het einde van de levensduur van de automatisering dient u zich ervan te verzekeren dat de ontmanteling door gekwalificeerd personeel uitgevoerd wordt en dat de materialen gerecycled of verwerkt worden volgens de plaatselijk heersende normen.

Belangrijk: als uw installatie een radiobesturing heeft die na enige tijd slechter blijkt te werken, of helemaal niet werkt, dan zou dit eenvoudig afhankelijk kunnen zijn van het feit dat de batterij leeg is (al naargelang het type kunnen verschillende maanden tot twee/drie jaar verstrijken). Alvorens u tot de installateur te wenden, probeert u de batterij te verwisselen met die van een andere eventueel werkende zender: is dit de oorzaak van de storing, dan volstaat het de batterij door een van hetzelfde type te vervangen.

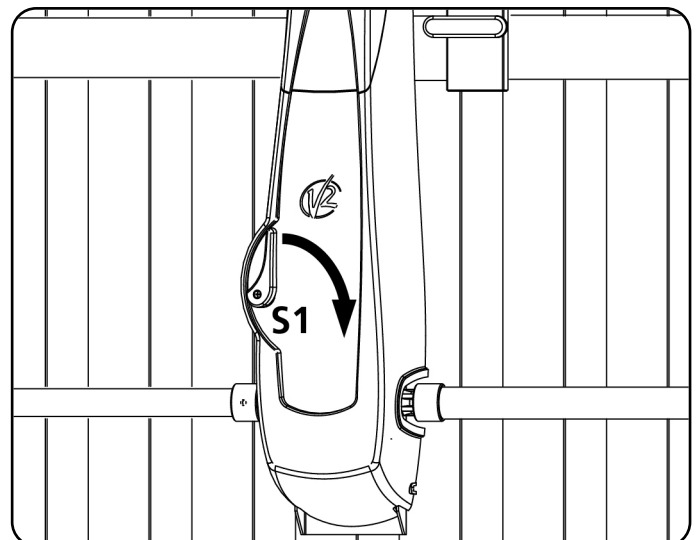
Bent u tevreden? Mocht u een nieuwe automatiseringsinstallatie in uw huis willen toevoegen, wendt u zich dan tot dezelfde installateur en vraag om een product van V2spa: wij garanderen de meest geëvolueerde producten die op de markt verkrijgbaar zijn en maximale compatibiliteit met de reeds bestaande automatiseringen.

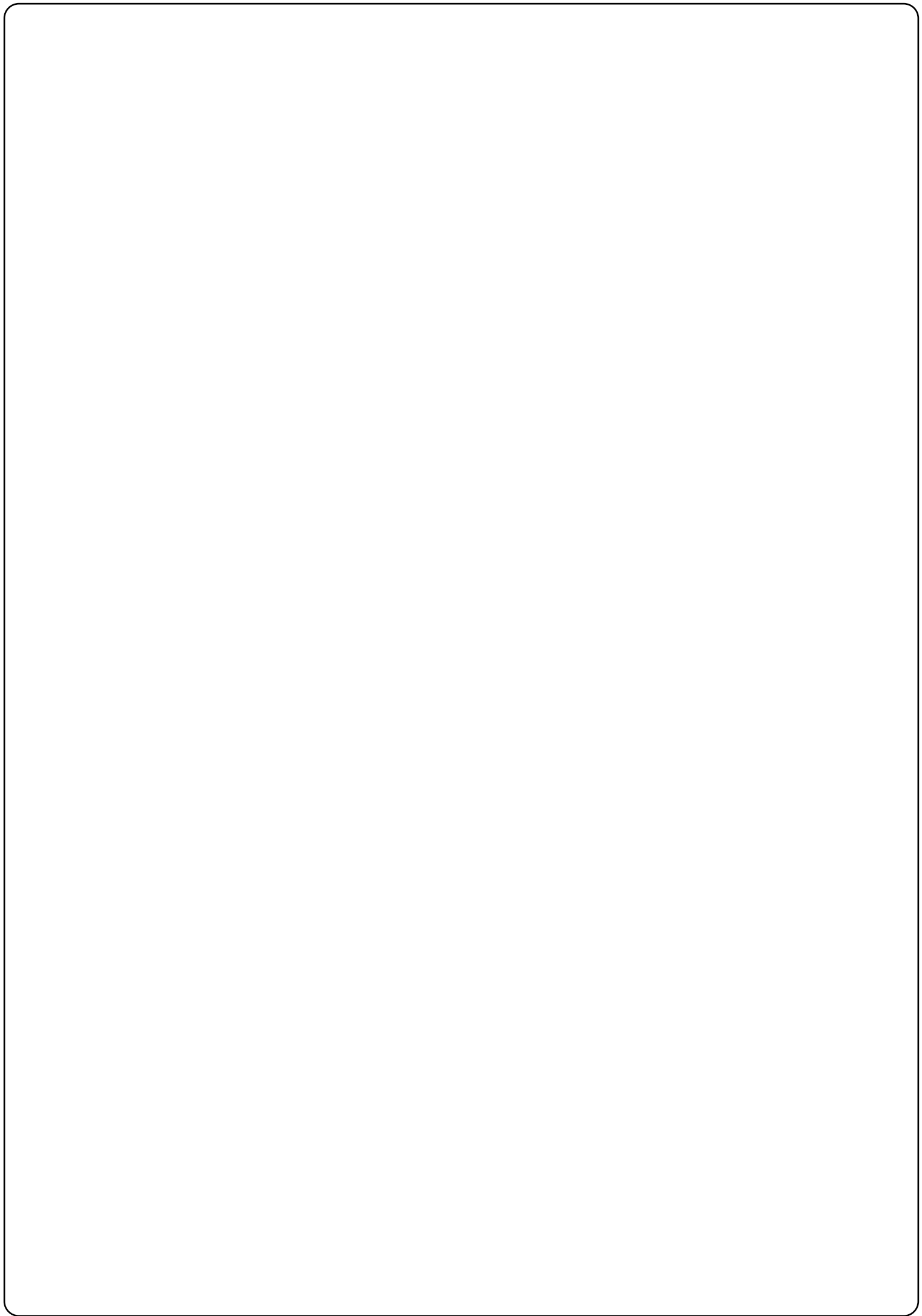
Wij danken u voor het lezen van deze aanbevelingen en wij verzoeken u om u voor alle huidige of toekomstige vragen met vertrouwen tot uw installateur te wenden.

DEBLOKKERING VAN BINNENUIT

Om de automatisering van binnenuit te deblokken, draait u de deblokkeerhendel **S1** omlaag.

Om de automatische werking te hervatten, zet u hendel **S1** weer in de uitgangspositie.







+39 0172 812411

Technical support
Monday/Friday 8.30-12.30 ; 14-18
(UTC+01:00 time)

Dati dell'installatore / *Installer details*

Azienda / *Company* _____

Timbro / *Stamp*

Località / *Address* _____

Provincia / *Province* _____

Recapito telefonico / *Tel.* _____

Referente / *Contact person* _____

Dati del costruttore / *Manufacturer's details*



V2 S.p.A.

Corso Principi di Piemonte 65/67
12035 RACCONIGI CN (ITALY)
Tel. +39 0172 812411 - Fax +39 0172 84050
info@v2home.com

www.v2home.com